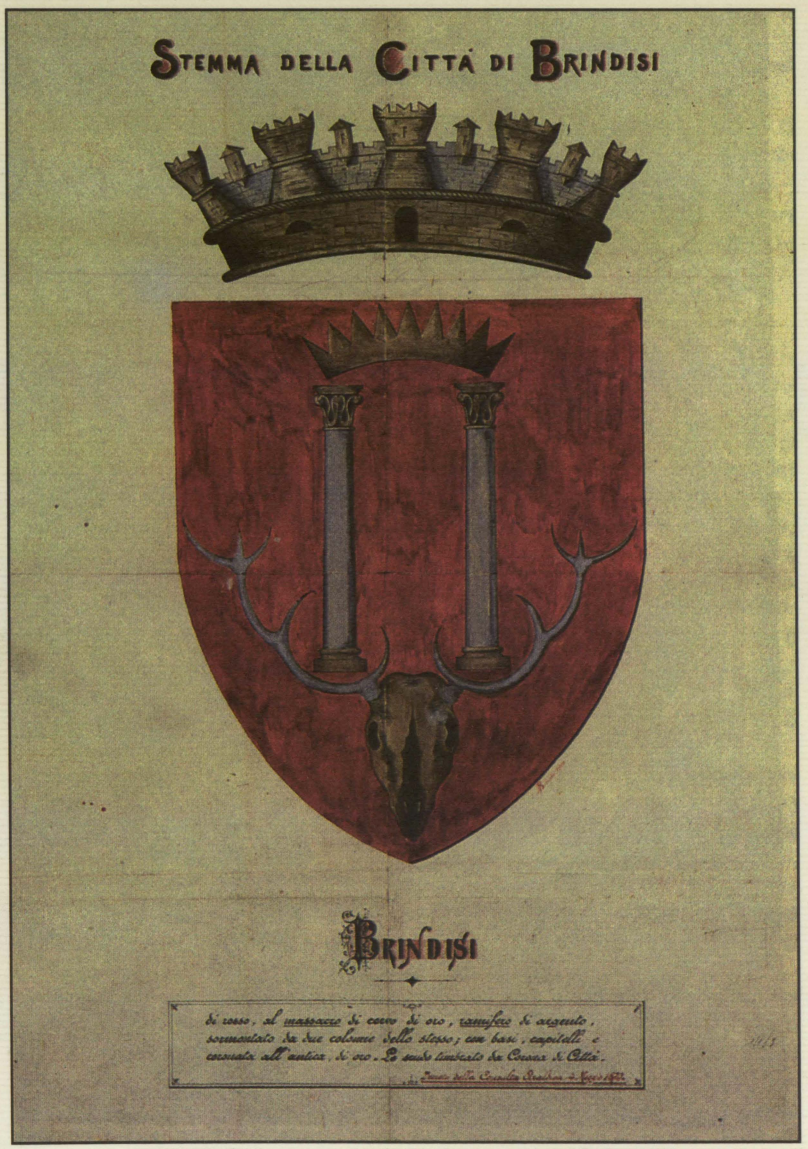
STUDI SALENTINI

RIVISTA FONDATA DA PIER FAUSTO PALUMBO



LXXVIII / 2001

A CURA DEL CENTRO STUDI SALENTINI - LECCE

STUDI SALENTINI
RIVISTA FONDATA DA PIER FAUSTO PALUMBO
anno 46 - LXXVIII
(2001)

In copertina: Stemma del comune di Brindisi, 1900.

STUDI SALENTINI

A cura del Centro di Studi Salentini - LECCE

Dedicato alla memoria di
PIER FAUSTO PALUMBO

Il presente volume è stato pubblicato con la collaborazione dell' Archivio di Stato di Brindisi

MILELLA EDIZIONI - LECCE

LE DELIBERAZIONI DEL DECURIONATO DI BRINDISI (1808-1861)

Regesti

a cura di
ROSANNA SAVOIA

2002

ABBREVIAZIONI

b.	busta
c., cc.	carta, e
cit.	citata
del.	deliberazione
l.	legge
nt., ntt.	nota, e
p. pp.	pagina, e
r	recto
r.d.	regio decreto
reg.	registro
v	verso

Fino agli inizi del sec. XIX, organi deliberanti nelle Università[1] erano il Parlamento e il Consiglio. Il Parlamento era normalmente costituito dalla "universitas in unum congregata"[2], cioè da tutti i cittadini di qualsiasi grado e condizione, ma in realtà non tutti intervenivano. In genere le adunanze si svolgevano sempre in uno stesso luogo: la chiesa maggiore, la piazza antistante, il teatro della città o sale appositamente destinate. L'avviso veniva dato a suon di campane o per voce del banditore, di solito il giorno precedente la riunione. Le sedute, le proposte, la discussione venivano regolate da norme semplici. Le decisioni erano prese solo con la maggioranza dei due terzi dei presenti e tutti erano obbligati a rispettarle. Il popolo così riunito aveva la competenza di: " fare il catasto, deliberare i dazi, provvedere alla difesa della città, concludere patti di amicizia e tregue, aggregare la città ad altre città, alienare beni pubblici, provvedere alla riparazione delle mura, deliberare le richieste da presentare al re, discutere e deliberare gli Statuti cittadini"[3].

Il Consiglio era, invece, organo più ristretto di rappresentanza popolare, incaricato dell'ordinaria amministrazione della città, la cui composizione e competenza variavano da luogo a luogo. L'ordine di convocazione era dato come per il Parlamento, ma i consiglieri erano invitati in forma più personale poiché avevano

---

[1] Rocco Pecori nella sua opera *Del privato governo dell'Università*, nel 1770, definì l'università come "una ragunanza di case e di persone ligate sotto una stessa società e fortuna in un luogo per rappresentare un sol corpo" (cfr.A. MUSI, *L' amministrazione locale del Regno di Napoli: dall'"Università" d' antico regime alla "Comune" del decennio napoleonico,* in "Clio", XXVII, (1991), 3, pp. 501-513). Questo termine, creato nel medioevo per indicare l' organizzazione giuridica della società civile, fu sostituito agli inizi del XIX secolo dal nuovo nome "comune" (cfr. G. DI BENEDETTO, *Gli archivi di stato in terra di Bari,* Roma 1976, p. 25).

[2] Cfr. F. CALASSO, *La legislazione statutaria dell'Italia Meridionale,* Roma 1971, rist. del 1929, p. 233.

[3] *Ibid.*, pp.239-240.

l'obbligo della presenza ed erano puniti se mancavano senza un serio motivo. Il Consiglio era, quindi, l'organo deliberante ordinario della città, mentre il Parlamento, per la sua maggiore difficoltà di convocazione, era straordinario e prendeva le decisioni che comportavano una più grave responsabilità. Oltre al Parlamento e al Consiglio, esisteva un organo stabile, composto da pochissimi cittadini, che si occupava delle necessità comuni e continue della città e che, secondo il luogo, erano chiamati: "Domini de regimine, Ordinati, Electi, Priori, Sopraconsiglio o Cernita"[4]. Questi, eletti con diversi sistemi, duravano in carica per poco tempo; nell'accettare l'incarico, giuravano di comportarsi legalmente e fedelmente ed alla fine rendevano conto della gestione tenuta. Avevano molteplici compiti, per cui si riunivano molto spesso e decidevano a maggioranza.

*****

L'organizzazione periferica del Regno di Napoli muta in seguito all'occupazione francese[5]. Con la legge dell'8 agosto 1806 n. 132

---

[4] *Ibid.*, p. 241.

[5] Il decennio francese è stato adeguatamente descritto da A. Spagnoletti: "Tra 1806 e 1815 gli uomini del governo franco-napoletano di Giuseppe Bonaparte e di Gioacchino Murat procedettero , spinti a questo anche dall'esperienza già realizzata nella stessa Francia e in altri paesi dell'Europa napoleonica, a un preciso ridisegno del territorio meridionale. Eliminate tutte le forme di giurisdizione particolare, abolita la feudalità, quotizzati in gran parte i demani, una nutrita legislazione pose su nuove basi i rapporti tra Napoli e il resto del regno. Vennero create le intendenze, istituiti i consigli provinciali e quelli distrettuali, rinnovate le amministrazioni comunali; fu favorita la nascita di una nuova classe dirigente che trovava la sua legittimazione non nel possesso di titoli ma nel censo. L'intero territorio meridionale fu inquadrato entro un saldo reticolo che dalle circoscrizioni comunali, attraverso quelle distrettuali, giungeva alle province e questa operazione che dal punto di vista governativo vedeva la contemporanea emanazione di leggi sull'amministrazione civile del regno e sulla sua riorganizzazione territoriale conseguì, nonostante le notevoli difficoltà incontrate, un pieno successo proprio perchè si accompagnò alla definizione di

sulla divisione ed amministrazione delle provincie del Regno, il territorio è diviso in tredici province, ogni provincia in distretti, ogni distretto in università[6].

A capo di ogni provincia è posto un intendente, assistito da un Consiglio di intendenza; in ciascuno dei distretti un sottintendente ed un consiglio distrettuale.

Nell'ambito della nuova divisione del territorio, l'università di Brindisi fa parte della riconfermata Provincia di Terra d'Otranto e, nell'ambito di questa, del distretto di Mesagne

In base alla nuova normativa, il governo dell'università , sottoposto al controllo dell'intendente di Terra d'Otranto per il tramite del sottointendente di Mesagne, è costituito dal sindaco assistito da due eletti e dal decurionato, i cui membri devono essere "eletti in pubblico parlamento dai capi di famiglia compresi nel ruolo delle contribuzioni". I decurioni, a loro volta, nominano gli amministratori comunali.

La successiva legge del 18 ottobre 1806 n. 211 sulla formazione dei decurionati e dei consigli provinciali e distrettuali stabilisce che i membri del decurionato, da 10 a 30 secondo l'importanza del comune, non devono più essere eletti, ma tratti a sorte tra i proprietari aventi una rendita di 24 ducati nei comuni fino a tremila abitanti, di 48 nei comuni fino a seimila abitanti, di 96 nei comu-

---

una nuova classe dirigente, quella formata soprattutto da proprietari terrieri e professionisti, che dimostrava di poter occupare le nuove istituzioni amministrative tutelando nel contempo i propri interessi. In quetso modo, all'interno di un più complesso e organico quadro territoriale, si crearono nuove e più solide identità, quelle che accomunavano i possessori di redditi che aprivano la strada all'esercizio di cariche pubbliche, che consentivano, quindi, il controllo di uno spazio amministrativo finalmente gerarchizzato e unificato; A. SPAGNOLETTI, *Immagine e costruzione dello spazio amministrativo nel Mezzogiorno tra Sette e Ottocento,* in "Risorgimento e Mezzogiorno. Rassegna di studi storici", VII (1996), 13, pp. 5-16.

[6] Per la legislazione in materia cfr. G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle Due Sicilie,* II, Milano 1977.

ni con più di seimila abitanti. In seguito, con la legge del 20 maggio 1808 n. 146 sulla riforma del sistema di elezione dei corpi amministrativi e degli amministratori dei comuni cessa ogni forma di elezione o sorteggio: nei comuni maggiori i decurioni sono scelti dal ministro dell'Interno su terne presentate dall'intendente, in quelli minori sono designati dall'intendente stesso. Il sindaco e i due eletti che lo coadiuvano sono nominati rispettivamente dal ministro o dall'intendente su terne presentate dal decurionato.

La conseguenza di tali innovazioni è, per Brindisi, come per tutti gli altri comuni del Mezzogiorno, una diversa e più complessa organizzazione della struttura amministrativa comunale.

Il successivo "Decreto per la nuova circoscrizione delle quattordici province del Regno di Napoli", n. 922 del 4 maggio 1811, che divide a loro volta i distretti in circondari, conferma l'appartenenza del comune di Brindisi al distretto e circondario di Mesagne.

Quando i Borbone tornano sul trono conservano le innovazioni francesi, ma danno un ulteriore assetto amministrativo al territorio. Con la legge dell'1 maggio 1816 n. 360, il regno è diviso in quindici province, ognuna delle quali divisa a sua volta in distretti, circondari e comuni[7].

Brindisi, che conta una popolazione di 6114 abitanti[8] diviene capoluogo del distretto cui appartengono i comuni di Carovigno, Ceglie, Erchie, Francavilla, Guagnano, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, Salice, Sandonaci, San Pancrazio, San Vito, Torre Santa Susanna e Veglie.

---

[7] I comuni, in base agli artt. 7 e 8 della legge dell'1 maggio sono distribuiti in tre classi. Appartengono alla prima classe i comuni con una popolazione di seimila o più abitanti e quelli con una rendita ordinaria di cinquemila ducati; alla seconda classe quelli con una popolazione fra tremila e seimila abitanti e alla terza classe tutti gli altri con una popolazione minore di tremila abitanti. Brindisi è comune di prima classe.

[8] Cfr. R. JURLARO, *Cronaca dei sindaci di Brindisi 1787-1860*, II, Capurso (Bari) 2001, p. 254.

La successiva "Legge organica sull'amministrazione civile" del 12 dicembre 1816 n. 570, che conferma la divisione del territorio in province e distretti, indica anche una serie di norme sui compiti dei comuni in materia fiscale e finanziaria, di polizia urbana e rurale e di gestione del patrimonio comunale.

L'amministrazione di ogni provincia è affidata al Consiglio d'intendenza, presieduto dall'intendente, capo di tutta l'amministrazione, assistito dal segretario generale, e al Consiglio provinciale (l. 12 dicembre 1816, art. 3).

Quella dei distretti, alle sottointendenze con a capo i sottointendenti, con i corrispondenti segretari, e ai consigli distrettuali (art. 42 l.cit.).

I comuni, infine, sono amministrati da un sindaco coadiuvato da un primo e un secondo eletto, che, oltre ad assistere il sindaco nell'amministrazione, lo può sostituire, e dal decurionato (art. 53 l.cit.).

Il decurionato, in cui risiede "la rappresentanza del comune" (art. 68 l.cit.), è costituito da un numero di decurioni che varia secondo la popolazione del comune: in quelli di prima e seconda classe vi sono tre decurioni per ogni mille abitanti, ma non possono, comunque, essere più di trenta, in quelli di terza classe sono otto o dieci. Almeno un terzo di loro deve saper leggere e scrivere (art. 69 l.cit.).

Il decurionato si costituisce in numero legale con la presenza dei due terzi dei suoi componenti e delibera a maggioranza di voti (art. 69 l.cit.), a porte chiuse ed a voti palesi (art. 72 l.cit.), in ordine inverso di anzianità di nomina, a parità della quale vota per primo il più giovane: a parità di voti, prevale il voto del presidente. Il decurionato nomina nel proprio seno il segretario per la redazione e il registro dei suoi atti (art. 70, comma 1 l.cit.). Gli atti sono firmati dai decurioni presenti, ciascuno dei quali può chiedere che vi si faccia menzione del suo voto; gli estratti sono sottoscritti dal sindaco, o dall'eletto che lo sostituisce e dal segretario (art. 70, commi 2 e 3). Il decurionato è convocato dal sindaco o dall'eletto, in sessione ordinaria, la prima domenica di ogni mese, e, in sessio-

ne straordinaria, dall'intendente, dal sottointendente e dal sindaco stesso (art. 71 l.cit.).

Il decurionato, in base all'art. 68 della legge citata, ha il compito di:

proporre al Consiglio provinciale il reclamo contro la rata di contribuzione diretta assegnata al Comune dal Consiglio distrettuale, dove la trovasse eccessiva.

intervenire, per mezzo dei suoi commissari, nella verifica dei reclami dei contribuenti;

imporre, con l'approvazione dell'intendente, i grani provinciali facoltativi addetti alle spese comunali;

proporre l'imposta sui dazi di consumo per supplire alle spese civiche, deliberare sul modo migliore di riscuoterli e ripartire le quote tra i cittadini;

formare, su proposta del sindaco, il progetto di "stato discusso", cioè di bilancio da sottoporre alla superiore approvazione;

esaminare ogni anno il conto morale del sindaco e rimetterlo con le proprie osservazioni all'Intendente;

deliberare su ogni diritto da sperimentarsi o sopra ogni obbligazione da contrarsi o sciogliersi in nome del Comune;

deliberare su proposta di ogni decurione, su tutti gli affari di pubblica utilità e proporli all'autorità superiore. A tal fine, in ogni anno della sua prima sessione, sceglie due deputati nel proprio seno per assistere il sindaco e preparare con lui le proposte volte al bene dell'amministrazione e dei cittadini;

proporre all'intendente le terne per la nomina di sindaco, eletti, cancelliere, archivista ed ogni altro agente, impiegato o incaricato comunale;

proporre le terne per le nomine dei consiglieri provinciali e distrettuali.

Varie leggi, inoltre, attribuiscono al decurionato altre competenze: proporre per terne ai Consigli degli ospizi i membri e cassieri delle commissioni amministrative comunali ed esaminare il conto morale della Commissione; promuovere la costituzione dei monti frumentari, proporne gli amministratori e discutere i recla-

mi contro le liste di ripartizione; nominare per biennio, nei comuni dei circondari ove manca il percettore a vita, l'esattore comunale delle contribuzioni dirette ed iscrivere per loro garanzia ipoteca sui suoi immobili, o chiedergli fideiussione; formare con l'intervento del sindaco, cancelliere comunale e parroco le liste di leva; proporre al soprintendente generale di salute di Napoli le terne per le nomine dei deputati, cancellieri e medici delle deputazioni di salute.

I decurioni, inoltre, sottostanno solidalmente a notevoli responsabilità patrimoniali: l'art. 64 comma 1 della legge 12 dicembre 1816 li ritiene responsabili della solvibilità del cassiere, anche se non sono soggetti all'arresto personale; rispondono delle cauzioni dei cassieri delle commissioni comunali di beneficenza; sono responsabili in solido, insieme con il sindaco, anche delle somme distratte dagli esattori, o divenute inesigibili per colpa dei medesimi (art. 11 R. D. 19 dicembre 1811; art. 35 R. D. 30 novembre 1824).

Nessuna deliberazione decurionale può essere eseguita senza l'approvazione dell'intendente. Se l'intendente non l'approva, la respinge al decurionato, con le proprie osservazioni, perché la riesamini. Nel caso in cui il decurionato insista, egli può sospenderne l'esecuzione inviando, entro quindici giorni, rapporto motivato al Ministero dell'interno, perché solo a lui spetta rifiutare definitivamente l'approvazione (art. 73 l.cit.).

Le deliberazioni del Decurionato di Brindisi

Le deliberazioni del Decurionato di Brindisi sono conservate nel locale Archivio di Stato, le più antiche (1808-1846), per trasferimento dall'Archivio di Stato di Lecce, le più recenti (1847-1861), perché depositate nel 1977 dal Comune insieme con tutto *l'Archivio storico*.

Non si sa con esattezza da quale data le prime si trovassero nell'Archivio di Stato di Lecce; certamente vi furono versate in

seguito alle disposizioni impartite da un regolamento approvato con decreto sovrano e trasmesso in data 30 luglio 1842 a tutti gli intendenti. Nell'art. 5 del cap. II si legge:" Gli Intendenti avranno cura che tutte le carte dell'Amministrazione civile, per le quali a contare dal termine degli affari, il quinquennio sarà già decorso, siano versate negli Archivi Provinciali...Queste misure sono applicabili alle Sottointendenze, ai Comuni ed a qualunque Commissione e Ramo che dipenda direttamente dall'Amministrazione Civile"[9]. Nell'aprile 1843, inoltre, venne meglio precisato che dovevano essere versati anche i catasti antichi e i registri delle deliberazioni[10].

I Comuni, però, non ottemperarono né tutti, né tempestivamente ed ordinatamente a tali disposizioni[11] e se si tiene conto, poi, che buona parte di questo materiale, secondo quanto affermato da Ferrante Tanzi [12], diversi decenni prima del versamento nell'Archivio Provinciale, che avvenne solo nel 1883, era stata già inviata al Grande Archivio di Napoli[13], appare evidente che quanto oggi è conservato negli istituti di Lecce, Brindisi e Taranto è solo il misero resto di quella che dovette essere una ben più ricca e completa documentazione. I documenti, in tal modo versati nell'Archivio Provinciale di Terra d'Otranto, andarono a costituire il fondo *Scritture delle Università e Feudi (poi Comuni) di Terra*

---

[9] "Giornale dell'Intendenza di Terra d'Otranto", a. 1842, n. 12.

[10] *Ibidem,* a. 1843, n. 4.

[11] Nell'archivio storico del comune di Ostuni, per esempio, sono stati ritrovati, durante i lavori di inventariazione, i registri delle deliberazioni decurionali degli anni 1811 e 1831-1861, evidentemente non versati a suo tempo, che vanno a completare quelli conservati nell'Archivio di Stato di Brindisi; cfr. *Archivi per la storia di Ostuni*, a cura di Giovanni B. L'Abbate, Martina Franca (TA) 1995, pp. 319-694.

[12] F. TANZI, *L'Archivio di Stato di Lecce,* Lecce 1902.

[13] Il versamento avvenne in seguito alla circolare del ministero dell'Interno del 26 agosto 1847; cfr. D. PORCARO MASSAFRA, *Gli archivi locali per la storia di Terra d"Otranto* in *Cultura e storia locale in Terra d"Otranto. Atti del convegno di Copertino, 13-14 ottobre 1989,* Galatina 1991, p. 7.

d'Otranto, così intitolato da Michela Doria Pastore, che vi distinse tre serie[14]. La prima è costituita da un insieme di atti contabili delle università, piante di feudi, apprezzi e atti giudiziari, indicati come *Atti diversi*. La seconda è formata dalle *Conclusioni del parlamento e deliberazioni decurionali* e la terza dalle *Scritture catastali*. Nel 1959 furono trasferiti presso l'Archivio di Stato di Brindisi tutti i documenti dei comuni appartenenti all'attuale provincia brindisina [15]

Le deliberazioni, pervenuteci cucite insieme in una grossa filza di 553 carte, sono lacunose e talvolta frammentarie[16]. Si tratta, in tutto, di 497[17] deliberazioni, raramente corredate dei relativi allegati[18]. La prima è datata 8 maggio 1808, l'ultima 27 febbraio 1846.

---

[14] Per notizie più dettagliate cfr. M. PASTORE, *Scritture delle Università e feudi (poi Comuni) di Terra d'Otranto,* in "Archivio Storico Pugliese", anno XXIV (1971)- Fascicolo III-IV pp.241-311.

[15] Il fondo, di cui si sono microfilmate integralmente le serie I e II e in parte la III, è stato restaurato nel 1996. La serie II è costituita, in particolare, dalle conclusioni del Parlamento di Carovigno (1750-1805) e di Ostuni (1722-1783) e dalle deliberazioni decurionali di: Brindisi (1808-1846), Carovigno (1811-1828), Ceglie Messapica (1806-1837), Cellino San Marco (1813-1831), Erchie (1807-1832), Francavilla Fontana (1806-1847), Latiano (1816-1831), Mesagne (1808-1844), Oria (1810-1829), Ostuni (1811-1829), San Pietro Vernotico (1839), San Vito dei Normanni (1815-1835), Torchiarolo (1832-1842), Torre Santa Susanna (1806-1819).

[16] Sono acefale le deliberazioni: 1/1839, 3/1843, 4/1843, 1/1845; sono tronche quelle: 12/1820, 19/1821, 3/1826, 6/1826, 17/1832, 16/1842, 3/1843, 10/1844, 3/1845, 8/1845.

[17] In particolare, per l'anno 1808 si conservano n°16 deliberazioni, per il 1811 n°13, per il 1812 n°26 (di cui la n° 14 è una copia conforme della n° 13), per il 1813 n°7, per il 1814 n°16, per il 1815 n°7, per il 1816 n°23, per il 1817 n°21, per il 1820 n°12, per il 1821 n°19, per il 1826 n°6, per il 1827 n°22, per il 1828 n°46, per il1829 n°1, per il 1831 n°28, per il 1832 n°17, per il 1834 n°17, per il 1835 n°1; per il 1838 n°23, per il 1839 n°32, per il 1840 n°46, per il 1841 n°39, per il 1842 n°16, per il 1843 n°15, per il 1844 n°10, per il 1845 n°8, per il 1846 n°10.

[18] Sono corredate di allegati le deliberazioni: 4/1811, 5/1811, 10/1811, 11/1811; 3/1812, 4/1812, 5/1812, 12/1812, 16/1812, 17/1812; 1/1813, 2/1813, 3/1813, 5/1813, 6/1813; 1-6/1814, 4/1815; 2/1816; 4/1820; 27/1858.

Quelle, invece, degli anni 1847-1860, appartenenti all'*Archivio storico del Comune* (Serie I, *Registri del periodo pre-unitario*, categoria 2 *Deliberazioni del Decurionato*, bb. 9-10) sono contenute in 8 registri e costituiscono una serie completa. Sono complessivamente 1505 deliberazioni; la prima è del 15 gennaio 1847 e l'ultima dell'8 luglio 1861[19]. I registri sono in un buono stato di conservazione e, perciò, agevolmente consultabili. Le delibere regestate, quindi, sono in totale 2002.

Sia la filza di quelle più antiche, che i registri, ad eccezione dell'ultimo, sono privi di indici; nessun verbale è fornito dell'indicazione dell'oggetto della deliberazione. È evidente, quindi, come, oltre la difficoltà di lettura soprattutto delle più antiche, la ricerca da parte degli studiosi fosse estremamente lunga e laboriosa.

Per rendere la stessa il più agevole possibile all'interno di ogni registro, si è provveduto a numerarne le carte e, idealmente, anche le deliberazioni, attribuendo a ciascuna un ipotetico ordine progressivo nell'ambito dell'anno di appartenenza. Lì dove si nota un salto nella numerazione delle carte, si tratta di carte bianche.

Per ogni deliberazione si sono indicati la data, il numero, la carta, cioè la posizione all'interno del registro, e le segnature archivistiche relative al fondo di appartenenza.

Per ogni seduta, i cui verbali sono, ad eccezione di pochissimi casi[20], tutti firmati dal presidente, dal segretario e dai decurioni presenti, si sono indicati il nome di chi la presiedeva e quello del segretario.

Nei regesti si è cercato di dare il maggior numero di informazioni possibili ma, per non appesantire eccessivamente il testo, si è

---

[19] In particolare, per l'anno 1847 si conservano n°48 deliberazioni, per il 1848 n°84, per il 1849 n° 92, per il 1850 n° 99, per il 1851 n°112, per il 1852 n°124 (di cui la n° 124 è una copia conforme della n° 64), per il 1853 n° 106, per il 1854 n° 97, per il 1855 n° 101, per il 1856 n° 106, per il 1857 n° 109, per il 1858 n° 100, per il 1859 n° 111, per il 1860 n° 155, per il 1861 n° 61.

[20] Non sono firmate da tutti i componenti del Decurionato le seguenti deliberazioni: 14/1812, 9-10/1841, 3-9, 11-14/1842, 2/1843, 9/1846, 7/1854.

ricorso alle note per fornirne di ulteriori o per riportare integralmente brani di verbali ritenuti significativi per la storia della città, per dare riferimenti legislativi o bibliografici, per la spiegazione di alcuni termini locali, per l'indicazione, ove possibile, dei nomi attuali delle strade citate, per osservazioni sui caratteri estrinseci del documento.

Non potendo trascrivere integralmente tutti i documenti, si è ritenuto interessante farlo, anche nei regesti almeno per qualche frase, nel tentativo di avvicinare il lettore al tempo in cui il Decurionato esercitava le sue funzioni.

L'inventario è stato, infine, completato con indici per le cose notevoli , i luoghi e i nomi di persona in cui il rinvio è al numero e all'anno della deliberazione e al numero della nota.

*****

Le deliberazioni del Decurionato costituiscono una preziosa fonte documentaria per meglio conoscere la realtà brindisina nella prima metà del XIX secolo e l'atteggiamento della borghesia, divenuta attraverso l'amministrazione comunale la sola classe dirigente, di fronte all'organizzazione più moderna data al Regno delle Due Sicilie dall'occupazione francese in poi.

Dalla lettura dei verbali emergono i problemi quotidiani della città, talvolta minuscoli, talvolta di maggior rilievo, problemi giuridici, economici, amministrativi la cui risoluzione è affidata prevalentemente nelle mani di poche autorevoli famiglie locali che in quei decenni esercitano il potere amministrativo: Alessano, Balsamo, Carrasco, Catanzaro, Consiglio, D'Errico, De Castro, De Marzo, Di Giulio, Ercolini, Leanza, Montagna, Montenegro, Monticelli, Monticelli Cuggiò, Palma, Passante, Pino, Ripa, Rodriguez, Sala, Taliento, Tarantini, Terribile, Ungaro, Vavotici, Villanova.

Tra i problemi più gravi, per esempio, che il Decurionato deve affrontare vi è certamente quello delle condizioni igienico-sanitarie

della città. La presenza di strade pantanose e di paludi appena fuori Porta Lecce e Porta Mesagne è una delle cause principali di malattie come "l'antrace e la pustola maligna" (del. 13/1828). L'aria è irrespirabile anche per altri gravi motivi: nel 1827 il sottintendente del Distretto, d'accordo con l'arcivescovo, aveva stabilito che solo gli appartenenti al ceto religioso e alle congregazioni spirituali potessero continuare ad essere seppelliti nelle chiese centrali, mentre tutti gli altri dovevano aver sepoltura nelle chiese di S. Domenico e della Pietà. Appena un anno dopo, però, lo stesso sottintendente, intervenuto nella seduta del 4 agosto, ammette che la soluzione adottata si è rivelata insufficiente perché la "Morte sta mietendo a piena falce sulla vita degli abitanti" costringendo ad aprire frequentemente i sepolcri e

> in conseguenza quell'unica e più amena passeggiata, che ciascuno poteva prendere sulle mura della vostra città è impratticabile per lo stomachevole lezzo dei cadaveri umani che sbocca dalle porte delle ridette chiese (...) l'atmosfera circostante a quelle chiese è pregna di gas li più velenosi alli animali viventi, e questa aggitata dai venti meridionali dominanti su tutte le interne contrade di questo Comune, inonda tutta l'atmosfera soprastante all'abitato. Ecco dunque una causa permanente e potentissima a minacciare la Pubblica Salute. La scioperataggine dei vostri amministrati permettendosi di raccogliere allo scoverto nell'orti delle proprie case le immondezze, lo stabio dell'animali, le materie fecali dei membri della stessa famiglia, sono parimenti cause mandanti di malattie, ma rimpetto ai gas che sviluppans dalla decomposizione de' Cadaveri umani, si può valutare una causa negligibile.

Egli invita, perciò, il Decurionato ad attivarsi affinchè sia possibile seppellire al più presto nel camposanto il cui progetto "sarà celermente autorizzato" (del. 27/1828).

La necessità di una maggiore igiene pubblica porta il Decurionato, nel 1831, a dividere la città in quattro sezioni corrispondenti ognuna alle parrocchie esistenti <<ab antiquo>> - la Cattedrale, S. Anna, S. Lucia e l'Annunziata - e ad affidare ad appo-

site commissioni la sorveglianza della "nettezza delle strade". e dei regolamenti di Polizia urbana e rurale (del. 13/1831).

La costruzione del camposanto e il lastricamento di molte strade, dal nome ormai in disuso, impegneranno l'amministrazione comunale per buona parte di quei decenni, così come l'annosa questione della bonifica del porto.

Proprio per questo problema nel 1835, su sollecitazione del Decurionato, era stata inviata in Brindisi una commissione di "Scienziati", che, esaminata la situazione, aveva redatto un progetto sottoposto poi al ministro dell'Interno, ma da quel momento non si era avuta più alcuna notizia. Nel settembre del 1841 il Decurionato nomina Leopoldo Tarantini procuratore della città di Brindisi in Napoli per sollecitare le opere di restauro del porto (del 20/1841).

I lavori riprendono nel 1842 (del. 6/1842) e proseguono alacremente fino alla fine del decennio tanto che il comune nel 1847 si presenta "affollatissimo di affari per i tanti impiegati e travagliatori alle Bonifiche ed all'opera del Porto" (del. 48/1847), ma vi è anche

> un abbondante numero di accattoni forestieri, i quali sotto il pretesto di esser venuti per travagliare nelle opere di bonifica e del Porto, vanno limosinando, perchè inabili alla fatica (...) Il loro sudiciume produce al solo avvicinarsi un tanfo nauseoso. Pieni d'insetti, come sono, passano la notte sulla nuda terra, ed in mezzo alle pubbliche strade. Soprattutto la piazza de' Commestibili ne abbonda nella notte, vedendosi sdraiati nelle panche de' beccari, o sulle soglie delle botteghe. Per siffatto motivo si ha un numero di morti sproporzionato assai a fronte della popolazione, e si dubita, che coll'approssimarsi della stagione estiva una epidemia generale possa scoppiare (del. 16/1848).

Nel 1852 i lavori dovevano essersi interrotti se il Decurionato incarica Giovanni e Michele Monticelli di sollecitare in Napoli la ripresa degli stessi (del. 15/1852) e nel frattempo decide di utilizzare per altre spese i fondi destinati all'opera del porto (dell. 79, 110

e 111/1852). Nei tre anni successivi nelle deliberazioni non c'è traccia di questo argomento e solo dal 1856 il Decurionato torna ad occuparsi della nomina di deputati e cassieri dell'Opera del porto.

Può certamente attribuirsi anche all'opera di risanamento ambientale condotta in quegli anni l'andamento demografico della città, la cui popolazione, dopo essere scesa nel 1847 a 6000 abitanti (del. 23/1847) dagli 8000 del 1839 (del. 20/1839), torna a contarne 8000 nel 1856 (del 83/1856).

Ancora altri aspetti della storia di Brindisi si possono cogliere attraverso la consultazione delle deliberazioni decurionali.

Si possono idealmente rivisitare le piazze con le "panche" su cui si vendevano le merci locali: "fogliami, funghi, lampazzi, melloni, cicorie agresti, paglia, legna, cretaglia, ricotta forte, cereali, legumi..." e le bancarelle dei pescivendoli piene di "tonni, cernie, frai, crude, dentati, aurate, spine, cascioli, sarde, scombari, spicalori, vope, lutrini, occhiate, sarpe, saraci, cozze di Taranto, cozze brindisine..." e conoscerne i prezzi di vendita.

Si può apprezzare la statura morale di personaggi come il canonico Francesco Scolmafora, maestro della scuola primaria, che nel 1811 chiede per i suoi alunni l'esonero dal pagamento della retta necessaria per il suo stipendio perché teme che questo possa essere un motivo per spingerli ad allontanarsi dalla scuola "in quest'annata tanto scarsa"; quella del sindaco Francesco Monticelli nel discorso pronunciato nella seduta del 10 agosto 1841 quando il Decurionato decide di sopprimere le cariche di medico e chirurgo condotti per destinare i loro stipendi all'aiuto degli ammalati poveri, che non avrebbero potuto comunque pagare le medicine prescritte dai medici.

Fa quasi meraviglia, dopo aver assistito in un passato non troppo remoto a gravi scempi del nostro patrimonio monumentale, il rispetto per il passato dimostrato dal Decurionato, che nella seduta del 15 gennaio 1860 presieduta dal sindaco Pietro Consiglio, decide di non abbattere l'androne di Porta Lecce perché le fortificazioni della città di cui faceva parte "sebbene abbandonate, pure non cessano d'essere uno de' monumenti d'antichità , che quantunque

non rispettate dal tempo, lo debbono essere dalla mano dell'uomo".

Emerge la consapevolezza della necessità di sottrarre quanto prima i ragazzi "dalla licenza, dall'ozio e dal vizio" nella decisione, presa durante la seduta del 2 gennaio 1820, di restaurare il collegio delle Scuole Pie e permettere il ritorno degli Scolopi.

Nelle deliberazioni del Decurionato si riflette, naturalmente, anche l'eco dei grandi avvenimenti politici di quel periodo: la preoccupazione, nel 1821, per l'eventuale appartenenza alle società segrete di componenti della Guardia civica; le manifestazioni di giubilo per lo scampato attentato subito dal re Ferdinando II nel 1856; il passaggio di una compagnia di volontari garibaldini ospitati nelle Scuole Pie nell'ottobre 1860; i festeggiamenti, sempre nel 1860, per l'entrata in Napoli di Garibaldi e di Vittorio Emanuele re d'Italia; quelli nel 1861 per la resa di Gaeta e per l'unità italiana.

I verbali delle deliberazioni costituiscono, infine, anche un'importante fonte per lo studio della storia della lingua italiana: il dialetto italianizzato traspare, per fare solo qualche esempio, nell'uso di molti termini dialettali, nel raddoppiamento di alcune consonanti o viceversa nello scempiamento di consonanti doppie, nell'uso di i diacritico, nell'uso delle vocali.

Tutti elementi che costituiscono tessere utili per ricostruire il mosaico della storia della città, certamente un mosaico incompleto perché anche altre fonti dovranno essere consultate, ma si tratta di elementi di cui lo storico non può fare a meno e che hanno tanta più importanza in quanto non si conservano molti altri documenti per la storia politico-amministrativa della nostra città relativamente a questo periodo, essendo andati dispersi buona parte del carteggio più antico dell'*Archivio storico del Comune* e tutto l'archivio della Sottintendenza.

Regesti

Scritture delle Università e Feudi (poi Comuni) *di Terra d'Otranto,* Serie II. *Deliberazioni del Decurionato, b. 8, reg. 1*

Anno 1808

1808 maggio 8, domenica

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

01 Approvazione della proposta, avanzata dal sindaco uscente Giuseppe Nichitich, della immediata presa di possesso della carica di sindaco da parte del nuovo eletto, Cosimo Laviano. cc.1*r-v*

02 Elezione di tre «deputati per la dispensa del Sale forzoso»: Gennaro Solazzo, Ferdinando Argentina e Rocco Di Giulio. cc.1*r-v*

Nota n. 1 : La legge n. 89 dell'11 giugno 1806 «riguardante la distribuzione del sale forzoso», prescriveva nell'art. 5: «I distributori del sale in ogni università saranno eletti in pubblico parlamento. Se ne sceglieranno tre fra i migliori possidenti del luogo. Saranno questi solidalmente responsabili delle quantità del sale, che riceveranno per distribuire».

03 Elezione di Giuseppe Alessano a «medico della Sanità», in sostituzione di Carmine Guelta, e di Teodoro Vavotici, Antonio Laviano, Luigi Pizzica e Giuseppe Carrasco a «deputati di Salute», in sostituzione di Gennaro Solazzo e Francesco Mugnozza. cc.1*r-v*

Nota n. 2 : La grafia esatta del cognome Guelta, così riportato in questo verbale, è Gueltas.

04 Fissazione in ducati 12 del fitto annuo dovuto dal regio governatore per la casa in cui abita. cc.1*r-v*

05 Abolizione dell'«imposizione di grana quattro sulla farina». cc.1*r-v*

Nota n. 3 : L'abolizione fu resa possibile in quanto «per tutto il mese di marzo cessarono gli esiti dell'Ospedale militare». Il «grano» era una moneta napoletana e siciliana frazione dell'oncia d'oro, emessa per la prima volta da Ferdinando 1° d'Aragona, (cfr. G. DEVOTO - G. C. OLI, *Dizionario della lingua italiana*, Casarile Milano 1979)

1808 maggio 10, martedì

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

06 Approvazione dell'affitto di un locale «chiuso» per la vendita del pesce e delle spese necessarie per attrezzarlo. cc.2*r-v*

07 Elezione di Giuseppe Terribile e Francesco Leanza a «deputati delle feste ordinarie e straordinarie» e di Luigi De Marco a cassiere delle stesse. cc.2*r-v*

1808 maggio 11, mercoledì

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

08 Dichiarazione della competenza della passata amministrazione, e non di quella attuale, riguardo al «pagamento di docati centosedici e grana novantuno per la copia dello Stato di Sezioni, o Matrice del Ruolo delle Tasse Fondiarie». cc.3*r-v*

09 Elezione di Domenico Dedominicis, in sostituzione di Gennaro Solazzo, a «deputato del sale». cc.3*r-v*

10 Incarico ai decurioni Francesco Gerardi, Vincenzo Carasco e Domenico Terribile di stilare un elenco di tutti i cittadini che

non hanno pagato le imposte dovute ai passati sindaci, al fine di presentare ricorso, contro di loro, al sottointendente del Distretto cc.3*r-v*

1808 maggio 17, martedì

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

11 Incarico ai decurioni Teodoro Vavotici e Vincenzo Catanzaro di esigere, per mezzo del signor Epifani «Esattore della Legge Fondiaria», da «sopra i beni fondi» facendone «una tassa distributiva secondo le oncie», tutta la somma necessaria al pagamento della «copia della Matrice, Sezioni ed articoli della Legge fondiaria» salvo rivalersene in seguito dal passato sindaco, al quale spettava tale esborso. cc.3*v*-4*r*

12 Liquidazione al comune di Novoli della somma di ducati 120 «per prezzo di un mulo, che andava dovendo la Percettoria, la quale ne delegò la partita arretrata da questa Comune sull'imposizione della decima, e doppia decima che la medesima era debitrice nel 1806», ma che non era mai stata liquidata dal sindaco di quell'anno, Rejes. cc.3v-4r

Nota n. 4 : Il nome del Rejes, che non è indicato, è Teodoro.

1808 maggio 22, domenica

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

13 Elezione di Francesco Monticelli Cuggiò a «deputato del sale» in sostituzione di Rocco Di Giulio, esentato dal sottointendente del Distretto. cc.4*v*-5*r*

14 Incarico ai decurioni Francesco Villanova e Donato De Marzo dell'esame dei conti presentati dal passato sindaco Giuseppe Nichitich. cc.4*v*-5*r*

1808 maggio 27, venerdì

Presidente : Cosimo Laviano, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

15 Elezione di Giuseppe Pisciottano a «deputato del sale» in sostituzione di Francesco Monticelli Cuggiò, esentato dal sottointendente «per non essere, giusta la legge, uno dei migliori benestanti». cc.5*r-v*

16 Incarico al decurione Vincenzo Carasco dell'esame della richiesta avanzata da Oronzio Carlucci per «la censuazione di due case, una cioè terragna e l'altra Palazziata di questo Spedale Civico». cc.5*r-v*

Anno 1811

1811 gennaio 3, giovedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

01 Incarico ai decurioni Giuseppe Palma e Giuseppe Alessano del controllo delle rendite del Comune. cc.6*r-v*

1811 gennaio 8, martedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

02 Esame delle offerte presentate da Federico Guadalupi, prima, e da Pasquale Vitale, poi, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione della gabella sul pesce fresco e da Santo Frascaro per quella del servizio di riscossione del dazio su «cacio, ricotta forte e salumi». cc.7*r-v*

1811 gennaio 21, lunedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

03 Accettazione dell'offerta presentata da Giovanni Carignano per la vendita del castrato. cc.8*r-v*

Nota n. 5 : Non è indicato l'ammontare dell'offerta.

1811 febbraio 2, sabato

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

04 Accettazione dell'offerta presentata da Francesco Zaparella «per le due Gabbelle del riunito comune di Tuturano, cioè d'un grano e mezzo sopra ogni rotolo di carne, che si macella, d'un carlino sopra ogni tomolo di grano, che si sfarina». cc.9*r-v*

Nota n. 6 : Prima della legge metrica promulgata il 6 aprile 1840, le misure di lunghezza, capacità, superficie e peso presentavano valori leggermente diversi non solo da regione a regione, ma anche da paese a paese dello stesso circondario, tanto che i notai negli atti precisavano sempre le misure facendo riferimento a quelle locali. Il rotolo, che era un'antica unità di peso, aveva valori che variavano da 790 gr. a 890 gr. circa. Il tomolo, che era un'unità di misura di capacità per aridi, usata nell'Italia meridionale, equivaleva a tanta materia arida per quanta poteva esserne contenuta tre volte in un palmo cubo.

1811 gennaio 31, giovedì

- *Nota dell'ex sindaco dell'anno 1810, Ripa, al sindaco Francesco Sala, sull'esazione del dazio di grana 10 sulla farina, e di quello di 1 grano e mezzo sulla carne nel periodo da settembre a dicembre dell'anno 1810.* c.10*r*

Nota n. 7 : Allegato della delibera n. 4/1811. Il nome del sindaco Ripa, che non è indicato, è Lorenzo.

1811 febbraio 5, martedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: manca

05 Individuazione degli alunni della scuola normale tenuti al pagamento mensile di grana 12 ognuno «in beneficio degli istitutori giubilati», in base all'art. 5 della legge del 15 settembre 1810. cc.11*r-v*

Nota n. 8 : Gli alunni individuati erano: «Costanzo Passante di Giovanni, Candido Carrasco di Vincenzo, Francesco Carrasco di Antonio, Luigi Crudo di Benedetto, Oronzo e Vincenzo Carignani di Antonio, Giuseppe Resta di Donato, Mattia D'Oria di Francesco, Tomaso Rubbino di Vito, Andrea, Tommaso e Antonio Lopez di Francesco, Nicola Carlucci di Oronzo, Serafino Marangio di Cosimo, Mariano Scazioto di Vito, Domenico e Carmelo Calabrese di Giuseppe, Teodoro D'Ippolito di Michele, Antonio Cavaliere di Francesco, Giovanni Renis di Serafino».

1811 febbraio 5, martedì

- *Elenco degli alunni della scuola normale di Brindisi nel mese di gennaio dell'anno 1811.* c.12*v*

Nota n. 9 : Allegato della delibera n. 5/1811. I nomi riportati nell'elenco sono: «Carasco Candido di Vincenzo, Carasco Francesco di Antonio, Crudo Luigi di Benedetto, D'Ippolito Antonio di Michele e Teodoro di Michele, Carignani Oronzo, Vincenzo, Bellisario e Abele di Antonio, Libardo Angelo e Antonio di Saverio, Doria Mattia, Giuseppe e Pasquale di Francesco, Alessano Angelo di Giacomo, Calabrese Carmelo, Domenico e Antonio di Giuseppe, Cavaliere Antonio di Francesco, Polmone

Tommaso e Francesco di Carmine, Lopez Andrea, Tommaso, Antonio e Tobia di Francesco, Arsenio Giuseppe del fu Antonio, Bráncasi Antonio di Francesco, Maci Francesco di Salvatore».

1811 febbraio 20, mercoledì

- *Nota del maestro della «scuola normale», canonico Francesco Scolmafora, al sindaco in cui richiede l'esonero per i suoi alunni dal pagamento di «ciò che il Governo impone loro a Favor mio».* c.13*r*

Nota n. 10 : Allegato della delibera n. 5/1811. Il testo della lettera è il seguente: «Signore, gli alunni a pagamento sono stati da me invitati a versar presso il Cancelliere le due mesate Gennaro e Febraio, giusta la Legge de' 15 Settembre 1810, comunicatami con vostra di officio del dì 9 corrente mese. Nissuno fin ora ave adempito a tal ordine: non sono i Fanciulli a portata d'intender ordini, o di eseguirli. Alcuni anzi di essi fin dalla detta Epoca si sono alienati dalla Scuola. M'imagino, che le loro angustie domestiche li disamini in questa annata tanto scarsa a soffrire un pagamento tenue per altro, e giustissimo. Una tal riflessione mi fa tanto peso, che io non ho avuto il coragio di esiger dai rimanenti Scolari ciò che il Governo impone loro a favor mio, temendo di frastornar i Figli di famiglie povere, che vorrebero ascriversi gratis alla Classe di chi vuole istruirsi, dal concorrere a Scuola. Raccomando al vostro zelo per la publica istruzione, prender i mezi più spedienti per una totale esenzione da tal pagamento per questo Publico. Vi protesto inalterabile la mia stima. Distintamente salutandovi. Scolmafora maestro della Scuola Normale».

1811 febbraio 9, sabato

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

06 Approvazione della prosecuzione provvisoria della vendita del pane «ad un carlino il rotolo a bocca di forno, cioè cotto del peso di oncie trenta freddo»; incarico ai decurioni Angelantonio Bellomo e Francesco Gerardi di provvedere all'acquisto «della provvista di venti giorni di grano per uso della panella (...) o per ratizzo, e per altra maniera meglio potrà riuscire in accordo del sindaco». c.14*r*

Nota n. 11 : I provvedimenti presi dal Decurionato erano dovuti alla «mancanza effettiva del grano per uso della Panella «.

07 Elezione di Francesco Doria a «deputato di salute» in sostituzione di Michele D'Ippolito, rinunciatario. cc.15*r-v*

1811 febbraio 11, lunedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

08 Nomina di dodici guardiani per la Deputazione di sanità. cc.16*r-v*

Nota n. 12 : I nominati erano: «Francesco Santarcangelo, Nunzio Meo, Giuseppe Dormiento, Giorgio Camassa, Angelo Titi, Aniello Perrone, Giovanni Falcone di Salvatore, Francesco Di Giulio di Pietro, Francesco Calabrese alias Lajanaro, Gino Bianchi, Marino Libardo, Grazio Calamo». L'edificio della Deputazione sanitaria marittima si trovava nel seno di Levante del porto interno, dov'è attualmente la stazione marittima.

09 Esame dei motivi che hanno provocato un aumento dei furti nelle campagne e in città; individuazione dei possibili rimedi. cc.17*r*-18*v*

Nota n. 13 : Il sottointendente del Distretto, si legge nel verbale, faceva risalire la causa dell'aumento dei furti all'inosservanza, da parte del Decurionato, del decreto del 21 giugno 1810, emanato da Gioacchino Napoleone, re di Napoli, che individuava «la responsabilità de' Comuni pe' danni cagionati ne' rispettivi territori da' delitti commessi con pubblica violenza; e prescriveva la pratica finanziaria per la rifazione di tali danni».

10 Formazione del «Ratizzo fra tutti li possessori (...) in modo che abbia la durata di venti giorni per così satollare questa popolazione, la quale è qualche giorno, che sente con amarezza la mancanza del Pane». cc.19*r-v*

Nota n. 14 : In base alla nota fornita dal «granettiere Santo Gianlonardo», appositamente convocato dal Decurionato, i «ratizzati», ai quali sarebbero stati corrisposti carlini 5,40 per ogni tomolo, erano i seguenti: «massaro Leonardo Ziza, tomola 32, Aniello Balsamo, tomola 60, signori Laviano, tomola 20, Rocco Di Giulio, tomola 24, signore Gerardi, tomola 40».

1811 febbraio 11, lunedì

- *»Lettera ordinativa» del sindaco al cancelliere del Comune, Saverio Libardo, per la notifica del provvedimento adottato ai possessori di grano «ratificati».* c.20*r*

Nota n. 15 : Allegato della delibera n. 10/1811.

1811 febbraio 12, martedì

- *Certificato del cancelliere Francesco Saverio Libardo dell'avvenuta notifica del provvedimento adottato ai «ratizzati».* c.21*r*

Nota n. 16 : Allegato della delibera n.10/1811.

1811 agosto 30, venerdì

- *Nota del sindaco ai decurioni per la convocazione, «per la mattina di Domenica primo giorno del prossimo entrante mese», per la formazione della terna da proporre per la nomina del sindaco per l'anno 1812, in ottemperanza alla legge del 20 maggio 1808.* c.22*r*

Nota n. 17 : Allegato della delibera n. 11/1811. La nota reca in calce le firme di tutti i decurioni ai quali venne notificata: Carrasco, Di Giulio, Chiaia, Salsedo, Laviano, Balsamo, De Marzo, Capodieci, Gerardi, De Marco, Armengol, Bellomo, Solazzo, Vavotici, Alessano. Mancano i nomi.

1811 settembre 1, domenica

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

11 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Teodoro Delos Rejes, Baldassarre Terribile e Francesco Perez; di quella per la nomina del primo eletto: Antonio Pinto, Teodoro Corrado e Giuseppe Spada; di quella per la nomina del secondo eletto: Teodoro Montenegro, Michele De Dominicis e Cataldo Argentina. cc.23*r*-24*r*

12 Nomina dei «deputati di salute»: Giuseppe Palma e Luigi Pizzica, confermati, Giovanni Mugnozza e Donato De Marzo, in sostituzione di Giovanni Sala e Teodoro Vavotici, e dei medici: Giuseppe Alessano, confermato, e Tommaso Mazzotta, in sostituzione di Giovanni Taliento. cc.25*r-v*

13 Nomina di medico e chirurgo condotti: Francesco D'Ippolito e Francesco Alessano. cc.26*r*-27*r*

Nota n. 18 : Il Decurionato, per non far torto «ad alcuno di questi professori», stilò una lista di tutti i medici e chirurghi, che di anno in anno avrebbero svolto le funzioni di medico e chirurgo condotti: nell'anno 1813 Giacinto Salsedo e Giuseppe Ruggiero; nel-

l'anno 1814 Carmine Gueltas e Lucio Alessano; nell'anno 1815 Giovanni Taliento e Marino Castrignanò; nell'anno 1816 Donato De Marzo e Fráncesco Alessano; nell'anno 1817 Tommaso Mazzotta e Giuseppe Ruggiero; nell'anno 1818 Giuseppe Alessano e Lucio Alessano.

Anno 1812

1812 gennaio 1, mercoledì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

01 Invito del sindaco ai decurioni affinchè intervengano, nella chiesa cattedrale, alla celebrazione della santa messa «in rendimento di grazie all'Altissimo per la felicità dei Nostri Augusti Sovrani, e di loro Prole»; incarico al sindaco affinchè solleciti l'invio dei «ritratti de' Nostri Augusti Sovrani, non chè li Suggelli per la Comune». cc.28*r-v*

Nota n. 19 : I sovrani erano Ferdinando I di Borbone, nato a Napoli da Carlo (poi 3° come re di Spagna) e da Maria Amalia Walpurga di Sassonia, il 12 gennaio 1751 e morto, sempre a Napoli, il 4 gennaio 1825, e la moglie Maria Carolina d'Austria.

02 Accettazione, con alcune modifiche, dell'offerta presentata da Domenico Piccoli per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione, nel comune di Tuturano, della gabella di grana 10 sulla farina e del dazio di grana 2 e mezzo sulla carne, al costo di ducati 85 la prima, e di ducati 15, il secondo. cc.29*r-v*

Nota n. 20 : Il costo offerto in ducati viene rapportato alla nuova moneta, la lira: «la somma di ducati

ottantacinque (...) che giusta il ragguaglio della nuova moneta corrispondono a trecento settanta quattro lire; e ducati quindici, che formano lire sessanta sei». La lira fu adottata in Italia come unità monetaria decimale, parificata in tutto al franco francese, al tempo del dominio napoleonico. Con la restaurazione ritornarono in vigore le vecchie monete dei singoli stati, finchè con la legge n.788 del 24 agosto 1862 non si dispose l'unificazione del sistema monetario in tutto il regno.

03 Accettazione della richiesta avanzata da Pasquale Scivales, «affittatore della gabella del pesce «, di essere esonerato dal pagamento della somma di ducati 14 e grana 80, «che secondo il nuovo sistema monetario corrispondono a sessantacinque lire e dodici centesimi (...) attesa la sospensione della pesca di giorni otto». cc.30*r-v*

1812 gennaio 5, domenica

- *Certificazione dei decurioni Teodoro Vavotici e Dionisio Di Giulio, incaricati dal Decurionato di verificare la fondatezza dei motivi della richiesta avanzata da Pasquale Scivales.* cc.31*r-v*

Nota n. 21 : Allegato della delibera n. 3/1812.

1811 dicembre 18, mercoledì

- *Supplica di Pasquale Scivales.* cc.32*r-v*

Nota n. 22 : Allegato della delibera n. 3/1812.

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

04 Accettazione della richiesta avanzata da Giacomo Santostasi di «chiusura di un vico di pertinenza della Comune, che intermedia nelle due sue Case Palaziate site alla Strada detta

la Nunziata», al costo di «docati sei pagabili in argento, che giusta il nuovo ragguaglio della moneta corrisponde a lire ventisei e quaranta centesimi». cc.33*r-v*

1811 novembre 13, mercoledì

- *Nota di trasmissione del sindaco al sottointendente del Distretto, della supplica di Giacomo Santostasi.* c.34*r*

Nota n. 23 : Allegato della delibera n. 4/1812.

1811 dicembre 12, giovedì

- *Nota dei decurioni Teodoro Vavotici e Donato De Marzo, incaricati di far eseguire una perizia del suolo richiesto da Giacomo Santostasi.* c.35*r*

Nota n. 24 : Allegato della delibera n. 4/1812. I decurioni Teodoro Vavotici e Donato De Marzo si avvalsero del parere dei «mastri muratori» Antonio Saverio Ungaro e Giuseppe Martucci.

Presidente : Francesco Girardi, decurione
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

05 Approvazione del progetto degli esiti imprevisti da fare dal mese corrente al mese di aprile. cc.36*r-v*

Nota n. 25 : Il Decurionato osservò soltanto che «dell'esito riportato nell'articolo 4 potrebbe rinfrancarsene la Comune, essendo il servizio del passaggio delle Truppe nel Forte a mare piuttosto del Ramo della Real Marina, e non già del carico della Comune suddetta «.

1812 gennaio 5, domenica

- *Duplicato del progetto suddetto.* c.37*r*

Nota n. 26 : Allegato della delibera n. 5/1812.

1812 gennaio 8, mercoledì

- *Nota di trasmissione, del decurione Francesco Gerardi al sindaco Francesco Sala, del progetto degli esiti imprevisti esaminato dal Decurionato e del voto relativo emesso dallo stesso.* c.38*r*

Nota n. 27 : Allegato della delibera n. 5/1812.

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

06 Incarico ai decurioni Teodoro Vavotici e Luigi De Marco di «sorvegliare le Rendite del Comune che rimangono in Amministrazione». c.39*r*

07 Accettazione, con alcune modifiche, dell'offerta presentata da Domenico Piccoli «con la quale intende applicare all'affitto della Gabella di ventisei centesimi, ossia di grana sei per ogni tomolo di Grano, che si sfarina in questa Comune, e suo territorio dal primo Gennaro a tutto Dicembre del corrente anno 1812 per la somma di docati mille duecento, che sono lire cinquemila duecento ottanta». cc.40*r-v*

1812 gennaio 12, domenica

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

08 Elezione di Lorenzo Ripa a «deputato sanitario», in sostituzione di Luigi Pizzica, deceduto. cc.41*r-v*

09 Elezione di Carmine Gueltas a «medico della Salute» in sostituzione di Tommaso Mazzotta, deceduto, e di Teodoro Vavotici a deputato della stessa, in sostituzione di Giovanni Mugnozza, anch'egli deceduto. cc.42*r-v*

10 Proposta delle terne per il rimpiazzo dei decurioni Giuseppe Mazzotta e Antonio Laviano: Pasquale De Castro, Tommaso Minunni e Giuseppe Ruggiero; Francesco D'Errico, Cataldo Argentina e Teodoro Delos Rejes. cc.43*r-v*

1812 gennaio 20, lunedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Alessano, decurione

11 Incarico ai decurioni Giuseppe Carrasco e Luigi De Marco dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1811. cc.44*r-v*

Nota n. 28 : Nella contabilità pubblica del regno, si distinguevano il «conto materiale» e il «conto morale». Il conto morale veniva reso dai funzionari ordinatori, e consisteva nel rendere ragione del metodo d'amministrare tenuto nell'anno precedente; il conto materiale era, invece, dovuto dai funzionari contabili in senso proprio, cioè che avevano maneggiato pubblico o regio denaro. Il conto morale del sindaco, per ciascun anno, era sottoposto, nel gennaio dell'anno successivo, al Decurionato, il quale nominava due o più deputati, nel proprio seno, per esaminare il conto. La deliberazione del Decurionato col conto e gli atti della discussione, per il tramite del sottointendente del Distretto, che vi aggiungeva le proprie osservazioni, era inviata all'intendente della Provincia, che poteva approvarla, revocarla o modificarla.

1812 gennaio 30, giovedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

12 Individuazione degli alunni della scuola normale tenuti al pagamento mensile di grana 12 ognuno, in base all'art. 5 della legge del 15 settembre 1810. cc.45*r*-46*r*

Nota n. 29 : Gli alunni tenuti al pagamento erano: «Carignani primo e secondo di Antonio, D'Ippolito di Michele, Guadalupi di Antonio, Doria di Francesco, Fusco di Teodoro, Cavaliere di

Francesco, Spagnolo di Angelo, Carlucci di Oronzo, Magno di Carlo, Di Giulio di Giovanni, Santostasi di Giacomo, Carrasco di Antonio, Passante di Giovanni, Rubino di Settimio, Solazzo di Donato, Saver di Giovanni, Carrasco di Giuseppe, Rejes di Teodoro, Marzolla del fu Luigi, Libardo di Saverio, Milita del fu Pasquale».

1812 gennaio 1, mercoledì

- *»Stato nominativo della scuola normale di Brindisi. Gennaio 1812», redatto dal maestro, canonico Francesco Scolmafora.* c.47*r*

Nota n. 30 : Allegato della delibera n. 12/1812. Gli alunni elencati erano i seguenti: « Arsenio Vincenzo e Giuseppe del fu Antonio, Carignani Oronzo, Vincenzo e Belisario di Antonio, D'Ippolito Antonio e Teodoro di Michele, Guadalupi Antonio e Francesco di Antonio, Doria Mattia, Giuseppe e Pasquale di Francesco, Libardo Angelo di Saverio, Marzolla Vincenzo, Berardo e Francesco del fu Luigi, Rejes Francesco di Teodoro, Cavaliere Antonio di Francesco, Spagnolo Francesco di Angelo, Carlucci Nicola di Oronzo, Macrì Francesco di Salvatore, Pizzica Giovanni del fu Luigi, Tormento Teodoro di Giuseppe, Scazioto Mariano del fu Vito, Fusco Mariano del fu Vincenzo, Fanelli Teodoro di Donato, Carasco Giuseppe di Giuseppe, Milita Cosimo del fu Pasquale, Saver Carlo di Giovanni, Magno Angelo di Carlo, Colagiuri Oronzo di Oronzo, Digiulio Giuseppe di Giovanni, Passante Giuseppe di Giosuè, Santostasi Antonio di Giacomo, Carasco Francesco di Antonio, Passante Costante di Giovanni, Rubino Tommaso di Settimio, Destrata Luca di Francesco, Stea Antonio di Luigi, Solazzo Francesco di Donato».

1812 febbraio 5, mercoledì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

13 Nomina degli «esperti classificatori per la revisione del terreno di questo Tenimento» per la formazione del catasto provvisorio: Francesco Epifani e Domenico Attanasi. cc.48*r-v*

Nota n. 31 : La nomina era stata sollecitata dal «controloro» incaricato della formazione del catasto: Giovanni Antonio Pepe.

14 Nomina degli «esperti classificatori per la revisione del terreno di questo Tenimento» per la formazione del catasto provvisorio: Francesco Epifani e Domenico Attanasi. cc.49*r-v*

Nota n. 32 : Trattasi di una copia conforme, a firma del sindaco e del segretario, della delibera precedente.

1812 luglio 4, sabato

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

15 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Guida di Taranto per la vendita della neve fino al mese di settembre a grana 7 il rotolo. cc.50*r-v*

1812 luglio 5, domenica

- *Nota di trasmissione, da parte del decurione Francesco Gerardi al sindaco Francesco Sala, del progetto degli esiti imprevisti da sostenere nei mesi di luglio ed agosto e del voto relativo emesso dal Decurionato.* c.51*r*

Nota n. 33 : Allegato della delibera n. 16/1812.

1812 luglio 5, domenica

Presidente : Francesco Gerardi, decurione
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

16 Approvazione del progetto degli esiti imprevisti da sostenere nei mesi di luglio ed agosto. cc.52*r-v*

1812 luglio 5, domenica

- *Nota di trasmissione, da parte del decurione Francesco Gerardi al sindaco Francesco Sala, dello stato degli esiti imprevisti sostenuti nei mesi di maggio e giugno e del voto relativo emesso dal Decurionato.* c.53*r*

Nota n. 34 : Allegato della delibera n. 17/1812.

17 Approvazione dello stato degli esiti imprevisti sostenuti dal sindaco nei mesi di maggio e giugno. cc.54*r-v*

Nota n. 35 : I decurioni Giuseppe Palma e Teodoro Vavotici, nella stessa seduta, erano stati incaricati di confrontare i documenti giustificativi presentati dal sindaco insieme con lo stato degli esiti.

1812 luglio 10, venerdì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

18 Approvazione della perizia «del vico dimandato a compra da Settimio Rubino», eseguita dai mastri muratori Francesco Bruni e Antonio Saverio Ungaro con l'assistenza dei decurioni Teodoro Vavotici e Luigi De Marco; destinazione della somma di lire 132 che si ricaverà dalla vendita, al risarcimento del «pendio detto di Montenegro» cc.55*r-v*

1812 luglio 13, lunedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

19 Proposta dei nominativi di Francesco Monaco, Giuseppe De Cesare e Paolo Decaldaron per la nomina del sindaco marittimo. cc.56*r*-57*r*

Nota n. 36 : La nomina di un sindaco marittimo era stata richiesta dal commissario di Marina, Mazzitelli, del quale non è indicato il nome.

20 Incarico ai decurioni Giuseppe Palma e Gennaro Solazzi dell'esame del conto morale presentato dalla Commissione amministrativa deli Ospizi civili, per l'amministrazione tenuta nell'anno 1811. cc.58*r-v*

Nota n. 37 : Con il r. d. n. 493 del 16 ottobre 1809, l'amministrazione della beneficenza pubblica, nelle provincie, fu affidata agli intendenti assistiti da una Commissione amministrativa di pubblica beneficenza, o «Commissione degli ospizi», composta dal vescovo e da tre probi cittadini della provincia; nei comuni, l'amministrazione delle istituzioni locali di pubblica beneficenza fu affidata ad una commissione costituita da tre membri. Col r. d. del 1 febbraio 1816, queste commissioni vennero confermate e fu, inoltre, stabilito, in conformità del Concordato del 1741, che nella discussione dei conti innanzi al Decurionato intervenisse un delegato ecclesiastico. Il funzionamento delle Commissioni amministrative comunali fu definitivamente disciplinato con le istruzioni emanate dal ministro degli affari interni il 20 maggio 1820 e rimaste in vigore fino al 1860. In base all'art. 87, le Commissioni amministrative comunali erano presiedute dal sindaco o da chi ne faceva le veci, e composte da due amministratori, «forniti di probità e intelligenza», da scegliere tra i cittadini possidenti e proposti in terna dal

Decurionato. L'ufficio era triennale e gratuito. Presso ogni Commissione vi erano un cassiere, ugualmente proposto dal Decurionato, e un segretario (cfr. G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico nel Regno delle Due Sicilie*, II, Milano, 1977, pp. 804-813).

21 Individuazione dei fondi per il prelievo della somma di ducati 700 necessaria all'acquisto di tre mule «per rimontare la Cavalleria». cc.59*r*-60*r*

1812 luglio 21, martedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

22 Enunciazione dei motivi per i quali non si è ritenuto opportuno nominare un « pubblico istruttore nell'aggregato Comune di Tuturano «. cc.61*r*-62*r*

Nota n. 38 : Nel verbale si legge: «siccome gli Abitanti del Comune sono intenti all'agricoltura fin dal nascer loro, perché contadini, così sono avversi alle lettere, ed è cosa difficilissima poterli a ciò ridurre, perché vivono e ritraggono la giornaliera loro sussistenza o dalli introiti delle poche Derrate, o della giornata, che rispettivamente impiegano per coltivare i poderi de' Comuni limitrofi. In testimonianza di una tale assertiva il Decurionato produce l'indefessa fatiga, ed instancabile zelo di quel Parroco ivi domiciliato da tanti anni, il quale nè con le persuasive, nè con le promesse ha potuto ridurre quegl'abitanti ad istruirsi almeno al leggere e scrivere».

23 Incarico ai decurioni Gennaro Solazzi e Dionisio Di Giulio «di osservare quale sia stata la quantità di cereali prodotta da questo Tenimento, ed a quali prezzi si abbian venduti, e tuttavia si vendono», per poterne fissare i prezzi. cc.63*r-v*

1812 luglio 23, giovedì

Presidente : Francesco Gerardi, decurione
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

24 Approvazione del conto morale presentato, per l'anno 1811, dalla Commissione amministrativa dei luoghi di pubblica beneficenza, composta dal sindaco Francesco Sala, presidente della stessa, e da Giovanni Leanza e Francesco Monticelli Cuggiò. cc.64*r-v*

1812 luglio 27, lunedì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

25 Incarico a Michele Bruni, già venditore di generi di privativa, della vendita della polvere da sparo. cc.65*r-v*

1812 luglio 31, venerdì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

26 Compilazione dello stato nominativo degli stabilimenti di pubblica amministrazione esistenti nel comune; incarico al sindaco di avvisare gli amministratori degli stessi negli anni dal 1800 al 1809 di presentare i loro conti alla «Commissione straordinaria della Contabilità arretrata del Distretto rappresentata dal Signor Carolamone residente in Mesagne». cc.66*r-v*

Nota n. 39 : Gli stabilimenti suddetti non sono elencati.

Anno 1813

1813 gennaio 3, domenica

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

01 Accettazione dell'offerta «di Lire cinquantadue ed ottanta centesimi per il Dazio sulla Carne, che si macella nel Comune aggregato di Tuturano, e di Lire trecentottantasette, e venti centesimi per il grano che si sfarina in detto Comune», per la durata di tre anni, presentata da Domenico Piccoli e di quella «di Lire millenovecento ottanta per l'affitto del Dazio sul Formaggio, Ricotta Forte, e Salumi, che si vendono a minuto in questa Piazza, unitamente a quella di Lire tremila cinquecento venti per l'affitto del dazio sul Pesce fresco», per la durata di un anno, presentata da Teodoro Guadalupi. cc.67*r-v*

- *»Stato dimostrativo per il fruttato de' dazi del Comune di Brindisi»*. c.68*v*

Nota n. 40 : Allegato della delibera n. 1/1813.

02 Elezione di Gregorio Lusi e Francesco Ribezzo a guardie rurali, in sostituzione di Alessandro Portolano e Felice Parato. cc.69*r-v*

Nota n. 41 : Alle guardie rurali era affidata l'esecuzione del regolamento di polizia rurale. Esse venivano nominate dal Decurionato, col solito procedimento della terna, in base alla quale l'intendente della Provincia approvava o meno il prescelto, che doveva avere almeno 25 anni ed essere di probità conosciuta.

1812 dicembre 28, lunedì

- *Nota di trasmissione, da parte del sottointendente del Distretto al sindaco, della supplica di Alessandro Portolano per l'esenzione dalla carica di guardia rurale.* c.70*r*

Nota n. 42 : Allegato della delibera n. 2/1813.

- *Supplica di Alessandro Portolano al sottointendente del Distretto di Mesagne per l'esenzione dalla carica di guardia rurale.* c.71*r*

Nota n. 43 : Allegato della delibera n. 2/1813.

1813 gennaio 5, martedì

Presidente : Francesco Gerardi, decurione
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

03 Approvazione del progetto degli esiti imprevisti per i mesi da gennaio a febbraio, presentato dal sindaco. cc.72*r-v*

1813 gennaio 4, lunedì

- *«Progetto degli esiti imprevisti che abbisognano alla Comune di Brindisi da Gennaro a tutto Aprile 1813 de' quali domandasi l'autorizzazione».* c.73*r*

Nota n. 44 : Allegato della delibera n. 3/1813.

1813 gennaio 5, martedì

- *Nota di trasmissione, del decurione Francesco Gerardi al sindaco Francesco Sala, del progetto degli esiti imprevisti da sostenere nei mesi da gennaio a febbraio e del voto relativo emesso dal Decurionato.* c.74*r*

Nota n. 45 : Allegato della delibera n.3/1813.

1813 gennaio 8, venerdì

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

04 Incarico ai decurioni Giuseppe Palma e Dionisio Di Giulio del controllo delle rendite del Comune rimaste in amministrazione. cc.75*r-v*

1813 gennaio 16, sabato

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

05 Incarico ai decurioni Donato De Marzo e Giuseppe Tommaso Carrasco dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1812. cc.76*r-v*
1813 gennaio 13, mercoledì
Conto morale presentato dal sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1812. cc.77*r*-79*v*

Nota n. 46 : Allegato della delibera n. 5/1813.

1813 febbraio 4, giovedì

Presidente : Francesco Gerardi, decurione
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

06 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1812. cc.80*r-v*
1813 gennaio 29, venerdì
Relazione dei decurioni Donato De Marzo e Giuseppe Tommaso Carrasco sul conto morale presentato dal sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1812. cc.81*r-v*

Nota n. 47 : Allegato della delibera n.6/1813.

1813 febbraio 7, domenica

Presidente : Francesco Sala, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

07 Individuazione degli alunni della scuola normale tenuti al pagamento mensile di grana 12 ognuno, in base all'art. 5 del decreto n.735 del 15 settembre 1810. cc.82*r-v*

Nota n. 48 : Gli alunni individuati erano:»Doria Mattia, Doria Giuseppe, De Marzo Giuseppe, De Marzo Antonio, Bellapenna Giovanni, Rejes Francesco, D'Ippolito Teodoro, Spagnolo Francesco, Carignani Bellisario, Solazzo Francesco, Rubino Tommaso, Cerri Carmine, Passante Costante, Vavotici Andrea, Vavotici Giovanni, Milita Vincenzo, Milita Cosimo, Santostasi Antonio, Carrasco Giuseppe, Frascaro Errico, Saver Carlo, De Marco Mariano, Scazioto Mariano, Stea Antonio, Polmone Tommaso, Polmone Salvatore, Lupo Luigi».

Anno 1814

1814 gennaio 27, giovedì
Avviso di convocazione del Decurionato, da parte del sindaco Baldassarre Terribile, per la seduta del 28 gennaio 1814. c.84*r*

Nota n. 49 : Allegato delle delibere nn.1-6/1814.

1814 gennaio 28, venerdì

Presidente : Baldassarre Terribile, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

01 Formazione delle liste per la coscrizione dell'anno 1813. cc.85*r*-86*r*

Nota n. 50 : Il Decurionato, per la compilazione delle liste degli individui nati nell'anno 1794, interpellò il canonico Giacinto Taliento e il curato di Tuturano, Carlo Nigro. I registri dello Stato civile, infatti, vennero istituiti, nel Regno di Napoli, con il decreto n.198 emanato da Gioacchino Murat il 29 ottobre 1808 ed entrato in vigore nel 1809. Prima di tale data si ricorreva ai registri parrocchiali.

02 Incarico ai decurioni Donato De Marzo e Teodoro Corrado del controllo delle rendite del Comune rimaste in amministrazione. cc.87*r-v*

03 Incarico ai decurioni Michele De Dominicis e Gennaro Solazzi dell'esame del conto morale presentato dall'ex sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1813. cc.88*r-v*

04 Nomina di Michele De Dominicis a componente della «Commissione per lo sterminio dei bruchi», in sostituzione di Giovanni Montenegro, divenuto presidente della stessa. c.89*r*

05 Incarico ai decurioni Teodoro Vavotici e Giuseppe Di Giulio di «preparare le proposte di tutti gli oggetti di pubblica utilità», così come previsto dall'articolo 17 della legge n.146 del 20 m[illegible] 1808. cc.90*r-v*.

06 Nomina di Giuseppe Di Giulio, in rimpiazzo di Francesco Balsamo «cessato di esser Decurione». c.91*r*

1814 febbraio 19, sabato

Presidente : Baldassarre Terribile, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

07 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: Federico Guarino, ex cassinese, Vincenzo Bavaro,

ex domenicano e Casimiro Majone, ex francescano. cc.92*r*-93*v*

Nota n. 51 : Il predicatore quaresimale era retribuito dal Comune. Il Decurionato formava una terna di candidati tra i quali l'intendente ne sceglieva uno, che sottoponeva all'approvazione del vescovo.

08 Approvazione della riscossione della gabella sulla carne «in amministrazione», per la mancanza delle offerte per la concessione dell'appalto. cc.94*r-v*

09 Proposta della terna per il rimpiazzo «del supplente del supplente della Giustizia di Pace, signor Brancasi ch'è inabile ad aggire per la sua venerabile età»: Pasquale Giaconelli, Vito D'Aprile e Domenico Terribile. cc.95*r-v*

10 Nomina di Francesco Palma a membro della «Commissione distrettuale per lo sterminio dei bruchi». c.96*r*

1814 marzo 22, martedì

Presidente : Baldassarre Terribile, sindaco
Segretario: Giuseppe Palma, decurione

11 Incarico al sindaco affinchè costringa il cassiere comunale Candido Serio ad esibere, entro il termine di due giorni, «il Libro di Cassa e tutto il materiale esistente presso di se relativo all'esercizio del 1813», necessari per la discussione del conto morale di quell'anno, presentato dall'ex sindaco Francesco Sala. cc.97*r*-98*r*

1814 aprile 4, lunedì

Presidente : Baldassarre Terribile, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

12 Approvazione del conto morale presentato dall'ex sindaco Francesco Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1813. cc.99*r*-100*r*

13 Individuazione dei fondi per il prelievo di lire 11343,72, somma di cui il Comune è stato riconosciuto debitore dalla Commissione della contabilità arretrata. cc.101*r-v*

14 Proposta della terna per il rimpiazzo di Francesco Palma, membro della Commissione dei beni inaffittati del demanio: Angel'Antonio Bellomo, Teodoro Montenegro e Francesco Perez. cc.102*r-v*

1814 maggio 2, lunedì

Presidente : Baldassarre Terribile, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

15 Proposta della terna per il rimpiazzo di un membro della Commissione distrettuale: Francesco Palma, Tommaso Stea e Francesco D'Errico. c.103*r*

16 Incarico ai falegnami Nicola Delle Donne e Vincenzo Denisi di verificare lo stato della porta lignea di Porta di Lecce per decidere se si può riparare o se è necessario rifarla; ai mastri muratori Francesco Bruni e Arcangelo Calabrese di verificare lo stato dei «condotti interni che portano l'acqua nelle due fontane della città, e a quelli che portano l'esuberante nel mare» per individuarne le riparazioni necessarie; incarico a Giuseppe Radisi e Giuseppe Orlando di valutare la spesa necessaria all'acquisto di uniformi per i «servienti» del Comune. cc.104*r*-105*r*

Anno 1815

1815 gennaio 4, mercoledì

Presidente : Francesco Monticelli Cuggiò,
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

01 Nomina dei decurioni Lorenzo Ripa e Tommaso Minunni per «apporre le loro firme nelli libri de' rispettivi Dazi». c.107*r*

1815 gennaio 6, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli Cuggiò,
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

02 Incarico ad Andrea Guadalupi e Pasquale Scivales dell'esazione provvisoria del dazio «di grana due e uno a rotolo sul pesce fresco»; a Federico Guadalupi e Luigi Stea di quella dei dazi di grana 2 su formaggio, ricotta forte e salumi e di grana 2 e mezzo a rotolo sulla carne; e ad Antonio Corrado di quella di grana 10 «a soma» sul vino. cc.108*r-v*

Nota n. 52 : L'esazione provvisoria si rendeva necessaria nelle more della superiore approvazione degli atti relativi alla concessione in appalto del servizio di riscossione. La soma era un'antica misura di capacità per il vino. A Brindisi la soma era uguale a 4 barili grandi o 10 barili piccoli e poichè il barile piccolo era formato da ventiquattro caraffe per un totale di l. 15,429216, la soma corrispondeva a l. 154,292160.

03 Accettazione del ricorso presentato dalla vedova di Francesco Candilera per essere depennata dallo stato degli alloggi militari ed iscrizione nello stesso degli eredi del suddetto

Candilera per la fornitura dell'»alloggio in natura per un basso offiziale». cc.109*r-v*

Nota n. 53 : Tra le spese a carico dei Comuni vi erano anche quelle per l'alloggio delle truppe di passaggio, fino a quindici giorni di permanenza.

Presidente : Giacinto Salsedo, decurione
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

04 Approvazione del progetto degli esiti imprevisti da sostenere nel primo quadrimestre dell'anno, presentato dal secondo eletto Francesco Monticelli Cuggiò, facente funzioni da sindaco. cc.110*r-v*

1815 gennaio 6, venerdì

- *Nota di trasmissione del progetto degli esiti imprevisti e del relativo voto del Decurionato, da parte del decurione anziano Giacinto Salsedo al secondo eletto Francesco Monticelli Cuggiò, facente funzioni da sindaco.* c.111*r*

Nota n. 54 : Allegato della delibera n° 4/1815.

1815 gennaio 4, mercoledì

- *»Proggetto degli esiti impreveduti che abbisognano alla Comune di Brindisi da Gennaro a tutto Aprile 1815», presentato dal secondo eletto Francesco Monticelli Cuggiò.* c.112*r*

Nota n. 55 : Allegato della delibera n° 4/1815.

1815 gennaio 8, domenica

Presidente : Francesco Monticelli Cuggiò,
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

05 Accettazione della proposta del sindaco, sollecitato in tal senso dal sottointendente del Distretto, di mostrarsi in pubblico decorati della «medaglia di onore», di cui i decurioni

sono stati insigniti dal re «appartenendo (...) ad un Comune di prima Classe, ed avendo firmato un indrizzo alla prelodata Maestà Sua». cc.113*r-v*

Nota n. 56 : La legge n. 360 del 1 maggio 1816, agli artt. 7 e 8, stabiliva che appartenevano alla 1° classe i comuni con una popolazione superiore a 6.000 abitanti; appartenevano alla 2° classe i comuni con una popolazione compresa fra i 3.000 e i 6.000 abitanti, mentre i comuni con una popplazione inferiore ai 3.000 abitanti erano inseriti nella 3° classe.

1815 gennaio 11, mercoledì

Presidente : Francesco Monticelli Cuggiò,
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

06 Nomina di Francesco Leanza e Francesco Balsamo a «deputati degli alloggi militari», in sostituzione di Francesco Moghedano e Francesco De Dominicis. cc.114*r-v*

1815 gennaio 14, sabato

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

07 Imposizione a Giuseppe Palma della «contribuzione della biancheria di un letto completo, compresa una coperta secondo la staggione, ed un candiliere di oglio», in sostituzione dell'alloggio militare che la sua casa non può fornire. cc.115*r-v*

Anno 1816

1816 gennaio 1, lunedì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

01 Incarico a Pasquale Scivales e Vito Gnini dell'esazione provvisoria del dazio «di grana due, e uno a rotolo sul pesce fresco», ad Andrea Guadalupi e Luigi Stea di quella del dazio di grana 1 su formaggio, ricotta forte e salumi e del dazio di grana 2 e mezzo a rotolo sulla carne, e ad Antonio Corrado di quella di grana 10 a soma sul vino. cc.117*r-v*

Presidente : Giacinto Salsedo, decurione
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

02 Approvazione del progetto degli esiti imprevisti da sostenere nel primo bimestre dell'anno, presentato dal sindaco Giacomo Capodieci. cc.118*r-v*

- *»Proggetto degli Esiti Impreveduti, che abbisognano alla Comune di Brindisi nel primo Bimestre dell'anno 1816».* cc.119*r-v*

Nota n. 57 : Allegato della delibera n°2/1816.

1816 gennaio 2, martedì

- *Nota di trasmissione, da parte del decurione anziano Giacinto Salsedo al sindaco, del progetto degli esiti imprevisti del primo bimestre dell'anno 1816 e del relativo voto del Decurionato.* c.120*r*

Nota n. 58 : Allegato della delibera n° 2/1816.

1816 gennaio 11, giovedì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: manca

03 Nomina di Teodoro Corrado e Tommaso Minunni, decurioni, e Bartolomeo Braico e Donato De Marzo, medici, a componenti il Comitato di salute. cc.121*r-v*

1816 gennaio 15, lunedì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

04 Proposta delle terne per la sostituzione dei decurioni Giacomo Capodieci, divenuto sindaco, Baldassarre Terribile e Gennaro Solazzi, deceduto: Lucio Alessano, Vincenzo Carrasco e Giovanni Taliento; Giuseppe Capece, Francesco Leanza e Franco Monticelli; Giuseppe Domenico Resta, Raffaele Monticelli Cuggiò e Bartolomeo Solazzo; Carlo Mugnozza, Francesco D'Errico e Giovanni Passante. Rinvio ad altra seduta della formazione delle liste suppletorie degli eleggibili. cc.122*r*-123*v*

1816 settembre 1, domenica

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

05 Proposta delle terne per la nomina del sindaco: Teodoro Vavotici, il supplente della Giustizia di pace del circondario di Brindisi e Angel'Antonio Bellomo; per quella del primo eletto: Francesco Palma, Luigi De Marco e Giovanni Passante; per quella del secondo eletto: Francesco D'Errico, Giuseppe Terribile e Carlo Mugnozza. cc.125*r*-126*v*

Nota n. 59 : Il nome del supplente della Giustizia di pace non è indicato.

06 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale, in sostituzione di Candido Serio: Giuseppe Nichitich, Oronzo Catanzaro e Pasquale De Castro. cc.127*r-v*

07 Proposta delle terne per il rimpiazzo di tre «deputati di salute»: Francesco Sala, Tommaso Minunni e Teodoro Corrado; Francesco Perez, Giuseppe Armengol e Candido Serio; Michele De Dominicis, Giuseppe Candilera e Donato De Marzo. Proposta dei nominativi di Giuseppe Ruggiero e Lucio Alessano a medici della Deputazione di salute. cc.128*r*-129*v*

08 Proposta della terna per la nomina dell'eletto del comune aggregato di Tuturano: Vincenzo Parziale, Marco Giammaria e Cosimo Nubile. cc.130*r-v*

09 Proposta della terna per la nomina di un venditore di generi di privativa nel comune aggregato di Tuturano: Oronzo Bonea, Giovanni Roppi e Francesco Cicerlia. cc.131*r-v*

10 Individuazione dei fondi per l'acquisto del grano per la «pubblica panella». cc.132*r*-133*v*

Nota n. 60 : Nel verbale si legge che il Decurionato, nella seduta del 4 agosto, aveva nominato quattro deputati annonari nelle persone di Domenico De Laurentiis, Saverio Anaclerio, Vito Miceli e Giovanni Passante. Si legge, inoltre, che la mancanza del grano era tale che «presso i proprietari si trova tanto grano quanto appena puol'essere bastevole per la semina di loro campi, e pei bisogni de' coloni addetti al servizio delle proprie masserie, e della propria famiglia».

1816 settembre 22, domenica

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

11 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Giuseppe Colelli di Veglie, sacerdote, padre Diego

di Martina, cappuccino, e don Antonio Montanaro di Latiano, sacerdote. cc.134*v*-135*r*

12 Rinvio della nomina di medico e chirurgo condotti per l'assenza dei due terzi dei decurioni. cc.135*v*-136*r*

1816 settembre 23, lunedì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

13 Nomina di Donato De Marzo e Francesco Alessano rispettivamente a medico e chirurgo condotto. c.136*v*

14 Rinvio alla fine dell'anno dell'accettazione o meno della richiesta avanzata da Giovanni Inguscio, affittatore dei dazi nel comune di Tuturano, per ottenere «un abbono sull'estaglio che paga per la Gabella sulla sfarinatura del grano e sulla carne (...) allegando, che poco ha percepito dal fruttato della Gabella del grano sulla molitura a causa della caristia sofferta». cc.137*r-v*

1816 ottobre 11, venerdì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

15 Riconferma del rigetto, già deciso dal Decurionato in data 12 febbraio 1812, della richiesta avanzata da Pasquale Buonocore, negoziante napoletano, «che dimanda di essere sodisfatto dell'importo di tomola 6300 di grano, che di spettanza di esso signor Buonocore capitavano in questo Comune nell'Epoca del 1799 col Padron Giovanni Fienga, del quale importo docati 3600 furono impiegati nell'Epoca medesima per urgenti bisogni di detto Comune». cc.138*r-v*

16 Rigetto della richiesta avanzata dai «deputati sanitari» di essere confermati nella carica per un altro triennio. cc.139*r-v*

17 Approvazione della spesa di ducati 24 per l'acquisto del nuovo vestiario per i servienti comunali. cc.139*v*-140*r*

1816 ottobre 25, venerdì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

18 Formazione del «ratizzo di grano per la sussistenza di un mese per la nostra popolazione». cc.140*v*-142*r*

Nota n. 61 : Nella seduta si decise di «devenirsi ad una imprestanza di denaro per la somma di docati ottomila e cinquecentocinquanta, per la quale il Decurionato ha formato il ratizzo come siegue: Luigi De Marco (ducati) 150, vedova di Giovanni Leone 100, Tommaso Minunni 50, Canonico Cinosa 100, Leonardo Saracino 50 Francesco Saracino 100, Domenico Guadalupi di G. 100, Vito Camassa 50, Francesco Lopez di Giuseppe 100, Tommaso Lavino 50, Lorenzo Putignano 50, Sorelle Taliento 150, Pasquale Armengol 200, Francesco Balsamo 200, Pasquale De Castro 200, Michele De Dominicis 100, Francesco D'Oria 50, Giovanni Passante M. 50, Vincenzo Pomes 50, Cosimo Laviano 100, Vincenzo Catanzaro 300, Giovanni Leanza 100, Candido Lubelli 100, notaio Mazzotta 50, Barone Monticelli 200, Francesco Palma 100, Francesco Perez 200, Antonio Pinto 100, Carlo Pizzica 100, Prebenda Arcidiaconale 200, Federico Guadalupi 100, Giovanni e Teodoro Guadalupi 150, Fratelli Sala 200, Giacomo Santostasi 100, Tommaso Stea 100, Teodoro Vavotici 50, Francesco Verga 100, Villanova 50, Mariano Monticelli 200, Antonio Carignani 50, Girolamo Fumisetto 100, Teodoro Passante 100, Vito Montenegro 100, Francesco Moghedani 100, Pasquale Piccoli 50, Teodoro Chimienti 50, Donato Palumbo 150, Vito Miceli e figlio 300, Chiaia 300, Settimio Rubino 100, Saverio

Anaclerio 200, Giovanni Passante minore 100, Vincenzo Tarantino 150, Giuseppe Alessano 50, Nichitich 300, Gerardi 100, Bellomo 300, De Laúrenzis 200, Giuseppe Di Giulio 200, Nervegna 300, Giovanni Ungaro 100, Giuseppe Calabrese 50, Vincenzo Carasco 100, Domenico Attanasi 50, Donato Solazzo 50, Sorelle Pagliara 50, Francesco Guadalupi 50, Santo Frascaro 100, Giacomo Capodieci 50».

1816 novembre 1, venerdì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

19 Proposta della terna per il rimpiazzo del «deputato annonario» Giovanni Passante: Teodoro Vavotici, Francesco Perez e Francesco Sala. cc.142*v*-143*r*

20 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.143*r-v*

Nota n. 62 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Il primo prezzo per ogni soma a grana 3,60; il secondo a grana 4,40; il terzo a grana 5,20; il quarto a grana 6,00; il quinto a grana 6,80. E l'affitto delle botti per ogni barile grana tre e mezzo».

1816 novembre 24, domenica

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Donato De Marzo, decurione

21 Formazione di un nuovo «ratizzo» ed esame dei ricorsi presentati contro il precedente, stabilito nella seduta del 25 ottobre del corrente anno. cc.144*r*-146*v*

1816 dicembre 22, domenica

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Giuseppe Ruggiero, decurione

22 Rifiuto della formazione di «un ratizzo tra Cittadini benestanti», per la sussistenza dei «servi di pena racchiusi nello Bagno del Castello di Terra «. cc.147*r-v*

Nota n. 63 : Il Decurionato rifiutò la formazione del «ratizzo» perché riteneva che tale peso non dovesse ricadere su « particolari Cittadini «, che già altre tre volte erano stati «ratizzati» per lo stesso motivo, senza esserne mai stati rimborsati, ma che se proprio non si potevano trovare altri mezzi per la sussistenza dei detenuti, era giusto coinvolgere almeno gli abitanti di tutta la Provincia.

23 Incarico ad Oronzo Carlucci dell'esazione provvisoria del dazio sul pesce, a Luigi Stea di quella del dazio sulla carne, ad Antonio Corrado di quella sul vino, a Biagio Palumbo di quella su formaggio, ricotta forte e salumi sotto il controllo dei decurioni Luigi De Marco e Teodoro Corrado; e a Giovanni Inguscio di quella nell'aggregato comune di Tuturano. cc.148*r*-149*r*

Anno 1817

1817 gennaio 8, mercoledì

Presidente : Giacomo Capodieci, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

01 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Angel'Antonio Bellomo, Francesco Palma e Saverio Anaclerio; di quella per la nomina del primo eletto: Domenico Taliento, Oronzo Nisi e Gioacchino Giaconelli; di

quella per la nomina del secondo eletto: Francesco Perez, Teodoro Montenegro e Tommaso Stea; di quella per la nomina del cassiere: Domenico De Laurentiis, Vincenzo Carrasco e Pasquale Di Castro; e di quella per la nomina dell'eletto nell'aggregato comune di Tuturano: Antonio Parziale, Oronzo Bonea e Paolo Nubile. cc.149*v*-151*r*

Nota n. 64 : E' il primo verbale in cui si legge che il Decurionato si riuniva «in conformità dell'art. 111 della Legge del 12 Dicembre 1816», n. 570 che era la legge organica sull'amministrazione civile promulgata da Ferdinando I, re delle Due Sicilie. La legge precedente che regolava l'amministrazione civile era la n. 146 del 20 maggio 1808.

02 Concessione a Giovanni Inguscio, appaltatore dei dazi su carne e farine nell'aggregato comune di Tuturano, dell'»abbono di un mese sul convenuto estaglio», ammontante in totale a ducati 5 e grana 41,8. cc.151*v*-152*r*

1817 gennaio 28, martedì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

03 Proposta delle terne per la nomina dei componenti una commissione per la sorveglianza dei lavori da eseguire al lazzaretto, in base al progetto redatto dall'ingegnere dipartimentale Digrazia: Giovanni Leanza, Vincenzo Catanzaro e Vincenzo Carasco; Giacomo Capodieci, Francesco Balsamo e Tommaso Minunni; Mariano Monticelli, Tommaso Stea e Raffaele Monticelli Cuggiò. cc.152*v*-153*v*

Nota n. 65 : Il nome dell'ingegnere Digrazia non è indicato. Il lazzaretto si trovava sulla sponda del seno di Levante del porto interno, lungo l'attuale via del Mare, poco prima della stazione marittima. Si ritiene interessante riportare la descrizione di questo

edificio fatta da Antoine-Laurent Castellan, pittore e letterato francese (1772-1838), durante un suo viaggio in Puglia dal 15 agosto al 28 ottobre 1797: «Il porto si divide in due bracci che penetrano nella terra a destra e a sinistra: abbiamo preso quest'ultima direzione per recarci al lazzaretto, costruito di recente all'estremità della città, in riva al mare. La pianta di questo monumento è vasta e molto estesa: il padiglione principale è ornato di pilastri d'ordine dorico, e termina con una cupola molto elegante e con parecchie finestre, con frontoni e balaustre: l'interno è affrescato e ornato con stucchi. Questa costruzione, decorata con gusto e d'una architettura molto pura, è circondata di padiglioni più piccoli, di forma ottagonale, coperti da un tetto piramidale molto piatto, i quali si aprono in finestrine alte e a semicerchio. Essi devono servire da ritiro ai «compromessi» che, per ogni passeggiata, hanno uno spazio ristretto e chiuso da mura, di cui ogni padiglione occupa il centro. Sono state aggiunte lungo queste mura panchine di pietra e vi si pianteranno alberi. Queste piccole costruzioni nuove, dipinte e decorate da modanature, di cornici e di riquadri, dominate dalla sala delle riunioni del comitato di salute, sono poste su un basamento che forma zoccolo, al quale si arriva mediante scalini praticati nel suo spessore», (cfr. G. DOTOLI - F. FIORINO, *Viaggiatori francesi in Puglia nell'ottocento*, Fasano di Puglia 1985, pp.133-134).

04 Rigetto del reclamo avanzato dalle sorelle Marina e Gaetana Pagliara «avverso alla rata del ratizzo per l'annona del grano (...) per docati trentatrè» assegnata loro dal Decurionato. cc.154*r*-155*r*

1817 febbraio 12, mercoledì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

05 Approvazione del conto «d'introito ed esito» presentato dal cassiere del conservatorio di Santa Chiara per i mesi da giugno a dicembre 1816. cc.155*v*-156*r*

Nota n. 66 : In base all'art.7 del decreto n.269 del 1 febbraio 1816, partecipò alla seduta anche il sacerdote Pietro Montagna, deputato ecclesiastico.

06 Autorizzazione al sindaco a dare in appalto la vendita delle carni per la durata di tempo che riterrà necessaria. cc.156*v*-157*r*

1817 febbraio 24, lunedì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

07 Accettazione della richiesta avanzata da Carmine Gueltas per l'esclusione dalla «Compagnia legionaria ultimamente riorganizzatasi in questo Comune», del figlio Pasquale. cc.157*v*-158*r*

1817 marzo 17, lunedì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

08 Accettazione della richiesta avanzata da Oronzo Catanzaro per essere esonerato dalla carica di cassiere comunale. cc.158*v*-159*r*

Nota n. 67 : Il cassiere comunale non era un impiegato del Comune, tanto che non era compreso nell'elenco dei dipendenti comunali con diritto a pensione (art. 157, l. 12 dicembre 1816), ma veniva incaricato privatamente dell'introito e dell'esito delle rendite comunali, per un triennio, salvo conferma.

Egli sembrerebbe un «concessionario» di servizio pubblico, come scrive Guido Landi, tenuto a prestare cauzione, a fare anticipazioni e retribuito con un «premio» ed una indennità proporzionali alle riscossioni (artt. 64-65, 67, 148-150 l.cit.), (Cfr. G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle Due Sicilie*, I-II, Milano 1977).

09 Rigetto delle richieste avanzate da Francesco e Michele Semeraro, Antonio e Gerolamo Martinez, Nicola Bitondo e Francesco Palmisano per essere esonerati dalla Compagnia dei legionari; accettazione di quella presentata da Giovanni Redavid; rinvio alle decisioni dei superiori di quella presentata da Nicola Di Giulio e rinvio del rimpiazzo di Oronzo Bonea, esentato dall'intendente della Provincia perché venditore privilegiato nel comune di Tuturano. cc.159*v*-161*v*

Nota n. 68 : I «venditori privilegiati» erano coloro che vendevano i generi di privativa, cioè i generi di monopolio statale.

10 Nomina di Giovanni Iannotta, Benedetto Lazzaro, Vincenzo Della Corte, Pasquale Pinto e Tommaso Quarta fra i quali il «prodirettore di salute» deve scegliere i sostituti dei quattro guardiani sanitari deceduti. cc.162*r-v*

1817 marzo 25, martedì

Presidente : Giovanni Sala; sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

11 Nomina dei componenti la commissione per il «soglievo della classe indigente de' cittadini»: l'arcidiacono Leucio Ripa, vicario capitolare, don Emanuele Rascaccio, cantore, Giacinto Taliento, arciprete, Giovanni Leanza, Giacomo Capodieci e Francesco Monticelli Cuggiò, proprietari. cc.162*v*-163*r*

12 Incarico ai decurioni Giovanni Balsamo e Teodoro Corrado dell'esame del ricorso presentato da Giuseppe Di Giulio «con cui domanda la concessione di una lingua del suolo della pubblica Strada della Marina accanto alla sua casa». cc.163*v*-164*r*

1817 aprile 7, lunedì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

13 Nomina della commissione per la costruzione del camposanto: i canonici Francesco Scolmafora e Tommaso Cinosa e Giacomo Capodieci, Vincenzo Carasco, Francesco Balsamo e Teodoro Vavotici. cc.164*v*-165*r*

Nota n. 69 : La legge istitutiva dei campisanti fu emanata l'11 marzo 1817 e disponeva che ogni comune del Regno dovesse provvedere alla costruzione di un camposanto, fuori dell'abitato e a proprie spese, entro la fine del 1820. La legge, tra l'altro, prevedeva il divieto assoluto di inumazione in altri luoghi, dopo l'apertura del camposanto, che, tra le caratteristiche tecniche, doveva essere recintato da un muro di almeno tre metri di altezza, doveva distare un quarto di miglio dall'abitato e doveva avere una sola entrata chiusa da un cancello.

14 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale in sostituzione di Oronzo Catanzaro, dimissionario: Francesco Monaco, Obbedienzo Vavotici e Oronzo Nisi. cc.165*r-v*

15 Rigetto dell'offerta presentata da Antonio Carignani per la macellazione e la vendita delle carni vaccine. cc.166*r*-167*r*

1817 aprile 19, sabato

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

16 Nomina della commissione per «gli aspiranti ai gradi Accademici»: Giovanni Taliento, medico, Bartolomeo Braico, chirurgo e Francesco Balsamo, chimico farmaceutico. c.167*v*

17 Rigetto della richiesta avanzata da Cosimo Guadalupi per l'esonero dalla Compagnia legionaria. cc.168*r-v*

18 Incarico ai decurioni Lorenzo Ripa e Giovanni Balsamo dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Giacomo Capodieci per l'amministrazione tenuta nell'anno 1816. cc.168*v*-169*r*

1817 aprile 24, giovedì

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

19 Concessione a Giuseppe Di Giulio del suolo da lui richiesto nella strada della Marina e ai confinanti dello stesso, i fratelli Pennetta e Francesco Lopez, della rimanente parte, per un importo totale di ducati 45. cc.169*v*-170*v*

Nota n. 70 : Il valore del suolo era stato stimato in ducati 3 la canna. La canna è un'antica misura di lunghezza, che aveva valori diversi nei vari stati italiani. Nel Regno di Napoli equivaleva a 8 palmi e a 2,109360 metri (editto del 6 aprile 1480 di Ferdinando I d'Aragona); a 10 palmi lineari e a 2,645503 metri (legge del 6 aprile 1840 di Ferdinando II).

1817 maggio 17, sabato

Presidente : Giovanni Sala, sindaco
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

20 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Giacomo Capodieci per l'amministrazione tenuta nell'anno 1816. c.171*r*

21 Accettazione del garante presentato dal cassiere comunale Francesco Monaco, nella persona di Angel'Antonio Bellomo. c.171*v*

Anno 1820

1820 febbraio 21, lunedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

01 Incarico ai decurioni Giuseppe Capece e Lorenzo Ripa «perché assistano il Sindaco e preparino con lui le proposte di tutto ciò che possa tendere al bene dell'amministrazione e de' cittadini». c.173*r*

02 Formazione della lista degli eleggibili alla carica di venditore privilegiato. cc.173*v*-174*r*

Nota n. 71 : Gli eleggibili furono individuati nelle persone di: Vincenzo Rodriguez, Biagio Palumbo, Giuseppe Di Strada, Mauro Alessano, Oronzio Carlucci, Gesualdo Ungaro, Andrea Saracino e Luigi Stea.

03 Incarico ai decurioni Cosimo Laviano e Giovanni Montenegro dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Giovanni Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1819. cc.174*r-v*

1820 febbraio 27, domenica

Presidente: Giuseppe Capece, decurione
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

04 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Giovanni Sala per l'amministrazione tenuta nell'anno 1819. cc.175*r-v*

1820 febbraio 14, lunedì

- *Nota di trasmissione, da parte dell'ex sindaco Giovanni Sala all'attuale sindaco, del conto morale dell'anno 1819 e dei relativi documenti.* c.176*r*

Nota n. 72 : Allegato della delibera n° 4/1820. Il sindaco in carica era Francesco Palma.

1820 febbraio 25, venerdì

- *Verbale della verifica effettuata sul conto morale dell'ex sindaco Giovanni Sala dai decurioni Giovanni Montenegro e Cosimo Laviano.* cc.177*r*-178*r*

Nota n. 73 : Allegato della delibera n° 4/1820.

05 Proposta delle terna per la nomina del conciliatore: Giovanni Leanza, Mariano Monticelli e Giacomo Capodieci. c.179*r*

Nota n. 74 : In base all'ordinamento giudiziario provinciale del periodo borbonico, ad ogni comune del regno venne assegnato un conciliatore, nominato dal re su proposta dei rispettivi decurionati. Le attribuzioni dei conciliatori, secondo la l. n.727 del 29 maggio 1817, consistevano nel conciliare le controversie tra gli abitanti del comune, se richiesti, e, in alcuni determinati casi, d'ufficio e nel decidere inappellabilmente con procedimento verbale senza osservanza di rito giudiziario tutte le controversie sino alla somma di ducati 6.

1820 aprile 12, mercoledì

06 Approvazione della spesa di ducati 55 e grana 75 da sostenere per i lavori di riparazione da eseguire alla fontana della pubblica piazza, sotto la sorveglianza del sindaco e dei «deputati delle strade» Giacomo Capodieci e Vincenzo Carrasco. cc.179*v*-180*r*

1820 aprile 17, lunedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

07 Approvazione della spesa di ducati 32 e grana 40 da sostenere per l'arredamento della stanza da adibire esclusivamente alle sedute decurionali. cc.180*v*-181*r*

1820 aprile 21, venerdì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

08 Approvazione della spesa di ducati 16 e grana 13 da sostenere per l'acquisto di uno «stipone» per conservare l'archivio comunale. cc.181*v*-182*r*

1820 aprile 22, sabato

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

09 Scelta del Forte a mare per la conservazione della polvere da sparo «di conto Regio». cc.182*v*-183*v*

Nota n. 75 : Tra i locali in cui conservare la polvere da sparo, erano stati presi in considerazione anche i soppres-

si conventi di S. Teresa e di S. Paolo, dove già si conservava, e il castello di terra, dove esisteva un bagno penale

10 Accettazione, con qualche modifica, dell'offerta presentata da Domenico Piccoli per l'appalto con privativa della vendita delle carni. cc.183*v*-185*r*

1820 maggio 10, mercoledì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

11 Proposta di una nuova terna per la nomina del conciliatore, in sostituzione di Franco Monticelli: Oronzo De Castro, Francesco Monticelli e Francesco Del Buono. cc.185*v*-186*r*

1820 maggio 19, venerdì

Presidente : manca
Segretario: manca

12 Esame dell'offerta presentata da Vincenzo Minunni per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione «de' riverberi esistenti e degli altri, che dalla Centrale arriveranno in questo Comune fino al completo de' i quaranta». cc.186*v*-187*v*

*Nota n. 76 : La delibera è tronca, per cui non si conosce la decisione del Decurionato in merito alla concessione richiesta.

Anno 1821

1821 aprile 11, mercoledì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Giuseppe Candilera, decurione

01 Formazione della lista dei 245 individui che devono comporre la Guardia di sicurezza interna, per «la custodia del Bagno e la Guardia alla Piazza», e nomina del capo e dei sottocapi delle dieci sezioni. cc.189*r*-190*r*

1821 aprile 15, domenica

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

02 Rinvio della proposta di una terna per la nomina del sindaco in sostituzione di Francesco Palma, dimissionario per motivi di salute, in attesa di sapere se la formazione di tale proposta debba essere ordinata direttamente dal re «per l'organo di sua Eminenza il Segretario di Stato Ministro degli affari interni» o possa essere ordinata anche dall'intendente della Provincia. cc.190*v*-191*r*

03 Individuazione del fondo da cui prelevare i ducati 160 e grana 56 per il saldo della spesa di ducati 560 e grana 56, sopportata per «la vestizione de' Leggionari indigenti». cc.191*v*-192*r*

1821 aprile 16, lunedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: manca

04 Individuazione dei mezzi necessari a fronteggiare una eventuale mancanza di grano; incarico ai decurioni Lorenzo Ripa

e Teodoro Corrado di controllare che il grano che sarà requisito «abbia la destinazione prefissatagli». cc.192*v*-193*v*

Nota n. 77 : Il verbale riporta i nomi dei negozianti domiciliati nel comune: Giuseppe Nervegna, Antonio Ivanovich, Giacomo Bergendo, Giuseppe Moroni, Vito Miceli, Francesco Balsamo e di quelli che fanno parte del Decurionato: Domenico De Laurentis, Giuseppe Di Giulio di Giovanni, Luigi De Marco, Saverio Anaclerio.

1821 aprile 17, martedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

05 Risposta ad una nota inviata dal sottointendente del Distretto recante un richiamo alla subordinazione e un giudizio di «ozioso» al dubbio espresso dal Decurionato, nella seduta del 15 aprile, sulla legalità dell'ordine, impartito dall'intendente della Provincia, per la formazione della terna per il rimpiazzo del sindaco dimissionario. cc.194*r*-196*r*

Nota n. 78 : Il verbale riporta integralmente il testo della nota del sottointendente del Distretto, Ciriaco Andreace.

1821 aprile 24, martedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

06 Rinvio all'intendente della Provincia della decisione sulla opportunità o meno che gli individui appartenenti alla Guardia di sicurezza interna vengano forniti di armi anche quando non sono in servizio. cc.196*v*-198*r*

1821 maggio 2, mercoledì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Giuseppe Candilera, decurione

07 Approvazione dell'esecuzione in economia, per una spesa di ducati 42 e grana 60, delle riparazioni necessarie all'orologio pubblico, sotto la sorveglianza di una deputazione composta da Giuseppe Pisciottano, Luigi De Marco e Giuseppe Candilera. cc.198*r*-199*r*

08 Incarico ai decurioni Giuseppe Capece e Lorenzo Ripa dell'esame del conto morale presentato dal sindaco, per l'amministrazione tenuta nell'anno 1820. cc.199*v*-200*r*

Nota n. 79 : Il sindaco, il cui nome non è indicato nel verbale, era Francesco Palma, che nelle sedute decurionali dell'anno 1820 veniva sempre sostituito dal secondo eletto, Francesco D'Errico.

1821 maggio 26, sabato

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Lorenzo Ripa, decurione

09 Indicazione dei criteri per l'organizzazione del servizio della Guardia della sicurezza interna e rimpiazzo del capo Crudo con Bartolomeo Solazzo. cc.200*v*-201*r*

Nota n. 80 : Il nome del Crudo, che non è indicato, è Giovanni. Giovanni Crudo, poi Crudomonte, nato a Brindisi il 22 gennaio 1792 ed ivi morto l'1 aprile 1872, fu una figura di spicco tra i cospiratori salentini del periodo risorgimentale, (cfr. A. DEL SORDO, *Il contributo di Brindisi alla causa del Risorgimento*, Fasano di Puglia 1961, pp. 31-36 e N. VACCA, *Brindisi ignorata*, Trani 1954, pp. 60-63).

10 Formulazione di una richiesta di delucidazioni, da trasmettere ai superiori, circa i criteri da seguire per la formazione della Guardia civica. cc.201*r*-202*r*

Nota n. 81 : La formazione di una Guardia civica era stata ordinata con una circolare del 4 maggio dall'intendente della Provincia «in conseguenza delle risoluzioni prese dal Governo provisorio».

11 Nomina di Giuseppe Di Giulio di Giovanni ad esattore delle pubbliche contribuzioni, in sostituzione di Angel'Antonio Bellomo, deceduto. cc.202*r-v*

1821 giugno 7, giovedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Giuseppe Candilera, decurione

12 Individuazione di misure per il potenziamento del servizio di guardia al «bagno penale» e richiesta di una forza regolare «che si incarichi della custodia del Bagno, poiché questo servizio ora, che la stagione estiva è avvanzata si rende impossibile dà Paesani, e molto più lo sarà nel corso dello inverno». cc.203*r*-204*v*

13 Incarico ai decurioni Lorenzo Ripa e Giuseppe Capece dell'esame del conto morale presentato dalla Commissione amministrativa di pubblica beneficenza per l'amministrazione tenuta nell'anno 1820. cc.204*v*-205*r*

1821 giugno 9, sabato

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

14 Invio di un sollecito al sottointendente del Distretto per ottenere l'autorizzazione per la nomina del nuovo esattore «che cadde in persona di Giuseppe Di Giulio in rimpiazzo di quel-

lo nominato all'epoca de' 31 Marzo dal decurionato di allora, che poi non è stato riconosciuto». cc.205*v*-206*r*

Nota n. 82 : Il nome dell'esattore precedentemente nominato non è indicato.

1821 giugno 20, mercoledì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Giuseppe Candilera, decurione

15 Rinvio dell'esecuzione di quanto è stato disposto dall'intendente della Provincia circa la formazione della Guardia civica a quando «il medesimo si compiacerà di additare la norma da tenersi, onde le intenzioni del Signor Direttore Generale di Polizia espresse nella circolare in stampa de' 4 Maggio ultimo, perché nella Guardia non sieno compresi individui che abbiano appartenuto alle proscritte Società segrete». cc.206*v*-207*r*

Nota n. 83 : L'intendente della Provincia aveva risposto alle delucidazioni richieste dal Decurionato nella seduta del 26 maggio, disponendo che, nella formazione della Guardia civica, ci si dovesse attenere «alle istruzioni per la formazione delle disciolte Compagnie de' militi, tenendo sempre a vista le intenzioni del Signor Direttore Generale di Polizia comunicate con mia circolare in istampa de' 4 del suddetto mese di Maggio».

1821 giugno 26, martedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

16 Proposta di Raffaele Monticelli Cuggiò a nuovo esattore delle contribuzioni dirette, in sostituzione di Giuseppe Di Giulio, rinunciatario. cc.208*r*-209*r*

Nota n. 84 : Il sottointendente del Distretto aveva scritto al Decurionato che l'intendente della Provincia, prima di approvare la nomina del nuovo esattore nella persona proposta di Giuseppe Di Giulio, richiedeva che il Decurionato manifestasse se il candidato appartenesse o meno alle proscritte società segrete. Il Decurionato aveva risposto che nulla poteva saperne ed aveva aggiunto essere «circostanza che non potrà precisare neppure per altri soggetti da nominarsi sia alla stessa carica, sia a cariche diverse».

1821 luglio 3, martedì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Teodoro Corrado, decurione

17 Formazione dello «stato» delle chiese esistenti nel comune, su richiesta del «controloro delle Contribuzioni Dirette». cc.209*v*-210*v*

Nota n. 85 : Dallo «stato» delle chiese riportato nel verbale, risulta che a Brindisi le chiese addette al culto erano: una cappella in via Lata, le chiese del Casale, degli Angeli, delle Scuole Pie, di S. Anna, di S. Chiara, di S. Benedetto e di S. Paolo; quelle che, invece, non erano addette al culto erano le chiese del Carmine, degli Agostiniani, di S. Antonio, di S. Francesco, di S. Giovanni e della Maddalena.

1821 luglio 6, venerdì

Presidente : Francesco D'Errico, secondo eletto
Segretario: Giuseppe Candilera, decurione

18 Dichiarazione della non appartenenza di Raffaele Monticelli Cuggiò, proposto alla carica di esattore delle contribuzioni dirette, alle proscritte società segrete. cc.210*v*-211*r*

1821 luglio 7, sabato

Presidente : Giovanni Leanza, decurione anziano
Segretario: manca

19 Esame del rapporto presentato dai decurioni Lorenzo Ripa e Giuseppe Capece, incaricati dell'esame del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione tenuta nell'anno 1820. c.211*v*

Nota n. 86 : La delibera è tronca, per cui non si conosce il giudizio del Decurionato in merito al conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione dell'anno 1820.

Anno 1826

1826 gennaio 2, lunedì

Presidente : Giuseppe Pino, sindaco
Segretario: Giovanni Montenegro, decurione

01 Approvazione del restauro del collegio delle Scuole Pie e individuazione dei mezzi per reperire i ducati 250 necessari. cc.213*r*-214*v*

Nota n. 87 : Nel verbale si legge che il «pubblico che abbiamo l'onore di amministrare, (...) altamente sospira di vedere quanto prima sottratti dalla licenza, dall'ozio e dal vizio i figli che li succedono, mercè la ripristinazione del suddetto Colleggio delle Scuole Pie». L'istituzione delle Scuole Pie in Brindisi fu dovuta all'iniziativa dell'arcivescovo Francesco De Estrada che, nel 1664, dopo avere acquistato e restaurato l'ex monastero dei Celestini, lo assegnò ai padri seguaci della regola di san Giuseppe Calasanzio. I padri insegnavano, oltre ai primi

rudimenti, umanità e grammatica e vi istituirono anche l'Accademia degli «Erranti» nella quale si esercitava la gioventù brindisina. Prima della venuta degli Scolopi, in Brindisi non esistevano scuole pubbliche. (cfr. N. VACCA, *Brindisi... cit.*, pp. 259-260).

1826 gennaio 12, giovedì

Presidente : Giuseppe Pino, sindaco
Segretario: Giovanni Montenegro, decurione

02 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Mariano Monticelli, Francesco Palma e Antonio Villanova; barone Giuseppe Romano, Giorgio Granafei e Lorenzo Ripa e di quelle per la nomina dei consiglieri distrettuali: Giovanni Sala, Oronzio Catanzaro e Candido Serio; Saverio Anaclerio, Francesco Balsamo e Oronzio Di Castro. cc.214*v*-215*v*

1826 febbraio 15, mercoledì

Presidente : Giuseppe Pino, sindaco
Segretario: manca

03 Pietro Fiore, barone di Cropane, incaricato dal Comune di rappresentarlo presso i ministri degli Affari interni e della Guerra e della Marina, per ottenere la restituzione delle somme pagate per l'assistenza ai detenuti nel bagno penale.... c.215*v*

Nota n. 88 : La delibera è tronca, non è possibile individuarne l'oggetto.

1826 aprile 28, venerdì

Presidente: Carlo Mugnozza, sindaco
Segretario: Oronzio Dicastro, decurione

04 Approvazione dei lavori di lastricamento della «strada che da Porta di Lecce conduce alla chiesa degli Angeli», eseguiti secondo il progetto redatto dall'ingegnere Giacomo Tauro, per una spesa di ducati 3450; individuazione dei fondi per la liquidazione di ducati 34 e grana 50 all'ingegnere. cc.216*r*-218*r*

05 Approvazione della vendita delle vecchie imposte di Porta Mesagne. cc.218*v*-219*r*

1826 maggio 5, venerdì

Presidente: manca
Segretario: manca

06 Incarico ad un decurione della difesa del Comune nel ricorso prodotto da Francesco Balsamo contro la sentenza del 20 marzo 1826, pronunciata dal sindaco nella qualità di giudice del contenzioso amministrativo. c.219*v*

Nota n. 89 : La delibera è tronca, per cui non si conosce il nome del decurione incaricato e il motivo del ricorso.

Anno 1827

1827 gennaio 8, lunedì

Presidente : Carlo Mugnozza, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

01 Incarico ai decurioni Giuseppe Tommaso Carrasco e Domenico De Milo di collaborazione con il sindaco. cc.221*r-v*

1827 gennaio 29, lunedì

Presidente : Carlo Mugnozza, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

02 Incarico a Pietro Capobianco dell'esercizio provvisorio della carica di ricevitore del Registro e bollo. cc.222*r-v*

Nota n. 90 : Per l'esercizio provvisorio della carica di ricevitore del Registro e bollo, si erano candidati anche Teodoro D'Ippolito e Teodoro Fanelli. Il Decurionato scelse Pietro Capobianco perchè aveva presentato la garanzia del negoziante Francesco Paolo Chiaia.

03 Aumento della garanzia a favore dell'esattore comunale, Raffaele Monticelli Cuggiò, incaricato della riscossione «dalli Cassieri Comunali della contribuzione sul macino dovuta al Governo». cc.223*r-v*

04 Sospensione temporanea del servizio di illuminazione pubblica dal primo del mese di febbraio fino a quando non si saranno eseguite le riparazioni dei fanali, per la spesa prevista di ducati 67 e grana 88. cc.224*r-v*

05 Approvazione dei lavori di riparazione da eseguire all'orologio pubblico per una spesa prevista di ducati 7. cc.225*r-v*

06 Concessione ai frati cappuccini di una elemosina annuale di ducati 12. cc.226*r-v*

Nota n. 91 : Nel verbale si legge che la elemosina annuale da corrispondere ai frati cappuccini era già stata stabilita nell'anno 1826.

1827 febbraio 8, giovedì

Presidente : Carlo Mugnozza, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

07 Richiesta, all'intendente della Provincia, di delucidazioni circa un presunto debito del Comune, ammontante a ducati 38 e grana 21, nei confronti della cassa delle opere pubbliche

provinciali per le spese militari di maggio e giugno 1815. cc.227*r*-228*v*

08 Liquidazione di ducati 29 e grana 15 a «coloro che hanno eseguito il servizio della illuminazione notturna ai 44 Fanali situati nelle diverse strade di questo Comune (...) dal 15 Gennaro a tutto il primo Febraio». cc.229*r*-230*r*

09 Enunciazioni delle motivazioni per cui Carmelo Cerri, Antonio Ruggiero, Antonio Maria Bastone e Santo Bozzerio sono stati esclusi dalla leva dell'anno 1825. cc.230*r*-231*v*

1827 febbraio 25, domenica

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

10 Individuazione delle misure necessarie per tutelare gli interessi comunali in seguito al furto di circa 4000 ducati commesso, nella scorsa notte, nella casa di Giuseppe Calabrese, padre e garante del cassiere comunale Domenico Calabrese. cc.232*r*-233*r*

Nota n. 92 : I decurioni Raffaele Monticelli Cuggiò e Oronzio De Castro furono incaricati di verificare, insieme con il sindaco, la cassa comunale, e il decurione Giuseppe Armengol fu incaricato di svolgere le funzioni di cassiere «fino all'esito del giudizio sul conto del Signor Calabrese, oppure fino alla nomina del Cassiere proprietario».

1827 febbraio 26, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

11 Accettazione della garanzia presentata da Giuseppe Calabrese, padre e garante del cassiere comunale, per tutelare

gli interessi del Comune dopo il furto subito nella sua casa. cc.233*v*-234*r*

Nota n. 93 : Il danno subito dal Comune, secondo la stima fatta dal sindaco e dai decurioni incaricati, Raffaele Monticelli Cuggiò e Oronzio De Castro, ammontava a circa 3790 ducati e 37 grana. Non fu possibile calcolare esattamente il danno perché il cassiere Domenico Calabrese era momentaneamente assente da Brindisi. La garanzia presentata da Giuseppe Calabrese consisteva in «talune mercanzie il di cui valore approssimativo li fa ascendere a ducati 2220 e taluni crediti ascendenti a ducati 3100».

1827 febbraio 28, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

12 Approvazione della scrittura privata stipulata tra il sindaco Francesco Saracino, Giuseppe Calabrese e Francesco Paolo Chiaja, consegnatario dei beni dati in garanzia dal cassiere dopo il furto subito; incarico al sindaco di sollecitarne la vendita. cc.234*v*-235*r*

1827 marzo 1, giovedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: manca

13 Accettazione della richiesta avanzata da Domenico Calabrese, cassiere comunale, di restituzione dei registri ritirati dal sindaco e dai decurioni incaricati del verbale di verifica dei danni subiti dal Comune per il furto avvenuto, al fine di registrarvi gli introiti ed esiti relativi ai mesi di gennaio e febbraio. cc.235*v*-236*v*

1827 marzo 2, venerdì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: manca

14 Ricorso al sequestro conservativo dei mobili di Domenico e Giuseppe Calabrese, al fine di tutelare il Comune per il recupero dell'intera somma da loro dovuta. cc.236*v*-237*r*

Nota n. 94 : La misura si rese necessaria in quanto «il risultato proveniente dalla vendita delle mercanzie e generi dapprima volontariamente offerti non può certamente ripianare la Cassa Comunale del suo credito montante a circa ducati 4000; considerando d'altronde che le ulteriori promesse fatte e non eseguite dai Signori Calabrese possono produrre qualche sottrazione ai beni mobili di proprietà degli stessi».

15 Incarico all'avvocato Lorenzo Scatigna di Lecce della difesa del Comune nella causa promossa dall'appaltatore del servizio di riscossione del dazio sulla carne, Stanislao Graziani. cc.237*v*-238*r*

Nota n. 95 : Non si evince il motivo della causa.

16 Invio al regio giudice del circondario di una copia del verbale di verifica del danno subito dal Comune e dichiarazione della estraneità del Decurionato ad esprimere giudizi sul furto avvenuto a danno dei signori Calabrese. cc.238*r*-239*r*

Nota n. 96 : Il Decurionato era stato invitato dal regio giudice del Circondario ad esprimere un giudizio sul furto subito dal cassiere comunale.

1827 marzo 4, domenica

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: manca

17 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Calabrese, padre del cassiere comunale, per il saldo di quanto dovuto al Comune per il furto subito. cc.239*r-v*

Nota n. 97 : L'offerta presentata consisteva in: «Pecore numero settanta, capre numero settanta, pezze quattordici, altro vellutino in canne duecentodieci circa, una carrozza di viaggio, un calesse, due mule e tre cavalli da vettura, un asino, due traini, tutta la messe che si produrrà dalla Masseria Nicoletto, un'altra Botte Colla ed infine tutti quelli oggetti che al Decurionato piacerà ritirarsi».

1827 marzo 4, domenica

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

18 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale, in sostituzione del rinunciatario Giuseppe Armengol, nominato precedentemente cassiere provvisorio: Francesco Balsamo, Francesco Paolo Chiaia e Luigi De Marco. cc.240*r-v*

1827 marzo 5, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

19 Incarico ai decurioni Giuseppe Tommaso Carrasco e al barone Francesco Monticelli dell'esame del conto morale presentato dai sindaci Giuseppe Pino e Carlo Mugnozza per l'amministrazione tenuta nell'anno 1826. c.241*r*

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: manca

20 Proposta della terna per la nomina del «deputato degli alloggi militari», in sostituzione di Antonio De Virgiliis: Francesco Fumisetto, Antonio Lopez e Giuseppe Arsenio. cc.241*v*-242*r*

1827 marzo 7, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

21 Elezione di Saverio Anaclerio a cassiere provvisorio. cc.242*v*-243*r*

Nota n. 98 : Erano candidati alla carica di cassiere provvisorio anche Giovanni Sala, Francesco Perez e Oronzio Dicastro.

1827 marzo 12, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Domenico De Milo, decurione

22 Riconferma di Pietro Capodieci a ricevitore del Registro e bollo del circondario. cc.243*r-v*

Nota n. 99 : Pietro Capodieci aveva presentato domanda di dimissioni, ma, convocato dal Decurionato, era stato convinto a ritirarle.

Anno 1828

1828 gennaio 7, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

01 Accettazione della richiesta avanzata da Giuseppe Calabrese, garante del passato cassiere comunale Domenico Calabrese, di una dilazione di tre mesi per versare la rimanente somma che deve al Comune. cc.245*r-v*

1828 febbraio 29, venerdì

Presidente :
Giovanni Leanza, decurione
Segretario: Francesco Daccico, decurione

02 Incarico ai decurioni Giuseppe Pino e Antonio Villanova dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Francesco Saracino per l'amministrazione da lui tenuta dal mese di febbraio dell'anno 1827 e per quella del mese di gennaio e di parte del mese di febbraio, tenuta dal passato sindaco, Carlo Mugnozza. cc.246*r-v*

1828 marzo 5, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

03 Individuazione dei fondi necessari per il lastricamento della strada «che dalla Chiesa Cattedrale per l'Ufficio della Posta conduce al Palazzo dei Signori Ripa», su progetto dell'ingegnere Pasquale Chieco e per una spesa di ducati 2550; liquidazione del compenso di ducati 25 e grana 50 al suddetto

ingegnere e di ducati 3 e grana 60 ai due «capi d'arte muratori, Felice De Toma e Giuseppe Marino, dallo Ingegnere prescelti per le misure dell'enunciata strada». cc.246*v*-249*r*

Nota n. 100 : Nel verbale si legge che i lavori per il lastricamento della strada erano stati decisi nella seduta del 28 giugno 1827.

04 Incarico al sindaco di far redigere una perizia per il lastricamento della «strada interna denominata la Via Lata, la quale dal punto della casa del nominato Stefano Pignatelli fino a quella di Antonio Carignani non presenta che due pantani di acqua limacciosa stagnante». cc.246*v*-249*r*

Nota n. 101 : Nel verbale si legge «che il lastricato in questa ultima strada debba portarsi da muro a muro, abbattendosi quell'informi fabbricati, che sono innanzi alle abitazioni, per così ottenersi un libero pendio alle piovane, che imboccandosi sull'altra strada, che dalla Porticella della Chiesa degli Angioli conduce alla così detta Porta di Lecce ultimamente lastricata possano liberamente scaricarsi nel Mare per la via della Piazza inferiore imboccandosi nel sotterraneo conduttore appositamente fatto dal fu Ingegnere Don Carlo Poglio».

1828 marzo 14, venerdì

Presidente : *Giovanni Leanza, decurione*
Segretario: Francesco Daccico, decurione

05 Approvazione del conto morale presentato dai passati sindaci dell'anno 1827; incarico al sindaco di sollecitare la restituzione delle somme pagate dal Comune in anni precedenti e su ordini superiori «per oggetti estranei all'amministrazione (...) per addirsi alle urgentissime opere pubbliche Comunali che preme di non attrassarsi ulteriormente onde togliersi le cause perenni delle malattie, che hanno afflitto gli abitanti di questo Comune». cc.249*v*-250*v*

1828 marzo 26, mercoledì

Presidente :
Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

06 Approvazione della perizia dell'ingegnere Pasquale Chieco, tenente del Genio, per il lastricamento di «quel tratto di strada della Via Lata che dalla Chiesa degli Angeli per la Porta di Lecce la interseca», per una spesa prevista di ducati 500; individuazione dei fondi da cui prelevare la somma necessaria. cc.250*v*-252*r*

1828 aprile 18, venerdì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

07 Nomina del canonico Antonio Tarantini, di Lorenzo Ripa e Teodoro Passante a componenti della commissione incaricata dell'acquisto del grano «da disporne nel caso di mancanza del genere ad uso del pane per il Pubblico». cc.252*v*-253*v*

Nota n. 102 : Nel verbale si leggono i motivi per cui si era resa urgente la formazione della commissione: «abbiamo rilevato che presso i Proprietari del Comune si trovano appena servibili 100 tomoli in circa di grano. In meno di una settimana cinque Barche cariche tutte di grano venute dalla Puglia ed Apruzzi sono state esaurite dai vaticali non solo di questo Distretto, ma ancora da quello del Distretto di Lecce. I Scirocchi dominanti mi fanno temere che possa ritardare l'approdo di qualche altra Barca, che forse starà navigando per questo Porto. Sulla voce che nella Baia di Guasceto vi siano tre Barchette con grano esposto in vendita agli Abitanti dei Comuni di S. Vito ed Ostuni, io mi sono affrettato di spedire un Espresso colà, il quale invitasse i Padroni di Barca a sforzarsi colla contrarietà del tempo a bordeggiare per giungere in questo Porto. In siffatta circostanza potrebbe avvenire che mancasse il grano necessario alla publica panella».

08 Concessione di un'ulteriore proroga, fino al mese di luglio, all'ex cassiere Domenico Calabrese per il pagamento del debito derivante dalla gestione da lui tenuta della cassa comunale. cc.254*r-v*

1828 maggio 5, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

09 Approvazione della ricostruzione della gradinata piccola della chiesa degli Angeli, distrutta durante i lavori di lastricamento della «strada che da quel punto conduce a Porta Lecce», secondo il progetto redatto dall'ingegnere Pasquale Chieco e per una spesa prevista di ducati 34. cc.255*r*-256*v*

10 Incarico ai decurioni Giuseppe Mugnozza e Giuseppe Nichitich di rettificare, insieme con la Deputazione degli alloggi militari, lo stato degli stessi. cc.256*v*-257*v*

Nota n. 103 : Tra le spese a carico dei comuni vi erano anche quelle per l'alloggio delle truppe di passaggio, fino a quindici giorni di permanenza, (cfr. la circolare del Ministero degli affari interni del 30 marzo 1825, in PETITTI P., *Repertorio amministrativo sull'amministrazione civile del Regno delle due Sicilie*, IV, Napoli 1856, p. 128).

11 Concessione ai frati cappuccini dell'elemosina annuale di ducati 12. cc.258*r-v*

12 Rinvio della formazione del supplemento della lista degli eleggibili al compimento del termine dei quattro anni della stessa, previsti dalla legge. cc.259*r-v*

Nota n. 104 : L'art. 103 della legge 12 dicembre 1816 n. 570 prescriveva che le «liste deli eligibili» dovevano essere «formate e pubblicate fra lo spazio di tre mesi dalla promulgazione della presente legge. Per l'avvenire poi in ogni quadriennio dovranno trovarsi fissate dagl'Intendenti, e pubblicate per tutto il mese di maggio».

1828 maggio 27, martedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

13 Individuazione dei fondi per il prelievo delle somme necessarie alla pulizia e diserbatura delle strade interne e il colmamento della «palude accanto alla Porta detta di Mesagne, e delle altre due esistenti nella così detta Porta di Lecce, le quali conservando tuttavia delle acque putride e limacciose se ne principia a sentire sensibilmente il fetore, ed avvanzandosi più oltre la stagione non potranno, che restarne colpiti gli abitanti di questo Comune». cc.260*r*-261*v*

Nota n. 105 : La pulizia delle strade interne del comune era stata sollecitata dall'intendente della Provincia, che affermava essere la noncuranza delle stesse la prima causa delle malattie «dette antrace, e pustola maligna, li quali han privato di vita non pochi individui», in diversi comuni della provincia e in diverse epoche.

14 Approvazione dell'acquisto della macchina di Corus, «fatta per soccorso degli individui apparentemente morti per sommersione», del costo di ducati 29. cc.261*v*-262*v*

15 Conferimento al sindaco dell'incarico di far compilare «da esperto e valente perito il proggetto di perizia dimostrativo anche la spesa «, per la ricostruzione della fontana di Tancredi, «pressocchè sparita sotto le rovine». cc.263*r-v*

1828 luglio 18, venerdì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

16 Liquidazione provvisoria a Stanislao Graziani, appaltatore del dazio comunale del consumo delle carni, dei ducati 48 da lui richiesti «per alquanti giorni di mancanza di due specie di

Carni», in attesa delle decisioni della Gran corte dei conti, cui il Comune aveva presentato ricorso, dandone incarico a Pietro Fiore, legale domiciliato in Napoli. cc.264*r*-265*r*

17 Individuazione del fondo delle «imprevedute» per il prelievo della somma necessaria all'acquisto della macchina di Corus. c.265*v*

18 Approvazione dell'acquisto di un nuovo «letto dei morti» al costo di ducati 7, secondo la perizia presentata dal falegname Giuseppe Vacca. c.266*r*

19 Nomina dei «deputati delle opere pubbliche»: Liborio Margiotta, Giacomo Capodieci, Emanuele Cappelli e Antonio Corrado. cc.266*v*-267*r*

20 Concessione alla confraternita dell'Immacolata del permesso di questuare. cc.267*r*-268*r*

Nota n. 106 : Le motivazioni per cui fu concesso il permesso di questuare erano le seguenti: «Considerando che la Chiesa sotto il titolo della Immacolata sia un Edificio il più magnifico in questo Capo Luogo dopo la istessa Chiesa Cattedrale. Considerando che dopo la soppressione dei Religiosi Francescani dei Conventuali, cui apparteneva, ha deteriorato, e che ulteriormente abbandonata andrebbe a rovina seco trasportando il Palazzo di questa Sotto Intendenza con il deturpamento di un Edificio pubblico Provinciale, che quanto prima formerà il lustro di questo Capo Luogo. Considerando che la Chiesa dell'Immacolata riceve quasi tutto il Ceto devoto dei Campagnoli e dei Pescatori che ivi accorrono (...) piucchè alla stessa Cattedrale. Considerando che la medesima occupazione Militare rispettando queste ultime circostanze la concedè per il pubblico Culto. Considerando che la Confraternita che vi sostiene il pubblico Culto sia poverissima».

21 Fissazione delle modalità di pagamento alle quali deve attenersi il passato cassiere comunale dell'anno 1827, Domenico Calabrese, per saldare il debito che ancora ha nei confronti del Comune e quello nei confronti della Provincia «per il Ramo dei Bruchi», per il furto subito. cc.268*v*-270*r*

1828 agosto 3, domenica

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

22 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Saverio Anaclerio, Oronzo De Castro e Giuseppe Catanzaro. cc.270*v*-271*v*

23 Proposta della terna per la nomina del primo eletto: Tommaso Minunni, Giuseppe Monticelli e Teodoro Corrado. cc.272*r-v*

24 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Antonio Romano, Gioacchino Giaconelli e Antonio Leanza. cc.273*r-v*

25 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale: Francesco Balsamo, Giuseppe Alessano e Pasquale Armengol. cc.274*r-v*

26 Proposta delle terne per la nomina di due «deputati di salute»: Giacomo Capodieci, Candido Serio e Carlo Mugnozza; Giovanni Montenegro, Francesco Palma e Obbedienzo Vavotici. cc.275*r-v*

27 Individuazione delle modalità da seguire nel seppellimento dei cadaveri nelle chiese del comune, in attesa della risoluzione dei problemi che impediscono il seppellimento nel camposanto. cc.276*r*-279*r*

Nota n. 107 : Alla seduta decurionale intervenne anche il sottointendente del Distretto, che pronunciò il seguente discorso: «Dall'evidenza di fatto dolorosamente emerse, che le malattie crescenti in questo Capoluogo nella staggione in cui siamo, non meno che funesta di quella del passato anno, apportano giornalmente un numero di morti perniciosamente eccedente alla proporzione di questa Popolazione. L'anno scorso d'accordo con questo Monsignor Arcivescovo presi l'espediente economico di permettere che nelle Chiese centrali di questo Comune, fossero tumulati solamente i morti del Ceto Sacerdotale, e quelli che in vita

appartennero a Congregazioni Spirituali; facendo tumulare i Cadaveri Umani delle altre Classi nelle Chiese di S. Domenico e della Pietà, come quelle situate all'ultimo recinto di questo Capoluogo. Si fatte disposizioni ho richiamato in osservanza anche in questa staggione. Ma siccome la Morte a piena falce sta mietendo sulla vita dell'abitanti, così i sepolcri delle Chiese lontane indicatevi sono giornalmente in opera con aprirsi frequentemente nel punto della più completa macerazione. In conseguenza quell'unica e più amena passeggiata, che ciascuno poteva prendere sulle mura della vostra Città, è impratticabile per lo stomachevole lezzo dei Cadaveri umani, che sbocca dalle Porte delle ridette Chiese. Sarà dunque ovvia la induzione che l'atmosfera circostante a quelle Chiese, è pregna di gas li più velenosi all'animali viventi, e questa aggitata dai venti meridionali dominanti su tutte le interne contrade di questo Comune, inonda tutta l'atmosfera soprastante all'abitato. Ecco dunque una causa permanente e potentissima a minacciare generalmente la Pubblica Salute. La scioperaggine dei vostri amministrati permettendosi di raccogliere allo scoverto nell'orti delle proprie case le immondezze, lo stabio dell'animali, le materie fecali dei membri della stessa famiglia, sono parimenti cause mandanti di malattie, ma rimpetto ai gas che sviluppansi dalla decomposizione de' Cadaveri umani, si può valutare una causa negligibile. Eccomi dunque nella necessità di dovere eccitare il vostro zelo a prendere misure energiche contro siffatti abbusi. E siccome la causa più tremenda è l'esalazione dalla corruzione de' Cadaveri umani, così in particolare maniera a questa vi richiamo a por mente. E' sbandito già dalle più scelte Città Cattoliche il pregiudizio di darsi sepoltura ai Cadaveri umani ne' Campi Santi. Voi già lo avete eretto completamente in esecuzione del Real Decreto delli 11 Marzo 1817, non vi rimane altro, che portare la vostra economia sui Redditi Comunali, e da ora intraprendere nel vostro Campo Santo la umazione de' morti. Io

spero al quadro delle idee risvegliatevi alle vostre conoscenze, ed all'interesse che vi punge per l'amore della vita, che vi occuperete senza perdita di tempo a proporre i fondi espliciti per far succedere la umazione de' Cadaveri umani nel Campo Santo; assicurandovi che il vostro progetto sarà celermente autorizzato, e con ciò assicurata in gran parte la Pubblica Salute. Vi lascio dunque liberi a deliberare».

28 Approvazione dei progetti per la costruzione di una nuova gradinata davanti alla porta della casa comunale, per il lastricamento con «pietra viva» del pavimento della stanza delle riunioni del Decurionato e per l'acquisto del mobilio, per una spesa prevista di ducati 81 e grana 37 e 1/2. cc.279*v*-280*r*

1828 agosto 9; sabato

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

29 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.280*v*-281*v*

Nota n. 108 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «grano duro a tomolo, ducati 1 e grana 95; majorica a tomolo, ducati 1 e grana 85; fave a tomolo, ducati 1 e grana 10; orzo a tomolo, grana 75; avena a tomolo, grana 62; cacio nuovo a pesa ducati 1 e grana 60; ricotta forte ducati 1 e grana 20». La majorica è una varietà di frumento coltivato specialmente nell'Italia meridionale; il termine prende il nome dall'isola di Maiorca, nell'arcipelago delle Baleari, da dove il frumento fu importato.

1828 settembre 10, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

30 Proposta della terna per la nomina di un commesso contabile, in sostituzione di Francesco D'Errico, deceduto: Pietro D'Errico, Bonaventura Bianchi e Antonio Bruni. cc.282*r*-283*r*

31 Enunciazione dei motivi per cui il Comune riconferma la sua richiesta di poter celebrare una fiera annuale nei giorni 3, 4 e 5 maggio. cc.283*r*-284*v*

Nota n. 109 : L'intendente della Provincia aveva fatto notare che negli stessi giorni si celebrava in Francavilla la fiera dell'Ascensione, ma il Decurionato considerò che «la Festa dell'Ascensione in Francavilla si limita al concorso delle Donne pie in quel Santuario, per liberarsi dall'Esterismo incurabile (...) per cui non può dirsi Fiera».

32 Richiesta all'intendente della Provincia affinchè intervenga presso il direttore generale del Gran libro del debito pubblico, per ottenere il trasferimento a favore del Comune della rendita «di annui ducati 22 come prezzo della già Cappella di S. Antonio Abate venduta dalla Cassa di Ammortizzazione a don Oronzo Catanzaro». cc.285*r-v*

Nota n. 110 : Il Decurionato riteneva di poter reclamare la rendita della cappella suddetta che «apparteneva alla Colonia Greca (...), giacchè la suddetta Colonia Greca altro non era che una Sezione della Comune istessa, la quale perciò legalmente la rappresenta».

1828 novembre 5, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

33 Accettazione delle offerte presentate da Angelo Titi, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi di consumo. cc.286*r-v*

Nota n. 111 : Non è indicata la cifra offerta da Angelo Titi.

34 Dichiarazione dell'inopportunità di «ripatriare» Francesco Spagnolo di Angelo Vito, il quale «ha espiata la pena del presidio, cui fu condannato per asportazione di arma vietata». cc.287*r*-288*r*

35 Dichiarazione dell'impossibilità del Decurionato ad esprimere un parere sulla condotta politica, morale e religiosa di Biagio Patera, «che ha funzionato in questa Piazza da Guardia magazzini di Artiglieria», non avendone gli elementi, in quanto lo stesso ha «sempre fatto il suo domicilio su questo Forte a Mare senza minima interrazione». cc.288*r-v*

36 Dichiarazione dell'inutilità che il custode delle carceri pernotti in una stanza adiacente alle stesse. cc.289*r-v*

37 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.290*r-v*

Nota n. 112 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il primo prezzo a Ducati due la salma; il secondo a Ducati 2,50; il terzo a Ducati tre; il quarto a Ducati 3,50; ed il quinto, ed ultimo prezzo a Ducati 4. per l'affitto poi delle Botti, (...) il prezzo di grana 4 a Barile, che formano grana quaranta per ciascuna salma». La salma è un'antica unità di misura per l'olio e il vino, usata in alcune zone dell'Italia e, particolarmente, nel Meridione. A Brindisi equivaleva a circa l. 176.

1828 novembre 25, martedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

38 Prolungamento della costruzione del lastricato di «via Lata fino all'angolo del palazzo di Francesco Doria», ad opera dell'appaltatore Giacomo Bruni. cc.291*r*-292*v*

1828 dicembre 15, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

39 Rigetto della richiesta avanzata da Leonardo Prota di Lecce, che, in qualità di erede del signor Levante di questo comune, chiede la liquidazione di un credito di ducati 3500, in forza di uno strumento notarile dell'anno 1636. cc.293*r*-294*r*

Nota n. 113 : Il nome del Levante non è indicato.

1828 dicembre 24, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

40 Proposta della terna per la nomina del consigliere provinciale: Francesco Perez, Francesco Sala e Lorenzo Ripa. cc.294*v*-295*r*

41 Proposta della terna per la nomina del consigliere distrettuale: Francesco Palma, Candido Serio e Giuseppe Mugnozza. cc.295*r-v*

42 Proposta della terna per la nomina dell'amministratore della Pubblica beneficenza in rimpiazzo di Giovanni Balsamo, incompatibile con detta carica essendo il fratello Francesco attuale cassiere comunale: Giuseppe Armengol, Gioacchino Giaconelli e Gesualdo Ungaro. cc.295*v*-296*r*

1828 dicembre 29, lunedì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

43 Approvazione degli atti definitivi di subasta per l'appalto dei dazi comunali. cc.296*v*-297*v*

44 Incarico ai decurioni Stefano Palma e Francesco Daccico dell'esazione provvisoria dei dazi comunali. cc.298*r-v*

45 Proposta della terna per la nomina dell'esattore fondiario: Raffaele Monticelli Cuggiò, riconfermato, Pasquale Perez e Nicola Palma. c.299*r*

46 Discussione sulla legittimità o meno che il cassiere comunale sia responsabile, con la garanzia del Decurionato, anche dei fondi provinciali destinati ai lavori del porto, così come disposto dal ministro degli affari interni. cc.299*v*-300*v*

Anno 1829

1829 gennaio 21, mercoledì

Presidente : Francesco Saracino, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

01 Controllo dei resti di cassa del passato esercizio dell'anno 1828, per verificare se siano sufficienti o meno a supplire il deficit risultante dai dazi comunali. cc.301*r*-302*v*

Anno 1831

1831 giugno 3, venerdì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

01 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati di salute»: Carlo Mugnozza, Teodoro Delos Rejes e Francesco Carrasco; Francesco Palma, Carlo Monticelli Cuggiò e Francesco Monticelli Cuggiò; barone Francesco Monticelli, Giuseppe Armengol e Antonio Leanza. cc.303*r-v*

1831 giugno 27, lunedì

Presidente :
Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

02 Dichiarazione dell'inesistenza in Brindisi di demani comunali da dividere tra i cittadini. c.304*r*

Nota n. 114 : Nella delibera, si legge che «ritenuto che questa Città di Brindisi non essendo stata giammai soggetta a regime feudale, non ha mai posseduto de' Demani, ne de' beni con promisquità di Domini».

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

03 Dichiarazione dell'inopportunità di dare in appalto il servizio di riscossione delle multe di polizia amministrativa. cc.304*v*-305*r*

04 Dichiarazione dell'impossibilità di rispondere alla domanda presentata da Oronzo Carignani, in quanto lo stesso non ha saputo indicare «l'oggetto sul quale versa la sua dimanda»; dichiarazione della uniformità delle modalità di esazione dei dazi su salumi, salami, formaggi e ricotta forte praticate da Oronzo Carignani, a quelle degli anni passati. cc.305*r-v*

05 Individuazione delle modalità di impiego della somma di ducati 201 e grana 50, risparmiata sui ducati 350 fissati, prima dell'espletamento delle subaste per il servizio di accensione dei fanali. cc.305*v*-306*r*

Nota n. 115 : Tra l'altro, si decise l'acquisto, per ducati 40, del quadro del re Ferdinando II.

1831 agosto 25, giovedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

06 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.306*v*-307*r*

Nota n. 116 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Generi vecchi: Grano, ducati 1,90; Majorica, ducati 1,90; Avena, grana 55; Orzo, grana 60; Fave, ducati 1,20. Generi nuovi: Grano, ducati 1,80; Majorica, ducati 1,80; Avena a colmo, grana 50; Orzo, grana 55; Fave nuove, ducati1,00; Cacio, la pesa, ducati 2 e grana 20; Ricotta, idem, ducati 1,50».

07 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Lorenzo Ripa, barone Francesco Monticelli e Giovanni Sala. cc.307*r-v*

08 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto, in sostituzione di Teodoro Delos Rejes: Giuseppe Catanzaro, Gioacchino Giaconelli e Tommaso Minunni. c.308*r*

09 Proposta della terna per la nomina del primo eletto, in sostituzione di Francesco Saracino: Antonio De Marzo, Antonio Taliento e Teodoro Corrado. c.308*v*

10 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale, in sostituzione di Giuseppe Ripa, che «ha sostenuto il rimpiazzo del defunto Cassiere Don Francesco Balsamo»: Giovanni Balsamo, Teodoro Passante e Gesualdo Ungaro. cc.309*r-v*

11 Elezione dei «deputati per le opere pubbliche»: Domenico Nervegna, Francesco Doria, Vincenzo Carrasco, Pasquale Perez, Antonio Santostasi e Francesco Carrasco. cc.309*v*-310*r*

12 Approvazione della spesa di ducati 11 per «mobili e riparazioni necessarie tanto all'Udienza del Conciliatore quanto alla Cancelleria Comunale». cc.310*r-v*

1831 settembre 17, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

13 Divisione della città in quattro sezioni, corrispondenti alle quattro parrocchie esistenti «ab antiquo», e nomina dei

responsabili, per ognuna, della «nettezza delle strade» e del rispetto del regolamento di Polizia urbana e rurale: Francesco Monticelli Cuggiò, Giuseppe Monticelli, Francesco Daccico e Carmine Alessano per la sezione dell'arcivescovado; Michele D'Alessio, Teodoro Corrado e Francesco Del Buono per quella della parrocchia di S. Anna; barone Cosimo Laviano, Domenico Calabrese e Francesco Doria per quella della parrocchia di S. Lucia; Antonio Villanova, Francesco Minunni e Oronzo De Castro per quella della parrocchia dell'Annunziata. cc.311*r*-312*r*

Nota n. 117 : I regolamenti di polizia urbana e quelli di polizia rurale venivano deliberati dal Decurionato su proposta del sindaco; esaminati dall'intendente in Consiglio d'intendenza, una volta approvati venivano inseriti nel giornale dell'intendenza (art. 278 l 12 dicembre 1816 n. 170). La loro esecuzione era affidata ad uno o più guardiani urbani e rurali (art. 283 l.cit.).

14 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: fra Giovanni Maniele, domenicano, Giuseppe Colelli e Dima Majone. cc.312*r-v*

1831 ottobre 1, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

15 Nomina del decurione Giuseppe Candilera a deputato della nettezza interna, in sostituzione di Francesco Monticelli Cuggiò «essendo uno dei Deputati dell'Opera del Porto». cc.313*r-v*

16 Liquidazione di ducati 76 e grana 65 a Giuseppe Bruno, appaltatore dei lavori di ricostruzione della fontana Tancredi. cc.313*v*-314*v*

1831 ottobre 6, giovedì

Presidente :
Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

17 Proposta di una nuova terna per la nomina del sindaco: Oronzo De Castro, Giuseppe Catanzaro e Giuseppe Monticelli. cc.315*v*-316*r*

18 Individuazione dei fondi da cui prelevare la somma necessaria alle riparazioni del lazzaretto; dichiarazione della estraneità del Comune a pagare le riparazioni della lancia e battello addetti allo stesso, non essendo di proprietà comunale. cc.316*v*-317*v*

1831 ottobre 18, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

19 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.317*v*-318*r*

Nota n. 118 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Il primo a carlini quidici; il secondo a carlini venti; il terzo a carlini venticinque; il quarto a carlini trenta; il quinto a carlini trenta. Per l'affitto delle botti ha fissato grana venti per ogni salma».

20 Incarico ai decurioni Giuseppe Tommaso Carrasco e Stefano Palma di assistere il sindaco nell'incontro con i complateari del «vicoletto chiuso posto dietro la casa di Giovanni Crudo» e da questi richiesto al prezzo di ducati 24. cc.318*r-v*

1831 novembre 4, venerdì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

21 Accettazione dell'offerta presentata da Oronzo Carlucci, con la garanzia di Giovanni Sala, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali di consumo. cc.319*r-v*

1831 novembre 17, giovedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

22 Dichiarazione dell'inesistenza di liti pendenti; incarico a «persona efficace in Napoli» per sollecitare la restituzione di somme ingenti, di cui il Comune è «creditore del Real Tesoro per lo ramo della Marina». cc.320*r-v*

1831 novembre 20, domenica

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

23 Utilizzazione dell'articolo addizionale d'introito straordinario per eventuali esiti imprevisti, essendo esaurito quello all'uopo fissato. cc.321*r-v*

1831 novembre 30, mercoledì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

24 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche comunali dei ducati 7 e grana 24 spesi per la numerazione delle strade. cc.321*v*-322*r*

1831 dicembre 27, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

25 Precisazione dell'ammontare della somma per le spese impreviste da far gravare sull'articolo addizionale d'introito straordinario. cc.322*v*-323*r*

Nota n. 119 : L'ammontare della somma era di ducati 21 e grana 62.

26 Approvazione del parere espresso dai decurioni Antonio Villanova e Stefano Palma, che insieme con il «deputato di salute e delle opere pubbliche provinciali», Francesco Monticelli, hanno constatato l'inutilità della «formazione di un Canale e Fabrico di un muro, che si dicono necessari al Lazaretto di questo Comune», e proposto, invece, di «scavare tutto il masso di terra che si è formato a canto la Banchina del Lazaretto». cc.323*v*-325*r*

27 Individuazione dell'avanzo di cassa dello spirante esercizio per il prelievo di ducati 6, necessari a pagare la pigione della casa del custode delle carceri. cc.325*v*-326*r*

1831 dicembre 28, mercoledì

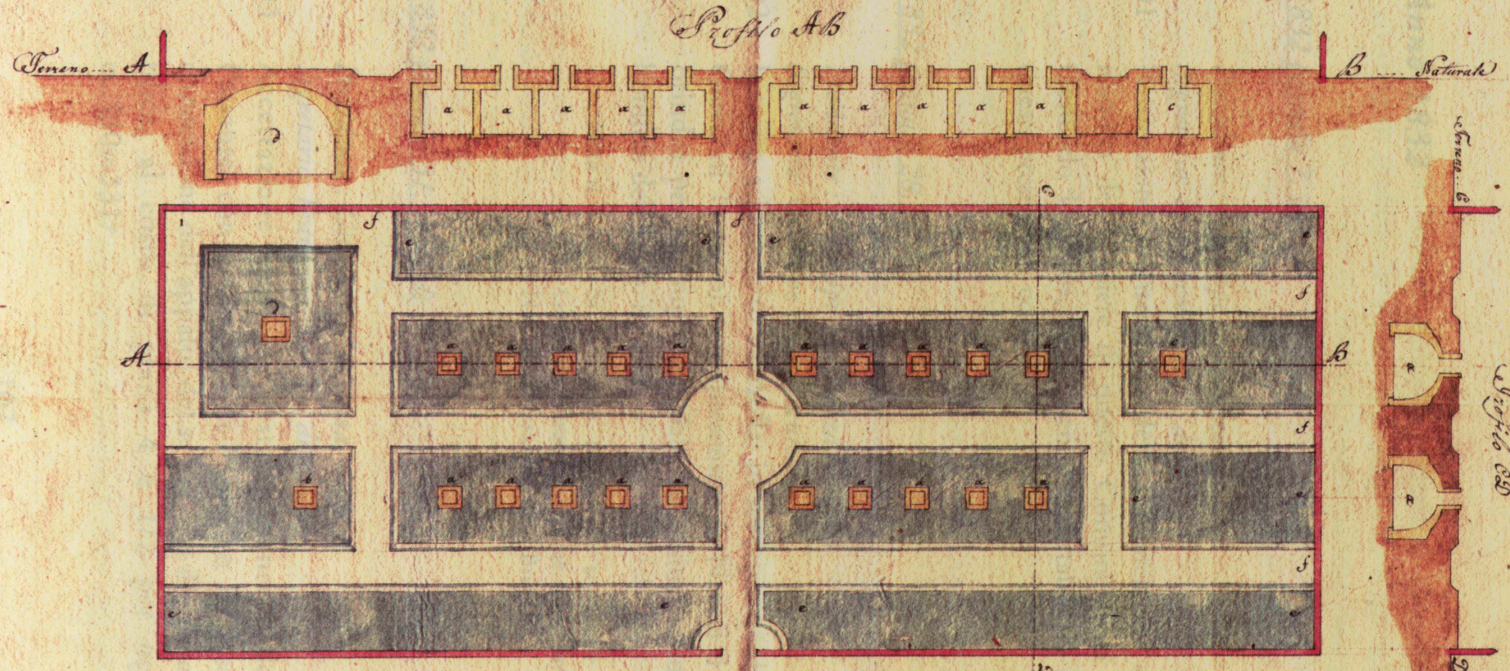
Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: manca

28 Incarico ai decurioni Michele Semeraro e Francesco Daccico della riscossione provvisoria dei dazi comunali. cc.326*v*-327*r*

Provincia di Terra d'Otranto

Comune di Brindisi

Pianta e profili del Camposanto, col progetto dei Sepolcri, giusta il Decreto de' 12 Dicembre 1828



Leggenda

a, a, a ... etc. – Cento sepolcri per gl'individui comuni.

b – Sepolcro distinto, riservato per gl'individui del clero secolare. (Art.° 2)

c – Sepolcro pe' Sovrani di Spena.

d – Gran sepolcro per lo deposito delle ossa, e delle ceneri

e. e. e ... etc. – Spazii di terreno, nei quali le particolari famiglie potranno stabilirvi una sepoltura famigliare, giusta l'art.° 7.

f. f. f ... Luoghi pe' quali si potrà fare l'ingresso alle Cappelle delle diverse confraternità qualora queste volessero costruirle giusta lo Articolo 6.°

Scala di 20 15 10 0 10 20 40 60 80 100 200 Palmi

Nota

Il color rosso indica le fabbriche esistenti; il giallo quelle che si progettano.

Brindisi 2 Luglio 1830

Progetto per la costruzione del camposanto. Pianta e profilo, 1830 luglio 2.

Anno 1832

1832 gennaio 7, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

01 Restituzione all'intendente della Provincia del «brevetto di nomina del Cassiere di questo Comune nella persona di Gesualdo Ungaro», non essendo accettabile la garanzia da questi presentata. cc.329*r-v*

1832 gennaio 28, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Giuseppe Ripa, decurione

02 Incarico a Benedetto Marzolla, in sostituzione del canonico Giovanni Tarantini, a rappresentare in Napoli il comune di Brindisi per «le suppliche dalla medesima avanzate per la bonifica dell'Aria». cc.330*r-v*

Nota n. 120 : Si era reso necessario sostituire il canonico Giovanni Tarantini perchè non dimorava più in Napoli, ma era tornato a Brindisi.

1832 gennaio 31, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

03 Accettazione della richiesta presentata da Lorenzo Passante, con la garanzia di Francesco Palmisano, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica, al costo di grana 4 e 1/2 per ogni fanale. cc.330*v*-331*r*

04 Nomina di Gesualdo Ungaro a cassiere comunale e indicazione delle obbliganze cui deve sottostare, a garanzia del Decurionato. cc.331*v*-332*v*

Nota n. 121 : In una postilla si legge: «Antonio Villanova decurione, non essendo intervenuto alla seduta nella quale fu nominato Cassiere il Signor Ungaro a causa che trovavasi infermo, dichiara e protesta espressamente di non rimanere responsabile della di lui gestione perchè li beni da lui posseduti non sono sufficienti ad assicurare gli interessi del Comune, e si trovano gravati di altre obligazioni come risulta dalla precedente deliberazione decurionale in data del 7 del corrente mese».

1832 febbraio 10, venerdì

Presidente :
Giuseppe Mugnozza, sindaco
Segretario: Francesco Daccico, decurione

05 Rigetto della richiesta avanzata dal mugnaio Giovanni Monaco del permesso di non chiudere la tramoggia del suo centimolo nelle ore notturne. cc.332*v*-333*v*

Nota n. 122 : La chiusura della tramoggia nelle ore notturne era espressamente richiesta dagli appaltatori del servizio di riscossione del dazio sul grano, per evitare le frodi da parte dei mugnai. Il centimolo era il mulino a mano, (cfr. G. ROHLFS, *Vocabolario supplementare del dialetto delle Tre Calabrie*, Munchen 1966).

1832 marzo 4, domenica

Presidente: Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

06 Nomina di Pietro Consiglio, Antonio Santostasi e Giacinto Serio a deputati della Commissione sanitaria interna del rione della

Santissima Annunziata, in sostituzione di Oronzio De Castro, attuale sindaco, Tommaso Minunni, attuale secondo eletto e di Antonio Villanova, attuale «Deputato Distrettuale per l'oggetto del Cordone»; di Teodoro D'Ippolito a deputato della commissione per il rione di Sant'Anna, in sostituzione di Teodoro Corrado, attuale primo eletto, e di Mattia Doria e Giuseppe Calabrese a deputati della commissione per il rione di Santa Lucia, in sostituzione di Francesco Doria e Domenico Calabrese. cc.333*v*-334*r*

07 Nomina di Antonio Villanova, Giuseppe Pino e Giovanni Balsamo a «deputati delle opere pubbliche comunali», in sostituzione di Giacomo Capodieci, Liborio Margiotta e Antonio Corrado. cc.334*v*-335*r*

08 Nomina di Francesco Monticelli, Antonio Tarantino, Domenico Guadalupi di Giovanni e Domenico Piccoli a componenti della commissione per l'organizzazione della fiera da tenere nei giorni 29 e 30 aprile e 1 maggio. cc.335*v*-336*r*

09 Nomina di Giuseppe Tommaso Carrasco a «terzo componente delle Commissioni locali prescritte nel primo articolo del Regolamento del Supremo Magistrato di Salute, che porta la data delli 9 Settembre del passato anno 1831». cc.336*r*-*v*

1832 marzo 14, mercoledì

Presidente: Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

10 Annotazione dei nominativi di coloro che possiedono animali. cc.336*v*-337*r*

Nota n. 123 : Il Decurionato compilò il «seguente notamento»: «Giovanni Lapertosa tiene circa 150 Pecore per industria; Leonardo Russo tiene circa 100 Pecore per industria; Giovanni Carignani e Vito Iaia tengono alternativamente per uso di macello circa 120 animali tra pecorini e caprini; Giuseppe Di Ceglie e Pasquale

Mellone tengono alternativamente per uso di macello circa 70 animali tra pecorini e caprini; Teodoro Cimino tiene circa 60 pecore per industria. Tutti li sudetti individui si sono obbligati a far pernottare fuori dell'abitato le rispettive mandrie. Nessuno poi dei medesimi possiede o tiene in affitto territori per menarveli a pascolo, invece si fanno pascolare sui terreni altrui, e per le strade di campagna».

11 Proposta della terna per la nomina di un amministratore degli ospizi: Giovanni Sala, Giuseppe Catanzaro e Teodoro Passante. c.337*v*

12 Nomina dei decurioni Raffaele Monticelli Cuggiò e Giuseppe Catanzaro a componenti della deputazione, di cui fanno già parte Domenico Nervegna e Francesco Saracino, per l'amministrazione del «Padiglione Militare per l'alloggio degli ufficiali di permanenza in questa Piazza». cc.338*r-v*

1832 marzo 24, sabato

Presidente:
Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

13 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano, con la garanzia di Francesco Palmisano, per la vendita della neve a grana 3 a rotolo. cc.339*r-v*

1832 marzo 30, venerdì

Presidente: Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

14 Individuazione del fondo delle opere pubbliche per il prelievo dei ducati 48 e grana 86.1/3, periziati per i lavori di col-

mamento di quattro delle principali paludi esistenti intorno alle mura della città. cc.340*r-v*

15 Approvazione della spesa di ducati 25 e grana 47 per l'acquisto di nuove divise per i due servienti comunali: Filippo Senardi e Arcangelo Trenta. cc.341*r-v*

1832 aprile 13, venerdì

Presidente: Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

16 Incarico ai decurioni Antonio Villanova e Giuseppe Pino dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Giuseppe Mugnozza per l'amministrzione tenuta nell'anno 1831. c.342*r*

Presidente :
manca
Segretario: manca

17 Approvazione dei lavori di riparazione del muro di cinta del camposanto crollato dal lato di oriente, con una spesa di ducati 40 e grana 49, in base alla perizia del muratore Luigi Calabrese. c.342*v*

Nota n. 124 : Non si può leggere la decisione presa dal Decurionato, in quanto la delibera è tronca.

Anno 1834

1834 marzo 7, venerdì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

01 Incarico al sindaco di far eseguire le perizie per i seguenti lavori stradali, da finanziare con i ducati 1739 e grana 57 del

fondo delle opere pubbliche comunali: ricostruzione del lastricato della «strada che va dall'angolo di palazzo Vavotici fino alla botteghe dei bottari»; lastricamento della «strada che va dal palazzo Romano fino all'angolo del seminario»; lastricamento della «strada che costeggiando il palazzo Balsamo e quello Salsedo si dirige per il pendio di Montenegro terminando alla casa di Cariaci»; riparazioni al lastricato della «strada che va dalla casa di Ciriaci fino all'angolo del palazzo Montenegro»; riparazione della «strada che dalla piazza conduce alla cappella di S. Dionisio». cc.343*r*-344*v*

1834 marzo 11, martedì

Presidente : Antonio Villanova, decurione
Segretario: Andrea Saracino, decurione

02 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco Oronzo De Castro per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1833. cc.345*r-v*

Nota n. 125 : I decurioni incaricati dell'esame dei conti morali del sindaco erano Giovanni Balsamo e Giuseppe Pino.

1834 aprile 2, mercoledì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

03 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma necessaria a saldare la spesa sostenuta in occasione della visita del re. cc.346*r*-347*r*

Nota n. 126 : Il re era Ferdinando II di Borbone, nato a Palermo da Francesco I e Maria Isabella dei Borbone di Spagna il 12 gennaio 1810 e morto a Caserta il 22 maggio 1859 in seguito a una malattia contratta durante un viaggio in Puglia, e Maria Teresa

d'Asburgo, da lui sposata in seconde nozze il 2 gennaio 1837. La prima moglie era stata Maria Cristina di Savoia, morta di parto il 31 gennaio 1836, dopo aver dato alla luce il futuro re Francesco II.

1834 aprile 3, giovedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

04 Approvazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano, con la garanzia di Francesco Palmisano, per la vendita della neve «bianca, mangiabile e priva di corpi stranei», dal primo maggio a tutto ottobre dell'anno corrente. cc.347*v*-348*r*

1834 aprile 21, lunedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

05 Accettazione dell'offerta presentata da Pasquale Favia per la concessione dell'appalto del servizio di manutenzione della «strada esterna dalla Porta di Mesagne al Ponte grande» per quattro anni a ducati 75 annui, in base alla perizia dell'ingegnere provinciale Lorenzo Turco. cc.348*v*-349*v*

Nota n. 127 : Il «ponte Grande» attraversava il canale del Cillarese. Con lo stesso termine si indicava anche la vallata percorsa dal canale.

1834 aprile 22, martedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

06 Approvazione della spesa di ducati 18 da sostenere per la diserbatura delle strade interne. cc.349*v*-350*r*

1834 luglio 17, giovedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

07 Concessione di una «gratificazione» di ducati 20 al cancelliere comunale e di ducati 15 ognuno ai due commessi «per le fatiche prestate in occasione della Leva attuale, ed il disimpegno degli affari riguardanti il Commissariato di Guerra». cc.350*v*-351*r*

1834 luglio 30, mercoledì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

08 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.351*v*-352*r*

Nota n. 128 : In particolare, i prezzi vennero così fissati: «Grano duro a ducato 1 e grana 45, Majorica, o Grano Mischio a ducato 1 e grana 40, Avena a colmo a grana 73, Orzo a grana 73, Fave a carlini 10; Formaggio fresco a quindicina a ducati 3 la pesa, ossia a grana quindici il rotolo».

1834 agosto 3, domenica

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

09 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Stefano Palma, Antonio Leanza e Giuseppe Tommaso Carrasco. cc.352*v*-353*v*

10 Proposta della terna per la nomina del primo eletto: Pasquale Gueltas, Antonio Santostasi e Giuseppe Mugnozza. cc.352*v*-353*v*

11 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Romualdo Marzolla, Lorenzo Ripa e Francesco Del Buono. cc.352*v*-353*v*

12 Proposta della terna per la nomina del cassiere: Biagio Palumbo, Domenico Guadalupi e Vincenzo Rodriguez. cc.352*v*-353*v*

13 Proposta delle terne per la nomina degli amministratori della Pubblica beneficenza: Lucio Alessano, Gioacchino Giaconelli e Giuseppe Arsenio; Antonio De Castro, Nicola Bitondo e Obbedienzo Vavotici. cc.352*v*-353*v*

1834 settembre 22, lunedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

14 Concessione ai frati cappuccini e riformati dell'annuale elemosina di ducati 12 ognuno. cc.353*v*-354*r*

1834 ottobre 23, giovedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

15 Accettazione dell'offerta presentata da Cosimo Milita, Teodoro Fornaro e Teodoro Chimienti per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali. cc.354*v*-355*r*

Nota n. 129 : In particolare, le offerte furono le seguenti: «Pel dazio sulla molitura ducati 1900, pel dazio e daziolo sulla carne ducati 2000, pel dazio sul pesce ducati 600, pel dazio sul vino ducati 370, pel dazio sulla molitura e carne in Tuturano ducati 45».

1834 ottobre 27, lunedì

Presidente : Oronzio De Castro, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

16 Liquidazione della residuale somma spettante al cancelliere e ai commessi comunali per la «gratificazione» loro concessa in data 17 luglio. cc.355*v*-356*r*

17 Accettazione dell'offerta presentata da Lorenzo Passante, con la garanzia di Francesco Palmisano, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica al costo di grana 4 ed 1/3 per ogni fanale. c.356*v*

Anno 1835

1835 maggio 9, sabato

Presidente : Stefano Palma, sindaco
Segretario: Andrea Saracino, decurione

01 Approvazione dell'aumento del dazio sulla molitura di grano ed orzo, rispettivamente a grana 8 e a grana 4, per incrementare il fondo delle opere pubbliche. cc.357*r*-358*v*

Anno 1838

1838 maggio 14, lunedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

01 Prelievo di ducati 42 e grana 14 dal fondo delle «imprevedute» per la rilegatura dei volumi della cancelleria comunale. cc.359*r-v*

1838 giugno 28, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

02 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 9 e grana 91 spesi per le riparazioni dei fucili in uso al Corpo di guardia urbana e per l'acquisto di cento cartocci di munizioni da fuoco. cc.360*r-v*

03 Elenco degli aumenti, «da aver vigore a tutto l'anno 1840», dei compensi per cancelliere, maestro e maestra delle fanciulle, medico e chirurgo condotti, predicatore quaresimale e dei diritti di contabilità da pagarsi all'Intendenza e alla cancelleria comunale. cc.361*r*-362*r*

Nota n. 130 : L'art.226 della legge n. 570 del 12 dicembre 1816 stabiliva gli onorari per i maestri e le maestre delle «scuole primarie»; per i comuni di prima classe, come Brindisi, l'»onorario» del maestro non poteva superare i 120 ducati annui, mentre la maestra poteva percepire fino ad un massimo di 80 ducati all'anno.

04 Dichiarazione dell'inesistenza di «significatorie inesatte per li Conti Comunali a tutto il 1836» e per quelli della Pubblica beneficenza dell'anno 1837 e della mancata definizione di quelli comunali dell'anno 1837, in quanto «non si sono ricevuti ancora dall'Intendenza li fogli di dubbi». cc.362*v*-363*r*

05 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 88 sostenuta per la riparazione dei fanali della pubblica illuminazione danneggiati da una tempesta di vento. cc.363*r-v*

06 Nomina di Giuseppe Zaccaria di San Marzano a regolatore del pubblico orologio, in sostituzione di Giuseppe Arsenio, con lo stipendio annuo di ducati 12. cc.364*r-v*

Nota n. 131 : Il regolatore dell'orologio pubblico faceva parte del personale comunale; il suo salario non poteva oltrepassare i ducati 12 (art. 227, l.cit.).

07 Incarico all'ingegnere provinciale Lorenzo Turco della perizia per definire «il valore locativo di quella parte del Bastione di S. Giacomo addetto ad uso di macello». cc.365*r-v*

08 Concessione di un sussidio di ducati 150 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.365*v*-366*v*

09 Approvazione dei lavori di ricostruzione della fontana «esistente un tempo sotto le Sciabiche, la quale venne distrutta dal crollamento di una casa contigua» e prelievo dei ducati 200, presumibilmente necessari, dal fondo delle opere pubbliche. cc.367*r-v*

10 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di altri ducati 150 per completare i lavori di ricostruzione della fontana Tancredi, essendosi esauriti i ducati 150 proposti nella seduta del 9 aprile del corrente anno. cc.368*r-v*

Nota n. 132 : I lavori eseguiti e ancora da eseguire sono dettagliatamente descritti nel verbale: «Si sono sgombrati dal fango, dagli interrimenti e dai muri laterali crollati, gli acquedotti esistenti al braccio destro, riedificandosi questi ultimi, e coprendoli a calce nella parte superiore. Si sono allacciate con nuovi tagli le sorgive, che disperse inondavano la strada, e si è avuto in quel punto il primitivo getto di acqua. Altrettanto si è cominciato a pratticare di fronte, e nel braccio sinistro, e sono già aperti porzione de' condotti: devonsi finire di aprire questi, quindi sfangarli, fabbricarli e coprirli di volte a cottimo: rivestire il fronte del Fabbricato, ed operarvi tre aperture per l'acqua, che si è trovata al di dietro».

11 Approvazione della messa a dimora di trecentocinquanta alberi di pioppo o di acacia lungo la strada «che dalla Porta detta di Mesagne conduce al Ponte grande lunga palmi 4500», prelevando i ducati 100, presumibilmente occorrenti, dal fondo delle opere pubbliche. cc.369*r-v*

1838 luglio 14, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

12 Approvazione dei lavori da eseguire urgentemente per riparare il muro di prospetto della fontana di Crisostomo, danneg-

giato per «La piena di acque copiosissime nel Serbatoio», e quello dell'abitazione contigua appartenente a Domenico Calia, prelevando i ducati 18 occorrenti dal fondo delle opere pubbliche. cc.370*r-v*

Nota n. 133 La fontana di Crisostomo «insieme a quella della Piazza di basso, fu messa in opera nel 1618 dal Governatore De Torres (...) Circa la fisionomia ed il sito di essa, l'Ascoli scrive: «La Fontana di Crisostomo trovavasi anticamente rimpetto alla casa d'Errico, e precisamente presso i primi alberi lungo la strada conducente alla stazione ferroviaria. Per i lavori appunto di questa strada, la fontana è stata tolta e stabilita nel piccolo piazzale triangolare che si trova rimpetto alla farmacia Fornaro, alla estremità di via Umberto I. Ora la fontana di S. Crisostomo è composta di un circolo a rosone, nel cui centro, sopra una base quadrangolare, alta circa un metro, è posta una vasca di marmo. Nel mezzo di questa vasca è un gruppo di tre faune marine a foggia di piramide, il cui vertice è formato dalle code. Dalle bocche di queste faune l'acqua sgorga con abbondante zampillo nella vasca, dalla quale per quattro buchi si versa nel sottostante circolo a rosone, trattenutavi da un rialzo di pietre leccesi alto circa cinquanta centimetri. Intorno a questo rosone sono poste circolarmente quattordici colonnette di ferro, alla cui sommità bucata passa una catenella che le collega per impedire agli animali di penetrare nell'interno. La catenella è interrotta dalla parte della stazione da un piccolo spazio libero, pel quale passano gli abitanti che attingono l'acqua.» (...) Ma non ebbe requie nemmeno qui, poichè qualche anno prima del 1910, la fontana fu ancora trasferita in piazza Beccarini.», (cfr. N. VACCA, *Brindisi...* cit., pp.144-145).

13 Riconoscimento dell'urgente necessità di far rimuovere le tegole rimaste sui tetti dell'ex convento del Crocifisso. cc.371*r-v*

Nota n. 134 : La rimozione si rese necessaria perchè le tegole «con dispiacere si vedono diminuire alla giornata, sia

perchè soffiando dei venti gagliardi questi le sbalzano e nel cadere si rompono, sia perchè ne vengono involate per quanto si dice». Il convento era stato chiuso a seguito della legge n. 36 del 13 febbraio 1807 promulgata da Giuseppe Napoleone e relativa alla soppressione e incameramento dei beni di proprietà ecclesiastica.

14 Approvazione della spesa di ducati 20 per l'acquisto delle divise estive per i due servienti comunali. cc.372*r-v*

15 Accettazione dell'offerta presentata da Teodoro D'Ippolito, con la garanzia di Pasquale Favia, per la concessione dell'appalto del servizio di manutenzione della «strada che da porta Mesagne conduce al ponte Grande», per il costo di ducati 80 e per la durata di quattro anni. cc.372*v*-373*r*

1838 agosto 2, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

16 Approvazione della perizia per il completamento dei lavori di ricostruzione della fontana Tancredi e prelievo dei ducati 240 necessari dal fondo delle opere pubbliche. cc.373*v*-374*r*

17 Accettazione della richiesta avanzata dai macellai di poter aumentare i prezzi di vendita della carne vaccina e del magliato, rispettivamente a grana 15, 17 e a grana 14 il rotolo. c.374*v*

Nota n. 135 : Il magliato è il bue o manzo. Deriva da maglio, grande martello di legno, per lo più a due teste, particolarmente usato, all'epoca, per ammazzare i buoi, detto anche «mazzapicchio».

18 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.375*r-v*

Nota n. 136 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a ducati 1,99,3 per ogni tomolo; Majorica a ducati 1,89,3; Orzo a grana 80; Avena a

grana 66; Fave a ducati 1,39; Cacio per ogni pesa ducati 2,55; Ricotta per ogni pesa 2,85».

1838 agosto 5, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

19 Dichiarazione dell'inesistenza di cariche comunali da rinnovare. c.376*r*

Presidente :
Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

20 Proposta della terna per la nomina del consigliere provinciale: Antonio Villanova, Giuseppe Tommaso Carrasco e Antonio De Marzo. cc.376*v*-377*r*

21 Proposta delle terne per la nomina del consigliere distrettuale: Antonio Balsamo, Giuseppe Pino e Giovanni Crudomonte; Antonio Taliento, Giuseppe Napoleone Carrasco e Giuseppe Alessano. cc.377*r-v*

22 Rinnovo dell'accettazione della garanzia già presentata al Decurionato dell'anno 1827 dal ricevitore del Registro e bollo, Giuseppe De Marzo. cc.378*r-v*

Nota n. 137 : Giuseppe De Marzo aveva cautelato il Decurionato del 1827 con un istrumento del notaio Gioacchino Giaconelli, rogato in data 21 settembre 1827 e con iscrizione ipotecaria del 4 marzo 1828.

1838 agosto 10, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

23 Approvazione della perizia eseguita per le riparazioni alla fontana di Crisostomo per una spesa di ducati 26 e grana 15, da prelevare dal fondo delle opere pubbliche. cc.379*r-v*

Anno 1839

(1839 maggio 9, giovedì)

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

01 Approvazione dell'acquisto di cento alberi da piantare lungo la via di Porta di Lecce e del prelievo dei ducati 80 necessari dal fondo delle opere pubbliche. c.380*r*

Nota n. 138 : La delibera è acefala, per cui non se ne conosce la data esatta, ma, tenendo conto della numerazione originaria delle carte, si può datare sicuramente all'anno 1839.

1839 maggio 9, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

02 Concessione di un sussidio di ducati 120 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.380*v*-381*r*

03 Fissazione delle «assise» per la vendita di carni, formaggi e altri generi. cc.381*v*-382*r*

Nota n. 139 : In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «Vitello a grana 20 e 22; Bove di buona qualità a grana 18 e 20; Vacca di buona qualità a grana 16 e 18; Castrato a grana 16; Agnello primitivo a grana 12; Caciocavallo vecchio per grattare a grana 36; Detto nuovo a grana 32; Cacio vecchio buono per grattare a grana 25; Detto per mangiare a grana 23; Cacio nuovo primitivo a grana18; Detto scarto a grana 16; Ricotta forte a grana 20; Ricotta fresca a grana 12; Suppressata a grana 44; Salciccia secca a grana 40; Priggiotto senz'osso a grana 29; Ventresca senz'osso a grana 28; Lardo salatò a grana 28; Sugna a grana 33.2». Il «priggiotto» era, presumibilmente, il prosciutto.

04 Riconoscimento della necessità urgente della redazione del progetto per la costruzione del camposanto, non esistendo chiese fuori dall'abitato da utilizzare per la sepoltura dei cadaveri, così come ordinato dal ministro degli affari interni. cc.382*v*-383*r*

Nota n. 140 : Le chiese esistenti fuori dall'abitato erano la chiesa «de lo Rito», quella dei frati cappuccini e quella dei frati riformati. La prima, di proprietà del Comune, veniva utilizzata per seppellire i carcerati del bagno penale; la seconda, nella quale esisteva solo una sepoltura, veniva usata dagli stessi padri cappuccini; la terza era troppo distante dall'abitato, per cui sarebbe stato molto disagevole trasportarvi i cadaveri. La chiesa «de lo Rito» era quella della Madonna di Loreto, attuale cappella del camposanto.

1839 maggio 13, lunedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

05 Individuazione del fondo delle opere pubbliche per il prelievo dei ducati 14 e grana 55, occorsi per le riparazioni al palazzo del Giudicato regio, di proprietà comunale, e per la pulizia del «luogo immondo esistente nell'ortale dello stesso». cc.383*v*-384*r*

Nota n. 141 : I lavori, si legge nel verbale, erano già stati approvati nella seduta del 10 marzo dell'anno corrente. L'»ortale» è un piccolo cortile interno all'abitazione.

1839 giugno 8, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

06 Approvazione dei lavori per «deostruirsi il canale sotterraneo che versa in mare le acque superanti del Serbatoio che ali-

menta le due Fontane quella della Piazza cioè, e l'altra della Conserva», per una spesa prevista di ducati 24 e grana 30. cc.384*r-v*

1839 giugno 25, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario:
Mauro Gusman, decurione

07 Nomina del canonico Consalvo De Castro, di Carlo Monticelli Cuggiò, Francesco De Mola e Giuseppe De Laurentiis a componenti della commissione per la costruzione del camposanto. cc.385*r-v*

Nota n. 142 : La precedente commissione era composta da Francesco Balsamo, deceduto, e da Giuseppe Vincenzo Carrasco, troppo anziano.

1839 luglio 25, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

08 Approvazione della spesa di ducati 16 e grana 55 sostenuta per sgombrare urgentemente le terrazze dell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani da tutto il materiale ivi esistente perchè «le lamie tutte lesionate pericolavano talmente che potevano cadere da un giorno all'altro». cc.386*r-v*

Nota n. 143 : I locali dell'ex convento erano, in quel periodo, affittati a Giacinto Pesce.

09 Individuazione dei fondi per il prelievo delle somme necessarie a saldare Oronzo Locorotondo e Teodoro Fornaro, appaltatori dei lavori per il lastricato, rispettivamente, della «strada dell'Annunziata» e della «via Lata» e per l'anticipo allo stesso Fornaro per il selciato, appena iniziato, di «via Montenegro». cc.387*r*-388*v*

1839 agosto 4, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

10 Dichiarazione della non necessità di proporre le terne per l'elezione di esattore fondiario, sindaco, primo e secondo eletto, eletto di Tuturano e cassiere non essendo queste cariche ancora scadute. cc.389*r-v*

11 Proposta della terna per la nomina del conciliatore, in sostituzione di Francesco Del Buono: Giuseppe Catanzaro, Antonio Santostasi e il canonico Tommaso Alessano. cc.390*r-v*

12 Proposta dei nuovi «deputati per gli alloggi militari», in sostituzione di Giuseppe Arsenio e Pietro Alessano: Francesco Fumisetto, Giacomo Ottomano e Nicola Carlucci. cc.391*r-v*

13 Proposta della terna per la nomina del consigliere provinciale: Pietro Consiglio, Antonio Leanza e Giuseppe Mugnozza. cc.391*v*-392*v*

14 Proposta della terna per la nomina del consigliere distrettuale: Lorenzo Ripa, Donato Veris e Raffaele Monticelli Cuggiò. cc.392*v*-393*r*

15 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.393*v*-394*r*

Nota n. 144 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a ducati 2,20 il tomolo; Grano tenero ossia Majorica a ducati 2,10; Orzo a grana 78; Avena a grana 74; Fave a ducati 1,16; Cacio a quindicina a ducati 2,40 la pesa composta di rotola 20; Ricotta fresca a ducati 1,75 la pesa similmente di rotola 20».

1839 agosto 23, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

16 Prelievo dal fondo per la costruzione del camposanto dei ducati 124 e grana 64 necessari alla chiusura delle sepolture esistenti nelle chiese urbane e rurali. cc.394*v*-395*r*

Nota n. 145 : La chiusura immediata era stata ordinata dall'intendente della Provincia. Per redigere la perizia della somma necessaria, il primo eletto verificò il numero delle sepolture che risultarono essere «al numero di 76 (...) non comprese una nelle Chiesa Cattedrale destinata per la tumulazione del Vescovo e due altre per le religiose Claustrali sotto il titolo di S. Benedetto e degli Angeli».

17 Approvazione della spesa di ducati 210 e grana 24 da sostenere per le riparazioni alla casa del custode e dei seppellitori del camposanto, contigua alla chiesa della Madonna «di lo Reto destinata per Cappella del Camposanto», per la costruzione di un cancello di legno all'entrata dello stesso e di una strada nuova che conduca a quel luogo. cc.395*v*-396*r*

Nota n. 146 : L'esigenza di una strada nuova era sentita perchè quella «che da Brindisi mena al Camposanto medesimo oltre di essere non trafficabile in alcun modo, è tale per la sua posizione, che volendola accomodare riesce meno dispendiosa la costruzione di una Strada nuova per altra direzione».

18 Approvazione della spesa di ducati 110 e grana 98 per l'acquisto degli arredi sacri e del carro funebre per il camposanto. cc.396*v*-397*r*

19 Approvazione dell'aumento dello stipendio per il becchino del camposanto, portato a ducati annui 54, e dell'assunzione di un altro becchino. cc.397*r*-*v*

20 Approvazione dell'acquisto di un cavallo per il trasporto del carro funebre e dei relativi paramenti, per una spesa prevista di ducati 55. cc.398*r*-*v*

Nota n. 147 : Nel verbale si legge che a Brindisi, in quel periodo, la popolazione era di circa 8000 abitanti.

21 Proposta di una terna per la nomina del custode del camposanto: Pietro Alessano, Francesco De Pace e Francesco Di Giulio e richiesta di poter nominare un cappellano per lo stesso con un compenso mensile di carlini 30. cc.399*r*-400*r*

22 Accettazione delle richieste, avanzate da alcuni cittadini, di acquisto di un suolo nel camposanto al prezzo di grana 6 per ogni palmo quadrato di terreno. cc.400*r*-401*r*

Nota n. 148 : Il prezzo di vendita del suolo era stato deciso «tenendo a calcolo tutta la spesa occorsa per la fondazione dello stabilimento in Ducati 2571,89 compreso il capitale del canone, che la Comune corrisponde, e la dimensione dell'Aja sudetta di palmi 43940». Prima dell'adozione del sistema metrico decimale si usò il palmo come misura di mercato in varie regioni d'Italia, con valori leggermenti diversi a seconda delle località. Nella provincia di Terra d'Otranto il palmo corrispondeva a m. 0,264. Accanto al palmo lineare si avevano anche un palmo quadrato e un palmo cubico.

1839 agosto 27, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

23 Proposta dei «deputati dell'Opera del porto»: barone Francesco Monticelli, Mauro Gusman, Giuseppe Di Giulio e Antonio Villanova. c.401*v*

24 Proposta della terna per la nomina di un «deputato delle opere pubbliche», in sostituzione di Pietro Consiglio: Francesco De Mola, Giuseppe Candilera e Cosimo Tarantino. c.402*r*

1839 settembre 8, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

25 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1840, dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi sulla molitura e sulla carne nel comune di Tuturano, attualmente

gestito da Francesco Parziale, per la somma di ducati 75. cc.402*v*-403*v*

26 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1840, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino, gestito attualmente da Antonio Ruggiero per la somma di ducati 2305. cc.403*v*-405*v*

27 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1840, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne, gestito attualmente da Antonio Ruggiero, per la somma di ducati 2290. cc.405*v*-407*r*

28 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1840, dell'appalto del servzio di riscossione del dazio sul pesce, gestito attualmente da Pasquale Lopez per la somma di ducati 830. cc.407*v*-408*v*

29 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1840, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino, gestito attualmente da Pasquale Bruni per la somma di ducati 430. cc.408*v*-410*r*

1839 settembre 17, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

30 Individuazione del fondo delle «imprevedute» per il prelievo di ducato 1 e grana 86 da pagare ai medici condotti Taliento e Pino per le vaccinazioni eseguite nel comune di Tuturano e dei ducati 13 e grana 92 per quelle eseguite nel comune di Brindisi nell'anno 1838. cc.410*r-v*

Nota n. 149 : I nomi dei medici non sono indicati; quello di Taliento è Mariano, quello di Pino è Giuseppe.

31 Proposta dei nominativi di Angelo Taurisano, attuale «esercente», e Pietro Chionna a seppellitori del camposanto. cc.410*v*-411*r*

32 Proposta della terna per la nomina di un altro «deputato degli alloggi militari»: Vito Daccico, Andrea Saracino e Giuseppe Angelini. cc.411*r-v*

Anno 1840

1840 marzo 10, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

01 Approvazione della spesa di ducati 13 e grana 23 sostenuta per riparare urgentemente i lastrici solari dell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani. cc.412*r*-413*r*

02 Riconferma degli stipendi fissati nella seduta del 23 agosto 1839 per il custode e i becchini del camposanto, ammontanti rispettivamente a ducati annui 84 e 54 ognuno. cc.413*v*-414*v*

Nota n. 150 : L'intendente della Provincia aveva chiesto di diminuire gli stipendi fissati, in quanto «in Francavilla ove la Popolazione è del doppio maggiore di quella di questo Comune e la strada ancora è del doppio più lunga non si pagano che annui Ducati 100 alli due Becchini», ma il Decurionato fece osservare che «la giornaliera mercede di qualunque operaio in Brindisi è superiore di un terzo e più a quella che si paga nelle altre Comuni».

03 Proposta della terna per la nomina del cappellano del camposanto: don Crescenzo Guadalupi, don Fausto Laviano e don Antonio Miceli; fissazione dell'onorario in ducati annui 36 e degli obblighi da adempiere. cc.414*v*-415*v*

04 Concessione di una elemosina di ducati 20 ai frati riformati del convento di S. Maria del Casale per l'acquisto di una campana nuova «a causa che quella esistente è lesionata non solo, ma è mancante pure di non poco metallo». cc.416*r-v*

05 Proposta della terna per la nomina di un «deputato degli alloggi militari», in sostituzione di Giuseppe Angelini: Giacomo Ottomano, Raffaele Fumisetto e Domenico De Milo. cc.416*v*-417*r*

1840 aprile 18, sabato

Presidente :
Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

06 Accettazione, con l'indicazione delle condizioni, dell'offerta presentata da Vitantonio Ariano per la concessione dell'appalto del servizio di vendita della neve, a grana 2 il rotolo da maggio a tutto settembre. cc.417*v*-418*v*

07 Incarico ai decurioni Tommaso Minunni e Giuseppe Candilera dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Francesco Monticelli per l'amministrazione tenuta nell'anno 1839. c.419*r*

1840 aprile 20, lunedì

Presidente : Giuseppe Catanzaro, decurione
Segretario: Mauro Gusman, decurione

08 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Francesco Monticelli per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1839. cc.419*v*-420*r*

1840 aprile 11, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

09 Approvazione della spesa per le riparazioni da fare ai quarantacinque fanali della pubblica illuminazione. cc.420*v*-421*r*

Nota n. 151 : Non è indicato l'ammontare della spesa; la data riportata è quella dell'11 aprile, ma la collocazione fa presumere una distrazione dell'estensore del verbale.

1840 maggio 1, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

10 Approvazione della spesa di ducati 13 e grana 98 da sostenere per le riparazioni ai fucili del Corpo di guardia e per l'acquisto della munizione da fuoco. cc.421*v*-422*r*

11 Concessione di un sussidio di carlini 9 al mese a Carolina Scarano «per passarli alla nutrice che allatta uno dei suoi gemelli». cc.422*r-v*

1840 giugno 16, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

12 Approvazione dell'aumento di stipendio al custode del camposanto da ducati 7 a ducati 9 mensili. cc.423*r-v*

13 Approvazione di un compenso di carlini 10 al mese al sacrestano della chiesa del Crocifisso «aperta al Pubblico Culto a spese del Canonico Don Giovanni Guadalupi». cc.424*r-v*

Nota n. 152 : Il sacrestano aveva richiesto il compenso «dovendo in tutte le ore del giorno trattenersi nella chiesa in attenzione de' Cadaveri che vi si possono condurre, giacchè quella è la Chiesa che fu stabilita per lo deposito prima di trasportarsi nel Camposanto». La scelta di questa chiesa era stata determinata dalla vicinanza al camposanto, infatti i cadaveri vi venivano trasportati «a schiena (...) in mancanza di una strada rotabile, giacchè il carro esiste, e non si può mettere in servizio per tale motivo».

14 Approvazione dell'acquisto in Trieste di una campana per la chiesa del camposanto e di una scorta di ceri e della messa a dimora di cipressi lungo il recinto dello stesso. cc.425*r-v*

15 Approvazione della spesa di ducati 28 per l'acquisto, in Napoli, di una cornice indorata per il quadro di san Teodoro. cc.426*r-v*

Nota n. 153 : Il quadro era stato commissionato in Napoli ed «esigeva» una cornice di palmi 35.

1840 giugno 20, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

16 Approvazione di un aumento di ducati 10 sul compenso, precedentemente stabilito in ducati 70, dovuto al professore di Napoli che ha dipinto il quadro di san Teodoro; della spesa di ducati 29 e grana 60 per l'acquisto della cornice e della spesa «che sarà indicata da Napoli» per il trasporto «in una cassa di legno di pioppo». cc.427*r*-428*r*

Nota n. 154 : Nel verbale è descritto il quadro, che è ancora conservato nella chiesa cattedrale: «Le misure della tela sono di palmi 10 in altezza e di palmi 7 in larghezza. Rappresenterà il Santo a Cavallo ed avrà la veduta della Città di Brindisi col suo Porto». Il professore di Napoli era Filippo Palizzi, (cfr. R. JURLARO, *Cronaca dei sindaci di Brindisi 1787-1860,* II, Capurso (BA) 2001, p. XL.

17 Rigetto della proposta avanzata da Antonio Villanova dell'acquisto da parte del Comune di «quella lingua di suolo alla strada Maestra, che viene occupata dalla Stalla e da porzione del Giardino che era del fu Rocco Di Giulio per metterla a linea colla Casa del Capitolo, mentre essendo strettissima in quel punto ne rimarrebbe con ciò allargata». cc.428*v*-429*v*

Nota n. 155 : La «strada Maestra», attuale via Filomeno Consiglio, era il «corso» della Brindisi medievale.

«Era la «decumana» maggiore che quasi divideva in due la vecchia città e con un serpentino percorso, nell'ambito delle mura, tra parte abitata ad est, e suburbio ad ovest, congiungeva- anche se successivamente fu spezzettata nelle denominazioni «degli Angeli» e «del Carmine»- la Porta Reale, sul porto, con la Porta di Mesagne che fu detta anche di Napoli», (cfr. N. VACCA, *Brindisi...* cit., p.55).

1840 giugno 26, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

18 Fissazione, in grana 10 a palmo, del prezzo di vendita dei suoli del camposanto richiesti dai «particolari». cc.430*r-v*

1840 agosto 2, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

19 Proposta della terna per la nomina del sindaco: barone Francesco Monticelli, riconfermato, Donato Veris e Pasquale Perez. cc.431*r-v*

20 Proposta della terna per la nomina del primo eletto: Giuseppe De Laurentiis, riconfermato, Mariano De Marco e Teodoro D'Ippolito. cc.432*r-v*

21 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Giuseppe Ripa, riconfermato, Tommaso Minunni e Giuseppe Domenico Resta. cc.432*v*-433*r*

22 Riconferma dell'eletto del comune di Tuturano, poichè «tutti gli altri sono analfabeti»: Leonardo Cajulo. cc.433*v*-434*r*

23 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale: Gesualdo Ungaro, riconfermato, Biagio Palumbo e Pietro Magliano. cc.434*v*-435*r*

24 Proposta della terna per la nomina del consigliere provinciale: Stefano Palma, riconfermato, Giovanni Balsamo e Pietro Consiglio. cc.435*v*-436*r*

25 Proposta della terna per la nomina del consigliere distrettuale: Giuseppe Mugnozza, Raffaele Monticelli Cuggiò e Antonio Balsamo. cc.436*v*-437*r*

26 Proposta delle terne per la nomina degli amministratori della Pubblica beneficenza: Giuseppe Napoleone Carrasco, riconfermato, Carlo Berardi e Teodoro Passante; Antonio De Castro, riconfermato, Federico Valenzani e Antonio De Virgiliis. cc.437*r-v*

27 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati sanitari marittimi»: barone Cosimo Laviano, Francesco Doria e Pasquale Armengol; Carlo Monticelli Cuggiò, Giovanni De Marco e Michele D'Alessio. cc.438*r*-439*r*

28 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: il padre teatino Andrea Macrì di Lecce, il canonico Garofalo di Bisceglie e il frate domenicano Giovanni Manieri di Nardò. cc.439*r-v*

29 Approvazione degli spostamenti della scuola primaria dei fanciulli nei locali destinati al Corpo di guardia urbana e del Corpo di guardia «nella grande Bottega a due porte delle Monache degli Angeli sopra la Piazza nobile a vista delle Priggioni»; incarico al sindaco della formazione dei rispettivi contratti di affitto «cioè quello di ducati 18 per la Scuola de' fanciulli e quello di ducati 30 per il Corpo di Guardia». cc.440*r*-441*r*

30 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.441*v*-442*r*

Nota n. 156 : In particolare, furono fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a tomolo, ducati 1,85; Majorica, ducati 1,75; Orzo, grana 75; Avena, grana 75; Fave, ducati 1,10; Formaggio a pesa di rotola 20, ducati 2,50; Ricotta, idem, ducati 1,65».

1840 agosto 13, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

31 Approvazione dei lavori per l'ultimazione del lastricato «sulla Strada interna dall'Arcivescovado per il Pendio di Montenegro», da fare eseguire da Teodoro Fornaro, al costo di «ducati 4 e grana 90 la canna per quello di prima Classe necessario nella parte a mezzo, e di ducati 4 e grana 80 per quello di seconda Classe necessario nei laterali». cc.442*v*-443*v*

32 Approvazione della spesa urgente di ducati 6 e grana 50 sostenuta per lo sgombero di uno dei «solchi» del camposanto, colmato dal terreno franatovi per le piogge straordinarie. cc.444*r-v*

1840 settembre 15, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

33 Approvazione della proposta di alcuni cittadini di alberare a proprie spese diverse piazze e strade della città. cc.444*v*-445*r*

Nota n. 157 : In particolare, dovevano «essere guarniti i larghi della Dogana, Santa Teresa, Castello di terra, Carmine, Mena e le strade della Deputazione, Carolina, Dogana, San Paolo, San Dionigi, Fontana».

34 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nei giorni 11 e 12 maggio, nel comune di San Pancrazio. cc.445*v*-446*r*

35 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nella seconda domenica di maggio, nel comune di Veglie. cc.446*v*-447*r*

1840 settembre 24, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

36 Approvazione della spesa di ducati 5 e grana 21 da sostenere per la costruzione di un altare «portatile» per le carceri. cc.447*r-v*

37 Approvazione della spesa di circa ducati 30 da sostenere per l'acquisto di un nuovo battello per il servizio del lazzaretto. cc.448*r*-449*r*

Nota n. 158 : Il battello doveva essere «di palmi 12 in lunghezza, e larghezza corrispondente» e poichè in Brindisi non vi erano calafati in grado di costruirlo, il Decurionato decise di rivolgersi a quelli di Taranto. La perizia per stabilire l'ammontare della spesa era stata fatta dal maestro calafato Francesco Balsamo.

38 Approvazione dell'aumento di 1 tornese sul prezzo di vendita precedentemente fissato in 1 carlino, per ogni palmo quadrato di suolo nel camposanto. cc.449*r-v*

39 Concessione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.450*r-v*

40 Approvazione della spesa di ducati 20 da sostenere per l'acquisto di due cappotti per gli inservienti comunali. cc.450*v*-451*r*

41 Approvazione di una sovvenzione di carlini 30 per i restauri del santuario «posto sul promontorio di Leuca». cc.451*v*-452*r*

42 Approvazione della spesa di ducati 5 e grana 18 sostenuta per il trasloco del Corpo di guardia urbana. cc.452*r-v*

1840 settembre 25, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

43 Accettazione delle offerte presentate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali, in Brindisi e Tuturano. cc.453*r-v*

Nota n. 159 : Non sono indicati i nomi di chi aveva presentato le offerte nè l'ammontare delle stesse.

1840 novembre 29, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

44 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.454*r-v*

Nota n. 160 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Il mosto del 1° e 2° prezzo a grana novanta la soma, quello del 3° e 4° prezzo a ducati uno e grana venti e quello del 5° prezzo a ducati uno e grana cinquanta (...) l'affitto delle botti per un grano e mezzo a barile».

1840 dicembre 11, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

45 Proposta della terna per la nomina del terzo «deputato marittimo»: Pasquale Perez, Giuseppe Mugnozza e Teodoro Ripa. cc.454*v*-455*r*

46 Incarico all'attuale sindaco Francesco Monticelli di «insegnare il Catechismo di Agricoltura» agli abitanti del comune. cc.455*v*-456*r*

Nota n. 161 : Il ministro degli Affari interni aveva diramato una circolare in data 11 novembre con la quale incaricava, tra l'altro, i decurionati di ogni comune di «proporre alla Giunta di pubblica Istruzione un abile soggetto capace ad insegnare ai rispettivi abitanti teoricamente e praticamente il Catechismo di Agricoltura da stabilirsi per tutto il Regno».

Anno 1841

1841 gennaio 15, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

01 Approvazione di lavori di ripulitura al largo del Pero, «facendo sparire i fossi e le indebite cloache, con circondarlo di siepi e di alberi», per una spesa di ducati 40 e «impiegando i Contadini nei giorni che non trovano lavoro». cc.456*v*-457*r*

Nota n. 162 : Il «largo del Pero» era situato nella zona tra le attuali via Carmine e via Mazzini.

1841 febbraio 20, sabato

Presidente :
Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

02 Accettazione dell'offerta presentata da Francesco Manes, con la garanzia di Giuseppe Vitalicchio, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica a grana 5 per ogni fanale. cc.457*v*-458*r*

1841 marzo 20, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

03 Incarico ai decurioni Vincenzo Rodriguez e Leonardo Saracino dell'esame del conto morale presentato dal sindaco Francesco Monticelli per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1840. cc.458*r-v*

1841 marzo 29, lunedì

Presidente : Teodoro Corrado, decurione
Segretario: Mauro Gusman, decurione

04 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Francesco Monticelli per l'amministrazione tenuta nell'anno 1840. cc.458*v*-459*r*

1841 aprile 24, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

05 Proposta delle terne per la nomina di tre «deputati del mobilio della Sottintendenza»: Antonio Villanova, Giuseppe Napoleone Carrasco e Giovanni De Marco; Pasquale Perez, Teodoro D'Ippolito e Vincenzo Montagna; Donato Veris, Antonio Santostasi e Giuseppe Mugnozza. cc.459*v*-460*r*

06 Accettazione della garanzia presentata da Vincenzo Rodriguez in favore di Vincenzo Palma, cancelliere della «deputazione di salute» del porto. cc.460*r-v*

1841 giugno 12, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

07 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 7 «per mercede alle Guardie Sanitarie, che custodirono sotto contumacia una Corriera (...) quì in Brindisi approdata». cc.460*v*-461*r*

1841 luglio 5, lunedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

08 Approvazione della spesa di ducati 5 e grana 48 da sostenere per le riparazioni, al carcere criminale, «dei danni prodotti dal Detenuto Domenico Luisi, che nella notte de' 29 detto mese cercò di evadere». c.461*v*

Nota n. 163 : In calce al verbale vi sono solo le firme del sindaco e di un decurione.

1841 agosto 1, domenica

Presidente : manca
Segretario: manca

09 Proposta della terna per la nomina del consigliere provinciale: Antonio Villanova, Antonio Balsamo e Donato Veris. c.462*r*

Nota n. 164 :In calce al verbale non vi è alcuna firma.

10 Proposta della terna per la nomina del consigliere distrettuale: Giuseppe Mugnozza, Pasquale Perez e Àntonio De Marzo. c.462*r*

Nota n. 165 : In calce al verbale non vi è alcuna firma.

1841 agosto 10, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

11 Dichiarazione dell'inesistenza di soggetti idonei a far parte della Guardia di onore. cc.462*v*-463*r*

Nota n. 166 : In base all'art. 1 del r. d. n. 2177 del 10 maggio 1834, potevano far parte della Guardia d'onore della

Provincia «ogni nobile, benestante , professore di arti liberali, il quale avendo compito gli anni venti di sua età, e non oltrepassato i cinquanta, possegga un cavallo per uso di sella». In Brindisi non vi erano «soggetti da far parte delle Guardie di onore, a mottivo che i pochi nei quali concorrono le qualità richieste alcuni son Capi di famiglia assolutamente unici, alcuni per aver dato de' Cambi all'armata, altri perchè Capi o Sotto Capi della Guardia Urbana, ed altri perchè fratelli di questi, li quali tutti per effetto de' Reali Rescritti (...) ne vengono esclusi».

12 Soppressione dell'impiego di aiutante del primo eletto. cc.463*v*-464*r*

13 Soppressione delle cariche di medico e chirurgo condotti e destinazione dei loro stipendi, ammontanti a ducati annui 240, all'istituzione di un medico condotto nel comune aggregato di Tuturano e all'aiuto degli ammalati più poveri. cc.464*v*-466*r*

Nota n. 167 : Il Decurionato prese la decisione di eliminare le figure di medico e chirurgo condotti dopo aver ascoltato il discorso del sindaco, che si ritiene interessante riportare: «Sullo Stato Discusso della Comune si riporta una spesa di Ducati 240 annui per gli stipendi del Medico e del Cerusico condottati. Domando alle Signorie loro a che vale l'opera di questi Professori se ordinando a favore degli ammalati una medicina o alcun poco di brodo non se li si può dare per mancanza di mezzi? Servirà dunque per tastarli il polso, e nient'altro. Quindi sarebbe spediente che il Medico ed il Cerusico venissero suppressi ed i loro soldi destinarsi invece a prò dell'infelice umanità. Così la Beneficenza da una parte accorrerebbe mediante i suoi fondi ai servizi dello Spedale e la Cassa Comunale dall'altra a quelli della città, e se mi si domanda poi, non essendovi li Condottati chi presterebbe agli infermi l'opera medica rispondo che ognuno dei Medici, che in questo Comune sono sette, senza distinzione vi è

tenuto per Legge in modo che non adempiendovi si potrà facilmente per le vie regolari domandare che il Diploma di costui gli venisse tolto. Questo è il mio sentimento perchè io più di ogni altro conosco da vicino per la Carica che occupo lo stato veramente disperato della povera gente».

14 Soppressione del servizio di illuminazione pubblica nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto per poter acquistare, con i ducati risparmiati, altri quindici fanali per illuminare altre strade dell'abitato. cc.466*v*-467*r*

15 Approvazione dell'aumento del dazio sulla molitura da ducati 8 a tomolo a ducati 10, per incrementare il fondo delle opere pubbliche e poter così lastricare almeno una strada all'anno «avendo conosciuto quanto la salute degli abitanti si è migliorata per effetto delle poche che si sono costruite». cc.467*v*-468*v*

16 Esazione del dazio sul vino non più sul consumo ma sull'»immissione», nella misura di grana 8 «per ogni soma di Carafe 240, corispondenti a Barili quattro della nuova misura». cc.469*r*-470*r*

Nota n. 168 : Il Decurionato cercò in questo modo di evitare le frodi che si commettevano nell'esazione di questo dazio. La «nuova misura» era quella indicata dalla legge n. 6048 del 6 aprile 1840 «sulla uniformità di pesi e delle misure ne' reali dominii al di qua del faro».

17 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.470*r*-*v*

Nota n. 169 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a ducati 1,55 il tomolo; Majorica a ducati 1,45 idem; Orzo a grana 67 idem a raso; Avena a grana 57 idem a raso; Fave a grana 80 idem a raso; Formaggio a ducati 2,80 per ogni pesa di rotola 20; Ricotta a ducati 1,70 idem».

1841 settembre 2, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

18 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: padre Angelo Raffaele di Maria Purissima dell'ordine di san Pietro d'Alcantara, don Pietro Piccione e don Francesco De Castro. c.471*r*

1841 settembre 18, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

19 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 69 da sostenere per alcune riparazioni urgenti ai locali del Giudicato regio e per la pulizia «de' luoghi immondi delle prigioni». cc.471*v*-472*r*

Presidente :
Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

20 Nomina, con l'onorario annuo di ducati 60, di Leopoldo Tarantini a procuratore della città di Brindisi in Napoli, per sollecitare le opere di restauro del porto. cc.472*r*-473*r*

Nota n. 170 : Gli ultimi lavori eseguiti nel porto erano stati quelli affidati ad Andrea Pigonati, tenente colonnello del Genio, che li aveva ultimati nel 1778. Essi, però, si erano rivelati subito insufficienti e impostati senza tener presente il gioco delle maree e l'esposizione del porto ai venti, sicchè nel 1785 la situazione era tale che vi erano difficoltà per poter entrare nel porto interno. Non solo, era anche ricomparsa la malaria, che aveva avuto un breve periodo di remissione quando con l'apertura del canale le paludi di Ponte grande e Ponte piccolo avevano avuto uno sfogo verso il mare. Nel 1827 vi furono ben 641 morti per malaria e nell'anno suc-

cessivo 610; nel 1829 ci furono in totale 2323 morti contro 1117 nati, (cfr. G. RUBINI, *Il canale Pigonati*, in «Gazzetta di Brindisi», XIV (1978), 25, pp.20-23). Era perciò estremamente urgente riprendere i lavori. Nel verbale di questa delibera, si legge che una petizione per i lavori di restauro del porto era stata avanzata fin dall'anno 1834 e che in seguito a tale petizione, era stata inviata in Brindisi una commissione di «Scienziati», che, esaminato lo stato delle cose, aveva redatto un progetto, presentato fin dal 1835 al ministro dell'interno; ma da allora non se ne era saputo più nulla.

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Mauro Gusman, decurione

21 Approvazione della spesa di ducati 7 e grana 48 da sostenere per le riparazioni necessarie all'orologio pubblico. cc.473*r-v*

1841 ottobre 1, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

22 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1842, del servizio di riscossione del dazio sulla molitura nel comune aggregato di Tuturano. cc.473*v*-475*r*

23 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1842, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne. cc.475*r*-476*v*

24 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1842, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce fresco. cc.476*v*-478*r*

25 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1842, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino. cc.478*r*-480*r*

26 Fissazione delle condizioni per la concessione, nell'anno 1842, dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla molitura. cc.480*r*-481*v*

1841 ottobre 20, mercoledì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

27 Proposta della terna per il rimpiazzo del serviente comunale Filippo Senardi, deceduto: Antonio Michele Senardi, Francesco De Pace e Teodoro Tormento. c.482*r*

28 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.482*v*-483*r*

29 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.483*r-v*

Nota n. 171 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Primo e secondo prezzo per ogni soma di quattro Barili della nuova misura a Ducati 2,80; Terzo e quarto prezzo a Ducati 3,30; Quinto prezzo a ducati 3,80. E per l'affitto delle botti grana 2 1/2 a Barile della nuova misura equivalente a Carafe sessanta».

30 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nella seconda domenica di settembre, nel comune di Cellino. c.484*r*

31 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nella prima domenica di giugno, nel comune di Veglie. cc.484*v*-485*r*

1841 novembre 15, lunedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

32 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di carlini 20 necessari per rilegare alcuni volumi della cancelleria comunale e del Giudicato regio. cc.485*v*-486*r*

33 Assegnazione di una pensione a Giovanna Solazzo, vedova del serviente comunale Filippo Senardi. cc.486*r-v*

1841 dicembre 3, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

34 Accettazione delle offerte presentate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali in Brindisi e Tuturano. cc.487*r*-488*r*

Nota n. 172 : Le offerte per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi su carne, pesce e vino presentavano somme inferiori rispetto a quelle stabilite nello stato discusso quinquennale.

35 Approvazione del ricorso al sistema della privativa per la vendita della carne. cc.488*v*-489*v*

Nota n. 173 : Il motivo per cui si ricorse alla privativa è brevemente illustrato nel discorso del sindaco: «Questa Popolazione va sovente esposta a soffrire la positiva mancanza delle carni da macello e precisamente di Magliati, di Castrati e di Porci, che fra l'altro mancano affatto nel nostro territorio. Siffatta mancanza diviene più pesante però per la miseria dei Macellai che quì vi sono, i quali non avendo i mezzi come comprare in massa degli animali, ed assicurare questo ramo interessante della pubblica annona, macellano quel poco che comprano alla giornata. Questa verità la conosciamo tutti perché io mi dispensassi di parlarne, mentre ben sanno quante volte si è dovuto per le cure dell'amministrazione provvedere istantaneamente al mancamento della carne precisamente per gli ammalati in diverse fiate dell'anno».

1841 dicembre 26, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

36 Accettazione dell'offerta presentata da Felice D'Errico, con la garanzia di Pietro Consiglio, per la concessione dell'appalto

del servizio di illuminazione pubblica al prezzo di grana 4 e 1/2 per ogni fanale. cc.490*r-v*

37 Incarico ai decurioni Teodoro Corrado e Carlo Berardi della riscossione provvisoria del dazio sulla molitura, a Vincenzo Rodriguez e Domenico Balsamo di quella del dazio sul pesce, a Cosimo Tarantini e Leonardo Saracino di quella del dazio sulla carne, a Mauro Gusman e Domenico Taliento di quella del dazio sul vino. c.491*r*

38 Approvazione della spesa urgente di ducato 1 e grana 45 sostenuta per la riparazione di un tratto dell'acquedotto della fontana di Crisostomo. cc.491*v*-492*r*

39 Approvazione della spesa sostenuta per la riparazione urgente del tratto del muro di cinta del camposanto, dalla parte di scirocco, crollato per le piogge abbondanti. cc.492*v*-493*r*

Anno 1842

1842 gennaio 18, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

01 Sospensione del lavoro preparatorio per la tassa di transazione e accettazione delle offerte presentate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali; prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 197 necessari al «pareggio tra l'introito e l'esito del Comune». cc.493*r*-494*r*

Nota n. 174 : L'offerta presentata per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne presentava una somma inferiore a quella stabilita nello stato discusso quinquennale. La città, infatti, attraversava un periodo di dura crisi economica tant'è

che il consumo della carne era diminuito «anche per la circostanza de' tempi che ognuno cerca di restringere quanto è possibile»; il Decurionato ne tenne conto e decise di non gravare la popolazione con una tassa di transazione. Questa era prevista dall'art. 203 della legge n. 570 del 12 dicembre 1816 e consentiva al Decurionato, in caso di impossibilità di concedere in appalto o in gestione diretta il servizio di riscossione dei dazi, di ricorrere alla «transazione per individuo o per capo famiglia», con emissione di un ruolo generale dei soggetti tassabili. Il ruolo doveva essere proposto dal Decurionato ed approvato dall'intendente della Provincia; doveva essere diviso in più classi, nelle quali ciascun contribuente doveva essere tassato in base alle possibilità economiche reali e al consumo presunto dei generi soggetti a dazio.

1842 febbraio 21, lunedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

02 Proposta della terna per la nomina del custode delle carceri circondariali, in sostituzione di Giovanni Benedetti, deceduto: Domenico Benedetti, Francesco Pedio e Francesco Cerri. cc.494*v*-495*r*

03 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 20 da sostenere per l'acquisto di sedie necessarie nella cancelleria comunale e, durante le feste civili, in chiesa per gli impiegati che intervengono alle funzioni. c.495*v*

Nota n. 175 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

1842 agosto 7, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

04 Proposta delle terne per il rimpiazzo dei «deputati della illuminazione pubblica», Federico Valenzano e Antonio De Virgiliis: Teodoro Corrado, Cosimo Laviano e Nicola Palma; Pasquale Perez, Vincenzo Rodriguez e Cosimo Tarantini. c.496*r*

Nota n. 176 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

1842 agosto 17, mercoledì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

05 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.496*v*-497*r*

Nota n. 177 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano a Ducati 1,75; Majorica a Ducati 1,65; Avena a Grana 53; Orzo a Grana 57; Fave a Ducati 1; Cacio per ogni rotolo grana 121; Ricotta idem a grana 8». In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

1842 settembre 4, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

06 Aumento dei dazi sul vino e sulla «sfarinatura» per poter pagare i 1000 ducati all'anno, per dieci anni, come contribuzione per l'Opera del porto; richiesta di rinvio per il pagamento dei ducati 12000 dovuti alla cassa della Provincia per la stessa Opera, ma relativamente agli anni 1836-1841, a quando sarà stato saldato il primo debito, ritenendo inopportuno imporre nuove tasse «nelle attuali circostanze di depressione in cui giace la Popolazione». cc.497*r*-498*r*

Nota n. 178 : Il dazio «di un carlino a soma sul vino, osia di grani due e mezzo a barile» venne aumentato di un altro

carlino, quello di «grana otto a tomolo sulla sfarinatura del grano» venne aumentato di altri 2 grana. In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

07 Liquidazione a Giovanna Solazzo, vedova del serviente comunale Filippo Senardi, della pensione di ducati 11 e grana 35 per il periodo dal 14 ottobre 1841, data della morte del marito, al 31 dicembre 1842. cc.498*v*-499*r*

Nota n. 179 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

1842 settembre 22, giovedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

08 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 116 e grana 39 spesi per riparare il «rastrello» del camposanto e una porta di uno dei «sottani contigui alla Cappella», bruciati da Teodoro Gatti, «miserabile e privo affatto di senno, come notorio è a tutti». cc.499*r*-500*r*

Nota n. 180 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

09 Approvazione della spesa urgente di ducati 75 e grana 15 sostenuta per riparare un tratto del condotto sotterraneo, che porta l'acqua alle fontane dell'abitato. cc.500*r-v*

Nota n. 181 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

1842 novembre 1, martedì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

10 Dichiarazione dell'insussistenza delle richieste avanzate dagli eredi di Filippo Villani, avvocato del Comune negli anni

1754-1775; liquidazione di ducati 18 all'avvocato Giuseppe Ripa «che mercè le sue vedute legali ha tanto bene sviluppato il fatto e le ragioni per parte del Comune contro le pretese dei Signori Villani». cc.501*v*-508*v*

Nota n. 182 : Nel verbale è riportato il dettagliato rapporto dei decurioni Lorenzo Ripa e Francesco Del Buono e dell'avvocato Giuseppe Ripa, incaricati, con deliberazione del 10 giugno 1842, di esaminare le pretese degli eredi di Filippo Villani, barone di Battifarano.

1842 dicembre 17, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

11 Accettazione delle offerte presentate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali in Brindisi e Tuturano. cc.508*v*-509*r*

Nota n. 183 : Non sono indicati nè l'ammontare delle offerte, nè il nome degli offerenti. Le offerte per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi sulla carne e sul vino presentavano somme inferiori a quelle stabilite nello stato discusso quinquennale. In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

12 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.509*r*-*v*

Nota n. 184 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

13 Accettazione dell'offerta presentata da Francesco Manes per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica a grana 4 e 1/2 per ogni fanale. cc.509*v*-510*r*

Nota n. 185 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

14 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nei giorni 27 e 28 aprile, nel comune di Novoli. c.510*v*

Nota n. 186 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

15 Proposta di due nuove terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari», essendo state respinte le precedenti: Pompeo Terribile, Giovanni De Marco e Teodoro D'Ippolito; Mauro Gusman, Carmine Miceli e Gennaro De Laurentiis. cc.511*r-v*
Presidente : manca
Segretario: manca

16 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. c.511*v*

Nota n. 187 : La delibera è tronca per cui non si conoscono i prezzi fissati.

Anno 1843

1843 giugno 9, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

01 Richiesta di chiarimenti riguardo le nuove misure agrarie, in particolare «il passo lineare determinato di palmi antichi 7» che «si fa corrispondere a palmi legali 6 e 916 riportati nella tavola, e non a palmi 6 e 976 quanti ne vennero indicati dalla Commissione Comunale». cc.512*r*-513*r*

Nota n. 188 : Le nuove misure erano state fissate con la legge n. 6048 del 6 aprile 1840; il modello della tavola di riduzione delle vecchie misure usate nel comune di Brindisi, con il ragguaglio alle nuove, era stato affisso per otto giorni nella cancelleria comunale per eventuali osservazioni, che mancarono, da parte dei cittadini.

1843 giugno 17, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

02 Dichiarazione di legalità della tavola con le nuove misure, restituita dall'intendente della Provincia con le correzioni richieste dal Decurionato nella seduta del 9 giugno. c.513*v*

Nota n. 189 : In calce al verbale vi è solo la firma del sindaco.

(1843 giugno 17, sabato)

Presidente : manca
Segretario: manca

03 Fissazione delle nuove condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla molitura. cc.514*r-v*

Nota n. 190 : La delibera è acefala e tronca.

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: manca

04 Fissazione delle nuove condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica. cc.515*r-v*

Nota n. 191 : La delibera è acefala.

1843 settembre 9, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

05 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.515*v*-516*r*

Nota n. 192 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano a Ducato 1,75; Majorica a Ducato 1,65;

Avena a raso grana 60; Orzo a grana 62 e 1/2; Fave a ducato 1,25; Formaggio per ogni pesa di rotola venti a Ducati 2,40; Ricotta, idem a Ducato 1,60».

1843 settembre 24, domenica

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

06 Approvazione dell'aumento della tariffa di grana 10 a tomolo sulla molitura del grano, di altre 2 grana. cc.516*r*-517*r*

1843 dicembre 9, sabato

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

07 Accettazione delle offerte presentate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi comunali in Brindisi e Tuturano. cc.517*v*-518*r*

Nota n. 193 : Non sono indicati nè l'ammontare delle offerte, nè il nome degli offerenti.

08 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Schiena, con la garanzia di Domenico Balsamo, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione pubblica, al costo di grana 4 e 1/2 per ogni fanale. cc.518*r-v*

09 Approvazione della spesa di ducati 19 e grana 95 per l'acquisto del nuovo vestiario dei servienti comunali. c.519*r*

10 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche del ducato 1 e grana 30 necessari per la pitturazione delle carceri comunali. cc.519*v*-520*r*

11 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 3 e grana 40 e 1/2 necessari per una nuova imposta della porta del palazzo comunale adibito a Giudicato regio. cc.520*r-v*

12 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.521*r-v*

13 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.521*v*-522*r*

Nota n. 194 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «1° e 2° prezzo a Ducati 2,40; 3° e 4° prezzo a Ducati 2,80; 5° prezzo a Ducati 3,20. E per l'affitto delle Botti fissa il prezzo di grana due la barile di 24 carafe corrispondenti a grana cinque la Barile legale».

1843 dicembre 15, venerdì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

14 Aumento del dazio sulla farina a grana 16 il tomolo e di quello sui salumi a grana 2 il rotolo. cc.522*v*-523*r*

Nota n. 195 : La decisione era stata presa su suggerimento del ministro dell'Interno, il quale riteneva che il sacrificio, necessario per reperire i fondi per selciare le strade, sarebbe stato un modo per mostrare la gratitudine nei confronti del sovrano «per quanto nella sua superiore intelligenza sta operando a favore di questa città» per i lavori al porto. Il Decurionato aveva, in un primo momento, fatto notare che il Comune stava già sostenendo, per quest'opera, una spesa annua di ducati 2200 e che non era opportuno gravare la popolazione di altre tasse.

1843 dicembre 27, mercoledì

Presidente : Francesco Monticelli, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

15 Proposta della terna per la nomina di un «deputato degli alloggi militari», in rimpiazzo di Carmine Miceli: Stefano Palma, Francesco Paolo Chiaia e Teodoro Corrado. cc.523*v*-524*r*

Anno 1844

1844 agosto 10, sabato

Presidente : Mauro Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

01 Dichiarazione della mancanza di fondi necessari per i lavori di riparazione da eseguire al lazzaretto. cc.528*v*-529*v*

1844 agosto 16, venerdì

Presidente : Mauro Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

02 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.530*r-v*

Nota n. 196 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano per ogni tomolo a Ducati 1,72 1/2; Majorica a Ducati 1,57 1/2; Fave a Ducati 1,20;Avena a grana 80; Orzo a grana 90; Formaggio a quidicina per ogni rotola 20 Ducati 3; Ricotta idem Ducati 2».

03 Individuazione del fondo della pubblica illuminazione per il prelievo dei ducati 58 e grana 93 necessari per il rifornimento del pane ai detenuti poveri, fino al mese di dicembre. cc.531*r-v*

04 Autorizzazione alla celebrazione di un mercato settimanale, nella giornata di sabato, nel comune di San Pietro Vernotico. cc.532*r-v*

05 Approvazione della spesa di ducati 8 e grana 04 da sostenere per lavori nei locali della Giustizia regia e nelle carceri. cc.533*r-v*

06 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 80 da sostenere per l'acquisto di alcune sedie per la cancelleria comunale. cc.534*r-v*

1844 settembre 19, giovedì

Presidente : Mauro Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

07 Individuazione del fondo per il pagamento delle spese di illuminazione del faro costruito «sul Cavaliere del Forte a Mare», ammontanti a ducati 55 e grana 77,3. cc.535*r*-536*r*

1844 settembre 26, giovedì

Presidente : Mauro Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

08 Ripristino del dazio su salumi, salami, formaggi e ricotta forte e aumento di quelli sul macino e sul vino, per incrementare il fondo delle opere pubbliche per l'anno 1845. cc.536*v*-538*r*

Nota n. 197 Il ripristino del dazio sui salumi, soppresso nell'anno 1831, era già stato proposto nella seduta del 15 dicembre 1843, su suggerimento dell'intendente della Provincia, così come era stato proposto l'aumento di quello sulla farina da grana 12 a grana 16 il tomolo. Quest'ultima proposta, illegale perché non si poteva fissare a più di grana 13, venne bloccata con un Reale Rescritto del 17 luglio 1844, che suggeriva, invece, l'imposizione di nuovi dazi. Il Decurionato, però, fece osservare che già «questo Comune soffre col fatto tutti li Dazi di consumo dalla Legge permessi», per cui deliberò il ripristino dei dazi sui salumi nella misura di grana 3 a rotolo e l'aumento di quelli sul macino, da grana 12 a grana 13 a tomolo, e sul vino, da grana 20 a grana 25 a soma. Tali sacrifici furono necessari per le importanti opere pubbliche da realizzare nell'anno 1845: l'ampliamento del camposanto, il completamento dei selciati delle strade di Santa Lucia, delle Sciabiche e degli Angeli.

09 Dichiarazione della «assoluta mancanza di fondi» per la manutenzione, richiesta dall'arcivescovo, delle tre parrocchie succursali. cc.538*v*-539*r*

Presidente : manca
Segretario: manca

10 Esame della richiesta di una «gratificazione» avanzata da Mariano Taliento, medico addetto all'ospedale «succorsale apertosi in questa Città addetto esclusivamente per la recezione dei lavoratori infermi dell'opera del Porto». c.539*v*

Nota n. 198 : La delibera è tronca, per cui si ignora la decisione del Decurionato.

Anno 1845

(ante 1845 aprile 3, giovedì)

Presidente :manca
Segretario: manca

01 Individuazione del tratto, lungo la «strada della Marina», in cui far costruire l'»arsenaletto» del porto. cc.540*r-v*

Nota n. 199 La delibera è acefala, ma presumibilmente, vista la numerazione originaria delle carte, è da datare all'anno 1845. Il tratto da occupare, della lunghezza di palmi 127, per la costruzione dell'arsenaletto era stato individuato, nel progetto superiormente approvato, «dal sito rimpetto al Portone del Palazzo del Signor Nichitich all'altro dell'angolo esterno a ponente della casa di abitazione dei Signori Libardo». Il Decurionato, invece, per lasciare più spazio al passeggio dei cittadini, propose di «farsi costruire il recinto dall'angolo estremo della rimessa dei Signori Montenegro, per il didietro dei fabbricati di quest'ultima, e delle case dei Signori Rodriguez, Giaconelli e Libardo, passando a fianco della pubblica vasca fino all'angolo del Loggiato esterno del Palazzo dei Signori Monticelli».

1845 aprile 3, giovedì

Presidente : Antonio Balsamo, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

02 Liquidazione di ducati 25 e grana 33 alla «maestra primaria» Carmela D'Ippolito a saldo del suo stipendio dell'anno 1844, ammontante a ducati 80. cc.541*r-v*

1845 aprile 12, sabato

Presidente : manca
Segretario: manca

03 Esame dell'offerta presentata da Vitantonio Ariano di Cisternino per la vendita della neve. c.541*v*

Nota n. 200 : La delibera è tronca, per cui non si conosce nè l'ammontare dell'offerta nè la decisione del Decurionato.

1845 agosto 17, domenica

Presidente : Antonio Balsamo, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

04 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di grana 70 necessari per le riparazioni da fare alla valigia del corriere postale. c.542*r*

05 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.542*v*-543*r*

Nota n. 201 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a Ducato 1,75 per tomolo; Grano tenero a Ducato 1,65; Orzo a Grana 70; Avena a grana 50; Fave a Ducato 1; Formaggio a quindicina a Ducati 2,50 per ogni pesa di rotoli venti; la Ricotta idem a Ducato 1,70».

06 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 30 per l'acquisto del pane per i detenuti fino alla fine dell'anno. cc.543*r-v*

1845 settembre 7, domenica

Presidente : Antonio Balsamo, sindaco
Segretario: Vincenzo Rodriguez, decurione

07 Nomina del successore del percettore delle contribuzioni dirette Francesco Monticelli Cuggiò, deceduto. cc.544*r*-545*v*

Nota n. 202 Il percettore a vita delle contribuzioni dirette, di nomina regia, era previsto dall'art. 8 del r. d. n. 510 dell'8 novembre 1809. Un sovrano rescritto del 12 giugno 1829 prescriveva che «nelle vacanze delle Percettorie delle Contribuzioni Dirette, i Decurionati siano in piena libertà o di far la nomina dell'Esattore Comunale sotto la loro responsabilità, o pur di chiedere l'elezione del Percettore» La maggioranza del Decurionato, con nove voti, propose di nominare l'esattore tra i signori Giuseppe Ripa, Cosimo Tarantini e Giuseppe Mugnozza; invece, i decurioni Giuseppe Carrasco, Stefano Palma, Andrea Salsedo, Vincenzo Rodriguez, Giuseppe Angelini, Antonio De Castro e Teodoro Ercolini furono del parere di eleggere un percettore «a mottivo che con la garanzia offre una sicurezza sufficiente per la sua gestione, ciocche manca nell'Esattore che dovrà funzionare a responsabilità del Decurionato».

1845 settembre 13, sabato

Presidente : manca
Segretario: manca

08 Proposta della terna per la nomina del primo eletto, in sostituzione di Giovanni De Marco. c.545*v*

Nota n. 203 : La delibera è tronca, per cui non si conoscono i nominativi dei candidati proposti.

Anno 1846

1846 febbraio 10, martedì

Presidente : Antonio Balsamo, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

01 Revoca del voto emesso nella seduta del 22 dicembre 1845, relativo alla vendita di un tratto di suolo pubblico a Oronzo Cappelli e incarico al perito Francesco Bruni di misurare e valutare, insieme con i decurioni Giuseppe Catanzaro e Giuseppe Carrasco, il fondo richiesto. cc.546*r-v*

02 Individuazione del fondo delle opere pubbliche per il prelievo dei ducati 98 necessari all'acquisto di una lancia per la «deputazione di salute» del porto, da far costruire in «qualche altro Paese Marittimo», non esistendo in Brindisi abili costruttori. cc.547*r-v*

03 Approvazione della spesa di ducati 36 per l'acquisto del nuovo vestiario dei servienti comunali. cc.548*r-v*

04 Approvazione dell'acquisto di un nuovo orologio pubblico e dei lavori di ristrutturazione da eseguire al «fabbrico stesso dell'orologio sgabbro e rosicchiato in diversi punti». cc.549*r-v*

Nota n. 204 : Non é indicato l'ammontare della spesa prevista.

05 Approvazione dell'acquisto di una campana per la cappella del camposanto. cc.550*r-v*

Nota n. 205 Non è indicato l'ammontare della spesa per l'acquisto della campana «che volentieri si può avere in Trieste, o pure in Venezia per dove in questo Comune si partono continuamente de Legni».

06 Approvazione della spesa di ducati 125 e grana 40 da prelevare dal fondo delle opere pubbliche per rifare «il pavimento

di astrico» della sala comunale e della stanza addetta ad ufficio della Conciliazione. c.551*r*

07 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 91, da prelevare dal fondo delle opere pubbliche, per l'acquisto di «due Panchi per scrivere, e due Scanni per sedere», per la scuola dei fanciulli. c.551*v*

08 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma necessaria a pagare l'affitto di un locale per il primo eletto, dei ducati 11 e grana 10 per l'acquisto del mobilio indispensabile e dei ducati 4 e grana 66,8 al mese per lo stipendio di un altro serviente, da nominare dalla terna proposta: Andrea Vavotici, Carlo Randini e Bernardo Provenzano. cc.552*r-v*

09 Richiesta di iscrizione ipotecaria sui beni del nuovo esattore fondiario, Cosimo Tarantino, «per sicurezza della responsabilità del Sindaco e di esso Decurionato». c.553*r*

Nota n. 206 : In una nota, il segretario Andrea Salsedo scrisse: «Certifico io quì sottoscritto Decurione Segretario, che nella seduta di questo giorno, oltre dei dieci decurioni firmati, vi sono stati presenti altri quattro che sono Don Pasquale Gueltas, Don Teodoro Ercolini, Don Giuseppe Catanzaro e Don Giuseppe Sierra, li quali dopo stesa la deliberazione si sono rifiutati a sottoscriverla»:

1846 febbraio 27, venerdì

Presidente : Antonio Balsamo, sindaco
Segretario: manca

10 Approvazione dell'esecuzione dei lavori per l'ampliamento del camposanto «per via d'appalto» e prelievo dei ducati 960 occorrenti dal fondo delle opere pubbliche. c.553*v*

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I. *Regesti del periodo preunitario, Cat. 2, Deliberazioni del Decurionato, b. 9, reg. 36*

Anno 1847

1847 gennaio 15, venerdì

Presidente : Marino Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

01 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Schiena e Domenico Balsamo per l'appalto dell'illuminazione notturna a 400 ducati l'anno per la durata di due anni. cc.2*r-v*

02 Sostituzione del medico condotto, Giuseppe Pino, indisposto, con il suo figliastro Giuseppe Sierra, «cerusico». cc.2*v*-3*r*

03 Concessione della «gratificazione» di ducati 40 e grana 20 al cancelliere comunale Francesco De Cesare, per il servizio prestato nell'anno 1846. c.3*v*

04 Concessione della «gratificazione» di ducati 36 ognuno agli impiegati della cancelleria comunale, Marino Gusman e Pietro D'Errico, per il servizio prestato nell'ultimo trimestre dell'anno 1846. c.4*r*

05 Concessione della «gratificazione» di ducati 60 al maestro della «scuola primaria dei fanciulli», canonico Giovanni Milita, per il servizio prestato nell'anno 1846. c.4*v*

06 Concessione della «gratificazione» di ducati 40 alla maestra della «scuola delle fanciulle», Carmela D'Ippolito, per il servizio prestato nell'anno 1846. c.5*r*

07 Concessione della «gratificazione» di ducati 60 al medico condotto, Mariano Taliento, per il servizio prestato nell'anno 1846. c.5*v*

08 Concessione della «gratificazione» di ducati 60 al «cerusico» condotto Giuseppe Pino, per il servizio prestato nell'anno 1846. c.6*r*

1847 marzo 5, venerdì

Presidente : Marino Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

09 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Minervini e Vincenzo Tedeschi, di Minervino, per la concessione dell'appalto della vendita della neve dal 1 maggio prossimo al 15 novembre al prezzo di grana 4 a rotolo. cc.6*v*-7*r*

1847 marzo 31, mercoledì

Presidente : Marino Gusman, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

10 Approvazione del progetto delle opere pubbliche da far eseguire durante l'anno. cc.7*v*-8*v*

Nota n. 207 Nel verbale si legge che doveva ancora essere saldato il pagamento dei lavori eseguiti nel camposanto, di quelli per l'allargamento della strada di Porta di Lecce e per gli accomodi ai canali di rifiuto delle fontane; che erano in atto le seguenti opere: la manutenzione della strada del porto, lo scavo dei solchi e l'acquisto di mattoni nel camposanto e il selciato della strada degli Angeli; che erano in progetto i seguenti lavori: il completamento del basolato nuovo della strada degli Angeli, il proseguimento fino alla strada della via Lata dell'allargamento della strada di Porta di Lecce, il basolamento di un tratto della piazza dei Commestibili, il basolamento del vico dietro l'orologio pubblico, il prolungamento di quello del pendio di Santa Teresa e le riparazioni della strada del Dattilo.

11 Prelievo di ducati 66 e grana 37 dal fondo delle opere pubbliche del corrente esercizio per il pagamento dei lavori di riparazione dei canali sotterranei delle fontane che, sfonda-

ti in molti punti, hanno provocato l'allagamento della «strada del Dattilo», della piazza e del «largo della Conserva». cc.9*r-v*

Nota n. 208 : La strada del «Dattilo», o «dattulo», così chiamata fin dalla fine del 1500 per qualche palma che esisteva negli orti di quella zona, era nelle vicinanze dell'attuale via Lata, (cfr. N. VACCA, *Brindisi...* cit., p. 152).

1847 maggio 1, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

12 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» del corrente anno dei ducati necessari al pagamento del pane per i detenuti poveri «da questo mese in avanti» e per il saldo del mese di aprile. cc.10*r-v*

13 Incarico ai decurioni Giuseppe Carrasco e Gioacchino Giaconelli dell'esame del conto morale presentato dal passato sindaco Antonio Balsamo, per l'amministrazione tenuta nell'anno 1846. cc.11*r-v*

14 Prelievo di ducati 8 e grana 80 dal fondo delle opere pubbliche per la spesa sostenuta per la pulizia delle tre latrine delle carceri e per la sostituzione di varie lastre nel Giudicato regio. cc.12*r-v*

1847 maggio 3, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

15 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco Antonio Balsamo, per l'amministrazione tenuta nell'anno 1846. cc.13*r-v*

1847 giugno 10, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

16 Prelievo di ducati 27 e grana 68,5 dal fondo delle opere pubbliche per il pagamento delle riparazioni eseguite ad uno dei grottoni di Porta Lecce per adattarlo a deposito del carro funebre e del letto dei morti e per l'acquisto del «rastriglio». cc.14*r-v*

Nota n. 209 Il «rastriglio» era il cancello di ferro necessario alla chiusura del grottone. E' la voce dialettale di «rastrello», che era una specie di robusto cancello che si usava calare, di notte, dinanzi alle porte delle città e delle fortezze, (cfr. A. GABRIELLI, *Grande dizionario illustrato della lingua italiana*, Farigliano (Cuneo) 1988).

17 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 24 e grana 18 spesi per i lavori eseguiti nel «Fonte Tancredi». cc.15*r-v*

18 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 5 e grana 97,5 spesi per i lavori di spianamento della strada «che mena alle colonne», in occasione della visita dei sovrani. cc.16*r-v*

19 Specificazione della somma di ducati 8 e grana 80 spesa per la pulizia delle tre latrine del carcere e per la sostituzione delle lastre del Giudicato regio: ducati 6 e grana 60 per la pulizia delle latrine e ducati 1 e grana 20 per la sostituzione delle lastre. cc.17*r-v*

20 Accettazione della richiesta avanzata dal decurione Giuseppe Carrasco affinchè il Comune si faccia carico «del contributo fondiario di quella porzione di terra occupata dal Camposanto poiché tuttavia figura intestata al di lui avo Don Giuseppe Vincenzo Carrasco, cui si apparteneva» e di rimborso agli eredi dello stesso «della fondiaria indebitamente pagata dal 1821 al 1846». cc.18*r*-19*r*

1847 luglio 9, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

21 Prelievo di ducati 100 dal fondo delle opere pubbliche «per accorrere al servigio dell'Ospedale civico», per la cura degli infermi poveri. cc.19*r*-20*r*

1847 luglio 22, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

22 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche, oltre che da quello delle liti, della somma necessaria alla liquidazione all'avvocato Michele Monticelli delle spese sostenute e del compenso per aver difeso il Comune, in Napoli, nella causa contro gli eredi dell'avvocato, poi magistrato, barone Filippo Villani. cc.20*r*-21*v*

Nota n. 210 : Nel verbale si legge che gli eredi dell'avvocato Filippo Villani avevano citato il Comune in data 24 dicembre 1838 «onde venisse condannato a dover pagare il compensamento delle fatiche che il di loro avo fu don Filippo Villani in molte cause con memorie in istampa eseguite aveva come Avvocato a prò della nostra città, proseguendo l'istanza avanzata dallo stesso di loro autore presso la regia Camera nel 1782». Filippo Villani era barone di Battifarano.

1847 agosto 8, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

23 Prelievo di ducati 9 dal fondo delle «imprevedute» per pagare l'abbonamento al «Giornale Ufficiale». cc.22*r-v*

Nota n. 211 : Nel verbale si legge che in quel periodo la popolazione di Brindisi era di circa 6000 abitanti.

24 Conferma dell'esattore fondiario Cosimo Tarantino e segnalazione, nella terna da presentare all'intendente della Provincia, dei nominativi di Vincenzo Catanzaro e Gennaro De Laurentis. cc.23*r-v*

1847 settembre 5, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

25 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1848. cc.24*r*-25*v*

Nota n. 212 : I pesci sopra i quali doveva essere esatto il dazio «alla ragione di grana due a rotolo» erano: «Tonni, Cernie, Frai, Crude, Cefali, Dentati, Aurate, Totti, Spine, Capitoni, Triglie, Cascioli, Zufi, Merluzzi, Palaje, Sarde, Scombari, Spicalori, Vope, Lutrini, Occhiate Sarpe, e Saraci».

26 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1848. cc.26*r*-27*v*

27 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1848. cc.28*r*-30*r*

28 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1848. cc.30*v*-32*v*

29 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio su macino e carne nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1848. cc.33*r*-34*v*

1847 settembre 25, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

30 Indizione dell'asta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi su macino e carne nel comune aggregato di Tuturano, su richiesta di Andrea Vitale e Giovanni Invidia che «ne promettono l'estaglio di duc.80». cc.35*r-v*

31 Indizione dell'asta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne su richiesta di Mariano De Marco e Teodoro Fornaro che «ne promettono l'estaglio di ducati 2000». cc.36*r-v*

32 Indizione dell'asta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce fresco, su richiesta di Pietro Palazzo e Francesco Saverio Ciriaci che «ne offrono la somma di ducati 620». cc.37*r-v*

33 Indizione dell'asta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino, su richiesta di Antonio Carlucci e Cosimo Tarantini, che «offrono la somma di duc. tremilacinquecento». cc.38*r-v*

34 Indizione dell'asta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino, su richiesta di Pietro Palazzo e Pasquale Bruni che «offrono la somma di D.1160». cc.39*r-v*

1847 ottobre 7, giovedì

Presidente :Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

35 Concessione di un sussidio di ducati 100 alla cassa della Pubblica beneficenza per l'assistenza e la cura degli infermi poveri nell'ospedale civile durante l'ultimo trimestre del corrente anno. cc.40*r-v*

1847 ottobre 12, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

36 Alienazione ad Alessio Lopez di un suolo pubblico adiacente ad un suo giardino, al prezzo di ducati 3 e grana 40 come da perizia dell'ingegnere Annibale Valle, incaricato dal Comune, e con l'obbligo di costruire il muro secondo le istruzioni dello stesso ingegnere. cc.42*r-v*

37 Alienazione a Teodoro Fornaro del «vico deserto alla contrada Madonna della Scala» adiacente al suo giardino, al prezzo di ducati 12 e grana 68,5 come da perizia dell'ingegnere Annibale Valle. cc.43*r-v*

38 Alienazione del suolo pubblico comunale richiesto da Vincenzo Errico, mediante asta pubblica sulla base del prezzo di ducati 6 e grana 76,5 come da perizia dell'ingegnere Annibale Valle. cc.44*r-v*

39 Alienazione del suolo pubblico richiesto da Gennaro De Laurentis. cc.45*r-v*

Nota n. 213 : Non sono indicati il luogo e il prezzo di vendita.

1847 ottobre 30, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

40 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 9 e grana 47 dovuti a Giuseppe Schiena «esecutore della cassa nuova del carro funebre». cc.46*r-v*

41 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma dovuta al «maestro calafato Francesco Balsamo» per i lavori di riparazione «eseguiti al Battello delle Guardie Sanitarie della Deputazione Marittima di questo Porto». cc.46*v*-47*r*

Nota n. 214 : Non è indicato l'ammontare della somma.

42 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducato 1 e grana 77,5 dovuti al muratore Raffaele Cappelli per i lavori di ripristino del muro di recinzione della «Deputazione sanitaria marittima». cc.47*r-v*

43 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducato 1 e grana 87 dovuti a Giuseppe Schiena per la costruzione di un «canale nuovo di legno per l'espurgo de' generi insuscettibili», per la «Deputazione sanitaria marittima». cc.48*r-v*

44 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 2 e grana 90 dovuti a Vincenzo Dello Iaco per l'esecuzione di «piccoli acconcimini nelle tettoie del Giudicato (...) e riatti e imbianchimento alle stanze». cc.48*v*-49*r*

45 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 14 e grana 94,6 dovuti per «lavori di riduzione apportati al Letto di campo, ed al mobilio del corpo di guardia, e l'acquisto a confezioni di alcuni cartoni, e stagnarole a palla». cc.49*r-v*

46 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.50*r-v*

1847 dicembre 11, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

47 Esame della «Cassa» delle opere pubbliche in corso e di quelle eventuali da proporre «nelle quali il maggior numero di braccia si potessero impiegare» per dare sollievo alla «gente povera in questa invernale staggione». cc.50*v*-51*r*

48 Concessione di una «gratificazione» agli impiegati comunali che hanno «prestato l'opera loro in un Comune addivenuto affollatissimo di affari per i tanti Impiegati e travagliatori alle Bonifiche ed all'opera del Porto». cc.52*r*-53*r*

Anno 1848

1848 gennaio 13, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

01 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 635 relativa alla perdita sofferta dalla cassa comunale per l'acquisto del grano nello scorso anno 1847. cc.53*r*-54*r*

1848 febbraio 28, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

02 Accettazione dell'offerta, da esentare dall'esperimento dell'asta pubblica, presentata da Antonio Valente per la «continuazione del selciato lungo la strada dagli Angeli per Porta di Napoli». cc.54*v*-55*v*

03 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano, di Cisternino, per la vendita della «neve bianca mangiabile da bicchiere al prezzo di grana due il rotolo». c.56*r*

1848 marzo 20, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

04 Concessione di un sussidio di ducati 150 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.56*v*-57*r*

05 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 90 e grana 35 spesa per le feste pubbliche che «hanno avuto luogo in questo capoluogo a cominciare dal giorno che venne qui pubblicato l'atto sovrano col quale una costituzione ci é stata concessa». cc.57*v*-58*r*

06 Dichiarazione della disponibilità, sul fondo delle opere pubbliche, di ducati 1000 per l'acquisto di armi per la «Guardia nazionale» e indicazione approssimativa della quantità di armi di cui il comune di Brindisi avrà bisogno. cc.58*r-v*

Nota n. 215 La quantità indicata fu di 350 armi. La Guardia nazionale fu istituita con legge n. 91 del 13 marzo 1848. L'articolo 9 affidava ad una commissione composta di quattro decurioni, presieduta dal sindaco, il compito di formare le liste «di tutti coloro che sono chiamati a far parte della Guardia Nazionale. In esse liste saranno compresi i Cittadini che hanno domicilio legale nel comune, i quali, avendo le qualità indicate nell'articolo 2, abbiano una età non minore di anni venti compiuti». L'articolo 2 disponeva che la Guardia doveva essere «composta di tutti i proprietari, professori, impiegati, capi d'arte e di bottega, agricoltori, ed in generale di tutti coloro che avendo i mezzi di vestirsi a proprie spese, presentino per la loro probità conosciuta sicura guarentigia alla società».

1848 aprile 25, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

07 Proposta di Antonio Balsamo, Pompeo Terribile e Stefano Palma per la nomina di un «deputato delle opere pubbliche provinciali» in rimpiazzo del defunto Ripa. c.59*r*

Nota n. 216 Il nome di Ripa non è citato, ma dovrebbe trattarsi di Giuseppe, decurione fino al gennaio 1848. Dopo la data del 13 gennaio non compare più la sua firma nei verbali delle delibere.

08 Aumento, da 1 carlino a grana 15 al giorno, della paga da corrispondere ad Andrea Vavotici «addetto a intimare giornalmente le Guardie Nazionali in servizio nel Corpo di Guardia». cc.59*v*-60*r*

09 Concessione di un sussidio di ducati 150 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.60*v*-61*r*

10 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 15 e grana 59,8 da pagare ad Antonio Scivales per lavori di ingrandimento del camposanto. c.61*v*

1848 maggio 12, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

11 Nomina dei decurioni componenti la commissione per la scelta degli ufficiali e sottufficiali della «Guardia nazionale»: Giuseppe Carrasco e Francesco Bianchi e, in rimpiazzo, Gioacchino Giaconelli ed Antonio De Castro. cc.62*r-v*

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

12 Approvazione dei conti morali presentati, per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza nell'anno 1847, dai passati sindaci Antonio Balsamo e Pietro Consiglio ed esaminati dai decurioni Stefano Palma e Antonio Leanza. cc.62*v*-63*r*

13 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 132 e grana 09 di cui il Comune é creditore verso l'Orfanotrofio militare per il fitto del «Bastione S. Giacomo» che «fin dal 1836 trovasi destinato a pubblico macello di animali». cc.63*v*-64*r*

14 Accettazione della richiesta avanzata da Gennaro De Laurentiis di passaggio «nel numero de' sedentari della Guardia Nazionale, ove al presente si trova», finché rimarrà «deputato di salute». cc.64*v*-65*r*

1848 maggio 15, lunedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

15 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 80 e grana 65 necessari per l'acquisto di quattromila cartoni di «muni-

zioni da fuoco» per la «Guardia Nazionale» composta in Brindisi da quattrocento individui. cc.65*r-v*

16 Nomina di una commissione incaricata di risolvere i problemi causati dalla presenza di numerosi forestieri poveri in città, e stanziamento, a tal fine, di ducati 15. cc. 66*r*-67*r*

Nota n. 217 : La commissione era composta da: Antonio De Marzo, primo eletto, Carmine Miceli, Domenico Balsamo, Vincenzo Fiori, Federico Valenzano e Nicola Carlucci. Il problema della presenza in città di un «abbondante numero degli accattoni forestieri, i quali sotto il pretesto di esser venuti per travagliare nelle opere di bonifica e del Porto, vanno limosinando, perchè inabili alla fatica», era particolarmente sentito. Le parole pronunciate dal decurione anziano, Giuseppe Mugnozza, che sostituiva il sindaco in congedo, descrivono bene la situazione: «Il loro sudiciume produce al solo avvicinarsi un tanfo nauseoso. Pieni d'insetti, come sono, passano la notte sulla nuda terra, ed in mezzo alle pubbliche strade. Sopratutto la piazza de' Commestibili ne abbonda nella notte, vedendosi sdraiati nelle panche de' beccari, o sulle soglie delle botteghe. Per siffatto motivo si ha un numero di morti sproporzionato assai a fronte della popolazione, e si dubita, che coll'approssimarsi della stagione estiva una epidemia generale possa scoppiare». L'unico modo per risolvere il problema era, quindi, per il Decurionato, «quello di allontanare il più che è possibile gli accattoni forastieri da questo comune». La presenza di tanta gente povera, oltretutto, aveva anche costretto il Comune a stanziare delle somme in soccorso dell'ospedale civile, in cui erano aumentati, naturalmente, i ricoveri.

1848 maggio 24, mercoledì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

17 Accettazione della richiesta avanzata da Pietro Sala di essere incluso nel numero di coloro che fanno parte della «Guardia Nazionale» di Brindisi. cc.67*r-v*

18 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 268 e grana 61 per le spese sostenute in occasione della visita dei sovrani nel maggio dello scorso anno. cc.67*v*-68*v*

19 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 18 per liquidare Donato Ruggiero, maestro esecutore del rifacimento della «corona di pietra che sormontava lo stemma reale posto sul muro di prospetto della casa comunale» e delle riparazioni al muro suddetto. cc.68*v*-69*v*

Nota n. 218 : Il muro si era rotto quando era stata sistemata sullo stemma «la bandiera maggiore», per festeggiare la costituzione concessa, il 10 febbraio 1848, dal re Ferdinando II di Borbone.

20 Proposta di Pietro D'Errico, Domenico Calabrese e Pietro Alessano per la sostituzione del cancelliere comunale Francesco De Cesare. cc.69*v*-70*r*

21 Proposta di Filippo Capobianco, Francesco Calabrese e Giovanni Giaconelli per la sostituzione del commesso Pietro D'Errico, proposto nella terna di cancelliere. cc.70*v*-71*r*

22 Accettazione della richiesta avanzata dal custode delle carceri, Domenico Benedetti, di un aumento del «soldo» da ducati 48 annui a ducati 54. cc.71*r*-72*r*

23 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 34 e grana 24 spesi per le operazioni di invito agli elettori per la nomina dei deputati al Parlamento, per le legioni di ufficiali e sottufficiali della «Guardia Nazionale», per l'acquisto di munizioni e per altro. cc.72*r*-*v*

24 Rigetto della richiesta di esenzione dalla «Guardia Nazionale» avanzata da Gesualdo Villanova. c.73*r*

25 Rigetto della richiesta di esenzione dalla «Guardia Nazionale» avanzata dai fratelli Teodoro e Tobia Passante di Giosuè. c.73*v*

26 Accettazione della richiesta avanzata dal «tamburo Brindisino» Vincenzo Iannotta di una «mercede» di grana 20 al giorno e richiesta al sottintendente del Distretto di informazioni circa la possibilità di trovare nel comune di Giovinazzo cinque «tamburi» disposti a trasferirsi a Brindisi. cc.74*r*-*v*

27 Liquidazione della somma di ducati 15 e grana 50 agli eredi del defunto cancelliere comunale Francesco De Cesare per il servizio da lui prestato dall'1 gennaio al 19 maggio del corrente anno. cc.75*r-v*

28 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducati 12 da liquidare agli eredi del defunto cancelliere Francesco De Cesare, a titolo di «gratificazione» per «le fatiche straordinarie da lui fatte (...) dacché si fu concessa la costituzione». cc.76*r-v*

29 Rigetto della richiesta avanzata da Vincenzo Palma per l'esonero dalla «Guardia Nazionale» a causa della carica, da lui ricoperta, di cancelliere presso la «Deputazione Sanitaria del porto». cc.77*r-v*

1848 giugno 3, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

30 Accettazione dell'offerta presentata da Antonio Valente di lastricare con un ribasso del due per cento sulla spesa di ducati 109 stimata dall'ingegnere Annibale Valle, il «vico che dalla Piazza porta alla strada Mena, l'altro dalla strada vecchia S. Teresa fino al fabbricato di rincontro dalla parte della Marina», con la dispensa dalle subaste. cc.78*r-v*

Nota n. 219 : La «strada della Mena» era l'attuale corso Garibaldi. Il nome deriva dal dialettale «menare», cioè buttare; questa strada, infatti, fungeva da collettore di tutte le acque piovane e di rifiuto che in essa, dalle due colline della città, si convogliavano. Successivamente, il termine diventò «Amena». Dopo il 7 giugno 1882, quando la via fu intitolata a Garibaldi, il nome di Amena fu dato all'attuale stradina che sbocca su corso Garibaldi, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica brindisina. Il centro storico*, Fasano di Brindisi 1988, pp. 112-114).

1848 giugno 5, lunedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

31 Rigetto della richiesta di esonero dalla «Guardia Nazionale» avanzata da Giuseppe Domenico De Roma. cc.79*r-v*

32 Rigetto della richiesta di esonero dalla «Guardia Nazionale» avanzata da Giulio Alessano per la sua carica di conciliatore. cc.79*v*-80*r*

33 Elezione dei componenti della giunta incaricata di «portare una riforma alla lista elettorale» prevista dal decreto n. 227 del 24 maggio 1848: Giuseppe Mugnozza, Stefano Palma, Giuseppe Sierra e Vincenzo Rodriguez. cc.80*v*-81*r*

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

34 Nomina dei decurioni Francesco Bianchi, Antonio De Castro, Gioacchino Giaconelli e Giuseppe Angelini per la revisione dell'»allistamento della Guardia Nazionale». cc.81*r-v*

Nota n. 220 Nel verbale si legge che presiede ancora il decurione anziano, ma la firma del presidente della seduta è poi quella del sindaco Pietro Consiglio.

1848 giugno 8, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

35 Accettazione dell'offerta presentata da Francesco De Carolis, con obbligazione solidale di Francesco Monticelli, di lastricare, con un ribasso del tre per cento sulla spesa di ducati 109 stimata dall'ingegnere Annibale Valle, il «vico che dalla Piazza porta alla strada Mena, l'altro della strada vecchia Santa Teresa fino al fabbricato di riscontro dalla parte della Marina», con la dispensa dalle subaste. cc.82*r*-83*r*

Nota n. 221 : Per lo stesso lavoro, il Decurionato in data 3 giugno aveva accettato l'offerta presentata da

Antonio Valente, con un ribasso del due per cento, ma nel verbale di questa delibera non se ne fa alcun cenno.

1848 giugno 14, mercoledì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

36 Riconferma dei nominativi precedentemente scelti per la nomina del nuovo commesso comunale, in sostituzione di Pietro D'Errico, divenuto cancelliere: Filippo Capobianco, Francesco Calabrese e Giovanni Giaconelli. cc.83*r*-84*r*

37 Nomina del decurione Giuseppe Catanzaro in sostituzione, nella giunta elettorale, di Stefano Palma che «si trova a funzionare da sotto-intendente». cc.84*r*-85*r*

38 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 3 per la «gratificazione» ai servienti comunali Arcangelo Trenta e Vincenzo Della Corte. cc.85*r-v*

1848 luglio 4, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

39 Approvazione del passaggio della «casa comunale» nel locale superiore a quello finora occupato; approvazione del contratto di fitto con Francesco Paolo Chiaia per la casa dove deve trasferirsi la cancelleria e l'udienza del Giudicato regio e fissazione nello «stato di variazione» del 1849 di un articolo per il pagamento del fitto suddetto che ammonta a ducati 32 e grana 50, per il periodo dal 10 luglio 1848 al 10 agosto 1849. cc.86*r*-87*r*

40 Autorizzazione all'avvocato Michele Monticelli a produrre ricorso presso la Corte Suprema avverso la decisione della

Gran Corte civile di Napoli nella causa promossa contro il Comune dagli eredi dell'avvocato, poi magistrato, barone Filippo Villani; versamento del deposito di ducati 40 per la multa da pagare per avanzare il suddetto ricorso; prelievo di ducati 40 dall'articolo delle spese per liti e di ducati 20 dall'articolo delle opere pubbliche per il pagamento delle spese e del compenso al suddetto avvocato, come già deliberato in data 22 luglio 1847. cc.87*r*-88*v*

1848 agosto 6, domenica

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

41 Proposta di Giovanni Ercolini, Domenico Balsamo e Carlo Berardi per la nomina del Giudice conciliatore nel triennio dal 1 gennaio 1849 in poi, in sostituzione di Giulio Alessano. cc.89*r-v*

42 Proposta di Giuseppe Catanzaro «confirmato», Cesare Chimienti e Giuseppe Arsenio e di Giuseppe Mugnozza «confirmato», Antonio De Castro e Vincenzo Guadalupi per la nomina dei «deputati per l'illuminazione dei fanali» nel triennio dal 1 gennaio in poi, in sostituzione di Giuseppe Catanzaro e Giuseppe Mugnozza. cc.89*v*-90*r*

43 Proposta di Teodoro Rubini, Attilio Doria e Teodoro Corrado e di Giuseppe Sierra, Gioacchino Giaconelli e Teodoro D'Ippolito per la nomina dei «deputati del camposanto» nel triennio dal 1 gennaio in poi, in sostituzione di Donato Veris e Gennaro De Laurentiis. cc.90*v*-91*r*

44 Proposta di Tommaso Passante, Antonio Palumbo e Francesco Palmisano e di Francesco Scaligina, Francesco Rodriguez e Raffaele Fumisetto per la nomina dei «deputati degli alloggi militari» nel triennio dal 1 gennaio 1849 in poi, in sostituzione di Andrea Saracino e Federico Valenzano. cc.91*r-v*

45 Proposta di Giuseppe Angelini, Teodoro Passante e Vincenzo Rodriguez e di Francesco Bianchi, Francesco Paolo Chiaia e Giuseppe De Marzo per la nomina dei «deputati delle opere pubbliche» nel triennio dal 1 gennaio 1849 in poi, in sostituzione di Stefano Palma e Giuseppe Carrasco. cc.92*r-v*

46 Dichiarazione di inesistenza in Brindisi di beni demaniali usurpati. cc.92*v*-93*r*

47 Concessione di un sussidio di carlini 30 al mese, per cinque mesi, alle sorelle Francesca, Oronza e Gaetana De Cesare, orfane del defunto cancelliere Francesco. cc.93*r-v*

48 Approvazione della pensione annua da corrispondere a Lucia Scappaticcio, vedova del cancelliere Francesco De Cesare, nella misura di ducati 26 e grana 30. cc.93*v*-94*v*

49 Approvazione di urgenti lavori di restauro al «tratto di strada pubblica dalla porta così detta di Mesagne fino all'angolo del Giardino delle Monache degli Angioli», per una spesa di ducati 54 e grana 11,9 secondo il progetto redatto dall'architetto Francesco Bruni. cc.95*r*-96*r*

50 Concessione di ducati 12 «a titolo di gratificazione» a Francesco Morelli incaricato del «servizio della illuminazione del Faro sul Forte a mare», per il quale già percepisce 2 carlini al giorno. cc.96*r-v*

1848 agosto 9, mercoledì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

51 Fissazione delle assise per la vendita di carni, salumi e salami, latticini, pane e pesce. cc.96*v*-98*r*

Nota n. 222 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per le carni, il bove con l'osso grani 18 a rotolo, la vacca con l'osso grani 16 a rotolo, la vitella o

«genco» con l'osso grani 20 a rotolo, il castrato grani 16 a rotolo, il magliato grani 12 a rotolo, la capra grani 10 a rotolo, la pecora grani otto a rotolo; per i salumi e salami, il lardo salato di Martina grani ventiquattro a rotolo, il lardo salato di Abruzzo grani 28 a rotolo, la ventresca grani 24 a rotolo».

1848 agosto 19, sabato

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

52 Approvazione dell'esecuzione in economia dei lavori per il «basolato nel vico dell'orologio e l'altro nella strada di Santa Teresa da eseguire sotto la direzione dell'Ingegnere, e sotto la vigilanza della Deputazione delle Opere pubbliche». cc.98*r*-99*r*

1848 settembre 5, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

53 Approvazione del progetto redatto dall'ingegnere Annibale Valle per la costruzione del basolato nell'ultimo tratto della «strada fin sotto Porta di Napoli», con una spesa prevista di ducati 398, ed autorizzazione al costruttore Antonio Valente di eseguire il lavoro alle medesime condizioni dell'appalto precedente. cc.99*v*-100*v*

54 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale per l'anno 1849: canonico Rosati di Campi, padre Giuseppe da Orta ex provinciale dei Minori osservanti di Lecce e padre Aurelio da Latiano ex provinciale cappuccino. cc.100*v*-101*r*

1848 settembre 17, domenica

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

55 Approvazione dei lavori di riparazione del pubblico orologio da eseguire in base alla perizia dell'orologiaio Giuseppe Arsenio per una spesa di ducati 20 e grana 70 da prelevare dal fondo delle opere pubbliche. cc.101*v*-102*r*

1848 settembre 22, venerdì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

56 Prelievo di ducati 40 dall'articolo delle spese per liti, da corrispondere all'avvocato Michele Monticelli, difensore del comune nella causa contro gli eredi di Filippo Villani, per le spese «necessarie per la produzione del ricorso in Corte suprema». cc.102*v*-103*v*

1848 settembre 26, martedì

Presidente : Giuseppe Mugnozza, decurione
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

57 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1849. cc.103*v*-106*v*

58 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino e sulla carne nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1849. cc.106*v*-109*r*

59 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1849. cc.109*r*-111*v*

60 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1849. cc.111*v*-114*r*

61 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1849. cc.114*r*-117*r*

62 Fissazione dei prezzi per la vendita dei cereali e di formaggi e ricotta. cc.117*r*-*v*

Nota n. 223 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Il grano duro, a tomolo, ducati 2,04; il grano tenero, ossia majorica ducati 1,94; l'avena ducati 0,75; l'orzo ducati 0,81; le fave ducati 1,21; il formaggio per ogni pesa di 20 rotoli, ducati 2,50; la ricotta, idem, ducati 1,40».

63 Approvazione della spesa di ducati 56 e grana 7 per le riparazioni necessarie al «locale superiore» in cui si è trasferita la cancelleria comunale, in base alla perizia di Giuseppe Schiena. cc.118*r*-119*r*

Nota n. 224 : Il sindaco invitò i decurioni ad approvare l'esecuzione dei lavori affinchè «non si vedessero più le carte sparse sulle panche e sulle sedie, per la mancanza degli archivi».

64 Concessione del servizio di vendita delle carni in privativa ed incarico al sindaco di «promulgare i manifesti in diversi comuni per ottenere delle offerte». cc.119*r*-120*r*

1848 ottobre 13, venerdì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

65 Riconferma dei prezzi fissati nella delibera del 26 settembre per la vendita dei cereali e di formaggi e ricotta. cc.120*r*-121*v*

66 Approvazione della spesa di ducati 46 e grana 16 sostenuta per «la escavazione di dieci solchi nell'aia del Camposanto» per il seppellimento dei morti. cc.121*v*-122*v*

Nota n. 225 : Nel verbale si legge che in quel periodò nel camposanto, aperto nell'anno 1840, si seppellirono 252 individui.

67 Approvazione del contratto di censuazione perpetua che la Commissione della pubblica beneficenza «intende fare con don Antonio Lacolina per la casa diruta terranea alla Strada Vialata». cc.122*v*-123*v*

Nota n. 226 : La casa fu richiesta da don Antonio Lacolina «ad oggetto di erigervi una casa di abitazione».

1848 ottobre 27, venerdì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

68 Nomina di Antonio Leanza, Giulio Alessano e Teodoro Passante a componenti della Commissione filantropica, i primi due in qualità di deputati ed il terzo in qualità di cassiere. cc.123*v*-124*v*

Nota n. 227 La Commissione filantropica, creata in ogni comune per disposizione del Ministero dell'interno, doveva essere composta da ecclesiastici nominati dall'arcivescovo, da proprietari e da un cassiere nominati dal Decurionato e doveva occuparsi di «promuovere delle largizioni a favore di tanti infelici».

69 Accettazione provvisoria dell'offerta di ducati 140, presentata da Antonio Scivales, con obbligazione solidale di Pompeo Chimienti, per la concessione dell'appalto del servizio di «scavo dei solchi» nel camposanto. cc.124*v*-125*v*

1848 novembre 13, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

70 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.125*v*-126*r*

71 Accettazione dell'offerta di ducati 1264, da sottoporre ad asta pubblica, presentata da Pietro Palazzo, con garanzia ed obbligazione solidale di Pasquale Bruni, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1849. cc.126*v*-127*r*

72 Accettazione dell'offerta di ducati 750, da sottoporre ad asta pubblica, presentata da Pietro Palazzo e Francesco Saverio Ciriaci per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce fresco nell'anno 1849. cc.127*r*-128*r*

73 Accettazione dell'offerta di ducati 3083 e grana 7, da sottoporre ad asta pubblica, presentata da Cesare Chimienti e Teodoro Fornaro per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1849. cc.128*r*-129*r*

74 Accettazione dell'offerta di ducati 2000, da sottoporre ad asta pubblica, presentata da Gaetano Salicati e Teodoro Fornaro per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne macellata nell'anno 1849. cc.129*r-v*

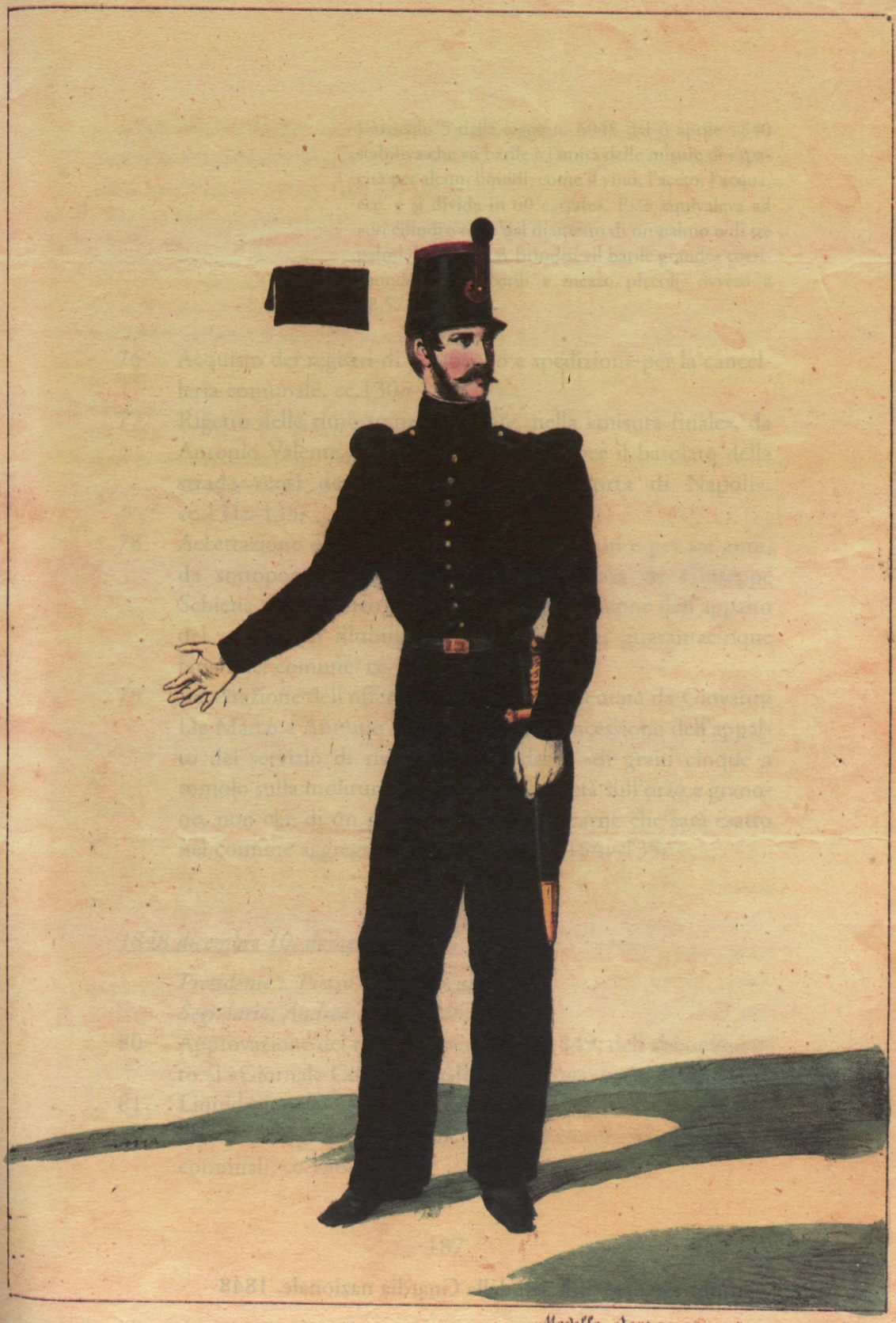
1848 novembre 20, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

75 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti «a barile antico, ragguagliato giusta al prezzo del barile legale». cc.130*r-v*

Nota n. 228 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il vino derivante dalle viti, che contano un'età maggiore di anni dieci, carlini 10 la soma composta di barili quattro legali. Per quello delle viti da anni 11 a 20 carlini dodici. E per quello delle viti da anni 21 in sopra a carlini quindici». Per l'affitto delle botti, si fissò il «prezzo di grani quattro a barile antico, pari a grani dieci per ogni barile legale».

Guardia Nazionale



Modello Sovranamente approvato.

Modello dell'uniforme degli ufficiali della Guardia nazionale, 1848

L'articolo 5 della legge n. 6048 del 6 aprile 1840 stabiliva che «il barile è l'unità delle misure di capacità per alcuni liquidi, come il vino, l'aceto, l'acqua, ecc. e si divide in 60 carrafe». Esso equivaleva ad «un cilindro retto dal diametro di un palmo o di tre palmi d'altezza». A Brindisi «il barile grande» corrispondeva a 2 barili e mezzo piccoli, ovvero a 38,5730 litri.

76 Acquisto dei registri di protocollo e spedizione per la cancelleria comunale. cc.130*v*-131*r*

77 Rigetto delle rimostranze avanzate, nella «misura finale», da Antonio Valente, appaltatore dei lavori per il basolato della strada «così detta degli Angeli per Porta di Napoli». cc.131*v*-133*r*

78 Accettazione dell'offerta di ducati 400 annui e per tre anni, da sottoporre ad asta pubblica, presentata da Giuseppe Schiena e Domenico Balsamo per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione notturna dei quarantacinque fanali del comune. cc.133*r*-134*r*

79 Accettazione dell'offerta di ducati 80 presentata da Giovanni De Marco e Antonio Palumbo per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio «di grani cinque a tomolo sulla molitura del grano, della metà sull'orzo e granone, non che di un grano a rotolo sulla carne che sarà esatto nel comune aggregato di Tuturano». cc.134*v*-135*r*

1848 dicembre 10, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

80 Approvazione del rinnovo, per l'anno 1849, dell'abbonamento al «Giornale Costituzionale del Regno». cc.135*r-v*

81 Liquidazione, a titolo di «gratificazione», della somma di ducati 72 e grana 30 al cancelliere, ai commessi e ai maestri comunali. cc.136*r-v*

82 Accettazione dell'offerta di Giuseppe Arsenio, «orologgiaro», per la manutenzione dell'orologio pubblico al prezzo di ducati 10 annui, per tre anni, «oltre i ducati dodici annui fissati nello stato discusso per stipendio come Regolatore». cc.136*v*-138*r*

Nota n. 229 : Si chiamava «stato discusso» lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Comune. Lo stato discusso per le rendite e le spese ordinarie e fisse era quinquennale, mentre per le rendite e le spese straordinarie e variabili si redigeva ogni anno uno «stato di variazione» (artt.252 e 257 l. n. 570 del 12 dicembre 1816). Il cassiere, sotto la vigilanza del sindaco, doveva tenere la contabilità in base allo stato discusso, (cfr. G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico*...cit., II, pp. 787-788).

1848 dicembre 26, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

83 Istanza all'intendente della Provincia di un altro «intimatore» per l'ufficio della Conciliazione. cc.138*v*-139*r*

84 Accettazione dell'offerta di annui ducati 80, per quattro anni, presentata da Antonio Scivales «con la obbligazione solidale di Pompeo Chimienti», per la manutenzione della strada esterna che «dalla così detta Porta di Mesagne termina alla testa del ponte grande» e di quel «tratto di strada ultimamente fatto che dalla stessa porta di Mesagne va verso il giardino di san Crespieri». cc.139*r*-140*r*

Nota n. 230 : Il «giardino di S. Crispieri» era tutta la zona che va dalla strada Conserva all'attuale stazione ferroviaria. Tale zona era chiamata anche «del Condotto», perchè dal torrione di S. Giorgio si dipartiva l'acquedotto che alimentava la fontana di Crisostomo e la fontana della «Piazza di basso», (cfr. N. VACCA, *Brindisi*... cit., p. 127).

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I. *Regesti del periodo pre-unitario, Cat. 2, Deliberazioni del Decurionato, b. 9, reg. 37*

Anno 1849

1849 febbraio 5, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

01 Approvazione della spesa di ducati 80 per il vestiario dei due servienti comunali. cc.1*r-v*

02 Liquidazione della somma di ducati 6 a Pietro Magliano per l'affitto del locale nella piazza dei Commestibili, adibito ad ufficio del primo eletto per il periodo da aprile ad agosto 1846. cc.1*v*-2*r*

Nota n. 231 : Il locale era di proprietà di Vito Miceli, che lo aveva affittato a Pietro Magliano.

03 Richiesta di autorizzazione a poter «trarre i mandati di esiti impreveduti sull'articolo delle opere pubbliche», essendo esaurito quello delle «imprevedute». cc.2*r-v*

04 Rigetto della richiesta del cancelliere della «Deputazione sanitaria» di una indennità annuale non minore di ducati 12 a titolo di rimborso delle piccole spese di ufficio. cc.3*r-v*

05 Approvazione del contratto da stipulare con Giuseppe Schiena per la somministrazione di olio e carbone al Corpo di guardia della forza nazionale, con una spesa di grana 20 per ogni sera e di grana 8 per le sere in cui si somministra solo olio. cc.3*v*-4*v*

06 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 26 per le riparazioni necessarie al battello usato dalle guardie sanitarie. cc.4*v*-5*r*

07 Individuazione dell'articolo delle «imprevedute» da cui prelevare la somma di ducati 17 e grana 32 per le spese occorrenti alla «Guardia Nazionale» installata nel comune di Brindisi e in Tuturano dal febbraio 1848. cc.5*r*-6*r*

08 Approvazione del progetto suppletorio redatto dall'ingegnere Annibale Valle per il completamento del basolato della «strada che conduce a porta di Napoli», la costruzione «con li basoli vecchi scelti dalla suddetta strada di Porta di Napoli» del lastricato della «strada del Dattilo» e il risarcimento della «strada di san Crespieri», per una spesa prevista di ducati 17 e grana 32. cc. 6*r*-7*r*

Nota n. 232 : Il lavoro doveva essere eseguito dall'impresario Antonio Valente, che aveva già realizzato il basolato precedente.

1849 marzo 11, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

09 Liquidazione di una «gratificazione» di ducati 120 a medico e chirurgo condotti, Taliento e Sierra, per l'opera svolta nell'esercizio 1848. cc.7*v*-8*v*

Nota n. 233 : Non è indicato il nome dei medici; quello di Sierra è Giuseppe e quello di Taliento è Mariano.

10 Approvazione della spesa di ducati 35 sostenuta per il compenso al muratore che ha affiancato il falegname nei lavori eseguiti nella casa comunale. cc.8*v*-9*r*

11 Approvazione della spesa di ducati 17 e grana 72 sostenuta per la costruzione della porta al carcere correzionale maschile. cc.9*r*-10*r*

12 Approvazione della spesa di ducati 18 e grana 76 necessari per le riparazioni ai locali e al «rastrello di legno» del camposanto. cc.10*r*-*v*

13 Nomina di Federico Valenzano e Francesco Rodriguez a decurioni revisori del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale nell'anno 1848 e dei «quattro conti morali delle Commissione di Pubblica Beneficenza», relativi allo stesso anno. cc.11*r*-*v*

14 Approvazione dell'offerta di Vito Antonio Ariano per la «privativa della vendita della neve, dal primo maggio al quindici novembre (...) al prezzo di grani due a rotolo quella bianca mangiabile, da bicchiere, e di grani uno e mezzo a rotolo quella ordinaria». cc.11*v*-13*r*

15 Approvazione della proroga al 10 agosto 1850 dell'affitto della casa di Francesco Paolo Chiaia da destinare all'udienza del Giudicato regio, per una spesa di ducati 28. cc.13*r*-14*r*

1849 marzo 25, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

16 Fissazione dei prezzi per la vendita in privativa della carne vaccina in base alle stagioni. cc.14*r*-15*r*

Nota n. 234 : Fissare i prezzi in base alle stagioni era un espediente per provocare delle offerte che fino ad allora, dalla delibera del 26 ottobre 1848, nonostante l'affissione dei manifesti, erano mancate. In particolare, si fissarono i seguenti prezzi: «per i mesi da aprile a luglio, per ogni rotolo di bove grana 16, di vacca grana 14 e di genco grana 18; per i mesi da agosto a novembre, per ogni rotolo di bove, grana 18, di vacca grana 16, di genco grana 20; per i mesi da dicembre a marzo, per ogni rotolo di bove grana 20, di vacca grana 18 e di genco grana 22».

Presidente : Mariano Taliente, decurione
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

17 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza nell'anno 1848. cc. cc15*r-v*

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

18 Proposta del locale dell'ex convento dei Gesuiti per la sistemazione delle carceri distrettuali, dell'abitazione del giudice

istruttore, dell'udienza per il giudicato regio e della casa per il custode delle carceri; nomina di una deputazione per lo studio più approfondito della proposta. cc.15*v*-17*r*

Nota n. 235 : La deputazione era composta da: Gesualdo Villanova, Pasquale Perez, Teodoro Pino e Pompeo Terribile.

1849 aprile 4, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

19 Elezione di Domenico Balsamo, Antonio De Castro e Mariano Monticelli; e di Tommaso Minunni, Giuseppe Carrasco e Giuseppe De Laurentiis per il rinnovo dei «deputati di salute» presso la Deputazione marittima, in base alla l. n. 1739 del 20 ottobre 1819. cc. cc17*r-v*

20 Approvazione dei lavori per la «pulitura delle latrine nelle carceri e l'imbianchimento generale dei tre locali», per una spesa di ducati 7 e grana 70. cc.18*r-v*

1849 aprile 25, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

21 Nomina dei decurioni Gesualdo Villanova e Pompeo Terribile per la comparsa, insieme con l'ingegnere Annibale Valle, con i «deputati delle opere pubbliche», con il sindaco e con l'appaltatore Antonio Valente, all'udienza del 28 aprile, presso la sottintendenza, per la controversia tra il Comune e l'appaltatore suddetto. cc.18*v*-19*r*

1849 maggio 13, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

22 Elezione di Mauro Fiori, Gioacchino Giaconelli e Antonio Palumbo per la nomina di un terzo «deputato sanitario marittimo». cc.19*v*-20*r*

23 Elezione di Giuseppe Carrasco, Giuseppe Sierra e Giuseppe De Laurentiis per la nomina del primo eletto in sostituzione di Antonio De Marzo. cc.20*r-v*

24 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 31 da sostenere per la realizzazione di uno stemma reale da collocare sul portone del Giudicato regio, con la dicitura «Giudicato Regio del Circondario di Brindisi». cc.20*v*-21*r*

25 Rinnovo della richiesta di autorizzazione a prelevare dal fondo delle opere pubbliche la somma necessaria a sostenere le spese impreviste fino alla fine dell'anno corrente. cc.21*v*-22*v*

26 Dichiarazione di inutilità della formazione della terna per la nomina di un terzo serviente comunale in quanto «chiamati li servienti Comunali, e domandati se acconsentono di dividere con un altro serviente da nominarsi il soldo e li lucri della Conciliazione, li medesimi hanno risposto negativamente». cc.22*v*-23*v*

Nota n. 236 : Con deliberazione del 26 dicembre 1848 il Decurionato aveva segnalato all'intendente della Provincia la necessità di un altro intimatore presso l'ufficio di Conciliazione, ma l'intendente aveva risposto che «essendo tollerati e non ammessi dalla Legge gl'Intimatori non intende più a lungo autorizzare siffatti abusi».

27 Approvazione del contratto da stipulare con l'arcidiacono don Giuseppe Chimienti per il rinnovo dell'affitto dei locali in cui è sistemata la scuola primaria dei fanciulli, per ducati annui 20, per altri quattro anni. cc.23*v*-24*r*

28 Approvazione del contratto da stipulare con Teodora D'Ippolito, vedova di Pasquale Favia, per il rinnovo dell'affitto del locale destinato a scuola delle fanciulle, per ducati annui 10 e fino al 10 agosto 1851. cc. cc24*r*-25*r*

29 Approvazione della «scrittura di affitto stabilita dal Sindaco per un triennio e per l'annua pigione di ducati sei e grani cinquanta», del locale di proprietà dei padri teresiani, destinato ad abitazione del custode delle carceri. cc.25*r-v*

30 Acquisto di «due dozzine di sedie per uso della Casa Comunale per il prezzo di ducati 7 e 66». cc.26*r-v*

1849 giugno 24, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

31 Proposta di una nuova terna per la nomina del terzo «deputato di salute»: Teodoro Vavotici, Stefano Palma, Vincenzo De Castro. cc. 26*v*-27*r*

32 Liquidazione agli stipendiati comunali della «gratificazione» relativa al primo trimestre dell'esercizio corrente. cc.27*r*-28*r*

33 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 71 per la «costruzione della Bilancia ad uso del comune», realizzata da Raffaele Patarnello di Lecce. cc.28*r*-29*r*

34 Dichiarazione dell'impossibilità ad esprimere parere sull'accettazione del legato di Maria Concetta Palumbo, vedova di Giuseppe Salvatore, da parte della parrocchia della SS. Trinità o S. Lucia, non essendo questa «sotto la dipendenza dell'Amministrazione Comunale, ma benvero nella giurisdizione di Monsignore arcivescovo». cc.29*r*-30*r*

Nota n. 237 : Nel verbale si legge che Maria Concetta Palumbo, vedova di Giuseppe Salvatore, «con testamento per atto pubblico rogato dal notaio Don Tommaso Minunni a 31 Maggio prosimo passato, ha legato in proprietà a favore della Parrocchia sotto il Titolo

della SS.ma Trinità, o Santa Lucia di questo Comune istesso, una casa composta di due camere terranee a tetto, sita in abitato di Brindisi alla Strada della Conserva coll'obbligo al Parroco della medesima di celebrare in ogni anno, dalla rendita di detta casa, numero cinquanta messe basse in suffragio della predetta Testatrice e di suoi genitori».

35 Liquidazione di ducati 16 e grana 31,5 a titolo di pensione a Lucia Scappaticcio, vedova del cancelliere comunale Francesco De Cesare, per il periodo dal 21 maggio al 31 dicembre 1848. cc.30*r*-31*r*

36 Individuazione dell'articolo per il prelievo dei ducati 120 necessari per la gratificazione ai «Professori Condottati» per l'anno 1848. cc.31*r*-*v*

37 Approvazione della proroga dell'affitto del bastione di San Giacomo, di proprietà dell'amministrazione militare e adibito a macello comunale, per altri quattro anni e al costo annuo di ducati 18. cc.31*v*-32*v*

38 Approvazione dei lavori di riparazione da eseguire nelle carceri in base alla perizia di Gaetano Sorrento e per una spesa di ducati 7 e grana 50. cc.32*v*-33*v*

39 Individuazione dell'articolo per il prelievo di grana 50 necessari al pagamento della riparazione della valigia postale eseguita da Francesco Gabellone. cc.33*v*-34*r*

40 Approvazione della spesa di ducati 42 necessari alla costruzione di altri tre scaffali in cui custodire «le carte di questa Cancelleria» e di una porta nuova «per la custodia del locale che contiene carte pubbliche e interessanti». cc.34*r*-35*r*

41 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 13,85 necessari a pagare il «ceraiuolo» Vito Antonio Miceli per il consumo di cera fatto per festeggiare l'onomastico del re, nel giorno 30 maggio. cc.35*r*-36*r*

42 Approvazione della spesa di ducati 7 e grana 79 per l'acquisto, da parte del sacerdote don Carlo Stea, «mercé l'apprezzo

fattone dal primicerio d. Vito Guerrieri», di arredi sacri per la cappella del camposanto. cc.36*r*-37*r*

43 Liquidazione «al supplente Giudiziario D. Antonio Leanza della metà del soldo dal 21 Novembre a tutto il 25 Dicembre 1848». cc.37*r*-38*r*

44 Approvazione dei lavori per l'esecuzione del basolato di vico Scalese, in base alla perizia dell'ingegnere Annibale Valle e per una spesa di ducati 96; apertura delle subaste per l'affidamento dei lavori suddetti. cc.38*r*-39*r*

45 Concessione di un sussidio di ducati 100 alla cassa della Pubblica beneficenza per il soccorso ai cittadini poveri ammalati. cc.39*v*-41*r*

46 Abolizione dell'esazione del diritto annuale della zecca, dei pesi e delle misure. cc.41*r*-42*v*

1849 luglio 15, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

47 Approvazione della spesa di ducati 13 e grana 70 per forniture varie al Corpo di guardia. cc.43*r*-44*r*

48 Individuazione del fondo delle opere pubbliche per il prelievo dei carlini 10 spesi per la costruzione di un nuovo fanale «all'angolo della Scala Franca», ad opera dell'artefice Francesco Costa. cc.44*r*-45*r*

49 Elezione dei componenti della Deputazione sanitaria comunale: il sindaco Pietro Consiglio, l'arciprete don Giovanni Tarantini e Giuseppe Carrasco, in qualità di «deputato sanitario» in sostituzione del defunto Giuseppe Tommaso Carrasco; dei componenti delle deputazioni soccorsali: per il «rione dell'arcivescovado», il parroco Fedele Bianchi, Cosimo Tarantini, Mariano Monticelli e il medico Mariano Taliento; per il rione di Sant'Anna, il parroco Fausto Laviano, Francesco Scaligina, Stefano Palma e il medico Michele

Pasanisi; per il rione dell'Annunziata, il parroco Cosimo Manca, Giuseppe Fiori seniore, Raffaele Fumisetto e il medico Teodoro Rubini; per il rione di Santa Lucia, il parroco Giovanni Ercolini, Antonio Lacolina, Antonio Ungaro e il medico Giuseppe Sierra. cc.45*r*-46*v*

Nota n. 238 : L'intendente della Provincia aveva inviato le «Istruzioni sulla pubblica salute», invitando a usare «tutte le precauzioni possibili a garantire la salute di questi abitanti dal terribile flaggello del colera, già apparso in diversi punti d'Europa». Nell'articolo 1 aveva ordinato la convocazione straordinaria del Decurionato, con l'intervento del primo eletto e del parroco, per nominare appunto le deputazioni «soccorsali» per ogni rione. Questo verbale è firmato anche dall'arciprete Giovanni Tarantini.

50 Nomina dei decurioni Pasquale Perez e Gennaro De Laurentis a componenti della commissione «che deve stabilire lo stato degli alloggi militari». cc.46*v*-47*r*

51 Nomina dei decurioni Antonio Palumbo e Massimo Taliento «a far parte della Commissione incaricata della formazione della Guardia Cittadina provvisoria nell'aggregato Tuturano». cc.47*r-v*

1849 agosto 5, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

52 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Pietro Consiglio, confermato, Stefano Palma e Donato Veris. cc.48*r-v*

53 Proposta della terna per la nomina del primo eletto, in sostituzione di Antonio De Marzo: Giuseppe Carrasco, Giuseppe Sierra e Giuseppe De Laurentiis. cc.48*v*-49*r*

54 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Michele Pasanisi, confermato, Giulio Alessano e Oronzo Catanzaro. cc.49*r*-50*r*

55 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale e della Pubblica beneficenza: Carmine Miceli, confermato, Vincenzo Rodriguez e Tommaso Passante di Teodoro. cc.50*r-v*

56 Proposta della terna per la nomina dell'eletto dell'aggregato comune di Tuturano: Leonardo Cajulo, confermato, Pasquale Invidia del fu Santo e Francesco Roppi del fu Giovanni. cc.50*v*-51*r*

57 Proposta delle terne per la nomina degli amministratori della Pubblica beneficenza: Tommaso Minunni, confermato, Giovanni Bellapenna e Francesco Chiaja, Antonio De Marzo, confermato, Vincenzo De Castro del fu Pasquale e Mauro Fiori. cc.51*v*-52*r*

58 Approvazione del rinnovo, per altri due anni, del contratto con Teodora D'Ippolito per l'affitto, a ducati 10 annui, della sua casa da usare come scuola primaria delle fanciulle. cc.52*r*-53*r*

59 Approvazione della spesa di ducati 8 e grana 24 sostenuta per il trasporto e l'acquisto di «quattrocento mattoni verniciati col numero progressivo» per il camposanto dal figulo Donato Gorgoni e per il trasporto degli stessi. cc.53*v*-54*r*

60 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.54*r*-55*r*

Nota n. 239 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro, a tomolo, ducati 1 e grana 90; la majorica, a tomolo, ducati 1 e grana 83; l'orzo, a tomolo, grana 90; le fave, a tomolo, ducati 1 e grana 20; la ricotta «alla pesa» ducati 1 e grana 85; il formaggio «a quindicina», ducati 2 e grana 80».

61 Incarico al sindaco dell'affidamento ad un ingegnere della perizia dei lavori per l'»accomodo della strada principale di Tuturano». cc.55*v*-56*r*

62 Individuazione dell'articolo «spese per liti» per il prelievo di ducato 1 e grana 97 spesi per il giudizio di contravvenzione di polizia a carico di Pietro Colucci. cc.56*r*-57*r*

63 Alienazione a Vincenzo Ripa, per ducati 11 e grana 10, come da perizia dell'agrimensore Angelo Vito Olivieri, di un tratto

di suolo pubblico lungo palmi 93 e largo palmi 37, adiacente il suo giardino, in «contrada del Pero». cc.57*r*-58*r*

1849 agosto 8, mercoledì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

64 Individuazione dell'articolo «spese per liti» per il prelievo di ducati 1 e grana 99 spesi per il giudizio di contravvenzione di polizia a carico di Grazia Margherito. cc.58*r-v*

65 Dichiarazione di inesistenza di debiti per opere pubbliche eseguite. cc.59*r-v*

1849 agosto 19, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

66 Approvazione della perizia dell'ingegnere Annibale Valle per i lavori di basolamento dei «tre vichi che dalla strada delle Sciabiche sporgono alla Marina» e di costruzione del «muro di sostegno del terrapieno verso la estremità superiore del pendio di Santa Teresa» per una spesa di ducati 470. cc.60*r-v*

67 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 17 e grana 77 spesi per l'illuminazione «a olio» del palazzo comunale e «a cera» del teatro nelle tre sere, dal nove all'undici agosto, in occasione dello «sgravo di S. M. la Regina». cc.61*r-v*

Nota n. 240 : Il teatro era situato in via Angeli, allestito, grazie all'interessamento di Raffaele Monticelli Cuggiò e del barone Francesco Monticelli, nella cantina di Giovanni Sala, (cfr. M. VENTRICELLI, *Dai teatri privati del periodo borbonico al teatro comunale Marco Pacuvio*, in *La fabbrica del teatro, cent'anni di spettacolo a Brindisi*, Martina Franca (TA) 1989, pp.15-35).

1849 settembre 2, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

68 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1850. cc.62*r*-65*r*

69 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino e sulla carne nell'anno 1850, nel comune aggregato di Tuturano. cc.65*r*-67*v*

70 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1850. cc.67*v*-69*v*

71 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1850. cc.69*v*-72*r*

72 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1850. cc.72*r*-76*r*

73 Prelievo dal fondo delle «imprevedute», e non più da quello delle opere pubbliche, dei ducati 7 e grana 66 necessari all'acquisto di due dozzine di sedie per la casa comunale. cc.76*v*-77*r*

1849 settembre 23, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

74 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale per l'anno 1850: padre Alfonso Valente, padre Giancrisistamo da Lecce e padre Isidoro Della Terza. cc.77*v*-78*r*

75 Approvazione della spesa di ducati 26 e grana 20 per il confezionamento di due cappotti per i servienti comunali. cc.78*r*-*v*

76 Riduzione di un anno del periodo dell'affitto «stabilito con la vedova Teodora D'Ippolito del Locale per la Scuola delle fanciulle, riserbandosi nel prossimo anno 1850 di trovare altra casa in sito più centrale per comodo delle alunne, e per la maggior sorveglianza dell'Ispettore Distrettuale». cc.78*v*-79*v*

Nota n. 241 : La casa di Teodora D'Ippolito era situata nella strada di Porta di Napoli, attuale Porta Mesagne.

77 Rinnovo della richiesta di autorizzazione al ministro dell'Interno, affinchè i ducati 100, stabiliti per la sovvenzione all'ospedale civile, possano prelevarsi dal fondo delle opere pubbliche, come già stabilito con deliberazione del 24 giugno. cc.79*v*-81*r*

78 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati della «limosina» annuale di ducati 12 ognuno. cc.81*r-v*

1849 settembre 30, domenica

Presidente : manca
Segretario: manca

79 Incarico ai decurioni Pasquale Perez e Teodoro Pino di presentare al sottintendente del Distretto, Benedetto Stragazzi, affinchè lo porti a Sua Maestà, un «indirizzo» di ringraziamento e un «memorandum» sui bisogni della popolazione. cc.81*v*-83*r*

Nota n. 242 : In questo verbale mancano le firme del sindaco e dei decurioni. Con l'»indirizzo», dovevano «esternarsi a nome di questa popolazione le congratulazioni per la già ottenuta tranquillità publica, col riprotestare quell'attaccamento di fedeltà che in tutti i rincontri questa popolazione gelosamente ha conservato per la Dinastia Regnante»; il «memorandum» doveva essere «sui veri bisogni di questi abitanti per assicurare loro quello avvenire, pel quale la sola Clemenza Sovrana buttò su questa Città le fondamenta di vita e di prosperità».

1849 ottobre 11, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

80 Adozione di misure atte a «garentire la pubblica salute dal Flagello del Colera asiatico, ove sventuratamente ne fossimo sorpresi». cc.83*v*-84*v*

Nota n. 243 A questa seduta partecipò anche la Commissione amministrativa degli ospizi composta dal sindaco, presidente, e da Tommaso Minunni e Antonio De Marzo. Si decise di «tenere pronte le due più grandi camere» dell'ospizio civile e di acquistare trenta letti, sessanta camicie e le stoviglie occorrenti e si chiese all'intendente della Provincia di «destinare i fondi necessari per potersi apprestare agli infermi il trattamento e le medicine, trovandosi esauriti quelli della Pubblica Beneficenza».

1849 ottobre 21, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

81 Elezione della terna per la nomina dell'esattore fondiario per il biennio 1850-1851: Cosimo Tarantini, confermato, Vincenzo Rodriguez e Tommaso Passante. cc.85*r-v*

82 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.86*r-v*

Nota n. 244 In particolare, il prezzo del vino mosto fu così fissato: «Per quello derivante dalle viti che contano una età non maggiore di anni dieci, carlini 24; per quello da undici a venti anni, carlini 28; per l'altro da venti anni in sopra, carlini 30»; per l'affitto delle botti, invece, si fissò «il prezzo di grani due per ogni barile antico, pari a grani cinque per ogni barile legale».

83 Incarico ai canonici Francesco De Castro e Francesco Marzolla, al barone Francesco Monticelli e a Pasquale Perez

di ricevere la commissione «composta d'Ingegneri del Corpo di Acque e strade, di Uffiziali di Marina e del Genio» e nominata dal re «onde verificare i lavori fatti e da farsi per l'opera di questo Porto». cc.86*v*-87*v*

1849 novembre 15, giovedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

84 Rettifica di alcuni degli articoli delle nuove condizioni fissate per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi. cc.87*v*-88*v*

1849 novembre 22, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

85 Richiesta del permesso di autorizzare il cassiere ad anticipare alla cassa comunale ducati 500 «accordandogli l'emolumento dell'un per cento al mese»; di autorizzare, altresì, gli esiti già fatti dal sindaco e di «provocare da chi spetta la cessazione della giornaliera spesa di sussistenza, che sta soffrendo il Comune, altrimenti il comune stesso si può dire rovinato». cc.88*v*-90*v*

Nota n. 245 : Il motivo per cui la cassa comunale correva il pericolo di «assoluta mancanza del numerario» era che essendo «pervenuti in questo porto 635 sudditi Napoletani da Venezia fu dal Signor Intendente della Provincia disposto che dal denaro in massa sistente nella Cassa fusse somministrata la giornaliera sussistenza ai medesimi. Questo esito ha avuto principio dal giorno 14 andante».

1849 novembre 28, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

86 Accettazione dell'offerta presentata da Pietro Palazzo, con obbligazione solidale di Federico Valenzano, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi nel comune di Brindisi e in quello aggregato di Tuturano nell'anno 1850 e richiesta di autorizzazione a indire le subaste. cc. 91*r*-92*r*

Nota n. 246 : In particolare, le offerte furono le seguenti: «pel dazio sul pesce ducati 750, pel dazio sulla carne ducati 2350, pel dazio sul vino ducati 1200, pel dazio sul macino ducati 2800, per quello sul macino e sulla carne in Tuturano ducati 80».

87 Accettazione dell'offerta di ducati 150 presentata da Teodoro Cinosa, con obbligazione solidale di Teodoro Vavotici, per la concessione dell'appalto del servizio di «scavo dei solchi» nel camposanto e di pulitura dello stesso nell'anno 1850. cc.92*r*-93*r*

1849 dicembre 3, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

88 Liquidazione agli stipendiati comunali della «gratificazione» relativa al secondo semestre dell'anno. cc.93*r-v*

Nota n. 247 : In particolare, furono liquidate le seguenti gratificazioni: «al cancelliere ducati 20 e grana 10, ai due commessi ducati 36, al medico condotto ducati 30, al cerusico condotto ducati 30, al maestro ducati 30 e alla maestra ducati 20».

89 Rigetto del reclamo avanzato dai mugnai per l'aumento del «dritto della sfarinatura» da grana 20 a grana 24. cc.94*r*-95*r*

1849 dicembre 8, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

90 Individuazione dell'articolo delle «imprevedute» per il prelievo dei ducati 37 e grana 32 e 1/2 spesi per la istituzione, nel novembre 1849, e il mantenimento del Corpo di guardia nel pianterreno del palazzo della sottointendenza. cc.95*r-v*

1849 dicembre 21, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

91 Nomina dei decurioni incaricati di esigere provvisoriamente i dazi comunali dell'anno 1850: Teodoro Passante e Federico Valenzani per l'esazione del dazio sulla carne; Gennaro De Laurentis e Giovanni De Marco per quella del dazio sul pesce; Pasquale Perez e Antonio Palumbo per quella del dazio sul vino. cc.96*r-v*

92 Incarico all'ingegnere Annibale Valle «a levar la pianta del Locale detto di San Dionisio» e a «fare lo stato estimativo della spesa necessaria» per adattarlo a carcere e ad abitazione del custode del Giudicato regio e del Giudicato d'istruzione. cc.96*v*-98*r*

Nota n. 248 : Il locale era di proprietà dei coniugi Giuseppe Cuomo e Marianna Leucci di Napoli, che lo avevano dato, dall'anno 1822, in enfiteusi perpetua al fu Giuseppe Calabrese.

Anno 1850

1850 febbraio 2, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

01 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 34 e grana 99 spesi per festeggiare il compleanno del re nel giorno 12 gennaio. cc.98*v*-99*r*

02 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano di Cisternino, con obbligazione solidale di Giuseppe Angelini, «per la privativa di vendere la neve negli anni milleottocentocinquanta e milleottocentocinquantuno al prezzo di grani uno e mezzo a rotolo nel primo anno e di grani due nel secondo». cc.99*r-v*

03 Approvazione della spesa di ducati 62 e grana 63 sostenuta per la riparazione della fontana della piazza. cc.100*r-v*

04 Nomina dei decurioni Pompeo Terribile e Pasquale Perez a componenti la Commissione sanitaria per il controllo della «regolarità degli stabilimenti per la manifatturazione delle pelli». cc.101*r-v*

05 Approvazione dei lavori «per il basolato nella piazza de' Commestibili e la strada della Mena» da eseguire in base al progetto redatto dai componenti della commissione per i lavori di bonifica e dell'Opera del porto, insieme con l'ingegnere Annibale Valle. cc.101*v*-104*r*

1850 febbraio 17, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

06 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 4 e grana 25, spesi per l'acquisto di «una cassa grande

per riporvi le armi, e di una cassettina per conservarvi le munizioni (...) essendo stato ordinato dal Generale Colonna, comandante territoriale delle Puglie di procedersi ad un disarmo generale». cc.104*v*-105*r*

1850 marzo 3, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

07 Approvazione dell'appalto per lo «scavo dei solchi» nel camposanto nel corrente anno e prelievo dei ducati 90 necessari dal fondo delle opere pubbliche. cc.105*v*-106*r*

08 Rigetto del reclamo presentato «dall'appaltatore Antonio Valente pel dippiù che domanda sull'importo della costruzione del basolato nella strada interna di questo comune detta degli Angioli per porta di Napoli». cc.106*v*-107*v*

09 Invio di una supplica al re affinchè permetta «la libera immissione in questo Comune di duecento animali bovini da Corfù, con dispensarne il pagamento del dazio», così come richiesto da Pietro Palazzo. cc.108*r-v*

10 Dichiarazione di inesistenza di chiese di patronato comunale bisognose di riparazioni. cc.109*r-v*

Nota n. 249 La sola chiesa di patronato comunale era la «cappella detta di Loreto fuori l'abitato, ove si è costruito il Camposanto».

11 Proroga, fino al 10 agosto 1851, dell'affitto della casa della vedova Teodora D'Ippolito, situata nella strada di «Porta di Napoli», per uso della scuola delle fanciulle. cc.109*v*-110*v*

12 Incarico ai decurioni Pasquale Perez e Carlo Berardi dell'esame del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione dell'anno 1849. cc.110*v*-111*r*

1850 marzo 13, mercoledì

Presidente : Gennaro De Laurentiis,
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

13 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione tenuta nell'anno 1849. cc.111*v*-112*r*

1850 aprile 21, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

14 Riduzione, da sei a quattro, delle classi in cui si era diviso lo stato degli alloggi militari e rigetto dei reclami presentati contro lo stesso. cc.112*v*-114*r*

Nota n. 250 »La Reale ordinanza di Piazza del 26 gennaio 1831» prescriveva nell'articolo 1033 di dividere lo stato degli alloggi in nove classi, ma il Decurionato ritenne di derogare, tenuto presente anche che non era «questa Comune Piazza d'armi delle prime classi», e ne individuò in un primo momento sei e, successivamente, quattro. Le sei classi precedentemente individuate erano quelle di: generali, ufficiali superiori, capitani, ufficiali, sottoufficiali e soldati; successivamente, vennero eliminate quelle dei generali e degli ufficiali superiori. Le famiglie individuate per assolvere questo compito, erano quelle di: Pasquale Perez e Pompeo Terribile «avuto riguardo che sono due primi proprietari del paese» e poi quelle dei signori «Capece, Arsenio Giuseppe, D'Ippolito, Ottomano, Stea, Angelini, Bellapenna, D'Errico don Pietro, Taliento don Antonio, fratelli Monticelli fu Mariano, e Pomes Vincenzo»; erano tenute a contribuire, con «l'obbligo di somministrare», anche «la vedova di Antonio Romano, e le altre di Fortunato Guadalupi, don Gaetano De Gregorio, ed Angelo Titi».

1850 aprile 28, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

15 Fissazione a trenta del numero delle capre «bisognevoli pel latte agli abitanti che per motivi di salute ne risentono il bisogno»; incarico al primo eletto di decidere il prezzo di ciascuna caraffa di latte, secondo le stagioni; fissazione del mese di maggio quale termine ultimo per «far scomparire dall'abitato l'eccessivo numero di tali animali». cc.114*r*-115*r*

Nota n. 251 : La caraffa era una misura legale per liquidi, pari a litri 0,727.

16 Richiesta del permesso di incaricare un esperto per verificare se la poca luce del faro dipende «dalla cattiva costruzione (...) o pure da poca fedeltà dell'Incaricato del Servizio», e di ordinare, in quest'ultimo caso, all'ufficiale distaccato sul Forte a mare di sorvegliare il servizio. cc.115*r*-116*r*

17 Approvazione della spesa di ducati 14 e grana 36 per la costruzione di dieci scanni di abete per il Corpo di guardia e rigetto di quella di ducati 4 e grana 40 per la riparazione dei fucili, «non essendo questi di proprietà del Comune». cc.116*r*-117*r*

18 Rigetto dell'»associazione al giornale l'Ordine», proposta dal sottointendente del Distretto. cc.117*r-v*

19 Invio, al sottointendente del Distretto, di chiarimenti sulla chiesa parrocchiale di Tuturano, che non è di proprietà del Comune ma delle monache benedettine. c.118*r*

20 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 3 e grana 80 «per la costruzione della Valigia postale da Brindisi a Campi». cc.118*v*-119*r*

21 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di carlini 20 per concorrere alle spese per la beatificazione di padre Francesco Antonio Fasani di Lucera. cc.119*r-v*

22 Richiesta all'intendente della Provincia affinchè si adoperi «per ottenere da chi si conviene che tre figlie della Carità venissero a stabilirsi in questo Comune». cc.120*r*-121*r*

1850 maggio 26, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

23 Proposta della terna per la nomina del «cerusico condottato» in sostituzione del defunto Giuseppe Pino: Giuseppe Sierra, Teodoro Rubini e Pasquale Gueltas. cc.121*r*-122*r*

24 Proposta della terna per la nomina di «amministratore di Beneficenza» in sostituzione del rinunciatario Francesco Chiaia: Giulio Alessano, Giuseppe Carrasco e Giuseppe Mugnozza. cc.122*r*-123*r*

25 Nomina dei decurioni Carlo Berardi, Marcantonio Ercolini e Giovanni De Marco per la raccolta, insieme con il sindaco e il parroco, delle sottoscrizioni «de' filantropi cittadini» a favore degli abitanti del comune di Strudà, il cui territorio era «stato sterminato dalla gragnuola avvenuta nel giorno 22 Aprile ultimo». cc.123*r*-*v*

26 Approvazione della spesa di carlini 10 per la rilegatura di due volumi del «Giornale dell'Intendenza» degli anni 1846 e 1847 e di otto della «Collezione delle leggi» dal 1846 al 1849. cc.123*r*-124*v*

27 Approvazione della «scrittura di affitto della casa per l'udienza del Giudice Regio di Brindisi, fissata col proprietario D. Francesco Paolo Chiaia per il pigione di D.28» fino al 10 agosto 1851. cc.124*v*-125*v*

28 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1851. cc.125*v*-128*r*

29 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1851. cc.128*v*-131*v*

30 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1851. cc.132*r*-134*v*

31 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1851. cc.135*r*-138*v*

32 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino e sulla carne nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1851. cc.139*r*-142*r*

1850 giugno 3, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

33 Approvazione della spesa di ducati 16 e grana 66 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 30 maggio. cc.142*v*-143*r*

34 Approvazione della spesa di ducati 15 sostenuta per i lavori urgenti eseguiti per «lo espurgo della fontana della piazza dei Commestibili». cc.143*r*-144*r*

35 Rigetto della richiesta di Rosario De Marco di riparazione, a spese del Comune, del «danno ad una camera a volta di sua proprietà causato dal basolato fatto dal comune al pendio di S. Teresa». cc.144*r*-145*r*

1850 giugno 23, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

36 Proposta della terna per la nomina del «maestro primario», in sostituzione del canonico don Giovanni Milita: don Antonio Di Giulio, don Cosimo Manca e don Giovanni Palazzo. cc.145*v*-146*r*

37 Liquidazione al «maestro primario» don Giovanni Milita dei ducati 28 e grana 66 dovutigli per il servizio prestato fino al 22 giugno. cc.146*r*-147*r*

1850 giugno 30, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

38 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 55 e grana 44 per l'acquisto di «paglia di giacitura per i soldati del quarto e settimo Battaglione Cacciatore». cc.147*r-v*

Nota n. 252 : I soldati del quarto battaglione erano venuti a Brindisi per rimanervi e quelli del settimo «per imbarcarsi sul Reale Battello a vapore l'archimede».

39 Riconferma del parere espresso nella seduta del 3 giugno circa la richiesta di Rosario De Marco, non essendo ancora pervenuto il rapporto dell'ingegnere provinciale. cc.148*r-v*

40 Concessione al serviente comunale Angelo Trenta del «ritiro con la pensione di annui ducati 46 e grani 66». cc.149*r-v*

41 Proposta della terna per il rimpiazzo del serviente comunale: Rocco Lazzaro, Giuseppe Quarta e Antonio Michele Senardi. cc.150*r-v*

42 Approvazione di urgenti lavori di riparazione alle carceri per una spesa di ducati 7 e grana 30. cc.151*r-v*

1850 luglio 18, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

43 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «onde così proseguire il servizio dell'Ospedale Civile». cc.152*r-v*

44 Liquidazione agli stipendiati comunali della «gratificazione» per il primo semestre. cc.152*v*-153*r*

Nota n. 253 In particolare, furono liquidate le seguenti somme: al cancelliere comunale ducati 20 e grana 10, a medico e chirurgo condotti ducati 30 ognuno e alla maestra ducati 20.

45 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Nicola Salvia, padre Gianluigi di santa Teresa e padre Federico di Montescaglioso. cc.152*v*-153*v*

Nota n. 254 : Padre Gianluigi di santa Teresa era priore dei Teresiani in Brindisi e padre Federico di Montescaglioso era guardiano del convento dei Cappuccini.

1850 luglio 21, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

46 Approvazione della spesa di ducati 16 e grana 75 sostenuta per lo spazzamento delle strade interne, nel secondo trimestre dell'anno. cc.154*r-v*

47 Nomina dei decurioni Giuseppe Candilera e Teodoro Pino per la verifica della situazione presentata dal canonico Giovanni Guadalupi, cappellano della chiesa dell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani, che chiede la costruzione di una nuova strada in quanto, a causa delle «opere eseguite dal Comune per l'ampliazione di Porta Lecce, fu distrutta l'antica strada carrozzabile che portava alla suddetta Chiesa». cc.154*v*-155*v*

1850 agosto 4, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

48 Dichiarazione dell'inesistenza di cariche comunali da rinnovare. cc.155*v*-156*r*

49 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 13 e grana 80 spesa per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.156*r-v*

Nota n. 255 : La sovrana era Maria Teresa d'Asburgo, sposata in seconde nozze da Ferdinando II il 2 gennaio 1837.

50 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del nuovo raccolto. cc.157*r-v*

Nota n. 256 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro, a tomolo, ducato 1 e grana 30; il grano tenero e majorica, a tomolo, ducato 1 e grana 35; l'avena, a tomolo, grana 58; l'orzo, a tomolo, grana 65; le fave, a tomolo, grana 60; la ricotta a ducati 2 e grana 10 la pesa; il formaggio a quindicina a ducati 3 e grana 80 la pesa».

1850 agosto 26, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

51 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 92 sostenuta per i lavori di riparazione alle carceri. cc.158*r-v*

52 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 01 sostenuta per la «confezione de' Scanni» per il Corpo di guardia urbana. cc.158*v*-159*r*

53 Riconferma della deliberazione del 20 novembre 1848 riguardante la richiesta avanzata da Antonio Valente, appaltatore del basolato della «strada degli Angioli» ed invito allo stesso, «se crede di dover esperimentare i suoi dritti contro del Comune», a farlo «nei modi di legge». cc.159*v*-160*v*

54 Individuazione del fondo delle «imprevedute» per il prelievo dello stipendio da corrispondere «a ora a tutto Dicembre prossimo» al nuovo serviente comunale Rocco Lazzaro e di quello delle spese straordinarie per il periodo successivo. cc.160*v*-161*r*

55 Richiesta del permesso di sospensione temporanea dell'esecuzione del progetto redatto dall'ingegnere Oronzo De Pandis «per ridurre l'Ospedale Civile nello stato proprio da poter ricevere le tre figlie della Carità», non potendo il Comune, momentaneamente, impegnarsi per la spesa di ducati 1438. cc.161*v*-162*v*

1850 settembre 15, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

56 Formazione dello «stato di variazione» e riconferma della imposizione dei dazi con le modalità attuali. cc.163*r*-164*r*

57 Approvazione della spesa di ducati 50 per «rettificare la poca luce del Faro» sul Forte a mare, in base allo stato estimativo redatto dall'ingegnere Annibale Valle. cc.164*r*-165*r*

58 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche dei ducati 90 e grana 59 necessari a «compensare» i proprietari danneggiati durante i lavori di ampliamento della «strada detta di Porta Lecce» e l'ingegnere che, per conto del Comune, li ha periziati. cc.165*r*-166*r*

Nota n. 257 : I proprietari danneggiati erano i frati teresiani e Giovanni Guadalupi e Tommaso Passante.

1850 settembre 30, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

59 Concessione della pensione alla «maestra primaria», Carmela D'Ippolito. cc.166*r*-167*r*

60 Proposta della terna per la nomina della nuova «maestra primaria»: Marianna Capobianco, Luisa Graziani e Francesca Calabrese. cc.167*r-v*

61 Liquidazione della «limosina» annuale di ducati 12 ognuno ai frati cappuccini e riformati. cc.168*r-v*

1850 ottobre 2, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

62 Formazione di un progetto per l'aumento dei dazi su carne, pesce e vino e per l'imposizione, ai venditori, del nuovo dazio per l'occupazione del suolo pubblico. cc.168*v*-171*r*

Nota n. 258 : La misura si era resa necessaria per supplire al deficit risultante dall'abolizione, programmata dall'anno 1851 in poi, del dazio sulla molitura.

63 Richiesta di istituzione in Brindisi della «privativa sulla macellazione della carne vaccina». cc.171*r-v*

1850 ottobre 5, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

64 Approvazione dei lavori di riparazione da eseguire al «locale dell'Ospizio Civico, per indi piazzarvi le tre Figlie della Carità», in conformità del progetto redatto dall'ingegnere Oronzo De Pandis. cc.171*v*-172*v*

Nota n. 259 : In data 26 agosto, il Decurionato aveva chiesto all'intendente della Provincia di poter sospendere provvisoriamente l'esecuzione del progetto per i problemi economici derivanti dall'aver provveduto al sostentamento degli ex militari reduci da Venezia; la situazione era poi cambia-

ta, avendo avuto assicurazione dall'intendente che il re aveva già disposto la restituzione di quel credito.

1850 ottobre 24, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

65 Liquidazione agli stipendiati comunali della «gratificazione» dell'anno 1850. cc.172*v*-173*v*

66 Approvazione della spesa di ducati 27 e grana 94 sostenuta per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina madre, nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.173*v*-174*r*

Nota n. 260 : Il principe ereditario era Francesco II, figlio di Maria Cristina di Savoia; la regina madre era Maria Teresa d'Asburgo, seconda moglie di Ferdinando II.

67 Approvazione del progetto redatto dall'ingegnere Annibale Valle per la costruzione di un ossario nel camposanto, per una spesa di ducati 1255. cc.174*v*-175*r*

68 Proposta delle terna per il rimpiazzo del serviente comunale Vincenzo Della Corte, defunto: Bernardo Provenzano, Giuseppe Quarta e Ciriaco Spagnoletto. cc.175*v*-176*r*

69 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.176*v*-177*r*

Nota n. 261 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per quello derivante dalle viti che contano una età non maggiore di anni dieci, per ogni soma di barili quattro legali ducati 2 e grana 40; per quello da undici a venti anni ducati 2 e grana 80; e per quello da venti anni in sopra ducati 3». Il prezzo di affitto delle botti fu stabilito in «grani tre per ogni barile antico, pari a grani sette e mezzo per ogni barile legale».

70 Formazione di un altro progetto di nuove imposte, essendo stato rigettato quello fissato nella seduta del 2 ottobre. cc.177*r*-180*r*

71 Modifica delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi, proposte nella seduta del 26 maggio e rigettate dall'intendente della Provincia. cc.180*r*-181*r*

72 Fissazione delle nuove condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nel comune aggregato di Tuturano. cc.181*r*-183*r*

1850 ottobre 27, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

73 Rigetto definitivo delle pretese avanzate da Antonio Valente per il selciato da lui costruito nella «strada degli Angioli per Porta di Napoli». cc.183*r*-186*v*

1850 novembre 1, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

74 Approvazione della spesa di ducati 8 e grana 67 sostenuta per la costruzione di due « letti di campo» per «l'individui della Guardia Urbana delle Torri Doganali dette la Penna e il Cavallo», e incaricati di «uscire in perlustrazione per garentire queste contrade dall'invasione del Colera-Asiatico». cc.186*v*-187*r*

75 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Ufficiale del Regno» per l'anno 1851 e prelievo dei ducati 9 necessari dall'articolo delle «imprevedute». cc.187*v*-188*r*

76 Approvazione della spesa di ducati 35 e grana 37 e 1/2 sostenuta per lo spazzamento di piazze e strade e per la pulitura delle fontane nel terzo trimestre dell'anno. cc.188*r*-*v*

77 Attestazione del «buono ed esatto servizio prestato fino al 22 Giugno ultimo dal Maestro Primario di questo Comune Signor Don Giovanni Canonico Milita». cc.189*r-v*

78 Accettazione dell'offerta presentata da Teodoro Cinosa, con obbligazione solidale di Teodoro Vavotici, per il servizio di «scavo dei solchi» e di pulizia dell'»aja» del camposanto, al costo di ducati 150 oppure di ducati 300 se si aggiunge «di dover levare le ossa de' defunti dà solchi che si anderanno a riaprire, e riporle nell'ossario che il Comune è in proggetto di costruire». cc.189*v*-190*r*

1850 novembre 21, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

79 Rigetto del reclamo presentato da Pasquale Ercolini per essere stato incluso nel «novello Stato degli alloggi (...) nella classe de' Generali (...) come quegli che ha la migliore casa in questo Comune». cc.190*v*-191*v*

80 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 50 sostenuta per la riparazione di dieci fucili in uso alla Guardia urbana. cc.191*v*-192*v*

1850 dicembre 9, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

81 Affermazione della validità del contratto di appalto del dazio sulla molitura e della obbligatorietà delle masserie Nuova, Barone Parisi e Cantalupi «a pagare il dazio sullo sfarinato a favore dell'appaltatore di Brindisi, nel cui territorio son poste le rispettive case rurali» e non a favore di quello di Mesagne. cc.192*v*-194*r*

82 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 77 sostenuta per il rifornimento di olio e carbone alle due torri doganali Penna e Cavallo nel periodo dal 14 al 30 novembre. cc.194*v*-195*r*

83 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di esazione dei «diritti dei posti in piazza». cc.195*v*-197*v*

Nota n. 262 : Con delibera del 2 ottobre 1850 si era stabilita l'esazione di questo nuovo dazio. Si trascrive parte del verbale particolarmente interessante perchè offre un elenco dettagliato delle merci che si vendevano nelle tre piazze di Brindisi, che erano la piazza Nobile, la piazza dei Commestibili e la piazza di San Paolo, i cui confini sono altrettanto dettagliatamente indicati: «1° L'esazione verrà fatta dall'appaltatore colla seguente tariffa: Per ogni panca di pizzicagnolo, di pescivendoli, di venditori di carni o di cozze di Taranto, la di cui lunghezza sia da 6 in 7 palmi, e corrispondente larghezza, grani cinque al giorno. Per ogni botte o barile di salame, un grano al giorno. Per ogni panca di venditore, o venditrici di pane, purchè la panca sia da quattro palmi in sotto di lunghezza, tre grani al giorno. Qualora tutte le panche sopra annunciate eccedessero la fissata lunghezza, si pagherà un dippiù in proporzione del palmatico. Per ogni venditore di cozze Brindisine grani due al giorno. Per ogni venditore di fogliami sulle panche della dimensione per quanto attualmente sono, grani cinque al giorno. Per ogni traino, o carretta di melloni, cretaglia, paglia, legna, o altro, grani cinque al giorno. Per ogni traino, o carretta carica di cereali e legumi, un carlino al giorno. Cereali e legumi trasportati sia a schiena, sia con imbasto, per ogni sacco, due grani al giorno. Cereali e legumi su traino, o carretta, se vanno riposti in sacchi, per ogni sacco due grani al giorno. Frutti verdi per ogni cesto, e verdure per ogni forma dell'imbasto, un grano al giorno. Frutti secchi per ogni sacco o

cesto, un grano al giorno. Melloni, e carboni per ogni soma all'imbasto, sia di cavallo, sia di asino, due grani al giorno. Per ogni venditore di cereali e legumi in dettaglio che occupa coi suoi generi suolo in Piazza (...) due grani al giorno (...). Si escludono dal pagamento li venditori di funghi, lampazzi, e cicorie agreste, avuto riguardo al tenue lucro che fanno». I «lampazzi» erano, probabilmente, i lampascioni «nome meridionale della pianta cipollaccio col fiocco, e in particolare del bulbo commestibile»,(cfr. *Vocabolario della lingua italiana*, Istituto della enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, Roma 1987).

84 Istanza all'intendente della Provincia affinchè non approvi gli atti di subasta relativi all'appalto del servizio per lo «scavo dei solchi» nel camposanto nell'esercizio 1851, in quanto «il prezzo al quale è rimasto aggiudicato (...) è troppo arduo» e disponga, invece, che tale servizio sia portato in amministrazione «fino a che altra offerta più plausibile non verrà presentata». cc.197*v*-198*v*

85 Fissazione delle assise per la vendita delle carni. cc.198*v*-199*r*

Nota n. 263 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Vitella con l'osso, a rotolo, grani 22 e 24; vitella senz'osso grani 24 e 26; bove con l'osso grani 20 e 22; bove senz'osso grani 22 e 24; vacca con l'osso grani 18 e 20; vacca senz'osso grani 20 e 22; agnello e capretto grani 11 e 12; castrato grani 18; porco grani 16; gallotte grani 24». Le «gallotte» erano, presumibilmente, le galline.

1850 dicembre 10, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

86 Accettazione dell'offerta presentata da Giovanni De Marco, con garanzia e obbligazione solidale di Teodoro Passante, per

la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio di grana 3 a rotolo sulla carne nell'anno 1851, per la somma di ducati 2400. cc.199*v*-200*r*

87 Accettazione dell'offerta presentata da Ignazio Cappelli e Mariano De Virgiliis, «in solidum», per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio di grana 3 a rotolo sulla carne in Tuturano nell'anno 1851, per la somma di ducati 20. cc.200*v*-201*r*

88 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Calò, con garanzia e obbligazione solidale di Giuseppe De Marzo, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1851, per la somma di ducati 500. cc.201*v*-202*r*

89 Accettazione dell'offerta presentata da Teodoro Cinosa, con garanzia e obbligazione solidale di Teodoro Vavotici, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei diritti «dei posti in piazza» nell'anno 1851, per la somma di ducati 400. cc. 202*v*-203*r*

90 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Fusco e Vito Monaco, con garanzia e obbligazione solidale di Oronzo Ciampa, per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1851, per la somma di ducati 2000. cc.203*v*-204*r*

91 Accettazione dell'offerta presentata da Teodoro Cinosa, con garanzia solidale di Teodoro Vavotici, per la concessione dell'appalto del servizio di spazzamento di piazze e strade e di pulitura delle fontane negli anni 1851 e 1852, per la somma di ducati 140. cc.204*v*-205*r*

92 Approvazione del progetto suppletorio redatto dall'ingegnere Annibale Valle per i lavori di livellamento della «strada detta di Porta Lecce», per una spesa di ducati 767 ed incarico all'impresario Antonio Scivales dell'esecuzione dei lavori. cc.205*v*-206*v*

Nota n. 264 : Antonio Scivales era l'impresario che aveva eseguito i lavori per l'ampliamento della stessa strada.

1850 dicembre 13, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

93 Invio in Napoli di una deputazione composta dal sindaco Pietro Consiglio, dai decurioni Gesualdo Villanova e Pasquale Perez e dal primicerio della chiesa brindisina don Giovanni Tarantini per esternare al sovrano i sentimenti di gratitudine e riconoscenza per «l'ordine pubblico ripristinato». cc.207*r*-208*r*

1850 dicembre 29, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

94 Nomina di Pasqualino Ruggiero, avvocato e patrocinatore in Lecce, a difensore del Comune presso il Consiglio d'intendenza nella causa a carico di Vincenzo Catanzaro, per usurpazione di suolo pubblico in contrada Pagliarone. cc.208*v*-209*r*

Nota n. 265 : La contrada Pagliarone, in altri documenti indicata anche come «Padiglione», «Papaleone», «Papà Leone» o «Papiglione», era situata dopo l'attuale rione Paradiso, prima del bosco del «compare».

95 Esazione dei dazi proposti per l'anno 1851 e nomina delle commissioni per l'assistenza e la sorveglianza delle operazioni relative: per il dazio sulla carne i decurioni Giovanni De Marco, Antonio Palumbo e Teodoro Passante; per quello sul vino i decurioni Pasquale De Castro, Oronzo Ciampa, Vito Monaco e Vito Fusco; per quello sul pesce i decurioni Giuseppe Candilera, Pompeo Terribile e Fortunato Guadalupi; per quello sui posti nelle tre piazze, i decurioni Teodoro Pino e Francesco De Castro; per quello sulla carne

in Tuturano l'eletto di quel comune, Leonardo Cajulo. cc.209*v*-210*r*

96 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 84 sostenuta per il rifornimento di olio e carbone ai posti doganali Penna e Cavallo, dal 1 al 19 dicembre. cc.210*v*-211*r*

97 Rigetto della richiesta avanzata dal capo urbano per la costruzione di «un luogo immondo» nel Corpo di guardia. cc.211*r-v*

98 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Schiena, con garanzia e obbligazione solidale di Cesare Chimienti, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione del faro sul Forte a mare, per la durata di un triennio e «per l'annua mercede di ducati 260». cc.212*r-v*

99 Imposizione all'appaltatore dei lavori di costruzione del basolato della «strada delle Sciabiche», Teodoro Fornaro, di risarcire il padrone della cava, da cui è stata ricavata la pietra necessaria, dei danni arrecatigli. cc.213*r*-214*r*

Nota n. 266 : La cava era nella masseria Baccatani, di proprietà di Francesco Granafei.

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I, *Registri del periodico pre-unitario, Cat.* 2. *Deliberazioni del Decurionato B. 9, Reg. 38*

Anno 1851

1851 gennaio 2, giovedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

01 Redazione dello «stato di variazione» dell'anno 1851. cc.1*r*-3*r*

1851 gennaio 22, mercoledì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

02 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 24 e grana 62 spesa per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.3*r-v*

03 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di grana 58 necessari all'acquisto di un nuovo registro per l'annotazione, da parte del custode del camposanto, del nome dei defunti. cc.4*r-v*

04 Approvazione della spesa di ducati 16 e grana 05 per lo spazzamento di piazze e strade e la pulitura delle fontane nel quarto trimestre dell'anno 1850. cc.4*v*-5*r*

1851 febbraio 2, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

05 Incarico ai due becchini «addetti all'interramento dei cadaveri» di eseguire «lo scavo dei solchi ed altri servizi nel

Camposanto», per un compenso annuo di ducati 144. cc.5*v*-6*v*

06 Rigetto del reclamo presentato da don Antonino Balsamo per la sua inclusione nello stato degli alloggi militari perchè «soltiero». cc.7*r-v*

Nota n. 267 : Con il termine «soltiero» si indicava, presumibilmente, la condizione del vivere solitario, senza una famiglia.

07 Approvazione dei lavori per il basolato di «vico Scalese» e della «strada di Monticelli», da eseguire in base al progetto redatto dall'ingegnere Annibale Valle, per una spesa, rispettivamente, di ducati 30 e ducati 195. cc.7*v*-9*r*

Nota n. 268 : Il vico Scalese, nelle vicinanze della piazza Nobile, congiungeva la strada detta «li Santi e l'altra degli Angeli»; la strada detta «di Monticelli» era «alla Marina».

08 Riconferma della dichiarazione dell'inesistenza in Brindisi di altre case, oltre quella di Pasquale Ercolini, adatte ad alloggiare i generali. cc.9*r-v*

09 Fissazione delle «assise» per la vendita di formaggi e ricotta. cc.10*r-v*

Nota n. 269 : In particolare vennero fissate le seguenti «assise»: formaggio vecchio, grana 28 a rotolo; formaggio nuovo, grana 18 a rotolo; ricotta forte grana 24 a rotolo; ricotta fresca grana 10 a rotolo.

1851 febbraio 20, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

10 Proposta delle terne dei candidati per il consiglio provinciale: Antonio Balsamo, Teodoro Ripa e Giuseppe Catanzaro;

Pompeo Terribile, Vincenzo Montagna e Pasquale Perez; Antonio Leanza, Vincenzo Fiori e Mariano Monticelli; e di quelli per il consiglio distrettuale: Gesualdo Villanova, Teodoro Passante e Vincenzo Catanzaro; Vincenzo Rodriguez, Oronzo Catanzaro e Antonio Palumbo; Cosimo Tarantini, Francesco De Castro e Giuseppe Sierra. cc.10*v*-11*r*

1851 febbraio 21, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

11 Incarico ai decurioni Pompeo Terribile e Teodoro Pino di esaminare i conti morali del sindaco per l'amministrazione comunale e quella della Pubblica beneficenza, tenuta nell'anno 1850. cc.11*v*-12*r*

12 Dichiarazione dell'appartenenza di Emanuele Orfano alla leva di Brindisi e non a quella di Alessano. cc.12*r*-13*r*

13 Liquidazione dei danni arrecati alla cava del signor Granafei durante i lavori di esecuzione del basolato della «strada delle Sciabiche», con i ducati 12 lasciati in deposito «per l'oggetto» dal defunto appaltatore Nicola Fornaro. cc.13*r*-14*v*

Nota n. 270 : Il nome del Granafei, che non è indicato, è Francesco.

14 Prelievo dal fondo delle liti di ducati 34 e grana 25 da liquidare all'avvocato Michele Monticelli a saldo delle spese sopportate come difensore del Comune nella causa contro gli eredi del barone Filippo Villani. cc.15*r*-*v*

15 Approvazione dei lavori da eseguire urgentemente al muro crollato del camposanto in base alla perizia eseguita dal «maestro muratore» Antonio Scivales, che prevede una spesa di ducati 14 e grana 93. cc. cc16*r*-*v*

1851 marzo 9, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

16 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 38 e grana 46 da liquidare agli eredi dell'ingegnere Oronzo De Pandis, per la redazione del progetto «di riduzione del locale dell'Ospedale Civile per lo stabilimento delle Figlie della Carità». cc.16*v*-17*r*

17 Individuazione del domicilio di Biagio Cipparoli e del di lui figlio Giuseppe. cc.17*v*-18*r*
Presidente : Pasquale Perez, decurione
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

18 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1850. cc.18*v*-19*r*
Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

19 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di carlini 33 per la costruzione provvisoria di un muro a secco nel camposanto. cc.19*r*-20*r*

Nota n. 271 : Nella seduta del 21 febbraio si era decisa la ricostruzione del muro crollato, ma «dopo una giornata di travaglio» il sindaco venne avvertito «dall'Ingegnere Annibale Valle della inutilità della spesa poichè appunto una parte di quel muro crollato dovrà demolirsi allorchè verrà costruito l'ossario».

20 Utilizzazione delle pietre risultanti dallo svellimento dei basoli di «via Porta Lecce», per «il tratto della strada che dalla porta di Mesagne porta verso il giardino di S. Crespieri» ed incarico ai decurioni Antonio Palumbo ed Oronzo Ciampa di sorvegliare i lavori. cc.20*r*-*v*

1851 marzo 13, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

21 Proposta di nuove terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Antonio Balsamo, Antonio Leanza e Giuseppe Catanzaro; Pompeo Terribile, Pietro Consiglio e Gennaro De Laurentiis; Teodoro Ripa, Pasquale Perez e Antonio Palumbo e dei consiglieri distrettuali: Gesualdo Villanova, Francesco De Castro e Teodoro Passante; Cosimo Tarantini, Antonio De Marzo e Francesco Chiaja; Vincenzo Rodriguez, Donato Veris e Giuseppe Mugnozza. cc.21*r-v*

22 Proposta della terna per la nomina dell'eletto nel comune di Tuturano in rimpiazzo di Leonardo Cajulo, defunto: Mariano De Virgiliis, Marino Ramis e Pasquale Invidia. cc.22*r-v*

23 Autorizzazione al parroco di Tuturano di «rinvenire persona» per la pulizia delle sepolture di quel comune. cc.22*v*-23*r*

1851 marzo 24, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

24 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di ducati 25 da pagare a Giuseppe Sabella per la pulizia delle sepolture nelle due chiese di Tuturano. cc.23*v*-24*r*

1851 aprile 22, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

25 Approvazione dei lavori di riparazione da eseguire al cancello di ferro dell'»ufficio sanitario» e prelievo dei carlini 8 necessari dal fondo delle opere pubbliche. cc.24*v*-25*r*

26 Approvazione della rilegatura da eseguire a tre volumi del «Giornale dì Intendenza» e ad uno della «Collezione delle leggi» e prelievo delle grana 64 occorrenti dal fondo delle «imprevedute». cc.25*v*-26*r*

27 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 6 e grana 31 spesi per l'acquisto degli attrezzi necessari allo «scavo dei solchi» nel camposanto. cc.26*v*-27*r*

28 Liquidazione di ducati 28 e grana 66 al «maestro normale», canonico Giovanni Milita, per il servizio prestato dall'1 gennaio al 22 giugno del 1850. cc.27*r*-28*r*

29 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 90 sostenuta per «l'accomodo provvisorio della strada da ponte piccolo alla Deputazione di Salute «. cc.28*r*-29*r*

Nota n. 272 : L'accomodo di tale strada si era reso indispensabile per permettere l'ingresso delle vetture in città, essendo bloccata la strada di Porta Lecce per i lavori che vi si stavano facendo. Il «ponte Piccolo» attraversava il canale Pandi; con lo stesso termine si indicava anche la vallata percorsa dal canale.

30 Esecuzione dei lavori per l'eliminazione degli «inconvenienti che risultano dalla costruzione già inoltrata della Strada di Porta di Lecce», per una spesa di ducati 117. cc.29*r*-30*v*

Nota n. 273 : I lavori si stavano eseguendo sotto la direzione dell'ingegnere Annibale Valle e la sorveglianza dei deputati delle opere pubbliche.

1851 maggio 11, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

31 Acquisto della litografia «del Signor Wenzel in Napoli» dei ritratti «in nero su carta cinese di Sua Maestà il Re e di Sua Maestà la Regina», per una spesa di carlini 12; rinvio dell'acquisto delle «cornici con lastra». cc.30*v*-32*r*

32 Rilevazione dallo stato degli alloggi precedente a quello attuale «che non fu compresa la classe de' Generali, ma quella de' Marescialli di Campo e Brigadieri, che corrisponde allo stesso, per la quale classe era segnato solamente Don Stefano Palma «. cc.32*r-v*

33 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati dello sterminio dei bruchi»: Pompeo Terribile, Antonio Palumbo e Francesco De Castro; Vincenzo Catanzaro, Mariano Monticelli e Teodoro Ripa. cc.33*r-v*

34 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 2 e grana 87 spesi per l'illuminazione del porticato comunale durante i festeggiamenti per il parto della regina. cc.33*v*-34*r*

35 Rigetto della richiesta di Giovanni Di Giulio «di apporre un riparo all'angolo della sua casa messa all'ingresso della strada detta Forno della Marina onde impedire che gli animali che s'introducono con imbasti recassero danno alle pareti della sua casa medesima». cc.34*v*-35*r*

Nota n. 274 : «Imbasti» vuol dire carichi di basto; il basto è una grossa e rozza sella di legno che si pone sul dorso delle bestie da soma per appendervi ceste e bigonci.

36 Fissazione delle «assise» per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.35*r*-36*r*

Nota n. 275 In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «Bove con l'osso a grani 13 e 14 il rotolo, e senza osso a grani 15 e 16; vacca con l'osso a grani 12 e 13 il rotolo, e senza osso a grani 14 e 15; vitella con l'osso a grani 18 e 20 e senza osso a grani 20 e 22; castrato a grani 16; agnello a grani 12; sugna in borsa a grani 24; lardo a grani 20; supersata a grani 36; prosciutto a grani 26; capicollo a grani 40; salsiccia secca a grani 34; formaggio nuovo fresco a grani 16; formaggio vecchio a grani 30; formaggio primitivo a grani 20; cacio cavallo vecchio a grani 40; cacio cavallo nuovo a grani 34; butirro in borsa a grani 40». Il butirro era, presumibilmente, il burro.

37 Approvazione della proroga, per un anno, dell'affitto del locale di Vito Miceli, sito in piazza dei Commestibili, destinato ad «officina del Primo Eletto», per la somma di ducati 20. cc.36*r*-37*r*

38 Approvazione della proroga di un anno dell'affitto della casa destinata ad archivio ed udienza del Giudicato regio, per la somma di ducati 28. cc.37*r-v*

1851 maggio 24, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

39 Proposta della terna per il rimpiazzo del conciliatore Giovanni Ercolini: Mariano Monticelli, Domenico Balsamo e Gennaro De Laurentiis. cc.38*r-v*

40 Liquidazione alla maestra Carmela D'Ippolito della somma spettantele per il periodo dal 16 maggio al 31 dicembre, sulla pensione annua di ducati 40. cc.38*v*-39*v*

41 Liquidazione a Francesco Pedio della somma di grana 64 per la rilegatura di quattro volumi della «Collezione delle leggi» e del «Giornale d'Intendenza». cc.40*r-v*

42 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei carlini 5 spesi «per lo imbianchimento del locale ove si tiene la scuola de' fanciulli», eseguito dal muratore Salvatore Passiatore. cc.40*v*-41*r*

1851 giugno 1, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

43 Liquidazione di ducati 20, a saldo del suo onorario fissato in ducati 60, al predicatore quaresimale, padre Luigi da Turi. cc.41*v*-42*r*

44 Individuazione dell'articolo «innumerato del supplemento al mantenimento de' proietti» su cui far gravare i ducati 126 e

grana 02,3 spesi dal sindaco «a dippiù sull'articolo delle Imprevedute del 1850». cc.42*r*-43*v*

Nota n. 276 : I «proietti» erano i bambini abbandonati dai genitori, i trovatelli.

45 Richiesta di autorizzazione al pagamento mensile di una «gratificazione» di carlini 12 a Demetrio Arezzo « per li bassi servizi al Corpo di Guardia degli urbani», da lui prestati giornalmente dopo la morte del serviente comunale Vincenzo Della Corte. cc.43*v*-44*v*

46 Approvazione della spesa di ducati 33 e grana 50 e 1/2 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 30 maggio. cc.44*v*-45*r*

47 Proposta di Vincenzo Foscarini a «maestro di piazza», per disimpegnare le funzioni del primo eletto, nella piazza dei Commestibili, durante le sue assenze. cc.45*v*-46*v*

48 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei ducati 6 e grana 65 spesi «per la uccisione dei cani vaganti». cc.46*v*-47*v*

1851 giugno 15, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Tommaso Minunni, decurione

49 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche, e non più da quello delle «imprevedute», dei carlini 5 spesi per l'»imbianchimento della scuola de' fanciulli». cc.47*v*-48*v*

50 Riconferma del conciliatore di Brindisi anche per le cause degli abitanti del comune aggregato di Tuturano. cc.48*v*-49*r*

51 Individuazione del fondo delle «imprevedute» per l'esito dei ducati 15 pagati all'intimatore della guardia per il periodo da gennaio a maggio del corrente anno. cc.49*r*-50*r*

52 Incremento del fondo delle «imprevedute», prossimo all'esaurimento, con i «ducati 167 ottenuti di aumento nello appalto de' dazi dello stesso corrente Esercizio». cc.50*r*-51*r*

53 Liquidazione al serviente comunale Angelo Trenta, in pensione dal 6 aprile del corrente anno, della somma spettantegli della sua pensione fissata in ducati annui 46 e grana 66. cc.51*r*-52*r*

54 Liquidazione ai due commessi comunali della «gratificazione» di ducati 96 a saldo del loro stipendio del passato anno 1850. cc.52*r*-53*r*

55 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei carlini 10 spesi per «la svellitura dell'erbe nel locale della Deputazione di Salute». cc.53*r-v*

1851 giugno 28, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

56 Nomina di Mariano Monticelli a segretario del Decurionato in rimpiazzo di Tommaso Minunni. cc.54*r-v*

57 Esposizione dei motivi per cui si chiede che «l'esazione del dazio prosegua sul sistema attuale sino a tutto Dicembre vegnente, essendosi riconosciuta impossibile l'esecuzione delle disposizioni contenute nel Sovrano Rescritto» del 21 giugno. cc.54*v*-57*r*

Nota n. 277 : Il sovrano «rescritto» prescriveva di «non potersi fare alcuna novità al sistema daziario del milleottocentocinquanta, ed implicitamente stabilisce che a contare dal primo Gennaio corrente anno il Comune doveva esigere i dazi a norma del milleottocentocinquanta rimanendo così abolite le nuove imposte, e gli aumenti di tariffa, che dalla Signorie Loro s'erano proggettate, e fissate nello stato di variazione corrente».

1851 luglio 10, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

58 Approvazione della spesa di grana 80 per la riparazione del cancello di ferro della «Deputazione Sanitaria». cc.57*v*-58*r*

59 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 2 e grana 05 spesi per l'acquisto di cento mattoni verniciati per il camposanto. cc.58*r-v*

60 Approvazione della chiusura, con un muro a fabbrico, del «vico detto di S. Antonio», quasi inutilizzato per la sua ripidità. cc.59*r*-60*r*

Nota n. 278 : La data riportata sul verbale è quella del 10 giugno, ma si tratta sicuramente di una distrazione dell'estensore del verbale.

61 Sospensione dell'esecuzione di tutte le opere pubbliche per «la mancanza verificata de' fondi». cc.60*r*-61*r*

1851 luglio 24, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

62 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 1 e grana 48 spesi per l'»imbianchimento» della casa destinata all'udienza e all'archivio del Giudicato regio. cc.61*v*-62*r*

63 Accettazione della richiesta di medico e chirurgo condotti di «ripristino» del loro «soldo» alla cifra di ducati 120 per ciascuno, invece di quella di ducati 80 cui è stato ridotto dal Consiglio d'intendenza. cc.62*r*-63*r*

1851 luglio 25, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

64 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Antonio Balsamo, Giuseppe Catanzaro e Pompeo Terribile; Gennaro De Laurentiis, Teodoro Ripa e Pasquale Perez; Antonio Palumbo, Francesco De Castro e Teodoro Passante e dei consiglieri distrettuali: Cosimo Tarantini,

Antonio De Marzo e Francesco Chiaja; Vincenzo Rodriguez, Donato Veris e Giuseppe Mugnozza; Vincenzo Catanzaro, Vincenzo Montagna e Giuseppe Sierra. cc.63*v*-64*r*

1851 luglio 26, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

65 Liquidazione al cancelliere comunale di ducati 16 e grana 94 a saldo del «suo trattamento per l'esercizio 1850». cc.64*v*-65*v*

1851 agosto 3, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

66 Proposta della terna per la nomina dell'esattore fondiario: Cosimo Tarantini, confermato, Vincenzo Catanzaro e Pompeo Terribile. cc.65*v*-66*v*

67 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati del camposanto», in sostituzione di Giuseppe Sierra e Teodoro Rubini: Antonio Ungaro, Domenico Balsamo e Giovanni Bellapenna; Oronzo Catanzaro, Francesco Ciriaci e Teodoro D'Ippolito. cc.66*v*-67*r*

68 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati dell'illuminazione notturna», in sostituzione di Giuseppe Mugnozza e Giuseppe Catanzaro: Giovanni De Marco, Antonio Lacolina e Vincenzo Foscarini; Giuseppe Arsenio, Tommaso Passante di Teodoro e Giuseppe Di Giulio. cc.67*r*-68*r*

69 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati delle opere pubbliche» in sostituzione di Giuseppe Angelini e Francesco Bianchi: Giuseppe Angelini, confermato, Pompeo Terribile e

Teodoro Pino; Raffaele Favia, Teodoro Vavotici e Teodoro Ripa. cc.68*r-v*

70 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari», in sostituzione di Francesco Scaligina e Antonio Palumbo: Francesco Scaligina, confermato, Teodoro D'Ippolito e Tommaso Passante di Teodoro. cc.69*r-v*

71 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale per l'anno 1852: padre Gianluigi di santa Teresa, frate Alfonso Valente e padre Giuseppe da Orta. cc.69*v*-70*v*

Nota n. 279 : Padre Gianluigi di santa Teresa era il priore del convento dei Teresiani di Brindisi.

72 Prelievo dal fondo delle spese straordinarie della somma di ducati 2 e grana 47 spesa per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.70*v*-71*r*

73 Fissazione dei prezzi per la vendita dei «generi provenienti dal ricolto». cc.71*v*-72*v*

Nota n. 280 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro a ducato 1 e grana 57,5 a tomolo; il grano mischio a ducato 1 e grana 45 a tomolo; la majorica a ducato 1 e grana 50 a tomolo; l'avena a grana 57,5 a tomolo; l'orzo a grana 62 a tomolo; le fave a ducato 1 a tomolo; la ricotta a pesa di rotolo 20 a ducato 1 e grana 70; il formaggio a quindicina, a pesa ducati 2 e grana 80».

74 Istituzione di due guardie rurali a cavallo per la custodia delle campagne, con lo stipendio di annui ducati 108 ciascuno. cc.72*v*-73*v*

75 Liquidazione di ducati 41 e grana 41 a Michele Monticelli, avvocato del Comune, a saldo delle spese da lui sopportate nella causa con gli eredi del barone Filippo Villani. cc.73*v*-75*r*

1851 agosto 24, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

76 Proroga dei regolamenti di polizia municipale per altri cinque anni. cc.75*r*-76*r*

77 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Schiena e Cesare Chimienti per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione notturna dei quarantacinque fanali, per la durata di quattro anni e per la somma di annui ducati 400. cc.76*r*-*v*

78 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Schiena per la concessione dell'appalto del servizio di «somministrazione di olio e carbone» al Corpo di guardia urbana. cc.76*v*-77*v*

Nota n. 281 : Non è indicata la somma offerta.

79 Rigetto della richiesta avanzata da Francesco Bassi di esenzione «dal peso dell'alloggio ai militari». cc.77*v*-78*v*

1851 settembre 7, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

80 Proposta di nuove terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari»: Andrea Salsedo, Antonio De Virgiliis e Raffaele Fumisetto; Pietro Antonio Santarcangelo, Antonio Carlucci e Antonio Ciampa. cc.78*v*-79*v*

81 Individuazione del fondo da cui prelevare, a titolo di prestito, i ducati 43 e grana 18 spesi per lo «sterminio dei bruchi» in varie parti del territorio. cc.79*v*-80*v*

1851 settembre 17, mercoledì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

82 Autorizzazione a Giovanni Crudomonte di chiudere «a fabrico» il vico attiguo alla sua casa sita nella «strada detta Congregazione». cc.80*v*-81*v*

Nota n. 282 : La strada Congregazione «prende il nome da un'associazione religiosa di nobili e di sacerdoti, adoratori del SS. Sacramento, cui era riservato l'onore di accompagnare in forma solenne il Santissimo, in viatico agli ammalati. Aveva come sede l'antica chiesa di S. Mercurio, sita nella suddetta strada, che, nell'ultimo scorcio del sec. XVI, andò in rovina e di cui non resta alcuna traccia», (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 96).

1851 ottobre 5, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

83 Approvazione dello «stato di variazione» dell'anno 1852 con l'aumento della tariffa del dazio sul macino e di quello sulla carne, rispettivamente di grana 2 a tomolo e di 1 tornese a rotolo. cc.81*v*-83*r*

84 Concessione di un sussidio di ducati 60 alla cassa della Pubblica beneficenza, per «sopperire ai bisogni degli infermi poveri nell'Ospedale». cc.83*r*-*v*

85 Incarico all'»unico orologiaro di questo comune Giuseppe Arsenio» della manutenzione dell'orologio pubblico per un triennio e per il compenso annuo di ducati 15. cc.83*v*-84*r*

86 Concessione all'amministratore dei signori Lubelli di «costruire nel vico che porta alla Maddalena una fogna per le acque immonde» e divieto di costruzione di una latrina nello stesso sito. cc.84*v*-85*r*

Nota n. 283 : A santa Maria Maddalena era dedicato un tempio fatto costruire nel 1304 da Carlo II d'Angiò e desti-

nato ai Domenicani. Al tempio, una costruzione a pianta circolare, con cupola ribassata, era annesso il convento che, durante l'amministrazione del sindaco Engelberto Dionisi (1890/1895), fu acquistato e adibito a Palazzo comunale. Della chiesa e del convento non resta nulla. Sulla loro area fu costruito l'odierno Palazzo di città, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 84-85).

87 Aumento dell'»assisa» del formaggio vecchio «di buona qualità «al prezzo di grana 26 a rotolo e incarico al primo eletto di far vendere il formaggio «scarto (...) a quel prezzo che giudicherà opportuno, secondo la quantità». cc.85*r-v*

1851 ottobre 13, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

88 Liquidazione al «maestro primario», Antonio Di Giulio, di ducati 60, «gratificazione» del corrente anno. cc.86*r-v*

89 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 39 sostenuta per «otturare a fabbrico li cinque sfiatatoi dell'aquidotto lungo il Giardino del Capitolo», onde impedire al canonico don Salvatore Polmone di continuare, «per un foro praticato nel muro dell'aquedotto lungo il giardino del Capitolo», a servirsi «dell'acqua a piacere per spegnere la calce». cc.86*v*-87*v*

1851 ottobre 23, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

90 Accettazione della richiesta avanzata dall'esattore fondiario, Vincenzo Catanzaro, di essere sostituito, nella esazione dei tributi, dal proprio fratello Giuseppe. cc.87*v*-88*r*

91 Prelievo dall'«art.85 dello stato Variato corrente» delle grana 58 spese per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.88*v*-89*r*

92 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'annuale «limosina» di ducati 12 ognuno. cc.89*r-v*

1851 ottobre 26, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

93 Liquidazione ai due commessi comunali di ducati 96 a saldo della «gratificazione» dell'anno 1850. cc.89*v*-90*r*

1851 novembre 15, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

94 Proposta della terna per la nomina di un «deputato di salute», in rimpiazzo di Stefano Palma «superiormente esonerato»: Teodoro Pino, Pasquale Armengol e Antonio Lacolina. cc.90*v*-91*r*

95 Approvazione della «scrittura stabilita dal Sindaco con D. Alessandro Taliento per l'affitto di un magazzino nell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani per l'annua pigione di ducati sei, e per la durata di quattro anni». cc.91*r*-92*r*

96 Richiesta della «Ministeriale approvazione» per l'istituzione della privativa della carne vaccina. cc.92*r*-93*r*

1851 novembre 22, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

97 Fissazione delle condizioni per la privativa della carne vaccina. cc.93*r*-94*v*

98 Nomina dell'avvocato Benedetto Bodini a procuratore del Comune «onde innanzi al Consiglio d'Intendenza assuma le difese di questo Comune nella causa» contro gli «imputati di usurpazione della strada da Brindisi a Mesagne». cc.94*v*-95*r*

99 Nomina del «mestro muratore Luigi Calabrese nella qualità di perito, per valutare lo affitto che deve pagare il Cancelliere del Giudicato Regio per le stanze che occupa nella casa destinata dal Comune per uso della Giustizia». cc.95*v*-96*r*

1851 novembre 30, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

100 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Uffiziale». cc.96*r*-*v*

101 Prosecuzione, anche per l'anno 1852, del servizio di «scavo dei solchi» nel camposanto ad opera dei seppellitori con il compenso di annui ducati 144. cc.96*v*-97*v*

1851 dicembre 8, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

102 Dichiarazione dell'impossibilità a «proporre qualche impiego utile della somma risultante dall'abolizione de' ratizzi». cc.97*v*-98*v*

Nota n. 284 : L'intendente della Provincia aveva suggerito di impiegare la somma «o nella creazione di un

monte Frumentario, o in altro pubblico stabilimento più adatto e conducente ai bisogni della popolazione; ma ove non vi sia a far disgravio di balzelli, sibbene sienvi superi di rendite patrimoniali». Il Decurionato, allora, aveva considerato che, poichè, «il Comune per avere i mezzi come fronteggiare alle spese delle Opere Pubbliche ha dovuto pel venturo anno 1852 elevare (...) la tariffa del dazio sul macino e far rimanere in vigore la sovraimposta di un tornese a rotolo di dazio sulla carne», non riteneva opportuno impiegare in alcun modo la somma «risultante dall'abolizione de' ratizzi».

103 Liquidazione all'appaltatore Antonio Scivales dell'«estaglio della manutenzione provvisoria della strada di Porta di Lecce per ducati quaranta in un anno». cc.98*v*-99*v*

104 Liquidazione agli stipendiati comunali della «gratificazione a compimento de' loro soldi del 1851». cc.99*v*-100*v*

Nota n. 285 In particolare, vennero liquidate le seguenti somme: al cancelliere, ducati 40 e grana 20; ai due commessi, a saldo, ducati 36; a medico e chirurgo condotti, ducati 20 ognuno; alla maestra primaria, ducati 15 per il periodo dall'1 gennaio al 15 maggio.

105 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.100*v*-101*r*

Nota n. 286 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il vino derivante dalle viti che contano una età non maggiore di anni dieci, per ogni soma di barili quattro legali, ducati 2,20; per quello da 11 a 20 anni, ducati 2,70; per quello da 20 anni in sopra, ducati 3,20». L'affitto delle botti fu fissato «a grani tre per ogni barile antico, pari a grani sette e mezzo per ogni barile legale».

106 Nomina dei componenti la commissione per i festeggiamenti di san Teodoro: canonico Fedele Bianchi, Teodoro Pino,

Oronzo Ciampa, Mariano Fusco, Giovanni Cafiero, Vito Monaco, Rosario De Marco e Francesco Fumisetto. cc.101*v*-102*r*

1851 dicembre 28, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

107 Accettazione della richiesta avanzata da Tommaso Passante di Teodoro di commutare la decima da lui dovuta sulle terre «al Papiglione», nell'annuo canone di carlini 28 a favore dell'ospedale civile. cc.102*v*-103*r*

Nota n. 287 : Con il termine «Papiglione» si indicava la contrada Pagliarone.

108 Approvazione della costruzione della strada principale dell'aggregato comune di Tuturano con una spesa di ducati 399, in conformità del progetto redatto dall'ingegnere Annibale Valle. cc.103*v*-104*v*

109 Approvazione della perizia di Luigi Calabrese incaricato di «valutare e proporzionare il pigione da pagarsi dal Comune per la casa addetta alla udienza del Giudicato Regio, e quello da corrispondersi dal Cancelliere dello stesso Giudicato per quella parte da lui abitata». cc.104*v*-105*v*

110 Approvazione della spesa di carlini 31 sostenuta per le riparazioni ai tetti «con incannucciato» del locale della cancelleria comunale. cc.105*v*-106*v*

Nota n. 288 : L'»incannucciato» era un modo di edificare tipico di queste zone e prevedeva l'uso di canne e fango nella costruzione dei tetti.

111 Individuazione del fondo delle «imprevedute» su cui far gravare la spesa di ducati 8 e grana 85 sostenuta per la «distruzione de' cani vaganti». cc.106*v*-107*r*

112 Nomina dei decurioni incaricati della esazione provvisoria dei dazi: per il dazio sulla carne, Felice D'Errico e Antonio Palumbo; per quello sul macino, Pompeo Terribile e Teodoro Passante; per quello sul pesce Giuseppe Candilera e Pasquale Gueltas; per quello sul vino Vito Fusco e Raffaele Favia; per quelli su macino e carne in Tuturano, viene incaricato l'eletto di quel comune. cc.107*v*-108*r*

Anno 1852

1852 gennaio 4, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Proposta di una nuova terna per la nomina del conciliatore: Stefano Palma, Achille Carrasco e Donato Veris. cc.108*v*-109*r*

02 Affermazione della necessità di esibizione di garanzie da parte di Vincenzo Carrasco, nuovo esattore fondiario. cc.109*r-v*

1852 gennaio 9, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

03 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 8 e grana 79 necessari al saldo della «mercede» di dicembre dell'anno 1851 alle balie dei «projetti». cc.110*r-v*

1852 gennaio 28, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

04 Concessione in appalto del servizio di manutenzione della strada comunale «dalle case del fu Girolamo Leone a Porta di Lecce». cc.111*r-v*

05 Approvazione della costruzione di una strada rotabile per l'accesso alla chiesa di Cristo, in conformità del progetto redatto dall'ingegnere Annibale Valle e per una spesa di ducati 229. cc.112*r-v*

06 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 85 sostenuta per la riparazione della strada «del ponte grande». cc.112*v*-113*v*

07 Approvazione della spesa di ducati 14 e grana 53 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.113*v*-114*v*

1852 febbraio 8, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

08 Concessione a Maria Amodea Vernalione, vedova del serviente comunale Angelo Trenta, della pensione vedovile di annui ducati 9 e grana 33, a iniziare dal 27 novembre 1851, data della morte del marito. cc.114*v*-115*v*

09 Dichiarazione della inutilità del reperimento di un nuovo locale o del riattamento di quelli esistenti, per le carceri dei detenuti civili e per la costruzione di una cappella per gli stessi, essendo in progetto la costruzione delle carceri distrettuali. cc.115*v*-116*v*

Nota n. 289 Nel verbale si legge che «in questo Comune solamente tre Carceri esistono sulla Piazza nobile, ciascuno composto di una semplice stanza, cioè uno correzionale per gli uomini, l'altro per le donne,

ambidue angustissimi, ed uno Criminale che sebbene più spazioso può dirsi orrido per l'umido e per la oscurità. Che i medesimi non permettono ampliamenti, dapoichè li due correzionali son messi per la base del Pubblico Orologio, e si deturperebbe la prospettiva dello stesso quante fiate volessero costruirsi altre due stanze superiori, oltre di che mancherebbe il luogo ove i detenuti potessero respirare l'aria libera in alcune ore del giorno. Che molto meno il Carcere è suscettibile di miglioramento, essendovi sopraposta la Casa Comunale»

10 Lettura della circolare intendentizia del «30 gennaio ultimo, 3 Ufficio 3 Carico Contabilità N° 85», in cui si ricorda l'osservanza degli adempimenti prescritti per il servizio di contabilità e si «accorda pure un termine diffinitivo per la riscossione delle significatorie Comunali ristagnanti». cc.117*r-v*

1852 marzo 5, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

11 Nomina di Benedetto Bodini, avvocato patrocinatore in Lecce, «onde faccia valere i dritti del Comune nella causa a trattarsi innanzi al Consiglio d'Intendenza» contro Pasquale Ercolini, Teodoro Passante e il canonico Francesco Marzolla per l'usurpazione del «vico detto la Maddalena». cc.117*v*-118*r*

12 Accettazione della richiesta avanzata dal cancelliere comunale Pietro D'Errico di essere sostituito dal fratello Giovanni «nell'ufficio della Conciliazione». cc.118*r*-119*r*

13 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati di salute»: Teodoro Ripa, Donato Veris e Antonio Ungaro; Pasquale Armengol, Oronzo Catanzaro e Francesco De Castro; Pasquale Perez, Francesco Scaligina e Giovanni De Marco. cc.119*r*-120*r*

14 Rettifica del verbale di «apprezzo» dei danni subiti dai proprietari di alcuni fondi per la costruzione della strada comunale «dalle case del fu Girolamo Leone fino a porta di Lecce», per un ammontare di ducati 130 e grana 44,1. cc.120*r*-121*r*

Nota n. 290 : La somma di ducati 130 e grana 44,1 fu così distribuita: «A Mattia Tricales ducati 43,25,1; ai Padri Teresiani per la casa ed ortale ducati 71,74; agli stessi per parte del potere giardinato ducati 1,53; al canonico Guadalupi ducati 5,70; a don Tommaso Passante ducati 1; vacazione all'ingegnere ducati 7,20».

15 Nomina di Giovanni e Michele Monticelli a «deputati della città di Brindisi», in Napoli, «acciò in tal qualità possano adoperare ogni loro cura pel sollecito proseguimento dell'opera del porto, ed in generale per tutto quel che riguarda miglioramento e benessere della patria comune». cc.121*r*-122*v*

16 Accettazione dell'offerta, da sottoporre «allo sperimento delle subaste», presentata da Vitantonio Ariano e Giuseppe Angelini «per la privativa della vendita della neve». cc.122*v*-123*r*

1852 marzo 8, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

17 Notifica al sindaco Pietro Consiglio e al cassiere comunale Carmine Miceli della decisione del Consiglio d'intendenza relativa ai conti morale e materiale da loro presentati per l'esercizio 1850. cc.123*v*-124*r*

1852 marzo 21, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

18 Nomina dei decurioni Teodoro Passante e Teodoro Pino per la verifica del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1851. cc.124*r-v*

1852 marzo 28, domenica

Presidente : Antonio Palumbo, decurione
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

19 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza nell'anno 1851. cc.125*r-v*

1852 aprile 4, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

20 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche dei ducati 12 e grana 70 spesi per il trasporto di alberi da Lecce a Brindisi e per la messa a dimora degli stessi sui marciapiedi della strada di «porta di Lecce». cc.126*r-v*

21 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 5 e grana 10 spesi «per la distruzione di cani vaganti». cc.126*v*-127*r*

22 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei carlini 33 spesi «per le tendine alla porta delle stanza del Conciliatore, e per lo accomodo delle tre poltrone». cc.127*r-v*

1852 aprile 18, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Liquidazione al predicatore quaresimale Alfonso Valente di ducati 20 a saldo del suo onorario, fissato in ducati 60. cc.128*r-v*

24 Richiesta della «Ministeriale approvazione» per il prelievo dai fondi di cassa del 1851 dei ducati 23 e grana 96 «risparmiati sull'articolo spese per feste religiose», per spenderli nel corrente anno «per una festa più sontuosa al glorioso Martire S. Teodoro». cc.128*v*-129*r*

25 Disdetta del contratto di affitto del «locale in Piazza addetto ad officina del Primo Eletto» di proprietà di Vito Miceli. cc.129*r-v*

26 Manifestazione di sentimenti di gratitudine al re perchè «si è degnato elevare a Real Liceo il Real Colleggio de' Reverendi Padri Gesuiti in Lecce». cc.129*v*-130*r*

1852 maggio 3, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

27 Rinnovo, per un altro triennio e per annui ducati 6 e grana 50, del contratto di affitto della «casa sulla piazza destinata all'abitazione del Custode delle prigioni» di proprietà dei padri teresiani. cc.130*v*-131*r*

Nota n. 291 : La seduta fu presieduta dal secondo eletto, Michele Pasanisi, perchè il sindaco Pietro Consiglio svolgeva l'incarico di sottointendente del Distretto.

28 Proroga, per un altro anno e per ducati 28, dell'affitto della casa «addetta ad udienza ed Archivio del Giudicato Regio» di proprietà di Francesco Paolo Chiaia. cc.131*r-v*

1852 maggio 8, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

29 Nomina di Felice D'Errico a procuratore del Comune nella causa contro Vincenzo De Nitto di Latiano e Cosimo Montagna di Mesagne, «imputati di usurpazione della vecchia strada di Mesagne». cc.132*r-v*

1852 maggio 14, venerdì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

30 Invito all'intendente della Provincia affinchè intervenga presso il direttore del Ministero dell'interno «perchè si degni mettersi di accordo con S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e fissare un moderato compenso da darsi agli eredi del Barone Villani, per la difesa delle cause, che per la loro remotissima epoca il Comune attualmente nulla ne conosce, né sa quali vantaggi gli abbiano recato»; incarico a Michele Monticelli di presentarsi in Napoli il 7 giugno, in qualità di procuratore del Comune, presso la Camera di disciplina degli avvocati per chiedere un aggiornamento della «conciliazione» con i suddetti eredi, in attesa delle risoluzioni degli «Eccellentissimi ministri». cc.132*v*-133*v*

1852 maggio 22, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Andrea Salsedo, decurione

31 Richiesta di poter proseguire, fino al 31 dicembre, nell'esazione dei dazi «nel modo che si trovano fissati» e in cui si stanno già riscuotendo da cinque mesi «per le esposte ragioni e pel bene del Comune». cc.133*v*-137*r*

32 Liquidazione a Benedetto Bianchi, vedovo di Giacomina Serio, del canone «su case distrutte dal Comune istesso nella costruzione della strada Carolina» ammontante a ducati 2 e grana 63,8 per gli anni 1847 e 1848 e a ducati 3 e grana 95,7 per gli anni 1849, 1850 e 1851. cc.137*v*-138*r*

Nota n. 292 : La strada, originariamente detta della «mena», perchè costituiva il punto di raccolta delle acque piovane e di rifiuto provenienti dalle due collinette su cui insisteva, e insiste, la parte più antica della città, era stata intitolata a Carolina, in onore della regina di Napoli, moglie di Ferdinando IV. Questi si era reso benemerito per i lavori di risanamento e bonifica, che avevano permesso di trasformare quella strada nella più bella e spaziosa della città. Dal 7 giugno 1882 la strada è intitolata a Giuseppe Garibaldi, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., pp. 112-114).

33 Approvazione dei lavori di restauro «agli oggetti di mobilio del Corpo di Guardia degli Urbani» ed al pavimento, e di pitturazione del locale stesso, per una spesa di ducati 7 e grana 69. cc.138*r-v*

34 Incarico al primo eletto di verificare «che Antonio Scivales in realtà non abbia altro luogo ove costruire la latrina» se non sotto la pubblica strada, come dallo stesso sostenuto, e di incaricare, poi, due periti per indicare «il modo di costruzione» a cui lo Scivales dovrà attenersi. cc.138*v*-139*r*

35 Incremento dell'articolo delle opere pubbliche del corrente esercizio con i ducati 598 e grana 57,4 risultanti dall'avanzo di cassa del 1851. cc.139*r-v*

36 Approvazione dei lavori di riparazione, da eseguire in economia, alla cappella del camposanto e locali annessi per una spesa di ducati 17 e grana 82,7. cc.140*r-v*

37 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 2 e grana 10 spesi «per lo imbianchimento delle Prigioni, e per lo accomodo del portello ad una di esse». cc.140*v*-141*r*

38 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducato 1 e grana 16 necessari per la rilegatura di tre volumi della «Collezione delle leggi», del supplemento al «Repertorio amministrativo» e del manuale sulla contribuzione fondiaria. cc.141*r-v*

39 Concessione a Teodoro Passante del permesso di «restaurare la diruta cantina comprata dal Signor Lubelli, nella strada La Mena (...) di allineare il novello fabbrico con gli angoli della casa e dell'ortale degli eredi di Angelo Titi, tanto a fronte della strada, quanto al lato sinistro». cc.141*v*-142*r*

1852 maggio 27, giovedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

40 Rinvio del pagamento delle spese agli eredi del barone Filippo Villani in attesa degli «effetti delle premure del Signor Intendente della Provincia presso i Ministri dell'Interno, e di Grazia e Giustizia, per indi escogitare i mezzi per pagarsi le spese, ed il compenso che verrà determinato». cc.142*r*-143*r*

1852 giugno 6, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

41 Prelievo «dall'articolo di ducati 40 fissato nello Stato di Variazione corrente, per le feste Civili», dei ducati 9 e grana 79 spesi per festeggiare l'onomastico del re, nel giorno 30 maggio. cc. 143*r-v*

42 Accettazione dell'offerta, con l'aggiunta di alcune condizioni, presentata da Giacinto Pesce, con obbligazione solidale di Francesco Palmisano, per l'affitto del «Locale dell'ex Convento dei Domenicani del Crocifisso, or di proprietà del Comune, composto di sei stanze sottane con ortale, e pozzo» meno i due

locali già affittati ad Alessandro Taliento e Vincenzo Rodriguez, per sei anni e per «l'annuo pigione di ducati 20». cc.144*r-v*

Nota n. 293 : Nel verbale si legge che nel locale l'offerente intendeva situare la fabbrica per la estrazione dello spirito, ed «essendo il vino il primo de' prodotti di questa città, si avrà il mezzo come spacciarsi il genere a prezzo vantaggioso e quindi una miglior cultura del territorio».

43 Approvazione della spesa di ducati 1 e grana 92 sostenuta per le riparazioni urgenti dell'acquedotto e dei due sfiatatoi delle fontane pubbliche. cc.145*r-v*

44 Notifica ai contabili del provvedimento emesso sul conto morale del sindaco e su quello materiale del cassiere Carmine Miceli per l'esercizio 1851. cc. 145*v*-146*r*

45 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei carlini 11,1/2 spesi per lo «svellimento» dell'erba nei recinti della Deputazione di salute. cc.146*r-v*

1852 giugno 11, venerdì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

46 Approvazione della spesa di ducati 102 e grana 39 sostenuta per i lavori nella strada di Porta di Lecce «consistenti nella smontatura, rilavatura, e rimissione in opera di due tratti di basolato, e nella svellatura della zona del basolato fuori Porta, sostituendovi ossatura a mano e brecciame». cc.146*v*-147*v*

47 Prelievo «dall'articolo 60 dello stato di variazione» di ducati 9 e grana 33 da pagare, a titolo di pensione, per il periodo dal 28 novembre 1851 in poi, a Maria Amodea Vernaglione, vedova del serviente comunale Angelo Trenta. cc.147*v*-148*v*

48 Approvazione della costruzione di «altri quattro scanni due cioè da scrivere, e due da sedere» per la scuola «Normale» e

della riparazione degli altri per una spesa di ducati 4 e grana 20,1/2 da prelevare dall'articolo delle opere pubbliche. c.148*v*

49 Incarico a Vincenzo Santoro della riscossione dei «dritti de' posti fissi in piazza sotto la sorveglianza dei Decurioni Oronzo Ciampa e D. Andrea Salsedo» con una ricompensa di 2 carlini al giorno. cc.149*r-v*

1852 giugno 12, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

50 Esposizione di dubbi e problemi derivanti dall'applicazione retroattiva, dal primo gennaio 1852, del nuovo sistema daziario. cc.150*r*-152*v*

1852 giugno 14, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

51 Accettazione dell'offerta di ducati 40, presentata da Mariano Gigante e Pompeo Chimienti per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei «diritti sui posti in piazza», fino al prossimo dicembre. cc.153*r*-154*r*

1852 giugno 24, giovedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

52 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducato 1 e grana 16 per pagare «colui che ha legato li sei libri del comune». cc.154*r-v*

53 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche di carlini 20 e grana 8 per pagare i cento mattoni verniciati acquistati per il camposanto dal figulo Donato Gorgoni. cc.155*r-v*

54 Richiesta rivolta all'intendente della Provincia di «rimettersi al più presto la percezione dei dritti sui posti in piazza ed insistere sempre più per la rimessione del dazio sul macino». cc.155*v*-157*r*

Nota n. 294 : Il sottointendente del Distretto, in data 21 giugno, aveva comunicato l'ordine dell'intendente della Provincia di sospendere l'esazione dei «dritti sui posti in piazza».

55 Accettazione della domanda di «giubilazione» presentata dal commesso Marino Gusman. cc.157*r*-158*r*

1852 luglio 4, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

56 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Antonio Balsamo, Francesco De Castro e Antonio Palumbo; Pompeo Terribile, Gennaro De Laurentiis e Pasquale Perez; Teodoro Ripa, Fedele Montagna e Teodoro Passante; e dei consiglieri distrettuali: Cosimo Tarantini, Vincenzo Rodriguez e Donato Veris; Vincenzo Catanzaro, Antonio De Marzo e Francesco Chiaia; Giuseppe Mugnozza, Vincenzo Montagna e Giuseppe Sierra. cc.158*r*-159*r*

1852 luglio 6, martedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

57 Nomina del decurione Raffaele Favia, in rimpiazzo di Andrea Salsedo, per la sorveglianza, insieme con Oronzo Ciampa, della riscossione provvisoria dei «diritti sui posti in piazza». cc.159*r-v*

1852 luglio 18, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

58 Liquidazione di ducati 3 e grana 80 a Lorenzo Salicati per la costruzione di quattro nuovi scanni per la scuola primaria dei fanciulli e la riparazione degli altri dodici. cc.160*r-v*

59 Dichiarazione dell'inutilità dell'esecuzione della perizia del suolo comunale richiesto da Teodoro Passante per «ultimare il suo fabbrico nella strada Carolina» e di quello che intendeva lasciare in cambio al Comune, avendo lo stesso ritirato tale richiesta. cc. 160*v*-161*v*

60 Invio all'intendente della Provincia del «notamento» degli esiti fatti e da fare fino al termine dell'esercizio corrente dall'articolo delle opere pubbliche, per ottenere l'autorizzazione ad unire al suddetto articolo i ducati 598 e grana 57,4 dell'avanzo di cassa del 1851. cc.161*v*-162*v*

61 Approvazione del progetto suppletivo redatto dall'ingegnere Annibale Valle, per il completamento dei lavori nel camposanto, da affidare all'impresario Antonio Scivales. cc.162*v*-163*v*

62 Prelievo «dall'articolo 81 dello stato di variazione» di ducati 80 per una sovvenzione all'ospedale civile. cc.163*v*-164*v*

63 Modifica dell'articolo delle spese ordinarie, «soldi ai Commessi», da ducati 72 a ducati 144, e dell'articolo delle spese straordinarie, «gratificazioni», da ducati 144 a ducati 72. cc.164*v*-166*r*

64 Esame degli esiti del Comune ed imposizione di dazi sul consumo di carne, pesce e vino e sulla molitura in Brindisi e Tuturano per la redazione dello «stato discusso» per il prossimo quinquennio 1853-1857. cc.166*v*-168*r*

Nota n. 295 : In particolare, sul consumo delle carni si impose una tariffa di grana 3 a rotolo, su quello del pesce fresco una «tariffa di due grani, o un grano, secondo la specie a rotolo», su quello del vino una «tarif-

fa di grani venti a soma, composta di barili quattro legali», su quello delle carni nel comune di Tuturano, una tariffa di «un grano a rotolo»; sulla molitura in Brindisi la tariffa di grani 10 a tomolo sul grano, e della metà sull'orzo e granone e sulla molitura in Tuturano la tariffa di grani 5 a tomolo sul grano e della metà su orzo e granone.

65 Fissazione delle condizioni per il rinnovo della concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi nell'anno 1853. cc.168*r*-173*v*

1852 agosto 1, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

66 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Gesualdo Villanova, Michele Pasanisi e Donato Veris. cc.174*r*-175*r*

Nota n. 296 : Oltre ai suddetti, erano candidati anche Teodoro Monticelli e Antonio Palumbo. Il sindaco uscente era Pietro Consiglio.

67 Proposta delle terna per la nomina del primo eletto: Federico Valenzani, Giuseppe Di Giulio e Antonio Lacolina. cc.175*r*-176*v*

Nota n. 297 : Oltre ai suddetti, erano candidati anche Giuseppe Arsenio, Giuseppe Sierra, «in linea di confirma», Teodoro Vavotici, Antonio Palumbo, Francesco De Castro e Teodoro Rubini.

68 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Teodoro Monticelli, Donato Veris e Vincenzo Rodriguez. cc.176*v*-178*r*

Nota n. 298 : Oltre ai suddetti, erano candidati anche: Giuseppe Sierra, Teodoro Vavotici, Francesco De Castro, Giuseppe Arsenio, Antonio Palumbo e Teodoro Rubini. Il secondo eletto uscente era Michele Pasanisi.

69 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale e della Pubblica beneficenza: Carmine Miceli, confermato, Vincenzo Rodriguez e Teodoro Passante. cc.178*r*-179*v*

Nota n. 299 : Oltre ai suddetti, erano candidati anche: Teodoro D'Ippolito, Antonio Palumbo, Antonio Lacolina, Giovanni De Marco, Vincenzo De Castro e Antonio De Castro.

70 Richiesta di autorizzazione a far svolgere al cassiere comunale anche le funzioni di cassiere della Pubblica beneficenza. cc.179*v*-180*r*

71 Proposta della terna per la nomina dell'eletto nel comune di Tuturano: Mariano De Virgiliis, confermato, Francesco Cajulo e Giambattista De Ventura. cc.180*r*-181*r*

72 Proposta delle terne per la nomina degli amministratori della Pubblica beneficenza: Giulio Alessano, confermato, Teodoro Vavotici e Oronzo Catanzaro; Vincenzo De Castro, confermato, Antonio Palumbo e Antonio Lacolina. cc.181*r*-182*r*

73 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: padre Aurelio Maria Brandi, teatino, padre Alfonso Valente, domenicano, e padre Giuseppe da Orta, antoniano. cc.182*r*-*v*

74 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 39 sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.183*r*-*v*

Nota n. 300 : Sul verbale, l'indicazione della data riguardante il compleanno della regina, riporta, erroneamente, il mese di agosto.

75 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 34 sostenuta per l'imbianchimento e la sostituzione di due «lastre» rotte nell'ufficio della Deputazione di salute. cc.183*v*-184*v*

76 Approvazione dei lavori eseguiti nella cappella del camposanto e prelievo dei ducati 17 e grana 24 necessari al pagamento degli stessi dal fondo delle opere pubbliche. cc.184*v*-185*v*

77 Prosecuzione, fino al termine dell'esercizio corrente, della riscossione dei «diritti sui posti in piazza» col metodo «di

amministrazione» e non con la concessione in appalto del servizio. cc.185*v*-186*v*

Nota n. 301 : Nel verbale si legge che il Decurionato sperava «in questo frattempo di venire accordata la rimessione del dazio sul macino che si è domandato da più tempo, stantecchè il pagamento de' posti in piazza e l'aumento di tariffa del dazio sul vino e sul pesce debbano ritenersi come una forte gravezza a questa popolazione».

1852 agosto 23, lunedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

78 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 2 e grana 19 necessaria a fornire la Guardia urbana di munizioni da fuoco. cc.186*v*-187*v*

79 Prelievo dall'articolo dell'Opera del porto dei ducati 108 e grana 45 necessari al rimborso di spese agli eredi del barone Filippo Villani per la causa perduta dal Comune. cc.187*v*-188*v*

80 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del primo semestre dell'anno. cc.189*r*-*v*

81 Approvazione della spesa urgente di ducati 28 e grana 27 sostenuta per sostituire i tubi del condotto sotterraneo che porta l'acqua alla «fontana di Crisostomo, detta comunemente la Conserva» e per costruire sopra gli stessi «un muro a scarpa». cc.190*r*-191*r*

82 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche della somma di ducati 30 da pagare a Maria Rizzo, vedova dell'ingegnere Oronzo De Pandis, per la redazione del progetto «di riduzione del locale dell'ospedale civile, per installarvi le figlie della Carità». cc.191*r*-192*r*

83 Dichiarazione dell'inesistenza dell'obbligo, da parte del Comune, di pagare l'affitto della casa del custode delle carceri «Circondariali». cc.192*r*-193*r*

84 Cancellazione dell'iscrizione ipotecaria a carico di Gesualdo Ungaro, cassiere del Comune nell'anno 1842. cc.193*r*-194*r*

85 Fissazione dei prezzi per la vendita del «nuovo raccolto». cc.194*r*-195*r*

Nota n. 302 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro, a tomolo, ducati 1 e grana 85, il grano tenero e majorica ducati 1 e grana 77,1/2, il grano mischio ducati 1 e grana 65, l'avena grana 61, l'orzo grana 75, le fave grana 90; la ricotta per ogni pesa di rotoli 20 a ducati 1,70, il formaggio a quindicina, a pesa ducati 2,55».

86 Liquidazione della «gratificazione» di ducati 80 a medico e chirurgo condotti per l'opera svolta nell'anno 1851. cc.195*r-v*

87 Cessione gratuita alla famiglia del defunto sottointendente del Distretto, Mosè Sabatelli, del suolo nel camposanto dove si è già costruita la sua tomba. cc.196*r*-197*r*

88 Fissazione delle condizioni per la concessione in appalto del servizio di spazzamento di strade e piazze e di pulitura delle fontane, dall'anno 1853 in poi. cc.197*r*-198*v*

1852 settembre 11, sabato

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

89 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «destinandosi al sollievo degli ammalati poveri dell'Ospedale, e dell'abitato». cc.199*r*-200*r*

90 Approvazione del progetto suppletivo, redatto dall'architetto Antonio Rubini, per l'apertura di fossi per lo smaltimento delle acque piovane nella costruenda strada principale nel comune di Tuturano, prelevando i ducati 53 e grana 18 necessari dall'articolo delle opere pubbliche ed affidamento dei lavori all'impresario Vincenzo Perrone. cc.200*r-v*

91 Liquidazione della «limosina» di ducati 12 ognuno ai frati riformati e cappuccini. cc.201*r-v*

92 Acquisto di nove volumi del «Commentario sulle leggi civili del Regno» redatto da Annibale Giordano per la somma di ducati 12, prelevabili dall'articolo delle «imprevedute». cc.201*v*-202*r*

1852 ottobre 5, martedì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

93 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei ducati 18 e grana 91 spesi per festeggiare la «fausta ricorrenza del felice sgravo di S. M. la Regina». cc.202*v*-203*r*

94 Dissertazione sull'appartenenza o meno della cappella di S. Teodoro, sita nella cattedrale, al patronato comunale. cc.203*r*-204*r*

95 Prelievo dai fondi di cassa del passato esercizio di ducati 2 e grana 62,8 da corrispondere a Giacinto Serio per l'annata del canone dovutogli dal Comune. cc.204*r-v*

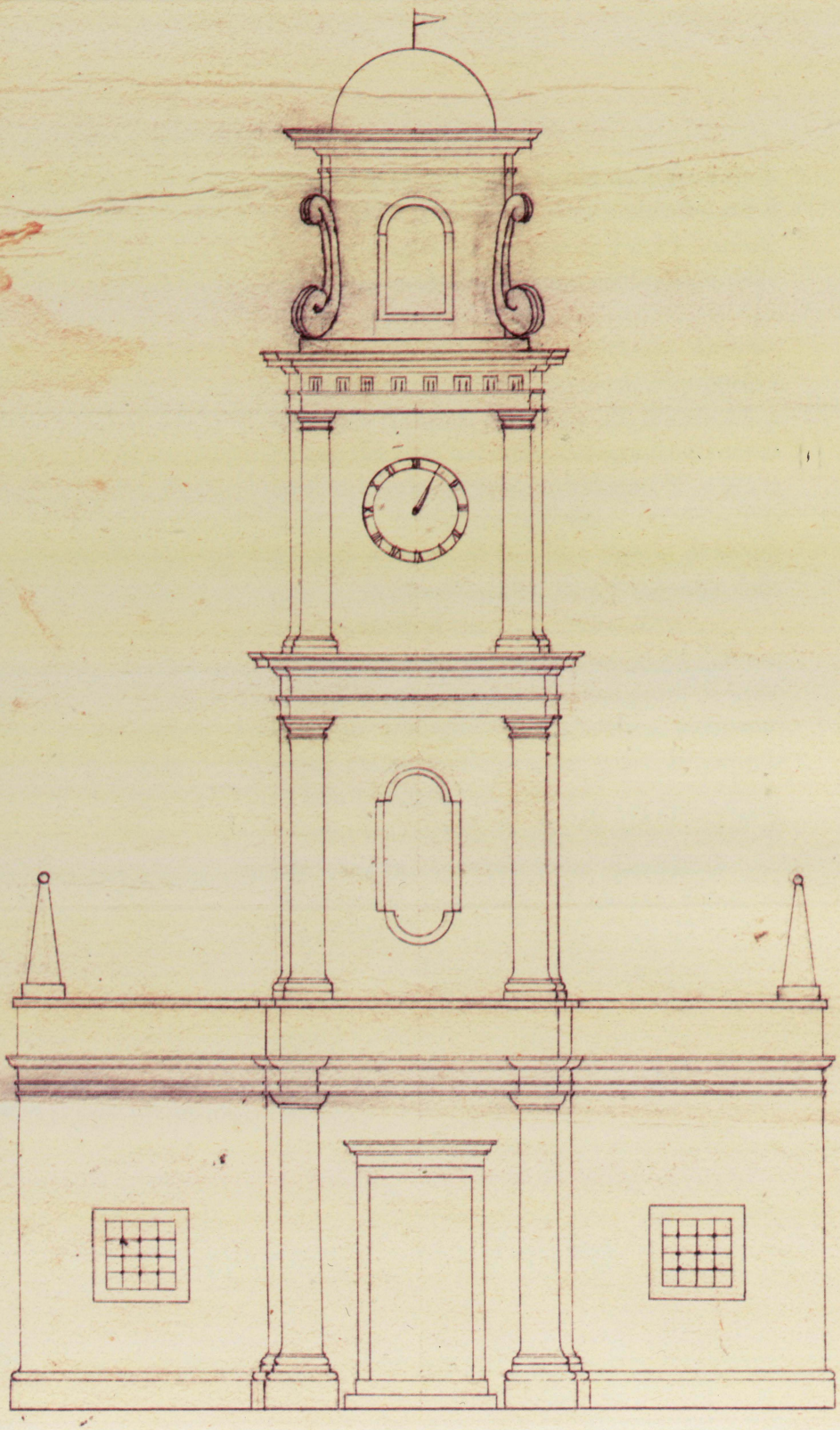
Nota n. 303 : Non è indicato il motivo per cui il Comune doveva corrispondere il canone a Giacinto Serio.

96 Liquidazione della «pensione di ritiro», fissata in annui ducati 54, a Marino Gusman, commesso della cancelleria comunale. cc.204*v*-205*v*

1852 ottobre 17, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

97 Fissazione del giorno 20 del mese corrente per la presentazione delle offerte per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi su vino e carne. cc.205*v*-206*v*



Progetto per le riparazioni necessarie ai fabbricati delle Carceri circondariali, disegno (1853)

98 Prelievo di ducati 11 e grana 29 dall'articolo delle feste civili e di ducati 4 e grana 22 da quello delle «imprevedute», per il pagamento delle spese sostenute, nei giorni 4 e 15 ottobre, per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina. cc.206*v*-207*r*

99 Approvazione del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini per la ricostruzione della lamia del locale di proprietà comunale affittato per l'annua «pigione» di ducati 10 a Vincenzo Rodriguez, sfondata dal crollo del «muro superiore del convento del Crocifisso», prelevando i ducati 97 e grana 25 necessari dall'articolo delle opere pubbliche. cc.207*v*-208*r*

100 Rigetto della richiesta avanzata da Teodoro Rubini di acquisto di «una strada in fondo di quella detta Madonna della Scala, per la quale si scende al mare». cc.208*v*-209*r*

101 Rigetto della richiesta avanzata da Anna Vavotici ed Alfonso e Marcantonio Ercolini per l'acquisto di «una parte di suolo pubblico in questo abitato nella strada Carolina, altrimenti Mena, la prima per costruzione di nuove opere, la seconda per ingrandire il loro giardino». cc.209*r*-*v*

102 Rigetto della richiesta avanzata da Emilio Musciacco per l'affitto del locale dell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani di proprietà comunale, al canone annuo di ducati 20. cc.209*v*-210*r*

1852 ottobre 24, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

103 Proposta di Giovanni De Marco, in sostituzione di Federico Valenzani, nella terna per la nomina del primo eletto. cc.210*v*-211*r*

104 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del terzo trimestre dell'anno. cc.211*r*-*v*

105 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati delle liti»:

Pompeo Terribile, Felice D'Errico e Giuseppe Mugnozza; Giuseppe Carrasco, Mariano Monticelli e Teodoro Pino. cc.211*v*-212*r*

106 Accettazione dell'offerta di ducati 7620 presentata da Teodoro Cinosa per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi. cc.212*r*-213*v*

107 Esame e modifica di alcune delle condizioni fissate per la concessione dell'appalto del servizio di spazzamento di strade e piazze e di pulitura delle fontane dall'anno 1853 in poi. cc.213*v*-215*v*

1852 novembre 7, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

108 Ridefinizione della terna proposta per la nomina del primo eletto: Giovanni De Marco, Giuseppe Di Giulio e Antonio Lacolina. cc.215*v*-216*v*

109 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducato 1 e grana 90 spesi per la «distruzione» dei cani randagi. cc.216*v*-217*r*

1852 novembre 10, mercoledì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

110 Prelievo dai ducati 1200 fissati nell'articolo dell'Opera del porto dei ducati 131 e grana 83 spesi «per la causa di usurpazione della vecchia strada da Brindisi a Mesagne». cc.217*v*-218*r*

111 Prelievo dai ducati 1200 fissati nell'articolo dell'Opera del porto dei ducati 27 e grana 7 spesi per la causa di usurpazione del «vico della Maddalena». cc.218*v*-219*r*

1852 novembre 28, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

112 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.219*r*-220*r*

Nota n. 304 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per quello derivante dalle viti che contano un'età maggiore di anni 10, per ogni soma di barili quattro legali, ducati 4; per quello derivante dalle viti da 11 a 20 anni, ducati 5; per quello derivante dalle viti di 20 anni in sopra, ducati 6; per lo affitto delle botti poi fissa il prezzo ad un grano per ogni barile antico, corrispondente a grani 2 1/2 per ogni barile legale».

113 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Ufficiale del Regno» per l'anno 1853. cc.220*r*-*v*

114 Accettazione dell'offerta di ducati 2400 presentata da Teodoro D'Ippolito, con la obbligazione solidale di Giovanni De Marco, per l'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1853. cc.220*v*-221*v*

1852 dicembre 5, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

115 Individuazione dell'articolo delle «imprevedute» per il prelievo della «somma necessaria a compimento del mantenimento dei projetti nel mese di Dicembre corrente, oltre dei ducati 37,87 disponibili sull'articolo proprio». cc.221*v*-222*v*

116 Accettazione dell'offerta di ducati 700 presentata da Vincenzo Calò, con la obbligazione solidale di Felice D'Errico, per l'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1853. cc.222*v*-223*r*

1852 dicembre 8, mercoledì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

117 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati sanitari»: Giulio Alessano, Giuseppe Candilera e Oronzo Ciampa; Mauro Fiori, Vito D'Accico e Marino Gusman; Antonio Lacolina, Fedele Montagna e Teodoro Monticelli fu Mariano. cc.223*r*-224*r*

1852 dicembre 15, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

118 Proposta di una nuova terna per la nomina del primo eletto: Giuseppe Sierra, confermato, Francesco De Castro e Oronzo Catanzaro. cc.224*r-v*

119 Istanza al re perchè conceda l'»istallazione di un aggiunto al Primo Eletto» e proposta della terna per la nomina dello stesso: Vincenzo Toscanini, Vincenzo Guadalupi e Pasquale Fusco di Vito. cc.224*v*-225*v*

120 Individuazione dell'articolo su cui far gravare la spesa di ducati annui 54 per pagare la pensione a Marino Gusman, commesso della cancelleria comunale. cc.225*v*-226*r*

121 Proposta della terna per la nomina del commesso della cancelleria comunale: Giovanni D'Errico, Teodoro D'Ippolito e Nicola Laviano. cc.226*v*-227*r*

1852 dicembre 27, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

122 Nomina dei decurioni deputati «a vegliare gli appaltatori de' dazi di questo Comune, e dell'aggregato Tuturano»: Giuseppe Carrasco e Felice D'Errico per il dazio sul macino; Giulio

Alessano e Giuseppe Candilera per quello sulla carne; Mariano Monticelli e Teodoro Pino per quello sul pesce; Raffaele Favia e Oronzo Ciampa per quello sul vino; l'eletto di Tuturano per quelli su macino e carne in quel comune. cc.227*r*-228*r*

123 Approvazione del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini per i lavori di manutenzione della «strada Comunale che dalla via provinciale porta al camposanto» e di quella «che dalla porta di Mesagne mena verso il giardino di S. Crespieri», per una spesa di ducati 52. cc.228*r-v*

1852 settembre 20, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

124 Esame degli «esiti» del Comune ed imposizione di dazi sul consumo di carne, pesce e vino e sulla molitura in Brindisi e Tuturano per la redazione del «progetto dello stato discusso per lo prossimo quinquennio dal 1853 al 1857». cc.229*r*-230*r*

Nota n. 305 : Trattasi della copia conforme, rilasciata dal segretario Mariano Monticelli, della deliberazione n. 64 del 18 luglio 1852.

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I, *Registri del periodo pre-unitario* cat. 2 *Deliberazioni del Decurionato* B. 9, Reg. 39/4

Anno 1853

1853 gennaio 17, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Alienazione dei suoli già occupati sulla «vecchia strada Brindisi-Mesagne» ed incarico all'architetto Antonio Rubini e all'agrimensore Pasquale Fusco della compilazione di un verbale di apprezzo, a spese dei proprietari. cc.1*r*-2*v*

1853 gennaio 23, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

02 Approvazione della spesa di ducati 29 e grana 48 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 14 gennaio. cc.2*v*-3*r*

03 Rinnovo dell'istanza al re perchè conceda «la istallazione di un aggiunto al Primo Eletto». cc.3*r*-4*r*

04 Approvazione dei lavori di riparazione da eseguire alle carceri correzionali in conformità del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini e per una spesa di ducati 43 e grana 14. cc.4*r*-5*r*

05 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dell'ultimo trimestre dell'anno 1852. cc.5*r*-*v*

1853 febbraio 21, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

06 Concessione a medico e chirurgo condotti di una «indennità» di annui ducati 30 ciascuno, per «l'opera loro nel comune riunito di Tuturano». cc.6*r*-7*r*

07 Istanza al re perchè conceda l'istituzione di una «Commissione edilizia, che abbia sempre facoltà di decidere in tutto quanto riguardar possa abbellimento de' Fabbricati, costruzione di nuove opere, allineamento di strade, ed altro relativo alla regolarità de' fabbricati». cc.7*r*-*v*

08 Alienazione dei diversi tratti di suolo pubblico della «vecchia strada da Brindisi a Mesagne» ai proprietari che la fiancheggiano e che li hanno occupati, al prezzo complessivo di ducati 10 e grana 1,5/10, stabilito dall'architetto Antonio Rubini e dall'agrimensore Pasquale Fusco. cc.8*r*-9*v*

Nota n. 306 : Nel verbale è riportato l'elenco dei proprietari con l'indicazione della somma dovuta da ognuno.

09 Approvazione dei lavori per «basolarsi la piazza de' Commestibili, e con le pietre che da questa risultano basolarsi la strada del Forno della Maddalena», in conformità del progetto redato dall'architetto Antonio Rubini, per una spesa di ducati 3392 e grana 38. cc.9*v*-10*v*

Nota n. 307 La «strada del Forno della Maddalena» era nelle vicinanze del convento dedicato a santa Maria Maddalena, ubicato sul suolo ove sorge l'attuale municipio.

10 Alienazione a Teodoro Passante fu Giuseppe di palmi 253 di suolo pubblico nella «strada della Mena, innanzi le case di sua proprietà per il valore giusta l'apprezzo di ducati 1,01». cc.10*v*-11*r*

11 Concessione a Vincenzo Rodriguez di pagare solo ducati 4 e grana 58 come rata di fitto, per i mesi dal primo febbraio al

quindici luglio 1852, del locale nell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani, non avendone più l'uso «per essersi sfondata la lamia e demolito il muro dell'ortale allorché si costruiva la strada che mena alla Chiesa di Cristo». cc.11*r*-12*r*

1853 febbraio 28, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

12 Incarico ai decurioni Giuseppe Carrasco e Francesco Paolo Chiaia dell'esame del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1852. c.12*v*

1853 marzo 11, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

13 Istanza all'intendente della Provincia affinchè approvi gli atti di subasta per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino «non essendo sperabile di ottenere una somma maggiore di quella avutasi», avendo la «malattia dell'uva» prodotto un minore raccolto. cc.13*r-v*

14 Approvazione del progetto suppletivo redatto dall'architetto Antonio Rubini per la «costruzione della strada dal vico di Catanzaro, pel giardino de' Teresiani alla Chiesa di Cristo», per una spesa di ducati 123 e grana 57,5/10 ed affidamento dei lavori all'appaltatore Mariano De Marco. cc.14*r-v*

15 Dichiarazione dell'impossibilità di «stabilire una Cassa di prestanza agraria». cc.14*v*-16*r*

Nota n. 308 : L'impossibilità di stabilire la Cassa di prestanza agraria era determinata dal non averne, sia il

Comune che la Pubblica beneficenza, i fondi necessari. Oltre a questo motivo, però, il Decurionato riteneva superflua tale istituzione perchè «la classe agraria di questa Comune si trova bastantemente agiata in modo che ciascun contadino non va mai soggetto ad usura divoratrice per menare innanzi la coltivazione dei campi; ed il progresso dell'agricoltura nel nostro Comune è pruova evidente dell'agiatezza della classe agraria».

16 Costruzione di un «littorino col piede» necessario «per la lettura de' giovanetti della scuola normale», prelevando i ducati 2 e grana 20 necessari dall'articolo delle opere pubbliche. cc.16*r-v*

1853 marzo 21, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

17 Espressione di sentimenti di gratitudine nei confronti del re per il nuovo edificio, in costruzione a Lecce, per «raccogliere le orfane e i projetti» e prelievo dall'articolo delle «impreveduto» di ducati 40 «come spontanea offerta al Cassiere dello stabilimento di Santa Filomena» per il completamento del suddetto edificio. cc.17*r*-18*r*

18 Invio di sollecitazioni all'intendente della Provincia affinchè si conduca «ad effetto l'interessante progetto di basolarsi la Piazza de' Commestibili», lastricando «con la pietra che si svelle da questa (...) la Strada del Forno della Maddalena». cc.18*r*-19*r*

Nota n. 309 : Il progetto era stato redatto dall'architetto Antonio Rubini.

19 Fissazione delle «assise di derrate per la Piazza di questo Comune». cc.19*v*-20*r*

Nota n. 310 : In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «bove con l'osso a rotolo grana 16 e 18, senz'osso

grana 0,20; vitella con l'osso grana 20 e 22, senza, grana 0,24; genco con l'osso grana 18 e 20, senza, grana 0, 22; vacca con l'osso grana 14 e 16, senza, grana 0,18; castrato grana 0,16; agnello lattante grana 10 e 11; di taglio grana 13 e 14; lardo grosso grana 0,28; idem semplice grana 0,24».

1853 aprile 1, venerdì

Presidente : Michele Pasanisi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

20 Liquidazione di ducati 20 al predicatore quaresimale padre Aurelio Maria Brandi, teatino, a saldo del suo onorario. cc.20*r-v*

21 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del primo trimestre dell'anno. cc.21*r-v*

22 Approvazione del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini per l'intonaco dell'avancorpo della casa comunale, per il rinnovo delle due «meridiane» sulla facciata esteriore «che sono di tanto commodo al Pubblico, perchè messe sulla piazza Nobile» e per alcune riparazioni alla casa comunale, con una spesa di ducati 37 e grana 55. cc.21*v*-22*r*

1853 aprile 24, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Approvazione del rinnovo, per altri quattro anni e per l'annua pigione di ducati 18, dell'affitto del bastione San Giacomo, di proprietà dell'Orfanotrofio militare e dal Comune adibito a pubblico macello. cc.22*v*-23*v*

24 Approvazione dell'esecuzione di «un letto di morte pel trasporto de' cadaveri in Chiesa» nel comune di Tuturano e prelievo dei ducati 5 e grana 42 necessari dall'articolo delle «imprevedute». cc.23*v*-24*r*

25 Dichiarazione dell'inutilità della nomina di un sostituto del cancelliere comunale. cc.24*v*-25*v*
Presidente : Giuseppe Angelini, decurione
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

26 Approvazione dei conti morali presentati dalla commissione composta dal sindaco e dagli amministratori canonico Giovanni Guadalupi, Vincenzo De Castro e Teodoro Vavotici per l'amministrazione, nell'anno 1852, degli «stabilimenti di Beneficenza, Ospizio Civile, Santissimo, Monte Siripanda e San Tommaso Villanova e San Dionisio». cc.25*v*-26*r*
Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

27 Approvazione della scrittura privata per il rinnovo, per altri quattro anni, dell'affitto del locale destinato alla «scuola primaria» dei fanciulli di proprietà di Cesare Chimienti, per annui ducati 20. cc.26*v*-27*r*

28 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre del corrente esercizio. cc.27*r-v*

1853 maggio 12, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

29 Approvazione del conto morale presentato dall'ex sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione tenuta nell'anno 1852. c.28*r*

30 Prelievo dall'avanzo di cassa dell'anno 1852 di ducati 192 e grana 45 da pagare agli eredi di Filippo Villani, barone di Battifarano, per le spese della causa da loro vinta contro il Comune. cc.28*v*-29*r*

31 Conferma del canonico Fedele Bianchi, di Teodoro Pino, Oronzo Ciampa, Mariano Fusco, Vito Monaco e Francesco Fumisetto e nomina di Mariano Monticelli, Vincenzo Foscarini, Giuseppe Di Giulio, Mariano Gigante, Giuseppe

Romano, Angelo Cristofaro, Antonio De Castro, Donato Rucco e Vito Fusco a componenti, insieme con il sindaco e il secondo eletto, della deputazione per la festa del protettore san Teodoro. cc.29*v*-30*v*

32 Prelievo dall'avanzo di cassa dell'anno 1852 di ducati140 e grana 21 per la liquidazione delle spese sostenute per l'usurpazione del «vico della Maddalena» e dell'»antica strada da Brindisi a Mesagne». cc.30*v*-31*v*

33 Approvazione della scrittura privata per l'affitto quadriennale, a ducati 46 annui, della casa di Anna Ajroldi, moglie di Michele D'Alessio, da destinare a udienza e archivio del Giudicato regio. cc.31*v*-32*r*

34 Incarico all'avvocato Michele Monticelli della difesa del Comune, presso il tribunale di Napoli, nella causa con gli eredi del barone Filippo Villani ed invio di una supplica al «Real Trono (...) per transigere col Signor Villani come meglio potrà riuscire». cc.32*v*-33*r*

35 Fissazione delle assise per la vendita delle carni. cc.33*v*-34*r*

Nota n. 311 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Bove di ottima qualità per ogni rotolo grana 16 e 18 con l'osso, e senz'osso grana 20; vacca pure di ottima qualità per ogni rotolo grana 14 e 16, e senz'osso grana 18; castrato di ottima qualità, per ogni rotolo grana 14; agnello primitivo per ogni rotolo grana 12; agnello lattante per ogni rotolo grana 10».

1853 giugno 1, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

36 Approvazione dei lavori di riparazione di dieci fucili del Corpo di guardia urbana per una spesa di ducati 9 e grana 40. cc.34*r*-*v*

37 Liquidazione al maestro Antonio Di Giulio di ducati 12 e grana 50, per il «soldo» dal 17 ottobre al 31 dicembre 1850,

e di ducati 45, per quello dal 1 gennaio al 30 settembre 1852, e alla maestra Carmela D'Ippolito di ducati 15, per il «soldo» dal 1 gennaio al 15 maggio 1851. cc.34*v*-35*v*

38 Alienazione ad Antonio Scivales del «tratto di suolo pubblico comunale di palmi quadrati 406 alla contrada Pergole», adiacente alle sue case, al prezzo di ducati 24. cc.36*r-v*

39 Accettazione dell'offerta di annui ducati 35 presentata da Vincenzo Perrone per la manutenzione quadriennale della «strada interna» da poco costruita nel comune di Tuturano. cc.37*r-v*

40 Rigetto dell'offerta di annui ducati 22 presentata da Emilio Musciacco per l'affitto del locale dell'ex convento dei Domenicani del Crocifisso. cc.37*v*-38*r*

41 Richiesta «della superiore approvazione per subastarsi e così eseguirsi per appalto il basolato nella piazza de' Commestibili, e nella strada del forno della Maddalena, mercè la spesa di ducati 3206,83». cc.38*v*-39*r*

42 Annullamento del contratto stipulato con Anna Ajroldi per l'affitto della casa di sua proprietà da adibire a Giudicato regio ed approvazione di quello sostitutivo stipulato con Antonio De Marzo per l'affitto della sua casa, sita nella strada del «forno della Maddalena», all'annuale pigione di ducati 46. cc.39*v*-40*r*

43 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 31 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 30 maggio. c.40*v*

1853 giugno 11, sabato

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

44 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano e Salvatore Lazzaro per la concessione dell'appalto del servizio di vendita della neve «da domani a tutto il giorno 30 settembre, al prezzo di grani sei a rotolo». cc.41*r-v*

45 Concessione a Nicola Bitondo del permesso di apertura di una nuova farmacia «dovendola situare alla distanza non minore di cinquanta passi geometrici dalle altre esistenti». cc.41*v*-42*r*

46 Liquidazione alla maestra «giubilata» Carmela D'Ippolito di ducati 15, per il servizio prestato dal 1 gennaio al 15 maggio 1851. cc.42*v*-43*r*

47 Liquidazione al «maestro primario» Antonio Di Giulio di ducati 12 e grana 50 a saldo del servizio prestato nel 1850 e di ducati 45 a saldo di quello prestato nel 1852. cc.43*r*-44*r*

48 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla Pubblica beneficenza per gli ammalati poveri ricoverati nell'ospedale civile. cc.44*v*-45*r*

49 Dichiarazione di inesistenza di iscrizioni ipotecarie a favore del Comune da rinnovare nell'esercizio corrente. cc.45*r-v*

50 Prelievo «dai fondi in massa, ed a titolo di momentaneo impronto» della somma di ducati 1000 per l'acquisto di grano «ad uso di questo pubblico». cc.46*r-v*

1853 giugno 13, lunedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

51 Approvazione dei nominativi proposti dal cancelliere comunale per la nomina del suo sostituto: Teodoro Vavotici, Luigi Pierri e Giovanni Epifani. cc.46*v*-47*v*

1853 giugno 30, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

52 Fissazione nello «stato di variazione» dall'anno 1854 in poi, di un apposito articolo di esito di ducati 50 per il mantenimento di un orfano o di un trovatello brindisini

nell'Orfanatrofio provinciale di San Ferdinando in Lecce. cc.48*r-v*

53 Acquisto dall'artefice Luigi Olita di Lecce di una campana per la cappella del camposanto al costo di ducati 29 e grana 90. cc.49*r-v*

54 Approvazione del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini per il basolamento della «strada interna detta degli Angioli, e propriamente quella che dalla casa di don Giuseppe Carrasco va a terminare a quella degli eredi di Girolamo Leone», della «strada di sant'Ippolito e di quel tratto che da questa va alla chiesa degli Angioli» per una spesa di ducati 2328 e grana 76. cc.49*v*-50*v*

55 Fissazione del «tenue dritto» che i «beccari» devono pagare per ogni animale macellato. cc.50*v*-51*v*

Nota n. 312 : In particolare, fu stabilito che si dovesse pagare «per ogni bove grana 6, per ogni vacca grana 5, per ogni vitella o genco grana 4, per ogni porco grana 2, per ogni castrato o magliato grana 1».

56 Notifica del provvedimento e della decisione emessa dall'intendente della Provincia sul conto morale del sindaco Pietro Consiglio e su quello materiale del cassiere Carmine Miceli per l'esercizio del 1852. cc.51*v*-52*r*

57 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.52*v*-53*r*

1853 luglio 3, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

58 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Pompeo Terribile, Gennaro De Laurentiis e Francesco De Castro; Antonio Balsamo, Antonio Palumbo e Teodoro Passante; Teodoro Ripa, Pasquale Perez e Fedele Montagna; e di quelle per

la nomina dei consiglieri distrettuali: Giuseppe Mugnozza, Vincenzo Montagna e Giuseppe Sierra; Donato Veris, Vincenzo Rodriguez e Francesco Paolo Chiaia; Antonio De Marzo, Vincenzo Catanzaro e Domenico Balsamo. cc.53*r*-54*r*

59 Approvazione della scrittura privata stipulata dal sindaco con il cancelliere del Giudicato regio «per la sua rata di pigione della casa che occupa» ammontante a ducati 10 e grana 96 dal 28 ottobre 1852 al 10 agosto 1853. cc.54*r-v*

60 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 25 da sostenere per la rilegatura di alcuni libri del Comune. cc.55*r-v*

1853 luglio 21, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

61 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario per il servizio prestato da aprile a giugno. cc.55*v*-56*r*

62 Liquidazione della «limosina» annuale di ducati 12 ciascuno ai frati cappuccini e riformati. cc.56*r*-57*r*

63 Approvazione del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini per il rifacimento del «cupolino del faro sul forte a mare» per una spesa di ducati 57 e grana 39. cc.57*r-v*

64 Accettazione della richiesta di Francesco Fumisetto di acquisto di «palmi quadrati 7096 di suolo pubblico nel largo della strada Carolina, pel valore di ducati 28,35 per fabbricarvi una casa per sua abitazione». cc.57*v*-59*r*

1853 agosto 7, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

65 Proposta della terna per la nomina dell'esattore fondiario: Cosimo Tarantino, confermato, Vincenzo Rodriguez e Giuseppe Catanzaro. cc.59*v*-60*r*

66 Fissazione dei prezzi per la vendita dei «generi del nuovo raccolto». cc.60*r*-61*r*

Nota n. 313 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro a tomolo ducati 2,33; la majorica ed il grano mischio ducati 2,18; l'avena a grana 80; l'orzo a grana 90; le fave a ducato 1,39; la ricotta per ogni pesa di 20 rotoli a ducato 1,70; il formaggio a quindicina per ogni pesa a ducati 2, 50».

67 Approvazione della spesa di ducati 5 sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.61*r-v*

68 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 22 e grana 80 da liquidare «ai proprietari dei fondi danneggiati dalla costruzione della strada di Tuturano». cc.62*r-v*

69 Spostamento della fiera già fissata per i giorni 3, 4 e 5 maggio, ai giorni 10, 11 e 12 dello stesso mese. cc.63*r-v*

70 Nomina di Teodoro Ripa e Fedele Montagna a «deputati della festa di san Teodoro», in luogo dei rinunciatari Teodoro Pino e Mariano Monticelli. cc.64*v*-65*v*

1853 settembre 14, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

71 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1854. cc.64*v*-65*v*

72 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi nell'anno 1854 e rinvio della individuazione delle modalità di riscossione a dopo la presentazione delle richieste di appalto. cc.66*r-v*

73 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1854. cc.67*r*-69*r*

74 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1854. cc.69*r*-71*v*

75 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1854. cc.72*r*-75*r*

76 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1854 nel comune di Tuturano. cc.75*r*-76*v*

77 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione e manutenzione del faro sul Forte a mare dall'anno 1854 in poi. cc.77*r*-78*v*

78 Approvazione della spesa di ducati 14 e grana 98 sostenuta per «lo espurgo del sotterraneo acquedotto della Fontana di Crisostomo». cc.78*v*-79*v*

79 Approvazione della spesa di ducati 50 e grana 15 «per lo svellimento dell'erbacce, spazzatura di Piazze e Strade, e politura delle pubbliche fontane», nel secondo quadrimestre dell'anno. cc.80*r*-*v*

80 Approvazione della scrittura privata presentata dal sindaco riguardante «il pigione di ducati 23» dovuto dal cancelliere del Giudicato regio per la parte da lui occupata della casa di Antonio De Marzo adibita ad udienza e archivio del Giudicato stesso. cc.81*r*-*v*

81 Approvazione della spesa di ducati 81 e grana 10, da prelevare dal fondo delle opere pubbliche, per provvedere la «casa della Giustizia de' mobili indicati nella perizia». cc.82*r*-*v*

82 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 29, da prelevare dal fondo delle opere pubbliche, per «alcuni restauri nelle prigioni». cc.83*r*-*v*

83 Nomina dei decurioni Giuseppe Carrasco, Giuseppe Candilera, Felice D'Errico e Vito Fusco a componenti la commissione per la formazione dei ruoli di transazione. cc.84*r*-*v*

84 Prelievo dall'avanzo di cassa del passato esercizio della somma di ducati 143 e grana 36 per le «spese portate per la usurpazione della vecchia strada da Brindisi a Mesagne». cc.84*v*-85*v*

1853 ottobre 2, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

85 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.86*r-v*

86 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario relativo al terzo trimestre dell'anno. cc.86*v*-87*r*

87 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale per l'anno 1854: padre Lorenzo da Campi, ex provinciale cappuccino, padre Giuseppe da Orta, antoniano e il sacerdote don Luigi Pagliara di Campi. cc.87*v*-88*r*

88 Proposta della terna per la nomina di un «deputato della illuminazione notturna», in sostituzione di Giuseppe Arsenio, «colpito da apoplessia»: Vincenzo Foscarini, Vincenzo D'Accico e Alessandro Taliento. cc.88*r-v*

89 Esame ed approvazione dello «stato di variazione» dell'anno 1854 e fissazione dei dazi di consumo. cc.89*r*-90*r*

1853 ottobre 20, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

90 Approvazione della spesa sostenuta per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.90*r*-91*r*

91 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.91*r-v*

Nota n. 314 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per quello derivante dalle viti che contano un'età non maggiore di anni dieci, per ogni soma di barili quattro legali, ducati 6; per quello derivante dalle viti da 11 a 20 anni, ducati 6,50; per quello derivante dalle viti da 20 anni in sopra, ducati 7; per lo affitto delle botti poi fissa il prezzo di un grano per ogni barile legale».

92 Approvazione della costruzione della strada traversa che da Tuturano va «a raggiungere direttamente la strada Provinciale che da S. Pier Vernotico mena in Brindisi» e fissazione di un apposito articolo nello «stato di variazione» dell'anno 1854 con lo stanziamento di una somma di ducati 1490. cc.92*r*-93*r*

93 Conferma dello «stato di variazione» e della proposta daziaria già discussi nella seduta del 2 ottobre e aggiunta di alcuni articoli. cc.93*v*-94*r*

1853 novembre 6, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

94 Pagamento delle «mercedi alle balie de' projetti a saldo di Ottobre ultimo, nonchè per Novembre e Dicembre prossimo», mediante il prelievo della somma necessaria dai ducati 252 risultati in aumento dall'appalto dei dazi. cc.94*v*-95*r*

95 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 5 «a compimento della pensione di Marino Gusman». cc.95*r*-96*r*

96 Esposizione delle considerazioni per cui si torna a chiedere di poter pagare dall'avanzo di cassa del 1852 le spese sostenute per le cause di usurpazione della «vecchia strada da Brindisi a Mesagne e del vico della Maddalena». cc.96*r*-97*v*

97 Proposta della terna per la nomina dell'»aggiunto al primo eletto»: Vincenzo Foscarini, Giovanni De Marco e Fedele Montagna. cc.97*v*-98*r*

98 Liquidazione all'avvocato Felice D'Errico di ducati 12 per le «sue fatiche nelle cause di usurpazione della vecchia strada da qui a Mesagne, e del Vico della Maddalena». cc.98*v*-99*v*

99 Approvazione del contratto per l'affitto di un locale in Tuturano per l'insediamento della Guardia urbana, al costo di annui ducati 8. cc.99*v*-100*r*

100 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale ufficiale del Regno» per l'anno 1854 al costo di ducati 9. cc.100*v*-101*r*

1853 dicembre 18, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

101 Approvazione del progetto suppletivo, redatto dall'architetto Antonio Rubini, dei lavori «nell'avancorpo della casa comunale», per una spesa di ducati 38 e grana 10,5 e incarico dell'esecuzione degli stessi «ai medesimi appaltatori del primitivo progetto», Pietro Paolo Quarta, con la obbligazione solidale di Antonio Ruggiero. cc.101*r*-102*r*

102 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della «somma necessaria per saldare il servizio dell'andante Dicembre per gli alimenti ai detenuti poveri nelle carceri circondariali di questo comune». cc.102*r-v*

103 Conferma dei giorni 10, 11 e 12 maggio per il trasferimento della fiera che si tiene nei giorni 3, 4 e 5, come già richiesto con la deliberazione del 7 agosto. cc.103*r-v*

104 Riconferma di «quanto si propose col verbale del 12 ottobre 1847» in cui si deliberò «di alienarsi a favore di Vincenzo Camassa, con la dispensa dalle subaste, un tratto di suolo pubblico dietro l'orologio», per il prezzo di ducato 1 e grana 17 e rigetto della richiesta avanzata per lo stesso suolo da Benedetto Balsamo. cc.103*v*-105*r*

Nota n. 315 Si dissociarono dalla decisione i decurioni Giuseppe Carrasco e Oronzo Ciampa che ritenevano più conveniente l'offerta di Benedetto Balsamo.

105 Alienazione ad Anna Vavotici, moglie di Raffaele Bellucci, di un suolo pubblico nella «strada detta la Mena» di palmi quadrati 7812, al prezzo di ducati 70 e con la dispensa dalle subaste. cc.105*v*-107*r*

106 Alienazione a Teodoro Passante del fu Giuseppe, Pompeo Terribile e Francesco Palmisano di palmi quadrati 18045 di suolo pubblico nella strada Carolina, al prezzo di ducati 144 e con la dispensa dalle subaste. cc.107*r*-108*v*

Anno 1854

1854 gennaio 5, giovedì

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Aggiunta al progetto del regolamento di polizia dell'articolo in base al quale «ciascun proprietario di casa fosse nell'obbligo di far costruire il luogo immondo, ove se ne osserva la mancanza». cc.109*r-v*

02 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dell'ultimo trimestre dell'anno 1853. cc.110*r-v*

03 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nell'ultimo trimestre dell'anno 1853. cc.110*v*-111*r*

1854 gennaio 28, sabato

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

04 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 34 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.111*r*-112*r*

05 Approvazione della spesa di ducati 39 e grana 41 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e la pulitura delle fontane nell'ultimo trimestre dell'anno 1853. cc.112*r-v*

1854 febbraio 7, martedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

06 Divieto alla congrega della Visitazione «di costruire nel Camposanto una cappella, unitamente al tumulo corrispondente» e concessione alla stessa «di acquistare una sezione di terreno che potrà ornare con archi coverti, ma sempre il seppellimento de' cadaveri da farsi col sistema della inumazione». cc.113*r*-114*r*

Presidente : manca
Segretario: manca

07 Rinvio dell'approvazione della costruzione della «strada Traversa da Tuturano alla Provinciale» a quando si sarà provveduto al basolato nella piazza dei commestibili, ed a quello nella strada degli Angeli. cc.114*r-v*

Nota n. 316 : Il verbale è cancellato con tratti di penna e riporta l'annotazione: «Riformata in prosieguo con questa medesima data». Non è firmato dal sindaco né dai decurioni.

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

08 Prelievo dall'articolo proprio di ducati 39 e grana 41 spesi per lo spazzamento di strade e piazze e la pulitura delle fontane nel terzo quadrimestre dell'anno 1853. cc.115*r-v*

09 Fissazione in ducato 1 e grana 25 della rata di fitto dovuta da Vincenzo Rodriguez per il locale dell'ex convento del Crocifisso dal 15 dicembre 1853, «quando gli fu consegnato il locale» dopo la riparazione della lamia, al 31 gennaio ultimo. cc.115*v*-116*v*

10 Fissazione delle «assise» per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.116*v*-117*r*

Nota n. 317 In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «Bove, a rotolo, grana 20 con l'osso, e 22 senza; vacca, grana 18 con l'osso, e 20 senza; genco

(annicchiarica), grana 22 con l'osso, e 24 senza; porco, grana 16; castrato grana 16; agnello, grana 10; supersata, grana 36; prosciutto senz'osso, grana 32; lardo vecchio forastiero, grana 30; lardo salato paesano, grana 24; ventresca e (vroccolari), grana 24; sugna in borsa, grana 30; cacio cavallo vecchio, grana 36; cacio cavallo fresco, grana 30; formaggio vecchio paesano, grana 24; formaggio primitivo di quest'anno, grana 18; ricotta forte, grana 20».

11 Richiesta all'intendente della Provincia della possibilità di eseguire il basolato della «piazza de' commestibili» e della «strada degli Angeli», prima della costruzione della «strada traversa di Tuturano, ch'è una strada esterna». cc.117*v*-118*v*

1854 febbraio 17, venerdì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

12 Riconferma della delibera del 7 febbraio riguardante la costruzione della strada traversa da Tuturano alla provinciale. cc.119*r*-120*r*

13 Prelievo dei ducati 144 necessari al pagamento dello «scavo de' solchi nel camposanto», dall'articolo «per ristauri che potrebbero accorrere alle opere pubbliche comunali». cc.120*r*-121*r*

14 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario relativo al mese di gennaio. cc.121*v*-122*r*

15 Proposta delle terna per la nomina della «ricevitrice de' proietti», in sostituzione di Grazia Della Corte, defunta: Antonia Rodi, Vita Vitale e Rita Perrone. cc.122*r*-123*r*

1854 marzo 5, domenica

Presidente : Beniamino Mastroserio, sottointendente
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

16 Riconferma delle delibere del 7 e 17 febbraio relative alla costruzione della «strada traversa da Tuturano alla provinciale». cc.123*r*-124*r*

Nota n. 318 La seduta si svolse nella sede della Sottointendenza dove i decurioni erano stati convocati dal sottointendente del Distretto, Beniamino Mastroserio; in seguito alla deliberazione adottata, al Decurionato fu imposto di presentarsi dopo tre giorni innanzi all'intendente della Provincia.

1854 marzo 8, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

17 Nomina dei decurioni Pompeo Terribile e Giuseppe Carrasco per l'esame dei conti morali presentati dal sindaco Gesualdo Villanova per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1853. cc.124*r-v*

18 Imposizione al custode del camposanto di risarcire il Comune del danno subito per il furto degli oggetti, ammontante a ducati 48 e grana 16. cc.124*v*-125*v*

Nota n. 319 : I danni subiti dal Comune furono così quantificati: «Importo della campana, compreso il facchinaggio, l'accomodo de' pezzi, e la situazione, ducati diciotto e grana ottantaquattro; due ammitti di tela di lino, ducati sessanta; due camici di tela di lino e un cingolo ducati 10; due asciugamani sfioccati di percalla, grana 72; una patena di argento indorata, ducati 4; il calice con coppa di argento indorata e piede di ottone, ducati 14».

19 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 1 e grana 76,5, spesi per il rifornimento di olio e carbone al Corpo di

guardia provvisorio per la custodia del suddito austriaco Giovanni Gratz. cc.125*v*-126*r*

20 Autorizzazione all'avvocato Michele Monticelli ad accettare la transazione proposta dal giudice conciliatore che ha ridotto a ducati 700 la somma di ducati 4815 chiesti dagli eredi del barone Filippo Villani; invio all'avvocato suddetto di ducati 24 «in conto di spese». cc.126*v*-127*v*

1854 marzo 10, venerdì

Presidente : Beniamino Mastroserio, sottointendente
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

21 Accettazione delle offerte volontarie per la costruzione della «strada da Tuturano alla provinciale». cc.127*v*-128*r*

Nota n. 320 : La seduta si svolse nella sede della Sottointendenza.

1854 marzo 13, lunedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

22 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di febbraio. cc.128*v*-129*r*
Presidente : Raffaele Favia, decurione
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Approvazione dei conti morali presentati dai sindaci Pietro Consiglio e Gesualdo Villanova per l'amministrazione comunale tenuta nell'anno 1853 e di quelli presentati dagli stessi e dagli amministratori Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e Giovanni Guadalupi, canonico, per l'amministrazione della Pubblica beneficenza tenuta nello stesso anno. cc.129*r-v*
Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

24 Accettazione dell'offerta, presentata da Francesco Tagliente e Cesare Chimienti, di carlini 15 al mese per «essere essi facultati a poter riscuotere dai beccari il dritto» per ogni animale che macellano nel bastione di San Giacomo di proprietà dell'Orfanatrofio militare. cc.130*r-v*

Nota n. 321 L'esazione di questo diritto era stata decisa per poter pagare all'Orfanatrofio militare l'affitto del locale fissato in ducati annui 18; in particolare, i diritti, per ogni animale macellato, furono così stabiliti: «grana sei per ogni bove, grana 5 per ogni vacca, grana 4 per ogni vitella o genco, grana 2 per ogni porco, ed 1 grano per ogni magliato o castrato».

25 Accettazione dell'offerta presentata da Raffaele Salamino e Angelo Cristofaro per la vendita della neve, «bianca, mangiabile da bicchiere senza corpi estranei», a grana 2 a rotolo. cc.131*r-v*

1854 marzo 17, venerdì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

26 Avviso a Vito Antonio Ariano, che ha presentato un'altra offerta per la vendita della neve, «a presentarsi sotto le subaste e così licitare». cc.131*v*-132*r*

1854 marzo 18, sabato

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

27 Rigetto della richiesta dei frati minori riformati di san Francesco di «trasferire la loro dimora dal Convento che ora occupano lontano dalla Città, a quello soppresso dei padri

Domenicani del Crocifisso, ora di proprietà del Comune». cc.132*v*-133*v*

Nota n. 322 : Il convento occupato dai frati minori era quello annesso alla chiesa di S. Maria del Casale.

1854 aprile 30, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

28 Proposta della terna per la nomina del conciliatore: Donato Veris, Fedele Montagna e Vincenzo Fiori. cc.133*v*-134*r*

29 Fissazione delle condizioni per la privativa della vendita della neve negli anni 1854 e 1855. cc.134*v*-136*r*

30 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 93 per «ornamento di alberi nel Camposanto, e nella strada fuori di porta di Lecce». cc.136*v*-137*r*

31 Liquidazione a medico e chirurgo condotti della liquidazione dell'onorario del mese di marzo. cc.137*r-v*

32 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.138*r-v*

1854 maggio 17, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

33 Pagamento a Vito Fusco del canone annuo di ducati 2 e grana 33 dovutogli per il terreno occupato dal camposanto «tanto per l'arretrato del 1853, quanto pel tempo avvenire». cc.138*v*-140*r*

Nota n. 323 : Il terreno, si legge nel verbale, originariamente apparteneva a Vincenzo Carrasco.

34 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. cc.140*r-v*

35 Approvazione della spesa di ducati 37 e grana 02 sostenuta per lo spazzamento di piazze e strade e per la pulitura delle tre fontane nel primo quadrimestre dell'anno. cc.141*r-v*

36 Comunicazione all'intendente della Provincia che l'appaltatore «Antonio Valente è stato per intero soddisfatto dal Comune per l'opera eseguita nella strada degli Angioli, e che null'altro gli è dovuto né per equità, né per giustizia». cc.141*v*-143*v*

Nota n. 324 In base ad un rapporto dell'ingegnere della Provincia si sarebbero dovuti accordare all'appaltatore «a solo titolo di equità, ducati 157 e grana 56 sul lavoro e situazione de' vecchi basoli nei laterali» della «strada degli Angioli».

1854 giugno 11, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

37 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 94 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 30 maggio. cc.143*v*-144*r*

38 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.144*v*-145*r*

39 Richiesta di autorizzazione ministeriale per eseguire lo spazzamento di strade e piazze e la pulitura delle fontane «amministrativamente», senza ricorrere all'appalto previsto dallo «stato discusso». cc.145*r*-146*r*

40 Alienazione, con la dispensa delle subaste, di palmi 2861 di suolo pubblico, sito in «contrada Congregazione», a Giulio Alessano al prezzo di ducati 15 e di palmi 6442 dello stesso suolo a Francesco Rodriguez al prezzo di ducati 32. cc.146*v*-147*v*

1854 giugno 29, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

41 Nomina dei «deputati della festa di san Teodoro»: Vincenzo Foscarini, Oronzo Ciampa, Donato Rucco, Vito Fusco, Francesco Alessano, sacerdote, Raffaele Favia, Teodoro Pino, Giovanni Delle Grottaglie, Mariano Fusco, Pietro Mellone, Francesco Giannaccari, Francesco Minunni e Antonio De Virgiliis. cc.148*r-v*

42 Dichiarazione della mancanza dei fondi necessari a pagare l'affitto di un locale in Tuturano per il Corpo di guardia urbana. cc.148*v*-149*v*

43 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «per ajuto agli infelici ammalati». cc.149*v*-150*v*

44 Approvazione della costruzione di una «casetta a fianco del faro sul Forte a mare per uso dello incaricato del servizio» e prelievo dei ducati 40 e grana 10 necessari «dalle somme che il Comune introita per dritti di Lanternaggio». cc.150*v*-152*r*

1854 luglio 2, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

45 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Gesualdo Villanova, Antonio Balsamo e Francesco De Castro; Pietro Consiglio, Pompeo Terribile e Vincenzo Fiori; Antonio Leanza, Teodoro Ripa e Pasquale Perez; e dei consiglieri distrettuali: Antonio De Marzo, Giuseppe Fiori e Carmine Miceli; Teodoro Monticelli, Francesco Paolo Chiaia e Giuseppe Sierra; Vincenzo Rodriguez, Donato Veris e Tommaso Passante. cc.152*r-v*

46 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.153*r-v*

47 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di giugno. cc.153*v*-154*r*

1854 agosto 6, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

48 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati della pubblica illuminazione», in sostituzione di Vincenzo Foscarini e Giovanni De Marco: Vincenzo Foscarini, confermato, Francesco Minunni e Antonio Ciampa; Teodoro D'Ippolito, Francesco De Gregorio e Pasquale Fusco. cc.154*v*-155*r*

49 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati delle opere pubbliche», in sostituzione di Raffaele Favia e Giuseppe Angelini: Raffaele Favia, confermato, Fedele Montagna e Francesco De Castro; Giuseppe Angelini, confermato, Domenico Balsamo e Teodoro Rubini. cc.155*r-v*

50 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari», in sostituzione di Andrea Salsedo e Antonio Ciampa: Andrea Salsedo, confermato, Pietrantonio Santarcangelo e Nicola Bitondo; Antonio Ciampa, confermato, Antonio De Virgiliis e Antonio Carlucci. cc.156*r-v*

51 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati del camposanto», in sostituzione di Oronzo Catanzaro e Antonio Ungaro: Raffaele Favia, Federico Valenzani e Domenico Balsamo; Antonio Lacolina, Vitantonio Miceli e Giuseppe Orofalo. cc.156*v*-157*r*

52 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati per lo sterminio dei bruchi», in sostituzione di Vincenzo Catanzaro e Antonio Palumbo: Oronzo Catanzaro, Vincenzo Daccico e Gennaro De Laurentiis; Francesco De Castro, Teodoro Ripa e Pasquale Perez. cc.157*v*-158*r*

53 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.158*r*-159*r*

54 Fissazione dei prezzi per la vendita «dei generi provenienti dal nuovo ricolto». cc.159*r*-160*r*

Nota n. 325 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «il grano duro a tomolo, ducati 2 e grana 10; la majorica e grano mischio a ducati 2; l'avena a grana 66; l'orzo a grana 80; le fave a ducati 1 e grana 50; il formaggio a quindicina per ogni pesa a ducati 2 e grana 30; la ricotta per ogni pesa a ducati 1 e grana 40».

55 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 49 sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.160*r*-161*r*

56 Richiesta all'intendente della Provincia dell'autorizzazione affinchè il Comune «per mezzo del suo avvocato Sig. Monticelli devenga alla stipula della scrittura per dichiararsi debitore degli eredi del Barone Villani della somma di ducati 850 per sorte, interessi e spese, con la dichiarazione che null'altro han da pretendere dal Comune». cc.161*r*-162*v*

57 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1855. cc.162*v*-163*v*

58 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1855. cc.163*v*-165*r*

59 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1855. cc.165*v*-167*v*

60 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1855. cc.168*r*-170*r*

61 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1855. cc.170*r*-171*v*

62 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1855. cc.171*v*-173*r*

63 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di rifornimento di olio e carbone al Corpo di guardia urbana nell'anno 1855. cc.173*r*-174*v*

64 Approvazione dei lavori urgenti da eseguire all'acquedotto sotterraneo di «espurgo superficiale per potersi avere il passaggio dell'acqua, per poi, avendo i mezzi, fissarsi nello stato variato del vegnente anno una somma competente per farsi il nettamento sotterraneo, monumento preziosissimo della Romana grandezza». cc.175*r-v*

65 Destinazione di un locale «per uso di corpo di Guardia» nel comune di Tuturano. cc.175*v*-176*v*

66 Rinnovo del contratto di manutenzione dell'orologio pubblico per il triennio 1855-1857 e per annui ducati 15 con l'orologiaio Giuseppe Arsenio. cc.176*v*-177*r*

67 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei ducati 19 e grana 31 spesi per «la riforma delle sette matricole dei marinai». cc.177*v*-178*r*

68 Nomina di Antonio Carlucci a «deputato per la festa di san Teodoro» in sostituzione di Antonio De Virgiliis precedentemente nominato, ma impossibilitato ad accettare l'incarico. cc.178*v*-179*r*

69 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nel comune di Tuturano nell'anno 1855. cc.179*r*-181*r*

70 Rigetto della richiesta dei frati minori osservanti di san Francesco di potersi trasferire dal convento di S. Maria del Casale nell'ex convento dei Domenicani del Crocifisso. cc.181*r*-183*v*

Nota n. 326 La richiesta era già stata rigettata in data 18 marzo. Il Decurionato, tra l'altro, riteneva che «non esiste in questa popolazione il bisogno di una nuova famiglia religiosa nell'interno dell'abitato per li conforti spirituali giacchè non è mica scarso il numero di 40 preti; oltre li Cappuccini poco lontani, ed i Teresiani nell'abitato, a fronte di una popolazione di circa novemila abitanti; popolazione cui si è accordata unica e sola Parrocchia, mentre tre

altre servono per coadiuvare la principale, e perciò dette succorsali. Che se un tempo eranvi dieci Conventi di uomini, ciò nulla mette in essere, giacchè dopo la loro soppressione questo popolo non ha mancato de' necessari aiuti spirituali, nè mai si è fatto sentire il bisogno della loro mancanza».

1854 agosto 27, domenica

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

71 Proposta di nuove terne per la nomina dei «deputati delle opere pubbliche», non avendo potuto accettare l'incarico Raffaele Favia e Giuseppe Angelini, precedentemente eletti: Oronzo Cappelli, Fedele Montagna e Francesco De Castro; Vito Daccico, Domenico Balsamo e Teodoro Rubini. cc.184*r*-185*r*

72 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 70 sostenuta «per lo imbianchimento, pulitura del luogo immondo ed accomodo del letto di campo nel carcere correzionale». cc.185*r*-186*r*

73 Riconoscimento dell'urgenza dei lavori eseguiti per l'espurgo dell'acquedotto e prelievo dei ducati 23 e grana 31 necessari dal fondo dei «ristauri alle opere pubbliche». cc.186*r*-187*r*

74 Proposta delle terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Carlo Pomidoro, don Luigi Pagliara e padre Alfonso Valente. cc.187*r-v*

75 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di luglio. cc.188*r-v*

1854 settembre 20, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

76 Prelievo «dalli ducati 104,84 ottenuti di vantaggio nello appalto dei dazi di ducati 50 occorrenti all'Ingegnere, ed alla

Deputazione delle opere pubbliche» per far praticare urgentemente dei saggi lungo l'acquedotto fino a «pozzo di Vito» e individuare il guasto che ha provocato la mancanza di acqua alla fontana di Crisostomo. cc.188*v*-189*v*

Nota n. 327 : L'ingegnere al quale si fa riferimento era Annibale Valle.

77 Rimessione alle risoluzioni dell'intendente della Provincia e del Consiglio d'intendenza dell'»affare» relativo alla vendita di un tratto di suolo pubblico «dietro l'orologio», aggiudicato dalle subaste a Benedetto Balsamo per ducati 7 e grana 50, ma reclamato «con atto protestativo» da Alessio Lopez e Mariano Gigante, nonchè dai coniugi Saverio Gigante e Carolina Lopez. cc.190*r*-191*r*

78 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducato 1 e grana 84 spesi per l'uccisione e l'»interramento» dei cani randagi. cc.191*r-v*

79 Prelievo dall'articolo 59 dello «stato variato» dei ducati 5 e grana 24 spesi per l'acquisto di 254 mattoni verniciati per il camposanto. cc.191*v*-192*v*

80 Prelievo «dall'articolo proprio» dei ducati 85 e grana 41 1/2 spesi per lo spazzamento delle strade e delle piazze, per la pulitura delle tre fontane e per lo «svellimento delle erbe» nel secondo quadrimestre dell'anno. cc.192*v*-193*r*

81 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.193*v*-194*r*

1854 ottobre 1, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

82 Formazione dello «stato di variazione» dell'anno 1855. cc.194*r-v*

83 Accettazione dell'offerta presentata dal maestro muratore Mariano De Vittorio «di eseguire il basolato nella piazza de' commestibili alla base del progetto esistente e delle relative condizioni, con l'aumento però del 6 per % sui prezzi in quello riportati». cc.195*r-v*

84 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.196*r-v*

1854 ottobre 15, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

85 Apporto di modifiche allo «stato di variazione» già fissato nella seduta del 1ottobre, a seguito di una circolare dell'intendente della Provincia datata 5 ottobre. cc.197*r*-199*r*

1854 novembre 1, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

86 Notifica ai contabili morale e materiale della decisione dell'intendente della Provincia e del Consiglio d'intendenza sui conti dell'amministrazione da loro tenuta nell'anno 1853. cc.199*r-v*

87 Approvazione della spesa di ducati 18 e grana 04 sostenuta per festeggiare l'onomastico di «S. A. R. il principe di Calabria» e quello della regina rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.200*r-v*

88 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.200*v*-201*r*

89 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» delle somma necessaria «per la mercede alle Balie de' proietti fino al 31 dell'entrante Dicembre». cc.201*r-v*

1854 novembre 12, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

90 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.202*r-v*

Nota n. 328 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per quello derivante dalle viti, che contano una età non maggiore di anni 10, per ogni soma di barili 4 legali ducati 6; per quello derivante dalle viti da 11 a 20 anni, ducati 6 e grana 50; per quello derivante dalle viti da 20 anni in sopra, ducati 7; per lo affitto delle botti poi fissa il prezzo di grani 2 per ogni barile legale».

91 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di ottobre. cc.202*v*-203*r*

1854 dicembre 3, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

92 Rinvio alla «Saviezza del Signor Intendente della Provincia» delle risoluzioni riguardo al metodo di esazione dei dazi sulla carne e sul vino, non essendo stata presentata alcuna offerta. cc.203*v*-204*v*

93 Concessione di un sussidio di ducati 30 alla cassa della Pubblica beneficenza per soccorso degli infermi poveri. cc.205*r-v*

94 Manifestazione del parere contrario al trasferimento in città del convento dei frati riformati «ora esistente nella Chiesa e Convento del Casale». cc.205*v*-206*r*

95 Nomina dell'avvocato Benedetto Bodini di Lecce a difensore del Comune nella causa contro Girolamo Montenegro, Vincenzo Arsenio, Tommaso Montenegro e Pasquale Ercolini per usurpazione di strada pubblica nella contrada del Casale. cc.206*v*-207*r*

1854 dicembre 12, martedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

96 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale ufficiale del Regno», per l'anno 1855. cc.207*r-v*

97 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di novembre. cc.207*v*-208*r*

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I, *Registri del periodo preunitario,* cat. 2 *Deliberazioni del Decurionato B. 10, Reg. 40*

Anno 1855

1855 gennaio 11, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre dell'anno 1854. cc.1*r-v*

02 Approvazione della spesa di ducati 17 e grana 56 e _ sostenuta per la pulizia di strade e piazze nel terzo quadrimestre dell'anno 1854. cc.1*v*-2*r*

03 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nell'ultimo trimestre dell'anno 1854. cc.2*r*-3*r*

1855 gennaio 24, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

04 Fissazione delle modalità del pagamento agli eredi del barone Filippo Villani della somma di ducati 850 loro spettante per la transazione stipulata con il Comune. cc.3*r*-4*r*

Nota n. 329 : Il pagamento doveva avvenire in quattro rate: «la prima di ducati duecento nell'anno 1856, le altre due di consimile somma nel 1857 e 1858, e l'ultima di ducati duecentocinquanta nel 1859».

1855 gennaio 28, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

05 Fissazione delle «assise» per la vendita delle carni da macello. cc.4*v*-5*v*

Nota n. 330 : In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «Bove, senz'osso, per ogni rotolo, grana 22; con l'osso, grana 18,20; con l'osso grana 18,20; maiale, grana 20; lardo, grana 22; sugna, grana 26; agnello grana 11 e 12, castrato, grana 16; vaccina senz'osso grana 200; con l'osso, grana 16 e 18».

1855 febbraio 11, domenica

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

06 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati di salute» nel triennio 1856-1858: Marino Gusman, Fedele Montagna e Pasquale Armengol; Salvatore Monticelli, Antonio La Colina e Luigi Arsenio; Antonio De Marzo, Giacomo Catanzaro e Pasquale De Castro. cc.5*v*-6*r*

07 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 82 sostenuta per piantare 200 alberi nella strada da «Porta Mesagne a Ponte grande». cc.6*v*-7*r*

08 Approvazione della spesa di ducati 19 e grana 80 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio, e il parto della regina nei giorni dal 23 al 25 dello stesso mese. cc.7*v*-8*r*

09 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della rata di spesa a carico del comune di Brindisi per la costruzione di uno scaffale «da servire di Archivio del Vice Protomedico del Distretto», il cui costo è di ducati 9. cc.8*r*-*v*

10 Pagamento a Vincenzo Perrone della somma di ducati 15 e grana 75 «per aver mesa la strada di Tuturano nello stato di

manutenzione prima di consegnarsi al novello appaltatore Ignazio Cappelli». cc.9*r*-10*r*

11 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di gennaio. cc.10*r-v*

12 Autorizzazione al primo eletto ad aumentare l'»assisa» per la vendita della carne vaccina, stabilita il 28 gennaio, «a seconda de' giorni, della qualità della carne, e delle circostanze di selezione». c.11*r*

13 Definizione dei termini del contratto da stipulare con Teodoro Passante e Francesco Palmisano per l'alienazione del suolo pubblico nella «strada della Mena» da loro richiesto insieme con Pompeo Terribile. cc.11*v*-13*v*

1855 marzo 4, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

14 Proposta della terna per la nomina di un «deputato delle opere pubbliche» in rimpiazzo di Oronzo Cappelli: Antonio De Marzo, Gennaro De Laurentiis e Oronzo Ciampa. cc.13*v*-14*r*

15 Approvazione dei lavori di restauro alla cappella del camposanto per una spesa prevista di ducati 15. cc.14*r*-15*r*

16 Pagamento all'avvocato Benedetto Bodini di Lecce della somma di ducati 15 per le spese occorrenti nella causa di usurpazione di suolo pubblico contro Girolamo Montenegro, Vincenzo Arsenio, Tommaso Montenegro e Pasquale Ercolini e incarico all'avvocato Felice D'Errico della difesa dei diritti del Comune. cc.15*r*-16*r*

17 Incarico ai decurioni Giuseppe Carrasco e Mariano Monticelli dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco Gesualdo Villanova per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1854. cc.16*r-v*

1855 marzo 22, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

18 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco e dagli amministratori della Pubblica beneficenza Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e Giovanni Guadalupi, canonico, per l'amministrazione tenuta nell'anno 1854. cc.17*r-v*

19 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di febbraio. cc.17*v*-18*r*

20 Concessione in affitto ad Antonio La Colina di due spazi di suolo pubblico «nei vichi delle Scrasce» per l'annuo canone di carlini 20. cc.18*r*-19*r*

Nota n. 331 : I «vichi delle Scrasce» (1°, 2°, 3°, 4° e 5°), erano le attuali vie Domenico da Brindisi, Lucio Ramnio, de' Cavalerio, Pedio e de' Sangiorgio. Attualmente, via Scrascie collega via SS. Annunziata con via Lata. Questo toponimo «trae origine dalla «scrascia», pianta spontanea spinosa, che produce il frutto delle more, di cui abbondava la contrada», (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p.163).

1855 aprile 5, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

21 Fissazione delle «assise» per la vendita di carni, salumi, salami e latticini. cc.19*r-v*

Nota n. 332 : In particolare, vennero fissate le seguenti assise: «Bove con l'osso a grana 18 e 20, senz'osso grana 22; vaccina con l'osso a grana 16 e 18, senz'osso a grana 20; agnello primitivo a grana 13; agnello lattante a grana 11 e 12; vitella con l'osso a grana 20 e 22, senz'osso a grana 24; castrato a grana 16; lardo grasso a grana 32; lardo sottile a grana 28; sugna in borsa a grana 36; supersata a grana 40;

capicollo a grana 40; prosciutto a grana 32; formaggio vecchio a grana 34; formaggio nuovo a grana 20; cacio cavallo vecchio a grana 40; cacio cavallo nuovo a grana 36; ricotta fresca a grana 12; ricotta forte a grana 20».

22 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.20*r-v*

1855 aprile 14, sabato

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Proposta di una nuova terna per la nomina di un «deputato delle opere pubbliche»: Pompeo Terribile, Giuseppe Carrasco e Pasquale Fusco. cc.20*v*-21*r*

24 Richiesta alla «sovrana Clemenza» di poter «alienare volta per volta gli spazi di suolo pubblico nell'interno di questa città al prezzo di sei per ogni palmo quadrato, da concedersi alla semplice domanda degli acquirenti, e coll'obbligo di edificarsi case, con quelle condizioni che sulle singole domande saranno stabilite dal Decurionato». cc.21*r*-22*r*

1855 maggio 6, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

25 Dichiarazione dell'impossibilità, per motivi economici, ad abbonarsi all'opera di Filippo Cirelli intitolata «Il Regno delle due Sicilie descritto ed illustrato». cc.22*v*-23*r*

26 Approvazione della «scrittura stabilita dal Sindaco con Antonio Cajulo per la casa ad uso di Corpo di Guardia in Tuturano per la durata di un quadriennio, e per l'annua pigione di ducati sei e grana cinquanta pagabili a semestre». cc.23*r*-24*r*

27 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. cc.24*r-v*

28 Richiesta della sovrana autorizzazione «acciò questo Comune alienasse, senza lo esperimento delle subaste alli fratelli Salvatore e Cosimo Cordella e per il prezzo di carlini dodici un tratto di suolo pubblico di palmi quadrati 92, nella strada del Purgatorio» e fissazione di modalità e tempi per la costruzione «in linea (...) del muro di prospetto delle loro case che intendevano ricostruire». cc.24*v*-25*v*

Nota n. 333 : La «strada del Purgatorio» era nelle adiacenze della chiesa di S. Sebastiano, meglio conosciuta come chiesa delle Anime e del Purgatorio per l'arciconfraternita del Purgatorio, che vi ha sede da oltre 200 anni, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 154 e N. VACCA, *Brindisi...* cit., p.135).

29 Richiesta della sovrana autorizzazione «di alienare a favore di Teodoro Drasino palmi quadrati 7390 di suolo pubblico nella strada La Mena, senza lo esperimento delle subaste, per il prezzo di ducati sessanta» e fissazione di modalità e tempi per la costruzione del palazzo. cc.26*r*-27*v*

30 Approvazione «della scrittura di affitto per la casa ad uso del Custode delle Prigioni, stabilita col Convento de' Teresiani per un biennio sino al 10 agosto 1857, e per il pigione di annui ducati 6,50 pagabili a semestre». cc.28*r-v*

31 Rinnovo dell'affitto della casa di Antonio De Marzo «alla strada del forno della Maddalena, per uso della udienza ed Archivio del Giudicato Regio» per altri quattro anni e per annui ducati 48. cc.28*v*-29*v*

32 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducati 32 e grana 10 per pagare all'Orfanotrofio militare l'arretrato dell'affitto del «locale ad uso di macello» per il periodo dal 18 ottobre 1853 al 22 luglio 1854. cc.29*v*-30*v*

1855 maggio 24, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

33 Conferma di alcuni componenti della commissione per i festeggiamenti in onore di san Teodoro: Teodoro Pino, Vincenzo Foscarini, Oronzo Ciampa e Antonio Carlucci e nomina di nuovi: Giustino Minunni, Mariano Monticelli e Tobia Passante. cc.30*v*-31*v*

34 Pagamento dei danni provocati dalla costruzione della «strada che porta alla chiesa del Crocifisso», ammontanti a ducati 61 e grana 48,5. cc.31*v*-32*v*

Nota n. 334 I ducati vennero ripartiti tra i danneggiati nel seguente modo: «Al giardiniere Giuseppe Croce, ducati 5,50; Ai padri Teresiani di Torre del Greco, con l'obbligo del reimpiego, ducati 54, 78,5; al perito del Comune per indennità, ducati 1,20».

35 Acquisto di otto «riverberi nuovi inargentati» per rendere più viva la luce del faro di Forte a mare con una spesa di ducati 31 e grana 04 in base alla perizia dell'artefice Simone De Salvatore di Lecce. cc.32*v*-33*v*

36 Richiesta della sovrana autorizzazione a vendere, con la dispensa dell'asta pubblica, a Giuseppe Simone «palmi quadrati di suolo pubblico nella strada via Lata, rimpetto alla chiesa di S. Lucia per il prezzo di ducati 28» e fissazione di modalità e tempi di costruzione della casa. cc.33*v*-34*v*

1855 giugno 10, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

37 Approvazione della spesa di ducati 6 e grana 03,_ sostenuta per festeggiare l'onomastico del re, nel giorno 30 maggio. cc.35*r-v*

38 Rigetto dell'offerta presentata da Francesco Fumisetto per l'acquisto di palmi quadrati 3547 di suolo pubblico «rimpetto alla parrocchia di S. Lucia pel prezzo di ducati 40» e assegnazione degli stessi al primo offerente, Giuseppe Simone, per lo stesso prezzo. cc.35*v*-37*r*

39 Rigetto del reclamo presentato da Vincenzo Perrone circa «il tenue compenso di ducati 15,75» riconosciutogli dal Decurionato per la manutenzione provvisoria della «strada interna di Tuturano» e riconferma di quanto stabilito nella seduta dello scorso 11 febbraio. cc.37*r*-38*v*

40 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «onde aiutare gl'infermi poveri per vittivazione, medicine e soccorsi caritativi». cc.38*v*-39*v*

1855 giugno 20, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

41 Rigetto della supplica presentata da Vitantonio Ariano, appaltatore della vendita della neve, «colla quale chiede di aumentarsi di un altro grano a rotolo il prezzo di detto genere nel corrente anno, attesocchè per la scarsezza è obbligato a farla pervenire da luoghi lontani». cc.40*r*-41*v*

42 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.41*v*-42*r*

1855 luglio 1, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

43 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Gesualdo Villanova, Antonio Balsamo e Francesco De

Castro; Pietro Consiglio, Pompeo Terribile e Vincenzo Fiori; Teodoro Ripa, Pasquale Perez e Vincenzo Catanzaro e dei consiglieri distrettuali: Antonio De Marzo, Giuseppe Fiori e Carmine Miceli; Teodoro Monticelli, Francesco Paolo Chiaia e Giuseppe Sierra; Vincenzo Rodriguez, Fedele Montagna e Tommaso Passante. cc.42*r*-43*r*

44 Approvazione della spesa di ducati 69 e grana 84 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze, per la pulitura delle fontane e per lo «svellimento di erbacce» nel primo semestre dell'anno. cc.43*r-v*

45 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.43*v*-44*v*

1855 luglio 15, domenica

Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

46 Esposizione, su richiesta dell'intendente della Provincia, del parere dei decurioni circa la richiesta avanzata da Vito Antonio Ariano di poter aumentare di 1 grano a rotolo la vendita della neve. cc.44*v*-45*v*

47 Dichiarazione dell'impossibilità ad aderire alla richiesta avanzata da Carlo Villani di poter cominciare, nel corrente anno, la riscossione del credito di ducati 850 vantato nei confronti del Comune dagli eredi di Filippo Villani. cc.46*r-v*

1855 agosto 5, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

48 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Pietro Consiglio, Pompeo Terribile e Francesco De Castro. cc.47*r*-48*r*

49 Proposta della terna per la nomina del primo eletto: Giovanni Fiori, Teodoro Pino e Stefano Palma. cc.48*r*-49*r*

50 Proposta della terna per la nomina dell'»aggiunto al primo eletto»: Vincenzo Foscarini, Pietrantonio Santarcangelo e Luigi Arsenio. cc.49*r*-50*r*

51 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto: Giuseppe Chiaja, Antonio De Marzo e Antonio Ungaro. cc.50*r-v*

52 Proposta della terna per la nomina dell'eletto nel comune aggregato di Tuturano: Mariano De Virgiliis, Giambattista De Ventura e Pasquale Invidia. cc.51*r-v*

53 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale: Carmine Miceli, Teodoro Passante e Pasquale De Castro. cc.51*v*-52*v*

54 Richiesta della dispensa ministeriale dal divieto di far coincidere nella stessa persona la carica di cassiere comunale e quella di cassiere della Pubblica beneficenza. cc.52*v*-54*r*

55 Proposta della terna per la nomina dell'esattore fondiario: Cosimo Tarantini, Antonio Palumbo e Vincenzo Catanzaro. cc.54*r*-55*r*

56 Proposta delle terne per la nomina dei nuovi amministratori della Pubblica beneficenza: Vincenzo De Castro, confermato, Luigi Passante e Antonio Arsenio; Teodoro Vavotici, confermato, Vincenzo Daccico e Giuseppe Rubini. cc.55*r*-56*r*

57 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati della illuminazione notturna»: Antonio Ciampa, Teodoro Rubini e Giacomo Catanzaro; Francesco Ciriaci, Nicola Bitondo e Antonio Rubini. cc.56*r*-57*r*

58 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati del camposanto»: Vincenzo Fiori, Vincenzo Guadalupi e Giuseppe Ungaro; Antonio La Colina, confermato, Teodoro Titi e Alessandro Taliento. cc.57*r-v*

59 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari»: Andrea Salsedo, confermato, Giosuè Magliano e Luigi Santostasi; Oronzo Ciampa, Vito Antonio Miceli e Marino Gusman. cc.58*r*—*v*

60 Proposta delle terne per la nomina di «deputati delle opere pubbliche comunali»: Vito Daccico, confermato, Angelo Miceli e Giovanni De Marco; Teodoro Monticelli, Francesco Pino e Pasquale Armengol. cc.58*v*-59*v*

61 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati per lo sterminio dei bruchi»: Fortunato Guadalupi, Vito Fusco e Giuseppe Armengol; Oronzo Catanzaro, confermato, Mariano De Marco e Antonio De Castro di Pasquale. cc.59*v*-60*v*

62 Fissazione dei prezzi per la vendita «dei generi provenienti del ricolto di quest'anno». cc.60*v*-61*v*

Nota n. 335 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Il grano duro a tomolo, ducato 1 e 80; la majorica a duca. 1,70; l'avena a grana 62; l'orzo a grana 70; le fave a grana 32; il formaggio a quindicina per ogni pesa di rotoli 20 a duc. 2,75; la ricotta per ogni pesa duc.1,60».

63 Dichiarazione dell'impossibilità, per motivi economici, di offrire un contributo per i lavori da eseguire nella chiesa e nel monastero di S. Maria a Parete in Liveri, distretto di Nola. cc.61*v*-62*v*

64 Continuazione del «servizio di scavo dei solchi nel camposanto col metodo di amministrazione (...) rimanendone incaricati gli stessi becchini all'annua mercede di ducati 144». cc.62*v*-64*r*

65 Rigetto dei reclami presentati da Pasquale Perez, dai fratelli Rubini, da Vincenzo Caponoce e da Vito Caponoce contro il nuovo «stato degli alloggi militari». cc.64*r*-65*v*

66 Approvazione della spesa di ducati 4 sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.65*v*-66*v*

67 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dei mesi di giugno e luglio. cc.66*v*-67*r*

68 Abolizione della «Guardia urbana». cc.67*v*-68*v*

Nota n. 336 : L'abolizione era stata proposta dal decurione Raffaele Favia; il Decurionato tutto si uniformò, tenendo conto dell'articolo n° 4 del real decreto del 24 novembre 1827, che escludeva dalla Guardia urbana, fra gli altri, i capoluoghi di provincia e di

distretto e le piazze militari e del «desiderio di abolirsi qui la Guardia Urbana (...) di tutta la popolazione, giacchè si vedono tanti individui che ne fan parte distratti dalle loro occupazioni con discapito de' propri interessi, e con pregiudizio della salute». La Guardia urbana era stata istituita con decreto del 24 novembre 1827, il cui art. 2 aveva abolito definitivamente la Guardia civica. Il servizio delle guardie urbane era gratuito. Le guardie urbane, proposte dal Decurionato, dovevano avere un'età compresa tra i 24 e i 50 anni ed essere esenti da reità politiche e comuni. (Per il regolamento allegato al decreto istitutivo, cfr. P. PETITTI, *Repertorio amministrativo*...cit., III, Napoli 1856, pp. 211-217).

69 Rigetto della richiesta avanzata dal cancelliere del Giudicato regio, Francesco Maffia, di pagare un terzo, invece che la metà, dell'affitto della «casa della giustizia» da lui abitata. cc.68*v*-69*r*

70 Fissazione delle condizioni per la concessione del servizio di riscossione del dazio sul macino nel comune aggregato di Tuturano. cc.69*v*-70*v*

71 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1856 nel comune aggregato di Tuturano. cc.70*v*-71*v*

72 Fissazione delle condizioni per la concessione del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1856. cc.72*r*-73*r*

73 Fissazione delle condizioni per la concessione del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul pesce nell'anno 1856. cc.73*r*-74*r*

74 Fissazione delle condizioni per l'appalto del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul vino nell'anno 1856. cc.74*r*-75*v*

75 Fissazione delle condizioni per l'appalto del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul vino nell'anno 1856, nel comune aggregato di Tuturano. cc.76*r*-77*v*

76 Fissazione delle condizioni per l'appalto del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul macino nell'anno 1856. cc.77*v*-79*r*

1855 agosto 7, martedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

77 Proposta della terna per la nomina del medico condotto, in sostituzione del defunto Mariano Taliento: Michele Pasanisi, Girolamo Santostasi e Pasquale Gueltas. cc.79*v*-80*r*

1855 agosto 29, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

78 Approvazione dei lavori da eseguire nel «lazzaretto, giusta lo stato estimativo dell'architetto signor Rubini e di prelevarsi dallo avanzo di cassa del 1854 la spesa di ducati 77,06». cc.80*r*-81*r*

79 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati della elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.81*r-v*

80 Approvazione dell'offerta presentata da Donato Schiena, con la obbligazione solidale di Domenico Balsamo, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione notturna per quattro anni e per annui ducati 400, pagabili a rate mensili. cc.82*r-v*

1855 settembre 6, giovedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

81 Conferma di Pasquale Gueltas nella terna proposta, il 7 agosto, per la nomina del medico condotto e rigetto della supplica di Luigi Taliento, nipote del defunto medico Mariano Taliento, di essere incluso nella terna suddetta al posto del detto Gueltas. cc.82*v*-84*r*

82 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.84*r-v*

83 Concessione di un sussidio di ducati 50 alla cassa della Pubblica beneficenza per i poveri infermi dell'ospedale civile. cc.85*r-v*

1855 settembre 29, sabato

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

84 Notifica dei provvedimenti emessi dall'intendente della Provincia e dal Consiglio d'intendenza sui conti morali e materiali presentati rispettivamente dal sindaco Gesualdo Villanova e dal cassiere Carmine Miceli per l'amministrazione tenuta nell'anno 1854. cc.85*v*-86*v*

85 Concessione a Maria Caterina De Dominicis, vedova del medico condotto Mariano Taliento, della pensione vedovile di annui ducati 20. cc.86*v*-88*r*

86 Proposta delle terne per la nomina dei due becchini del camposanto: Carmine Zuccaro, già esercente, Saverio Gargiulo e Antonio Memma; Francesco Chiarelli, già esercente, Vincenzo Cerchetti e Felice Rossetti. cc.88*r*-89*r*

87 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 4 e grana 09 spesi «per lo espurgo del luogo immondo, imbianchimento, ed accomodo de' tavolacci nelle carceri di questo comune». cc.89*r*-90*r*

88 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 2 e grana 08, spesa per i lavori di restauro dei tetti della casa comunale. cc.90*r-v*

1855 ottobre 7, domenica

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

89 Compilazione del progetto dello «stato variato» per l'esercizio 1856. cc.91*r*-92*r*

90 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.92*r-v*

91 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.93*r-v*

1855 ottobre 25, giovedì

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

92 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 14 sostenuta per festeggiare gli onomastici del duca di Calabria, principe ereditario, e della regina rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.93*v*-94*r*

93 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.94*v*-95*r*

Nota n. 337 In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il mosto puro, per ogni soma di barili quattro legali, ducati 11; per il mosto ricavato con la miscela dell'acqua, a soma, ducati sette; per lo affitto delle botti grana due per ogni barile legale».

1855 novembre 11, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

94 Richiesta della «ministeriale approvazione d'invertire alla costruzione della strada interna di questo comune dagli Angioli alla casa del fu Girolamo Leone li ducati 1474 esistenti nei fondi di Cassa per la Traversa da Tuturano alla Provinciale». cc.95*r*-96*r*

95 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di ottobre. cc.96*v*-97*r*

1855 novembre 21, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

96 Approvazione degli urgenti lavori di ricostruzione della «prospettiva del Fonte Tancredi, riconosciuto comunemente col nome di Fontana grande», crollata per le abbondanti piogge. cc.97*r*-98*r*

97 Acquisto dell'opera del capitano di fregata, signor Rodriguez, intitolata «Guida Generale per la navigazione dal Rio della Plata al Parà». cc.98*r*-*v*

Nota n. 338 : Il nome del Rodriguez, Eugenio, non è indicato.

1855 dicembre 2, domenica

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

98 Approvazione degli urgenti lavori di ricostruzione del muro dell'ortale dell'ex convento dei Domenicani, crollato a causa delle piogge. cc.98*v*-99*v*

Nota n. 339 : Alcuni locali dell'ex convento erano affittati a Emilio Musciacco, che vi aveva installato una industria di «spirito e crema di tartara».

99 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di novembre. cc.99*v*-100*r*

1855 dicembre 19, lunedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

100 Rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Ufficiale del Regno» anche per l'anno 1856. cc.100*v*-101*r*

101 Esposizione delle motivazioni per cui il Comune aveva posto a suo carico, invece che a quello della Provincia, la spesa per i lavori necessari al lazzaretto. cc.101*r*-102*r*

Anno 1856

1856 gennaio 8, martedì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Proposta di una nuova terna per la nomina del sindaco: Pietro Consiglio, Pompeo Terribile e Francesco De Castro. cc.102*v*-103*v*

02 Proposta di una nuova terna per la nomina del primo eletto: Giovanni Fiori, Teodoro Pino e Stefano Palma. cc.103*v*-104*v*

03 Proposta di una nuova terna per la nomina del secondo eletto: Salvatore Monticelli, Oronzo Catanzaro e Pasquale De Castro. cc.104*v*-105*v*

04 Proposta della terna per la nomina del cassiere della Pubblica beneficenza, distinto da quello comunale: Marino Gusman, Antonio La Colina e Antonio De Virgiliis. cc.106*r*-107*v*

05 Accettazione del reclamo presentato da Abele Daccico per essere stato incluso nello stato degli alloggi «perché la casa non è sua» ed inclusione nello stesso, in sua vece, del padre Vito Daccico, padrone della casa. cc.107*v*-108*r*

06 Pagamento a Vincenzo Arsenio di ducati 33 e grana 09 «avendo il comune soccombuto nel giudizio» per l'usurpazione della «strada pubblica che porta al convento del Casale». cc.108*v*-109*r*

07 Acquisto di quattro dozzine di sedie per le feste civili «onde portarsi in chiesa ad uso di tutti li diversi impiegati che formano il corteggio» con una spesa presumibile di ducati 14 e grana 40. cc.109*v*-110*r*

08 Approvazione della spesa di ducati 70 e grana 16 sostenuta nel secondo semestre del 1855 per lo spazzamento delle strade e la pulitura delle fontane. cc.110*r*-*v*

09 Prelievo dall'articolo fissato per i restauri alle opere pubbliche della somma di ducati 22 e grana 94 occorsa «per mettere in

regola il faro del forte a mare». cc.111*r-v*

10 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 3 e grana 39 per la fornitura di olio e carbone al Corpo di guardia urbana di Tuturano dal 18 novembre al 31 dicembre 1855. cc.112*r-v*

11 Approvazione della spesa di ducati 6 e grana 88 per l'illuminazione del faro del Forte a mare dal 24 al 31 dicembre. cc.112*v*-113*v*

12 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre. cc.113*v*-114*r*

13 Incarico ai decurioni Tommaso Passante e Felice D'Errico della riscossione del dazio sul macino, sino all'approvazione degli atti di subasta. c.114*v*

14 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nell'ultimo trimestre dell'anno 1855. cc.115*r-v*

1856 gennaio 23, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

15 Concessione a Giuseppe Luigi Pellegrino dell'appalto del servizio per la fornitura di olio e carbone al Corpo di guardia urbana di Tuturano, con l'obbligazione solidale di Vincenzo De Lorenzo. cc.115*v*-117*r*

16 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche della somma di ducati 74 e grana 66 occorsa per l'ampliamento del camposanto realizzato nel 1847 su un terreno espropriato ai padri teresiani. cc.117*r*-118*r*

17 Approvazione della spesa di ducati 22 e grana 62 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.118*v*-119*r*

18 Proposta della terna per la nomina del «deputato speciale all'Opera del porto», in sostituzione di Antonio Balsamo:

Mariano Monticelli, Alfonso Ercolini e Giulio Alessano. cc.119*r-v*

19 Pagamento a Girolamo Montenegro della somma di ducati 27 e grana 10 «cui il Comune è stato condannato per la causa di usurpazione pubblica alla contrada Casale». cc.120*r-v*

20 Liquidazione al muratore Pietro Paolo Quarta della somma di ducati 16 e grana 26 per la ricostruzione del muro crollato nell'ortale dell'ex convento del Crocifisso dei Domenicani. cc.120*v*-121*v*

21 Approvazione dei lavori per la ricostruzione urgente della porzione di muro di cinta del camposanto «dalla parte di Levante», crollata per le piogge, con una spesa stimata dall'architetto Antonio Rubini in ducati 6 e grana 08. cc.122*r-v*

1856 febbraio 2, sabato

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

22 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche della somma di ducati 20 e grana 40 «per li guasti arrecati dalle piogge nella strada da Porta Mesagne a Ponte grande». cc.123*r-v*

1856 febbraio 20, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Proposta della terna per la nomina della «maestra primaria»: Marianna Capobianco, Valentina Margiotta e Francesca Calabrese; conferma del locale usato per la scuola maschile, fino al 10 agosto 1857, «quando spirato il contratto in corso si troverà altro locale più proprio». cc.124*r-v*

24 Approvazione dello «stato dei trappeti» esistenti in Brindisi e in Tuturano. cc.125*r-v*

25 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di gennaio. cc.125*v*-126*r*

26 Approvazione dell'acquisto per il Corpo di guardia di Tuturano di un «focone», due «scanni da sedere» e un tavolino, per una spesa di ducati 5 e grana 2 e _. cc.126*v*-127*r*

Nota n. 340 : Il «focone» era un antico fucile, (cfr. G. ROHLFS, *Vocabolario dei dialetti salentini*, III, Munchen 1961).

1856 marzo 12, mercoledì

Presidente : Gesualdo Villanova, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

27 Approvazione «dello stato delle notizie raccolte dal sindaco» riguardo alle olive molite nei due trappeti esistenti in Brindisi. cc.127*v*-128*r*

28 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di febbraio. cc.128*r-v*

29 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche, e non più da quello delle «imprevedute», dei ducati 14 e grana 40 necessari all'acquisto di quattro dozzine di sedie. cc.129*r-v*

30 Aumento dell'articolo della spesa per il mantenimento del faro installato nel Forte a mare da ducati 250 a ducati 360, dovendosi portare il numero dei lumi ivi esistenti da 8 a 11. cc.129*v*-130*r*

31 Incarico ai decurioni Alfonso Ercolini e Teodoro Ripa dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco Gesualdo Villanova per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1855. cc.130*v*-131*r*

1856 marzo 18, martedì

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

32 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco e dagli amministratori della Pubblica beneficenza: Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e canonico Giovanni Guadalupi. cc.131*r*-132*r*

1856 marzo 29, sabato

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

33 Approvazione dei lavori da eseguire urgentemente al pavimento del carcere correzionale con «pietra di Campi», in conformità del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini che prevede una spesa di ducati 13 e grana 43. cc.132*r-v*

34 Richiesta dell'autorizzazione ministeriale «di aggregarsi all'Articolo delle Opere pubbliche comunali dell'anno corrente li ducati 481,84, ottenuti di aumento nell'appalto dei Dazi, non che di ducati 477,35,1 di avanzi liberi di cassa del passato anno 1855». cc.132*v*-133*v*

35 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 6 e grana 08 spesi per la ricostruzione di una parte del muro di cinta del camposanto crollata per le piogge. cc.133*v*-134*r*

36 Prelievo della somma di ducati 81 e grana 38 _ spesa per gli urgenti lavori di riparazione al prospetto della fontana Tancredi e per la sostituzione di un tubo alla fontana di Crisostomo, «dai ducati 400 esistenti nei fondi di cassa per li restauri alle pubbliche fontane». cc.134*v*-135*r*

37 Concessione a Michele Pasanisi, «senza la formalità delle subaste, e per il prezzo di quattro carlini, di un piccolo tratto di suolo pubblico nella strada degli Angioli, per la lunghezza di cinquanta palmi, e per un palmo di larghezza, ad oggetto di

regolarizzare la prospettiva della sua casa». cc.135*v*-136*r*

38 Approvazione dei lavori per il basolamento della «rampa della Congregazione» e per lo spianamento del tratto di strada «a pie' della stessa, mercè la somma di ducati 263, 87,5 giusta il progetto» redatto dall'architetto Antonio Rubini. cc.136*v*-137*r*

Nota n. 341 Tali lavori erano necessari perchè in quella zona era stata venduta una parte di suolo pubblico a Giulio Alessano e Francesco Rodriguez che dovevano fabbricarvi case.

1856 aprile 11, venerdì

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

39 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di marzo. cc.137*r-v*

40 Proposta della terna per la nomina di un becchino in sostituzione di Francesco Chiarelli «perché immorale, vivendo in concubinato, e causa di far propagare delle voci dispiacevoli sullo Stabilimento del Camposanto»: Giuseppe Monaco, Felice Rossetti e Saverio Gargiulo. cc.138*r-v*

41 Approvazione dei lavori per il basolamento «in continuazione della Piazza, di un tratto di strada che vi congiunge dalle barberie alle ferrerie per la somma di ducati 410,38» in conformità del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini. cc.138*v*-139*v*

Nota n. 342 : La «strada delle barberie» o «barbarie», termine usato indifferentemente nei documenti dell'epoca, sboccava nella piazza Nobile, attuale piazza Sedile (cfr. N. VACCA, *Brindisi*...cit., p. 66); la «strada delle Ferrerie» era l'attuale via Cesare Battisti, (cfr. N. VACCA, *Brindisi*... cit., p. 50; A. DEL SORDO, *Toponomastica*... cit., p. 125).

42 Approvazione dello «stato delle notizie raccolte dal Sindaco sui trappeti pel caduto mese di Marzo». cc.139*v*-140*r*

43 Richiesta al Consiglio distrettuale affinché «proponga di basolare la strada La Mena a spese dell'Opera del porto, non avendo il Comune alcun mezzo come adempirvi direttamente». cc.140*v*-141*r*

Nota n. 343 Nel verbale sono descritte le condizioni della strada «detta La Mena ossia Carolina: (...) Sporge in mare, posta in un punto più basso, fa si che raccoglie le piovane correnti dalla massima parte dell'abitato, le quali trascinando ogni sozzura vanno a depositarla nel Porto interno, non solo, ma la forza dell'acqua percorrendo un fondo spazioso e mobile, perché mancante di resistenza non essendo lastricato, sfossica continuamente la strada, e da anno in anno la rende vieppiù peggiore: quindi ne avviene l'interramento del Porto, pel quale il nostro Augusto Sovrano tanta cura ha preso nel ristaurarlo».

1856 aprile 26, sabato

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Giulio Alessano, decurione

44 Annullamento della iscrizione ipotecaria eseguita nell'anno 1846 contro Cosimo Tarantini, esattore fondiario. cc.141*v*-142*r*

45 Accettazione delle offerte presentate da Antonio Scivales, con la obbligazione solidale di Teodoro D'Ippolito, per la concessione del servizio di manutenzione, per quattro anni e a ducati 120 annui, «della strada comunale dalle case del fu Girolamo Leone a Porta di Lecce» ed anche «di quella che dalla medesima traversando il giardino de' teresiani mena al convento del Crocifisso e del tratto che dalla Consolare conduce ala Camposanto» e per ridurre in perfetto stato questi due tratti con una spesa di ducati 60. cc.142*v*-143*v*

46 Concessione di una «gratificazione» di ducati 12 al commesso comunale Filippo Capobianco «che ha dovuto girare tutta la città casa per casa» per compilare il nuovo stato nominativo di popolazione del 1855 e all'»individuo che ha travagliato per costui nella Cancelleria». cc.143*v*-144*v*

47 Concessione a Marino Gusman della dispensa dal presentare la cauzione per la carica di cassiere della Pubblica beneficenza. cc.144*v*-145*r*

48 Attestazione di lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.145*v*-146*r*

1856 maggio 11, domenica

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Giulio Alessano, decurione

49 Dichiarazione dell'appartenenza di Luigi Misurale alla leva di Brindisi «quante fiate però non abbia stabilito domicilio legale in altro Comune». cc.146*r*-147*r*

50 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. cc.147*r*-148*r*

1856 giugno 5, giovedì

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Giulio Alessano, decurione

51 Conferma del sacerdote Giustino Minunni e di Teodoro Pino, Vincenzo Foscarini, Oronzo Ciampa e Antonio Carlucci e nomina di Francesco Ciriaci, Desiderio Guadalupi, Antonio Capozziello, Marino Putignano e Mariano Daccico a deputati per i festeggiamenti in onore del protettore san Teodoro. cc.149*r-v*

52 Liquidazione al medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.149*v*-150*r*

53 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 06 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re, nel giorno 30 maggio. cc.150*v*-151*r*

54 Approvazione della conduzione in «amministrazione» della «manutenzione della strada dalle case di Girolamo Leone a Porta di Lecce, del tratto che mena al camposanto, e dell'altro tratto solamente che dalla strada principale porta nei vichi di Catanzaro, escludendosi quello che traversa il giardino dei Teresiani, come non più interessante al comune» e della «rimessione a regolare stato dei suddetti due tratti». cc.151*r*-152*r*

1856 giugno 15, domenica

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

55 Nomina del canonico Antonio Fumisetto, di Tommaso Fedele e Oronzo Ciampa a «collettori in questo Comune, onde raccogliere le somme per li restauri alla Chiesa e Monastero di Santa Maria a Parete» in Liveri, diocesi di Nola. cc.152*v*-153*r*

56 Richiesta dell'autorizzazione ministeriale per far gravare gli esiti per il mantenimento dei «proietti» sui ducati 481 e grana 84 «avuti di aumento nello appalto dei dazi». cc.153*r*-154*r*

57 Acquisto, al costo di ducati 15, della medaglia coniata da Luigi Arnaud, professore della Reale accademia di belle arti, «per eternare la memoria della istituzione in questo Regno del ritrovato del Telegrafo Elettrico». cc.154*v*-155*r*

58 Incremento dell'articolo delle opere pubbliche con l'avanzo di cassa del 1855 ammontante a ducati 477 e grana 35. cc.155*v*-157*r*

59 Accettazione dell'offerta di ducati 81 presentata dal canonico Consalvo De Castro per l'acquisto di uno «spiazzo di suolo pubblico che dalla contrada del Purgatorio sporge sulla stra-

da della via Lata, lasciando l'antico vico di passaggio per la comunicazione delle due strade». cc.157*r*-159*r*

1856 giugno 22, domenica

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

60 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Gesualdo Villanova, Pompeo Terribile e Vincenzo Fiori; Pietro Consiglio, Antonio Palumbo e Pasquale Perez; e Antonio Balsamo, Francesco De Castro e Vincenzo Catanzaro; e per quella dei consiglieri distrettuali: Antonio De Marzo, Giuseppe Fiori e Carmine Miceli; Teodoro Monticelli, Francesco Paolo Chiaia e Giuseppe Sierra; e Vincenzo Rodriguez, Fedele Montagna e Vito Daccico. cc.159*r-v*

61 Rigetto della richiesta avanzata da Donato Gorgoni per l'acquisto, al costo di ducato 1 e grana 70, di «un piccolo tratto di suolo pubblico al vico di Crudo, di palmi quadrati 228». cc.160*r-v*

Nota n. 344 : Il «vico di Crudo» era attiguo alla casa di Giovanni Crudomonte, sita nella «strada detta Congregazione».

1856 agosto 3, domenica

Presidente : Giuseppe Angelini, decurione decano
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

62 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 06 sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.160*v*-161*r*

63 Fissazione dei prezzi per la vendita dei «generi del nuovo raccolto». cc.161*v*-162*r*

Nota n. 345 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi:»grano duro per ogni tomolo, ducati 2,18;

grano tenero, ducati 2,08; grano miscelato ducati 2; avena 0,64; orzo, ducati 0,70; fave, ducati1,30; formaggio di quindicina, per ogni pesa, ducati 3; ricotta a peso; formaggio di quindicina, per ogni pesa, ducati 3; ricotta a pesa, ducati 2».

64 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale, nei giorni 29 e 30 maggio, nel comune di Ostuni. cc.162*r-v*

65 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dei mesi di giugno e luglio. cc.163*r-v*

66 Approvazione della spesa di ducati 85 e grana 82 per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel primo semestre dell'anno. cc.163*v*-164*v*

67 Approvazione dell'acquisto, al costo di carlini 5, dell'opera di Carlo D'Ambrosio, capo ufficio della intendenza di Calabria ulteriore 2a, contenente la raccolta degli ordinamenti sulla Guardia urbana. cc.164*v*-165*r*

68 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 64, sostenuta «per i mezzi somministrati onde uccidersi i cani vaganti». cc.165*v*-166*r*

69 Aumento delle assise già fissate nel mese di marzo per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.166*v*-167*v*

Nota n. 346 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi per ogni rotolo dei vari generi: «Bove con l'osso grana 18,20, senz'osso grana 22; Vacca con l'osso grana 16,18, senz'osso grana 25; Vitella con l'osso grana 20,22, senz'osso grana 24; Castrato, grana 16 magliato, grana 14; Capra, grana 10; Agnello primitivo, grana 13; Lardo grasso forestiero, grana 32; Lardo nostrale, grana 28; Sugna in borsa, grana 36; Sopersate, grana 40; Capicollo, grana 40; Prosciutto senz'osso, grana 32; Formaggio vecchio, grana 30; Formaggio primitivo, grana 26; Cacioricotta, grana 22; Cacio cavallo vecchio, grana 40; detto fresco, grana 36; olio, grana 22».

1856 agosto 24, domenica

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

70 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla «cassa di Beneficenza per addirli al sollievo dei poveri infermi dell'Ospedale Civile». cc.167*v*-168*v*

71 Alienazione a «Giulio Alessano di palmi quadrati 48,6 di suolo pubblico alla contrada Congregazione pel prezzo di grani sessanta, e colla dispensa della formalità delle subaste». cc.168*v*-169*v*

72 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1857. cc.170*r*-173*r*

73 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1857. cc.173*r*-175*r*

74 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1857. cc.175*r*-177*v*

75 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1857. cc.177*v*-179*r*

76 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1857. cc.179*r*-180*v*

77 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1857. cc.181*r*-183*r*

78 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nel comune aggregato di Tuturano nell'anno 1857. cc.183*v*-184*v*

79 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio della «illuminazione o manutenzione del Faro messo nel forte a mare di questo Comune dal 1° gennaio 1857 in poi». cc.185*r*-187*r*

80 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.187*v*-188*r*

1856 settembre 26, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

81 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.188*r-v*

82 Liquidazione ai frati cappuccini e riformati dell'elemosina annuale di ducati 12 ognuno. cc.189*r-v*

83 Assunzione di «un terzo commesso in questa officina comunale». cc.189*v*-190*v*

Nota n. 347 : Si ritenne necessario assumere un terzo commesso in quanto: «Fino al 1830 quando la popolazione di questo Comune era di seimila abitanti anche due commessi vi erano; ma ora l'aspetto di Brindisi è dell'intutto cambiato. La popolazione è giunta ad ottomila anime, oltre a mille altri individui tra servi di pena e truppa di guarnigione, ed oltre ai forestieri che tutto dì pervengono per li travagli dell'Opera del Porto a bonifica della città».

84 Rigetto della richiesta avanzata dai pizzicagnoli di aumentare il prezzo delle «assise» per la vendita del cacio, caciocavallo, ricotta forte e prosciutto «non potendo riuscire a vendere con l'assisa (...) stabilita a 3 agosto ultimo». cc.191*r-v*

1856 ottobre 5, domenica

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

85 Compilazione del progetto dello «stato di variazione» dell'anno 1857 per Brindisi e Tuturano. cc.191*v*-192*v*

1856 ottobre 10, venerdì

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

86 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.193*r-v*

87 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 4 e grana 32 spesa «per la verifica delle innovazioni fatte nell'antica strada da Brindisi a Mesagne», nelle vicinanze della masseria Lucci della signora Perez. cc.193*v*-194*v*

Nota n. 348 : Non è indicato il nome della Perez, si tratta di una delle sorelle Chiara e Innocenza.

88 Accettazione dell'offerta presentata da Donato Schiena, con la obbligazione solidale di Domenico Balsamo, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione e manutenzione del faro posto sul Forte a mare per la durata di tre anni e al costo di ducati annui 500. cc.194*v*-195*v*

89 Dichiarazione dell'inutilità «di stabilire la privativa della neve da Gennaio a Dicembre, nella sicurezza di andare incontro ad un gravissimo contratto, o come sarà più facile di non aversi appaltatori». cc.195*v*-196*v*

90 Richiesta all'intendente della Provincia di dispensare il Comune dal versare il soccorso domandato per la casa di asilo di Santa Maria Maddalena ai Castellini eretta in Napoli a sollievo delle «traviate giovinette». cc.197*r-v*

91 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.198*r-v*

Nota n. 349 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il mosto puro delle vigne vecchie da quindici anni in sopra, per ogni soma di barili quattro legali, ducati otto; per il mosto puro delle vigne di quindici anni in qua, ducati sei; e per il mosto ricavato con la miscela dell'acqua, ducati quattro; in quanto poi all'affitto delle botti lo fissa a grani due per ogni barile legale».

92 Autorizzazione ad iniziare la vendita della «carne di porco, attesa la stagione inoltrata» e fissazione dell'»assisa» relativa a grana 16 il rotolo. cc.199*r-v*

93 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.199*v*-200*r*

1856 ottobre 19, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

94 Esposizione delle notizie raccolte sulle «possidenze» in Brindisi della famiglia della recluta di leva Luigi Misurale. cc.200*v*-201*r*

95 Approvazione della spesa di ducati 1 e grana 26 sostenuta per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina, rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.201*r-v*

96 Concessione di un sussidio di ducati 60 alla cassa della Pubblica beneficenza «ond'essere al capo di continuare fino al 31 dicembre il servizio dell'Ospedale Civile». cc.201*v*-202*v*

1856 ottobre 26, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

97 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di carlini 30 per soccorrere la casa di asilo di Santa Maria Maddalena in Napoli. cc.202*v*-203*r*

98 Approvazione della costruzione delle strade «del Dattilo e del Pero, giusta il progetto dell'architetto signor Verri, facendo fronte alla spesa di ducati 1020 colla somma fissata nello stato variato del venturo anno 1857» ed esecuzione dell'»altro

tratto di strada dalle barberie alle Ferrerie per la somma di ducati 410,38 prelevabili dall'articolo delle opere pubbliche comunali dell'andante anno». cc.203*v*-204*v*

Nota n. 350 : Il nome del Verri, che non è indicato, è Luigi.

1856 novembre 23, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

99 Proposte della terna per la nomina del secondo eletto, in sostituzione di Salvatore Monticelli «rivestito della carica di Deputato sanitario marittimo»: Giovanni De Marzo, Oronzo Catanzaro e Pasquale De Castro. cc.205*r-v*

100 Approvazione dell'abbonamento al periodico di Vincenzo Corsi pubblicato in Napoli e intitolato «Rivista agronomica», per il prezzo di annui carlini 26. cc.206*r-v*

101 Approvazione del rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Uffiziale del Regno» per l'anno 1857. cc.207*r-v*

1856 dicembre 14, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

102 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di novembre. cc.207*v*-208*r*

103 Approvazione dell'»estimativo suppletivo per i lavori eseguiti nella piana de' commestibili» e pagamento all'appaltatore dei ducati 57 e grana 93, risultanti in più rispetto ai ducati 3380 e grana 99 inizialmente previsti. cc.208*v*-209*r*

1856 dicembre 28, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

104 Incarico ai decurioni Giuseppe Angelini e Antonio Palumbo della riscossione temporanea del dazio sulla carne «fino a che non perverranno gli atti d'appalto approvati dal signor Intendente della Provincia». cc.209*v*-210*r*

105 Incarico ai decurioni Pompeo Terribile ed Alfonso Ercolini di «assistere il Sindaco alla contata di Cassa, e quindi alla situazione della spesa dopo chiusi i registri dell'Esercizio spirante». cc.210*r-v*

106 Approvazione della spesa di ducati 54 e grana 13 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel secondo semestre dell'anno. cc.211*r-v*

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I *Registri del periodo preunitario,* cat. 2 *Deliberazioni del Decurionato B. 10, Reg. 41*

Anno 1857

1857 gennaio 1, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

01 Nomina di Pietro Consiglio, sindaco, Mariano Monticelli e Carlo Capece a componenti la deputazione «acciò in nome di tutti i cittadini di Brindisi umiliasse à piedi del reale Trono il giubilo della fidelissima città per lo special patrocinio di Maria Santissima Immacolata dimostrato nel giorno dedicato al suo concepimento per avere salvata la Sacra Persona del Re da un orribile attentato». cc.1*r-v*

Nota n. 351 : L'attentato al re Ferdinando II fu compiuto l'8 dicembre 1856 da Agesilao Milano, il quale, nel corso della parata militare in onore della Immacolata Concezione, presso il Campo di Marte, uscito dai ranghi si scagliò con la baionetta sguainata contro il re, ferendolo leggermente al fianco destro. Il Milano fu giustiziato il 16 dicembre 1856.

1857 gennaio 15, giovedì

Presidente : Teodoro Monticelli, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

02 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre. cc.2*r-v*

03 Rigetto della richiesta avanzata dai fratelli Di Giulio di acquisto dello «spazio di suolo pubblico messo alla contrada La

Marina fra il posto doganale e la rampa che conduce alle Colonne». cc.2*v*-3*v*

Nota n. 352 : Non è indicato il nome dei fratelli Di Giulio, uno dei quali potrebbe essere Giovanni, che nel verbale della delibera n. 35/1851 è citato come proprietario di una casa nella «strada detta Forno della Marina».

04 Alienazione, con la dispensa delle subaste, di uno spazio di suolo pubblico in contrada Purgatorio, precedentemente richiesto dal canonico Consalvo De Castro, ai «complateari»: Francesco Fumisetto, Annunziata Valenzani, Pasquale Calabrese, Antonio Ungaro, Giuseppe Monaco e i fratelli Cosimo e Salvatore Cordella. cc.4*r*-5*r*

05 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel quarto trimestre dell'anno 1856. cc.5*v*-6*r*

1857 febbraio 3, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

06 Approvazione della spesa di ducati 15 e grana 24 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.6*v*-7*r*

07 Proposta della terna per la nomina del serviente comunale in rimpiazzo del defunto Giuseppe Quarta: Annibale Francioso, Ciriaco Spagnoletto e Raffaele De Cesare. cc.7*r*-8*r*

08 Alienazione di «due piccoli tratti di suolo pubblico alla strada di San Benedetto per Santa Barbara», di cui uno, di palmi quadrati 239, ad Antonio Ciampa per carlini 30, e l'altro, di palmi quadrati 85, a Giovanni Epifani per carlini 13. cc.8*r*-9*v*

09 Alienazione a Giuseppe Vitalicchio di uno spazio di suolo pubblico «alla strada dell'Annunziata, adiacente alla di lui casa, della estensione di palmi quadrati 2022, per il prezzo del vero valore in ducati 8,06». cc.9*v*-11*r*

1857 febbraio 26, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

10 Incarico ai decurioni Giuseppe Carrasco e Vito Daccico dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza tenuta nell'anno 1856. cc.11*r-v*

11 Alienazione a Francesco De Castro di uno spazio di suolo pubblico «alla contrada del Monte della estensione di palmi quadrati 5165, per il prezzo di ducati 24, a condizione però che la domanda debba sottoporsi al calore dell'asta pubblica». cc.12*r-v*

Nota n. 353 : La «contrada del Monte» prendeva il nome dalla chiesetta di S. Maria del Monte, ricostruita integralmente nel 1950, in seguito al crollo causato dai bombardamenti aerei dell'ultimo conflitto mondiale, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., pp.171-172).

12 Accettazione della richiesta avanzata da Annunziata Valenzani di potere «spargere la terra risultante dal fabbrico innanzi Santa Lucia sulla strada detta del Purgatorio a fine di renderla praticabile alle vetture, e rettificarne il piano», purché si uniformi al parere degli architetti Antonio Rubini, Teodoro Monticelli e Giacinto Palmisano e ne sostenga le spese. cc.13*r-v*

13 Rigetto della richiesta avanzata da Emanuele Martina di acquisto di un fondo comunale in contrada San Giuliano, di palmi quadrati 970, al prezzo di ducati 10. cc.14*r-v*

Nota n. 354 : La «contrada S. Giuliano», che prendeva il nome dalla chiesa ormai inesistente, si trovava alle spalle dell'attuale scuola elementare San Lorenzo da Brindisi. Ad essa appartenevano oltre a via San Giuliano, ribattezzata nel 1921 via G. C. Vanini, anche largo San Giuliano e vico I e II San Giuliano, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 125).

1857 marzo 12, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

14 Approvazione della spesa di ducati 6 e grana 53_ sostenuta per festeggiare «la fausta ricorrenza del felice sgravio della Nostra Augusta Sovrana». cc.14*v*-15*r*

15 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di gennaio e febbraio. cc.15*v*-16*r*

16 Approvazione del lavoro di rilegatura di alcuni libri dell'archivio comunale con una spesa di ducati 14 e grana 50. cc.16*r*-17*r*

17 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «a fine di non far mancare li necessari aiuti ai poveri ammalati». cc.17*r*-18*r*

18 Approvazione dei lavori di restauro da eseguire nelle carceri «a seconda dello stato estimativo dell'Architetto don Antonio Rubini» con una spesa prevista di ducati 30 e grana 65. cc.18*r*-*v*

Presidente : Giulio Alessano, decurione
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

19 Approvazione dei conti morali presentati dai sindaci Gesualdo Villanova e Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale tenuta nell'anno 1856 e di quelli presentati dagli stessi e dagli amministratori Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e canonico Giovanni Guadalupi per l'amministrazione della Pubblica beneficenza tenuta nello stesso anno. cc.19*r*-*v*

1857 marzo 20, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

20 Assunzione di un impegno di spesa di «ducati 4050 per il nuovo basolato, con pietre del Vesuvio, nella strada da Porta

Mesagne fino al capostrada a brecciame di Porta di Lecce». cc.20*r*-21*v*

1857 aprile 6, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

21 Notifica «ai contabili morale e materiale, signori Don Gesualdo Villanova e Don Carmine Miceli» dei provvedimenti emessi dall'intendente della Provincia e dal Consiglio d'intendenza sul conto morale e su quello materiale dell'anno 1855. cc.21*v*-22*r*

22 Fissazione delle «assise» per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.22*v*-23*r*

Nota n. 355 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: « Bove con l'osso a grana 20, e senz'osso a grana 24, vacca con l'osso a grana 18, e senz'osso a grana 22, vitella con l'osso a grana 20, e senz'osso a grana 24, castrato a grana 16, agnello primitivo a grana 13, agnello lattante a grana 12, lardo grosso forestiero (salato) a grana 32, lardo nostrale a grana 28, sugna in borsa a grana 36, supersata a grana 40, capicollo a grana 42, presciutto senz'osso a grana 34, salciccia secca a grana 40, formaggio vecchio a grana 30, formaggio primativo a grana 26, formaggio fresco per mangiare a grana 20, ricotta fresca a grana 12, cacio cavallo vecchio a grana 40, cacio cavallo fresco a grana 36, olio di ulivo a grana 22».

23 Approvazione dalla spesa di ducati 8 e grana 93 sostenuta per i lavori di restauro eseguiti nel camposanto. cc.23*v*-24*r*

24 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 93 sostenuta per spurgare il canale sotterraneo «delle acque esuberanti delle pubbliche fontane». cc.24*r*-25*r*

25 Dichiarazione dell'impossibilità di «risolvere se il reclamante Paolo Laico abbia spettanze di domicilio in Brindisi, se prima egli non esibisce i legali documenti». cc.25*r*-26*v*

26 Incarico a Donato Schiena d'»illuminare per 20 o 21 serate in ciascun mese li due fanali di lato alla fontana della piazza con la mercede di grani 4 la sera, da durare la illuminazione fino alle ore 4 di notte». cc.26*v*-28*r*

27 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.28*r-v*

1857 maggio 10, domenica

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

28 Approvazione del rinnovo, per altri quattro anni, del fitto del locale di Cesare Chimienti adibito a «scuola primaria dei fanciulli», al costo di ducati 20 annui. cc.29*r-v*

29 Approvazione del rinnovo, per un altro triennio, dell'affitto della casa «ad uso di abitazione del Custode delle Prigioni, giusto il contratto stabilito col priore dei Padri Teresiani per l'annua pigione di ducati 6,50». cc.29*v*-30*v*

30 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dei mesi di marzo e aprile. cc.30*v*-31*r*

31 Prelievo «dalli ducati 152, ottenuti di più nell'appalto dei dazi di questo anno di ducati 150, che occorrono per portare a ducati 500 l'articolo dell'esito per la illuminazione e manutenzione del faro sul Forte a Mare, giusta l'appalto approvato». cc.31*v*-32*v*

32 Concessione a Vito Antonio Ariano, con la obbligazione solidale di Salvatore Lazzaro, della privativa della vendita della neve, dal 30 maggio al 10 ottobre. cc.32*v*-33*v*

33 Approvazione dei lavori di restauro da eseguire nella casa comunale in conformità del progetto redatto dall'architetto Antonio Rubini e con una spesa prevista di ducati 126 e grana 88. cc.33*v*-34*v*

34 Alienazione, con la dispensa delle subaste, di «una zona di palmi quadrati 330 di suolo comunale nella strada Marina a

favore del signor Don Giacomo Monticelli, per il prezzo di carlini 30». cc.35*r-v*

1857 maggio 17, domenica

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

35 Concessione di un soccorso ad «una tal Giovanna Esposito, vedova di Michele De Gennaro servo di pena morto ucciso in questo Bagno nel 15 Febbraro ultimo» per il mantenimento delle due gemelle da lei partorite il giorno 12 maggio. cc.36*r*-37*r*

1857 giugno 4, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

36 Adesione alla proposta, votata in Consiglio provinciale, di «istallazione di un Consiglio Edilizio in questo Comune Capo Distretto». cc.37*v*-38*r*

37 Prelievo «dall'articolo proprio» della somma di ducati 11 e grana 13 _ spesa per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 20 maggio. cc.38*r*-39*r*

38 Autorizzazione alla celebrazione di una fiera annuale nei giorni 17 e 18 agosto nel comune di Carovigno. cc.39*r-v*

39 Acquisto dell'»opera del signor Achille Costa scritta su carta velina e con figure nere» sugli insetti che «attaccano l'albero ed il frutto dell'olivo, ciliegia, pero, melo, castagno e vite e le semenze del pisello, lenticchie, fave e grano», per il prezzo di ducati 3 e grana 80. cc.39*v*-40*v*

40 Conferma di Mariano Monticelli, Tobia Passante, Teodoro Puia, Francesco Ciani e Antonio Carlucci e proposta di Tommaso Fedele, Mariano Gigante, Nicola Beso, Raffaele De Giorgio e Oronzo Olivieri a componenti della commis-

sione per la «festa della traslazione di S. Teodoro principale Protettore di questa città». cc.40*v*-41*v*

41 »Indirizzo» di una raccomandazione «alla immensa pietà del nostro Augusto Sovrano per aversi un annuale sussidio» per migliorare la condizione dell'ospedale civile. cc.41*v*-43*v*

1857 giugno 7, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

42 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Pompeo Terribile, Gesualdo Villanova e Vincenzo Fiori; Antonio Balsamo, Antonio Palumbo e Francesco De Castro; Antonio Leanza, Vincenzo Montagna e Vincenzo Catanzaro; e per la nomina dei consiglieri distrettuali: Vincenzo Rodriguez, Teodoro Monticelli e Giuseppe Sierra; Vito Daccico, Oronzo Catanzaro e Fedele Montagna; Stefano Palma, Antonio De Marzo e Giuseppe Fiori. cc.43*v*-44*v*

1857 giugno 12, venerdì

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

43 Proposta della terna per la nomina del nuovo conciliatore: Giustino Minunni, Raffaele Favia e Teodoro Monticelli. cc.45*r-v*

1857 giugno 24, mercoledì

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

44 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 3 e grana 96 erogata per l'acquisto, dal figulo Donato

Gorgoni, di centonovantatrè mattoni verniciati e numerati per il camposanto. cc.45*v*-46*v*

45 Compilazione del «quadro riguardante il Comune di Brindisi delle notizie statistiche relative ai due Trappeti». cc.46*v*-47*v*

46 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di maggio cc.47*v*-48*r*

Nota n. 356 : Nel verbale si riporta come mese di riferimento dell'onorario quello di giugno. E' evidentemente un errore se si confrontano le delibere n° 29/1857 e n° 48/1857.

47 Accettazione dell'offerta presentata da Martino Santo Liuzzi per la privativa di vendere la neve a grana 4 a rotolo «promettendo di pagare ducati sei al comune». cc.48*v*-49*v*

1857 luglio 5, domenica

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

48 Approvazione della spesa di ducati 58 e grana 43 e _ sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel primo semestre dell'anno. cc.49*v*-50*v*

49 Liquidazione al medico condotto dell'onorario del mese di giugno e al chirurgo condotto di quelli dei mesi di maggio e giugno. cc.51*r*-*v*

50 Approvazione della concessione in appalto dei lavori per il «fabbrico di cinta alle bocche degli acquedotti sotterranei nei fondi di Armengol e Leone» per la spesa di ducati 45 e grana 22. cc.51*v*-53*r*

51 Fissazione di nuove «assise» per la vendita di carne e di altri generi alimentari. cc.53*r*-54*r*

Nota n. 357 : In particolare, vennero fissate le seguenti «assise»: «Bove con l'osso grana 16, senz'osso grana 20; vacca con l'osso grana 14, senz'osso grana 18; vitella con l'osso grana 16, senz'osso grana 20; castrato grana

16; magliato grana 14; capra grana 10; pecora grana 10; lardo grasso forastiero grana 32; lardo nostrale grana 28; sugna in borsa grana 36; supersata grana 40; capicollo grana 42; presciutto senz'osso grana 34; formaggio vecchio grana 34; formaggio primativo grana 28; cacio ricotta grana 22; cacio cavallo vecchio grana 40; olio di ulivo grana 22».

52 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche della somma di ducati 4 e grana 80, spesa «per lo spurgo di due luoghi immondi delle carceri correzionali». cc.54*r*-55*r*

53 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.55*r-v*

1857 luglio 15, mercoledì

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

54 Proposta di una nuova terna per la nomina del conciliatore: Fedele Bianchi, Stefano Palma e Alfonso Ercolini. cc.56*r-v*

55 Accettazione delle «rinunzie presentate al Signor Sotto Intendente di Signori Don Mariano Monticelli, Don Mariano Monticelli, Don Tobia Passante, Don Teodoro Pino, Don Francesco Ciriaci e Don Antonio Carlucci per Deputati della festa del protettore San Teodoro». cc.57*r*-58*r*

1857 luglio 26, domenica

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

56 Prelievo di ducati 50 dai ducati 120 «fissati nell'art.78 dello stato variato corrente, per la pubblica salute», per un eventuale sussidio alla cassa della Pubblica beneficenza «onde aiutare i poveri ammalati qualora i fondi della stessa andassero ad esaurirsi prima di terminare l'esercizio in corso». cc.58*r*-59*r*

57 Approvazione dell'affidamento in appalto dei lavori da eseguire al macello onde eliminare «gl'inconvenienti in pregiudizio della salute pubblica col prelevare la spesa di ducati 99,87 dall'avanzo di cassa del caduto esercizio 1856». cc.59*r*-60*v*

58 Alienazione a Agnese Balsamo dello «spazio di suolo pubblico di palmi quadrati 1620 alla strada della marina, contigua alla sua casa (...) per l'offerto prezzo di ducati quattordici e con la dispensa della formalità delle subaste». cc.61*r*-62*r*

Nota n. 358 : Il motivo della richiesta avanzata dalla Balsamo era «di fabbricarvi fra quattro anni un magazzino, ed altri locali pressoché simili, allineandosi col muro di prospetto dell'antica diruta chiesa di S. Giovanni che imbocca nella strada di Santa Chiara».

1857 luglio 29, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

59 Accettazione dell'offerta per l'appalto della costruzione delle due strade interne «dette del Dattilo e del Pero», presentate da Domenico e Francesco Festa di Bari, «provocandosi dall'autorità del Signor Intendente della Provincia una modifica al foglio delle condizioni». cc.62*v*-64*v*

1857 agosto 2, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

60 Dichiarazione dell'inesistenza di cariche comunali che vanno «a compiere il periodo legale». cc.64*v*-65*r*

61 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul vino nell'anno 1858. cc.65*v*-68*r*

62 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1858. cc.68*v*-70*r*

63 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce nell'anno 1858. cc.70*r*-71*r*

64 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul macino nell'anno 1858. cc.71*v*-74*v*

65 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sulla carne nell'anno 1858 nell'aggregato comune di Tuturano. cc.75*r*-76*r*

66 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul macino nell'anno 1858 nell'aggregato comune di Tuturano. cc.76*v*-78*r*

67 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di riscossione dell'affitto del dazio sul vino nell'anno 1858 nell'aggregato comune di Tuturano. cc.78*r*-80*v*

68 Fissazione delle condizioni per la concessone dell'appalto del servizio di somministrazione di olio e carbone al Corpo di guardia urbana nell'anno 1858. cc.80*v*-82*r*

69 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del nuovo raccolto. cc.82*v*-83*r*

Nota n. 359 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a tomolo, ducati 1,85; grano tenero, ducati 1,80; grano mischio, ducati 1,70; avena, grana 70; orzo, grana 75; fave, grana 85; formaggio di quindicina, per ogni pesa ducati 3,30; ricotta, a peso ducati 2».

70 Prelievo dall'articolo proprio, di ducati 3 e grana 17 _ spesi per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.83*r*-84*r*

1857 agosto 15, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

71 Nomina di Fedele Montagna, Giovanni Di Giulio, Marcantonio Ercolini, Antonio Lacolina e Antonio De Virgiliis a «deputati per la festa di san Teodoro», in rimpiazzo dei rinunciatari Tommaso Fedele, Mariano Gigante, Nicola Beso, Raffaele De Giorgio e Oronzo Olivieri. cc.84*r*-85*r*

72 Proposta della terna per la nomina del nuovo esattore fondiario: Cosimo Tarantini, confermato, Teodoro Monticelli e Francesco De Castro. cc.85*r*-86*r*

73 Alienazione ad alcuni cittadini, con la dispensa dalle subaste, dello spazio del suolo pubblico «detto largo del Pero» e proposta «d'imporre a quel luogo la denominazione Contrada Ferdinandea». cc.86*v*-90*r*

Nota n. 360 : Nel verbale sono elencate le condizioni della vendita ed i nomi dei richiedenti con indicati la superficie richiesta e il relativo costo: Cosimo Tarantini, Alfonso De Pace, Vincenzo Renis, Antonio Scivales, Nicola Savina, Vincenzo D'Errico, Donato Ruggiero, Pasquale Calabrese, Giuseppe Simone, Francesco Simone, Antonio Palumbo, Vincenzo Lisco, Michele Pasanisi, Vincenzo Perrone, Vincenzo De Lorenzo, Teodoro D'Ippolito, Oronzo Olivieri, Carmine Sindaco, Pasquale Fontana, Salvatore Perrone. Il decurione Alfonso Ercolini non aderì alla decisione di dispensare dalle subaste i richiedenti e motivò la sua posizione.

1857 settembre 2, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

74 Riconoscimento dell'appartenenza «in proprietà» al monastero degli Angeli del fondo sito alla contrada Annunziata, adiacente alla casa di Giuseppe Vitalicchio. cc.90*v*-91*v*

75 Sospensione della procedura «riguardo alla contestazione tra questo Comune e le germane Donna Chiara e donna Innocenza Perez, per la usurpazione di un tratto di strada nelle vicinanze della Masseria Lucci, denunciata da don Romualdo Falcone di Mesagne». cc.92*r*-93*r*

76 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di luglio cc.93*r*-94*r*

77 Proposta della terna per la nomina di un «deputato degli alloggi militari» in sostituzione di Andrea Salsedo, rinunciatario: Luigi Arsenio, Pietrantonio Santarcangelo e Giuseppe Angelini. cc.94*r*-95*r*

78 Concessione ad Antonio Lacolina dell'affrancazione del canone da lui dovuto per due tratti di suolo pubblico alla «contrada Scrasce» a patto che «procuri un titolo di rendita sul Gran Libro a favore del Comune per una somma di annui ducati due, uguale al canone che egli corrisponde al comune medesimo». cc.95*r*-*v*

79 Esposizione da parte del decurione Alfonso Ercolini, su richiesta dell'intendente della Provincia, dei motivi per cui ritiene di non dover esonerare dalle subaste i richiedenti interessati all'acquisto del «largo del Pero». cc.96*r*-99*r*

1857 settembre 6, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

80 Redazione del progetto dello «stato discusso» per il quinquennio dal 1858 al 1862. cc.99*r*-101*v*

81 Imposizione, per il solo anno 1858, dell'imposta sul «timonaggio» o «rotaggio» al fine di rinvenire i fondi necessari alla costruzione di strade interne. cc.102*r*-109*r*

Nota n. 361 : Il «timonaggio» o «rotaggio» era un'imposta da pagare per il transito delle vetture. Nel verbale sono elencate le opere pubbliche eseguite nell'ultimo

decennio: «1° La strada degli Angioli per Porta di Napoli; 2° La strada dalle case di Girolamo Leone a porta di Lecce; 3° L'ingrandimento del Camposanto; 4° La strada dietro l'orologio; 5° La strada delle Sciabiche; 6° Il recinto al Camposanto per gl'impenitenti; 7° L'ossario del Camposanto; 8° La strada di Monticelli;, ed il vico Scalese; 9° La strada del Crocifisso; 10° La strada in Tuturano; 11° La strada del Camposanto e di S. Crespieri; 12° La piazza de' Commestibili e la strada del Forno della Maddalena; 13° Le strade del Dattilo e del Pero che sono in costruzione, ed altre opere».

82 Conferma, per l'anno 1858, delle condizioni stabilite nella seduta del 2 agosto per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi su carne, pesce, vino e macino nel comune di Brindisi e in quello aggregato di Tuturano. cc.109*v*-110*r*

83 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul «timonaggio» per l'anno 1858. cc.110*v*-113*r*

84 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 2 e grana 77 spesa per le riparazioni al «letto de' morti» ed al carro funebre. cc.113*r*-114*r*

85 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di agosto. cc.114*r-v*

1857 ottobre 11, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

86 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale per l'anno 1858: padre Gaetano Enea, padre Vincenzo Ingletti e padre Luigi Pagliara. cc.115*r-v*

87 Liquidazione ai frati cappuccini dell'elemosina annuale di ducati 12. cc.115*v*-116*r*

88 Liquidazione al medico condotto dell'onorario del mese di settembre e al chirurgo condotto di quello dei mesi di agosto e settembre. cc.116*r*-117*r*

89 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 5 e grana 45 spesa «per rimettere le lastre rotte dalla grandine e per riparare li tetti delle stanze del camposanto» danneggiati dal temporale del 13 settembre. cc.117*r*-118*r*

90 Approvazione dell'affidamento in appalto dei lavori di restauro da eseguire ai locali del macello, con una spesa, che sarà poi rimborsata in quattro anni dai beccari, di ducati 99 e grana 87, in conformità della perizia eseguita dall'architetto Antonio Rubini. cc.118*r*-119*v*

91 Aggiunta di alcuni articoli, riguardanti la costruzione di fabbricati, al regolamento di polizia municipale. cc.119*v*-120*v*

92 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.120*v*-121*r*

1857 novembre 8, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

93 Spiegazione del motivo per cui «nel proporsi l'alienazione del suolo pubblico alla contrada Monte a favore di Don Francesco De Castro si disse di farsi senza veruna responsabilità del comune». cc.121*v*-122*r*

94 Rinnovo per un altro triennio del contratto stipulato con Giuseppe Arsenio per la manutenzione dell'orologio pubblico, per la somma di annui ducati 15. cc.122*v*-123*r*

95 Pagamento al custode delle carceri della somma di «grano uno e mezzo al giorno per trasporto dell'acqua ai carcerati a contare dal 17 ottobre 1856 a tutto Febbraio 1857». cc.123*r*-124*r*

96 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche, e non più da quello delle «imprevedute», della somma di ducati 5 e grana

46, spesa per «rimpiazzare le lastre rotte dalla grandine nella Casa Comunale, nei fanali, e nel Camposanto». cc.124*v*-125*r*

97 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 91 _ sostenuta per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina, rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.125*v*-126*r*

98 Conferma della terna già proposta, nella seduta del 15 agosto, per la nomina dell'esattore fondiario. cc.126*r*-127*r*

1857 dicembre 6, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

99 Dichiarazione della non competenza del Decurionato a deliberare se l'attuale cassiere dell'Opera del porto, Oronzo Catanzaro, debba essere confermato o rimpiazzato. cc.127*v*-128*r*

100 Approvazione degli atti di subasta per la concessione dell'appalto del servizio di somministrazione dell'olio e del carbone al Corpo di guardia urbana nell'anno 1858. cc.128*v*-129*v*

101 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dei mesi di ottobre e novembre. cc.129*v*-130*r*

1857 dicembre 27, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

102 Approvazione dell'abbonamento al «Giornale ufficiale del Regno delle due Sicilie» per l'anno 1858. cc.130*v*-131*r*

103 Approvazione della spesa di ducati 78 e grana 90 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel secondo semestre dell'anno. cc.131*r*-132*r*

104 Approvazione della spesa di ducati 144 e grana 18,5 sostenuta per «espurgare il canale delle acque esuberanti delle fontane», da prelevare dai fondi di cassa del 1855. cc.132*r*-133*v*

105 Liquidazione di ducati 28 e grana 93 al farmacista Domenico Taliento per le medicine somministrate ai poveri nei mesi da luglio ad ottobre. cc.133*v*-134*v*

106 Verbalizzazione della «esistenza dei campioni dei pesi e misure che furono acquistati dal Comune e (...) depositati nella Casa Comunale». cc.135*r*-136*v*

Nota n. 362 : Nel verbale è riportato l'elenco dei campioni di pesi e misure depositati nella casa comunale: « Misure di capacità per gli aridi (tutti di metallo situati su macchina di legno con imbuto di rame a borsa più due verghe di legno noce di forma triangolare): tomolo, mezzo tomolo, due stoppelli, un 1/3 di stoppello, una metà di questo terzo (un 48. mo), metà di metà (96. mo). Misure di vino (di metallo situate su base di ferro): un mezzo barile (carafe 30), un quarto di barile (carafe 15), carafa, mezza carafa. Misure di olio (in una cassetta di legno di noce con serratura a chiave): rotolo, mezzo rotolo, terzo di rotolo, quarto di rotolo, mezzo quarto di rotolo, tre decimi (300 trappesi), due decimi (200 trappesi), un decimo (100 trappesi). Pesi di ferro fuso: due di rotoli 50 l'uno, uno di rotoli 30, uno di rotoli 20, uno di rotoli 10, uno di rotoli 5, uno di rotoli 3, uno di rotoli 2, uno di rotoli 1. Pesi di ottone (in una cassettina di legno noce): rotolo, mezzo rotolo, terzo di rotolo, quarto di rotolo, mezzo quarto di rotolo, tre decimi di rotolo (300 trappesi), due decimi di rotolo (200 trappesi), un decimo di rotolo (100 trappesi), cinque centesimi (50 trappesi), tre centesimi (30 trappesi), un centesimo (10 trappesi), un cinque trappesi, un tre trappesi, un due trappesi, un trappeso, ed una pinzetta. Una mezza canna di metallo divisa in palmi cinque, ed inalzata su legno noce».

107 Proposta della terna per la nomina della «maestra delle fanciulle»: Elena Taliento, Ernesta Capece e Marianna Armengol. cc.136*v*-137*r*

108 Esposizione dei motivi per cui il Decurionato conferma per un altro biennio Cosimo Tarantini nella carica di esattore fondiario. cc.137*v*-139*r*

109 Incarico ai decurioni Antonio De Castro e Antonio La Colina dell'esazione provvisoria del dazio sulla carne; ai decurioni Raffaele Favia e Pompeo Terribile di quella del dazio sul macino; ai decurioni Fedele Montagna e Andrea Salsedo di quella del dazio sul vino; ai decurioni Giuseppe Di Giulio e Salvatore Monticelli di quella del dazio sul pesce; all'eletto di Tuturano di quelle dei dazi su macino, vino e carne; e infine ai decurioni Vincenzo Rodriguez e Alfonso Ercolini del controllo della situazione di cassa. cc.139*r*-140*r*

Anno 1858

1858 gennaio 24, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

01 Prelievo, dal fondo delle opere pubbliche, di ducati 174 necessari alla costruzione della «strada che dalla Conserva porta al Dattilo». cc.140*r*-141*r*

02 Accettazione del reclamo presentato da Francesca Calabrese per la sua esclusione dalla terna proposta per la nomina della «maestra delle fanciulle» ed inserimento della stessa al posto della rinunciataria Elena Taliento. cc.141*r*-142*v*

03 Rinvio all'intendente della Provincia della decisione se soddisfare o meno l'architetto civile Luigi Verri il quale ha richiesto un compenso di ducati 11 e grana 60 per un progetto suppletorio, da lui redatto, per i lavori nella «strada del Pero», di cui il Comune «niente conosce, perché mai rimessogli dal signor Intendente». cc.142*v*-143*v*

04 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre. cc.144*r-v*

05 Accettazione dell'offerta presentata da Luigi Molfetta, Carmelo Camposeo e Tommaso Antonucci, di annui ducati 350 a miglio per la manutenzione, per quattro anni, della «strada interna che partendo da Porta Mesagne per il giardino di S. Crispieri, Pero, Conserva e Dattilo va a terminare nel basolato innanzi le Beccherie». cc.144*v*-145*v*

06 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel quarto trimestre dell'anno 1857. cc.146*r-v*

1858 febbraio 28, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

07 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati di salute»: Marino Gusman, confermato, Giulio Alessano e Antonio Di Giulio; Salvatore Monticelli, confermato, Pasquale Armengol e Pasquale De Castro; Giacomo Catanzaro, confermato, Michele D'Ippolito e Vincenzo Fiori. cc.147*r-v*

08 Proposta di Antonio Palumbo a «collaboratore statistico di questo Comune» in luogo di Teodoro Pino, rinunciatario. cc.147*v*-148*r*

09 Liquidazione a medico e chirurgo condotti, dell'onorario del mese di gennaio. c.148*v*

1858 marzo 14, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

10 Approvazione dell'acquisto dell'opera «composta di due volumi in ottavo, che raccolgono tutte le disposizioni legislative

riguardanti la reclutazione e l'ascrizione marittima», al costo di carlini 24. cc.149*r-v*

11 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di febbraio. cc.150*r-v*

12 Accettazione dell'offerta presentata da Vito Antonio Ariano e Giuseppe Angelini «per laprivativa di vendere la neve bianca, mangiabile, da bicchiere, e senza corpi estranei (...) per il biennio milleottocentocinquantotto e milleottocentocinquantanove, al prezzo di tretornesi a rotolo nel primo anno, e di due grani nel secondo, e col beneficio di annui ducati cinquanta a favore del comune». cc.150*v*-151*v*

1858 aprile 6, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

13 Incarico ai decurioni Alfonso Ercolini e Fedele Montagna dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1857. cc.152*r-v*

14 Fissazione delle «assise» per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.152*v*-153*v*

Nota n. 363 : In particolare, vennero fissate le seguenti assise: « Bove con l'osso a grana 18, senz'osso a grana 22; vacca con l'osso a grana 16, senz'osso a grana 20; vitella con l'osso a grana 20, senz'osso a grana 24; castrato a grana 16; agnello primitivo a grana 12 e 14; agnello lattante a grana 12; porco (il lardo a grana 20) a grana 18; lardo grasso forastiero a grana 32; lardo nostrale a grana 28; sugna in borsa a grana 36; supersata a grana 40; capicollo a grana 42; presciutto senz'osso a grana 36; formaggio vecchio a grana 32; formaggio primitivo a grana 28; formaggio fresco a grana 24; cacio cavallo vecchio a grana 40; olio di ulivo a grana 16».

15 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche e dall'aumento ottenuto nell'appalto dei dazi della somma di ducati 69 e grana 5 spesa per la costruzione del «tratto di strada interna dalla Conserva al Dattilo». cc.153*v*-154*v*

16 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.155*r-v*

1858 aprile 11, domenica

Presidente : Michele Pasanisi, decurione decano
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

17 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio e dagli amministratori della Pubblica beneficenza Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e il canonico Giovanni Guadalupi per l'amministrazione tenuta nell'anno 1857. cc.156*r-v*

1858 maggio 2, domenica

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

18 Prelievo dai fondi di cassa dell'anno 1856 dei ducati 14 e grana 40 necessari per l'acquisto di sedie per il Comune. cc.157*r-v*

19 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di marzo. cc.158*r-v*

20 Prelievo dai fondi di cassa del 1855 della somma di carlini 12 spesa per le urgenti riparazioni agli «sfiatatoi delle pubbliche fontane, uno messo all'angolo della casa delle monache degli Angeli, l'altra nel muro del giardino del signor Carrasco». cc.158*v*-159*v*

21 Liquidazione delle spese sostenute per la «spedizione degli ascritti marittimi» in Lecce, prelevando ducati 3 e grana 20 dall'articolo proprio e ducato 1 e grana 12 dal fondo delle «imprevedute». cc.160*r-v*

22 Prosecuzione per altri sei mesi del «soccorso di lattazione di carlini dodici al mese alla balia che alleva uno dei figli gemelli della vedova Giacinta Esposito, prelevandosi dal fondo delle imprevedute». cc.160*v*-161*v*

23 Richiesta dell'approvazione ministeriale per «stabilirsi in questo Comune la privativa temporanea della vendita della neve per il biennio 1858 e 1859» e fissazione delle condizioni. cc.162*r*-164*r*

1858 maggio 16, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

24 Acquisto per il prezzo di carlini 30, e non più per quello di ducati 2 e grana 40 come precedentemente deliberato, dell'opera in due volumi contenente la «raccolta di tutte le disposizioni legislative sulla leva e sull'ascrizione marittima». cc.164*r-v*

25 Prelievo di ducati 133 e grana 83 dall'aumento ottenuto nell'appalto dei dazi del 1858 «onde soddisfare il debito per lo mantenimento dei proietti di questo comune». cc.165*r*-166*r*

26 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. c.166*v*

27 Rigetto della richiesta avanzata da Francesco De Marco di Rosario di acquisto di «una zona di fondo comunale alla strada di San Paolo a S. Teresa». cc.167*r*-169r.

Nota n. 364 : Al verbale sono allegate la richiesta di Francesco De Marco con il relativo parere dei decurioni Raffaele Favia e Vito Daccico, incaricati di effettuare un sopralluogo, e la topografia del suolo in oggetto.

28 Rigetto della richiesta avanzata da Francesco De Marco di Rosario di acquisto di «una zona di fondo comunale alla strada di San Paolo a S. Teresa». cc.169*r*-170*r*

Nota n. 365 : E' una copia della precedente delibera, ma viene specificato meglio il motivo per il quale il Comune non può accettare la richiesta.

1858 giugno 4, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Salvatore Monticelli, decurione

29 Dichiarazione di non responsabilità da parte del Comune dei pericoli cui si andrebbe incontro non riparando urgentemente la volta di Porta Lecce. cc.170*r*-171*v*

Nota n. 366 : Il Comune sosteneva che la spesa di ducati 609, necessaria per le dette riparazioni, non gli spettasse «poichè sebene la piazza di Brindisi è considerata Piazza aperta, pure, se non il Ramo di Guerra, certamente un 'amministrazione militare, quale è quella del Reale Orfanatrofio, vi esercita tutti i dritti di padronanza, e ne percepisce gli utili. In fatti gli spalti delle mura trovansi affittati ad uso di pascoli, il grottone addiacente a porta di Mesagne egualmente è affittato al negoziante don Emilio Musciacco; il Torrione S. Giorgio ed il grottone addiacente è censito ad Oronzo Cappelli che ha l'obbligo di rimanere sciolto dal contratto laddove i locali bisognassero al Ramo di Guerra; questo Comune istesso avendo stabilito il macello degli animali nel torrione S. Giacomo, fu obbligato a pagarne l'annuo staglio di ducati 18, a condizione di restituire il locale al Ramo di Guerra, ove bisognasse ad usi militari. Da tutto ciò chiaramente emerge che il Comune nessun diritto di proprietà vi esercita, nè mai ve lo ha esercitato. Ora essendo così, come mai può pretendersi che nell'attuale circostanza, in cui fa d'uopo d'una spesa, se ne voglia gravare il Comune, mentre in tutti i testè citati casi di utilità è un'altra l'amministrazione, che ne usufruisce?».

30 Approvazione della spesa di ducati 6 e grana 68 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re nel giorno 30 maggio. cc.172*r-v*

1858 giugno 24, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

31 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.173*r-v*

32 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» di ducati 15 e grana 45 spesi per l'invio di altre reclute di Brindisi e Tuturano al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.173*v*-174*v*

33 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza per «sovvenire gli infermi poveri». cc.175*r*-176*r*

34 Approvazione della continuazione «in economia» del servizio di spazzamento delle strade interne e della pulitura delle fontane. cc.176*r*-177*v*

35 Destinazione della «prima stanza sottana dello spedale ad abitazione della ricevitrice di proietti» e prelievo dei ducati 11 e grana 61 _ necessari, dall'aumento ottenuto nell'appalto dei dazi dell'anno in corso. cc.177*v*-179*r*

Nota n. 367 : L'altra stanza «sottana» esistente nell'ospedale civile era stata destinata ad «ospedale de' Camorristi, che dall'Isola di Ponza furono qui mandati dal sig. Prefetto di Polizia».

36 Aumento temporaneo del «diritto di sfarinatura» da grana 20 a grana 24 il tomolo. cc.179*v*-181*r*

1858 luglio 4, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

37 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Antonio Balsamo, Pompeo Terribile e Vincenzo Fiori; Gesualdo Villanova, Antonio Palumbo e Francesco De Castro; Vincenzo Catanzaro, Fedele Montagna e Pasquale

Perez; e per quella dei consiglieri distrettuali: Tommaso Passante, Vito Daccico e Oronzo Catanzaro; Vincenzo Rodriguez, Vincenzo Montagna e Giuseppe Fiori; Stefano Palma, Antonio De Marzo e Cosimo Tarantini. cc.181*v*-182*r*

38 Conferma di Marcantonio Ercolini, Tommaso Fedele, Nicola Beso, Oronzo Olivieri e Antonio De Virgiliis a «deputati della festa di san Teodoro» e nomina di Mariano Monticelli e Teodoro Pino a nuovi deputati della stessa. cc.182*v*-183*r*

39 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di giugno. cc.183*r-v*

40 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.184*r-v*

1858 luglio 20, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

41 Rinnovo dell'iscrizione ipotecaria per ducati 1.000 a carico del ricevitore del Registro e bollo. cc.184*v*-185*r*

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

42 Notifica delle decisioni del Consiglio d'intendenza sul conto morale e su quello materiale ai sindaci Gesualdo Villanova e Pietro Consiglio e al cassiere Carmine Miceli per l'amministrazione tenuta nell'anno 1856. cc.185*v*-186*r*

1858 agosto 1, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

43 Proposta della terna per la nomina del sindaco: Pietro Consiglio, confermato, Oronzo Catanzaro e Vincenzo Montagna. cc.186*v*-187*v*

44 Proposta della terna per la nomina del primo eletto, in sostituzione di Giovanni Fiori: Antonio De Castro, Gabriele Magliano e Antonio Ungaro. cc.187*v*-188*r*

45 Proposta della terna per la nomina del secondo eletto, in sostituzione di Giovanni De Marzo: Antonio Monticelli, Vincenzo Fiori e Michele Pasanisi. cc.188*v*-189*r*

46 Proposta della terna per la nomina dell'»aggiunto al primo eletto», in sostituzione di Vincenzo Foscarini: Antonio De Virgiliis, Raffaele Fumisetto e Giovanni Miceli. cc.189*r*-190*r*

47 Proposta della terna per la nomina dell'eletto nell'aggregato comune di Tuturano, in sostituzione di Giambattista De Ventura: Emmanuele De Ventura, Antonio Cajulo e Pasquale Invidia. cc.190*r*-191*r*

48 Proposta della terna per la nomina del cassiere comunale, in sostituzione di Carmine Miceli: Antonio La Colina, Giulio Alessano e Raffaele Favia. cc.191*r*-192*v*

49 Proposta delle terne per la nomina degli amministratori della Pubblica beneficenza, in sostituzione di Vincenzo De Castro e Teodoro Vavotici: Giuseppe Fiori, Pasquale Magliano e Giuseppe Orofalo; Teodoro Pino, Cesare Bianchi e Teodoro Rubini. cc.193*r*-194*r*

50 Proposta della terna per la nomina del cassiere della Pubblica beneficenza, in sostituzione di Marino Gusman: Marino Gusman, confermato, Carlo Berardi e Giovanni Epifani. cc.194*r*-*v*

51 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati della illuminazione notturna», in sostituzione di Antonio Ciampa e Giacomo Catanzaro: Antonio Ciampa, confermato, Angelo Palmisano e Giacomo Santostasi; Giacomo Catanzaro, confermato, Cesare Chimienti e Pietrantonio Santarcangelo. cc.195*r*-196*r*

52 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati delle opere pubbliche», in sostituzione di Vito Daccico e Teodoro Monticelli: Vito Daccico, confermato, Pasquale Fusco e Pasquale De Castro; Giuseppe Angelini, Luigi De Castro e Luigi Passante. cc.196*r*-197*r*

53 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati degli alloggi militari», in sostituzione di Luigi Arsenio e Vito Antonio Miceli: Luigi Arsenio, confermato, Nicola Bitondo e Francesco Ciriaci; Vito Antonio Miceli, confermato, Giuseppe Rubini e Antonio Ciampa. cc.197*r*-198*r*

54 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati del camposanto», in sostituzione di Vincenzo Fiori e Antonio La Colina: Raffaele Favia, Nicola Santovito e Giuseppe Ungaro; Antonio La Colina, confermato, Michele D'Ippolito e Giacinto Palmisano. cc.198*r*-199*r*

55 Proposta delle terne per la nomina dei «deputati dei bruchi», in sostituzione di Fortunato Guadalupi e Oronzo Catanzaro: Fortunato Guadalupi, confermato, Luigi Taliento e Mariano Fusco; Giovanni Fiori, Vincenzo Catanzaro e Pasquale Delle Grottaglie. cc.199*r*-200*r*

56 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 19 _, sostenuta per festeggiare il compleanno della regina nel giorno 31 luglio. cc.200*r*-201*r*

57 Fissazione di un ulteriore aumento del «diritto sulla sfarinatura» che da grana 24 a tomolo viene elevato a grana 26. cc.201*r*-202*r*

58 Comunicazione all'intendente della Provincia dell'accettazione e del riconoscimento, da parte del Decurionato, delle offerte volontarie presentate per la costruzione della «traversa da Tuturano sulla strada provinciale da Brindisi S. Pier Vernotico». cc.202*v*-203*v*

1858 agosto 8, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

59 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.204*r-v*

Nota n. 368 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro, a tomolo, duc. 2,25; Grano tenero,

duc. 2,15; avena, duc. 1,05; orzo, duc. 1,15; fave, duc. 1,60; Formaggio di quindicina a pesa duc. 3,40; Ricotta a pesa, duc. 2,90».

60 Proposta di una nuova terna per la nomina della «maestra primaria»: Francesca Calabrese, Rosa Gorga ed Elena Minunni. cc.205*r-v*

61 Liquidazione ai frati cappuccini dell'elemosina di annui ducati 12. cc.206*r-v*

62 Accettazione dell'offerta presentata da Ignazio Cappelli per la concessione dell'appalto del servizio di manutenzione della «strada interna di Tuturano», per un altro quadriennio e per annui ducati 27. cc.206*v*-207*v*

63 Alienazione a Francesco Costa di palmi quadrati 1110 di suolo pubblico in contrada Belvedere al prezzo di ducati 6, «a condizione di fabbricarvi una casa, e che la porta all'ingresso debba farsi a Scirocco». cc.207*v*-208*v*

Nota n. 369 : La «contrada Belvedere» era nelle vicinanze della chiesa dell'Annunziata. L'origine di questo toponimo è da ricercare nella particolare natura del luogo, che, essendo tra i più elevati della città, permetteva di dominare con lo sguardo buona parte dell'abitato e del porto, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., pp. 170-171).

1858 settembre 8, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

64 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di luglio. cc.209*r-v*

65 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Giuseppe Tullo, don Giosuè Stranieri e don Luigi Pagliara. cc.209*v*-210*r*

66 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 76 per l'acquisto di cornici per i ritratti dei sovrani e di un crocifisso neces-

sari per i locali della «Conciliazione e della Cancelleria Comunale». cc.210*v*-211*r*

67 Approvazione della costruzione di «un ponte nella congiunzione della strada del Camposanto con la Consolare», con una spesa prevista di ducati 13 e grana 40. cc.211*v*-212*r*

1858 settembre 13, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Francesco De Castro, decurione

68 Proposta della terna per la nomina del cassiere dell'Opera del porto: Oronzo Catanzaro, confermato, Pompeo Terribile e Francesco De Castro. cc.212*v*-213*v*

69 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma occorrente per il pane ai detenuti da ottobre a dicembre, essendosi esauriti i ducati 80 fissati nello «stato discusso». cc.214*r-v*

70 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.215*r-v*

1858 settembre 26, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

71 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 15 sostenuta per l'invio di altre reclute della corrente leva al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.215*v*-216*r*

72 Aggiunta di alcune condizioni a quelle già fissate per l'appalto dei dazi sul macino, sulla carne, sul vino, sul pesce in Brindisi e Tuturano. cc.216*v*-226*r*

1858 ottobre 3, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

73 Dichiarazione di insussistenza di motivi per la concessione di un soccorso «fisso mensile e duraturo a pro delle germane Enrichetta e Luisa Dupois». cc.226*v*-227*v*

74 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.227*v*-228*r*

75 Anticipo, da parte del Comune, della somma di ducati 124 e grana 10 necessaria a riparare la volta di Porta di Lecce, in conformità della perizia eseguita dall'architetto Antonio Rubini, in attesa del rimborso da parte dell'amministrazione dell'Orfanotrofio militare. cc.228*v*-229*v*

1858 ottobre 4, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

76 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.230*r*-*v*

1858 ottobre 24, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

77 Approvazione della spesa di ducati 18 e grana 59 _ sostenuta per festeggiare gli onomastici del principe ereditario e della regina, rispettivamente nei giorni 4 e 15 ottobre. cc.230*v*-231*r*

78 Approvazione dell'urgenza dei lavori di riparazione eseguiti alla cappella e alle stanze del camposanto e della relativa spesa di ducati 5 e grana 73 _. cc.231*v*-232*r*

79 Aumento dell'»assisa del Formaggio a grani 34 il rotolo, del Cacio cavallo a grani 44 il rotolo e della Ricotta forte a grani 26 il rotolo». cc.232*r*-233*r*

1858 novembre 14, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

80 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.233*r-v*

Nota n. 370 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il vino mosto derivante dalle viti che contano l'età non maggiore di anni dieci, per ogni soma di barili quattro legali, ducati, 6. Per quello derivante dalle viti da undici a venti anni, ducati 7; per quello derivante dalle viti da venti anni in sopra, ducati 8; per l'affitto delle botti poi fissa il prezzo di grani 5 per ogni barile legale».

81 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» dei ducati 5 e grana 55 spesi per l'invio di altre reclute al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.234*r-v*

82 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di ottobre. cc.235*r-v*

83 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di carlini 13 spesa «pel mezzo di trasporto al Deputato delle Opere Pubbliche», Vito Daccico, «onde conferirsi in Tuturano per assistere l'Ingegnere nell'apertura della traccia (...) della strada traversa da Tuturano a quella consolare da Brindisi a Lecce». cc.235*v*-236*v*

1858 novembre 18, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

84 Aumento delle tariffe del dazio sul macino e sul vino nel comune aggregato di Tuturano, di quello sul vino in Brindisi e proposta di un dazio sul «rotaggio», onde reperire i fondi necessari per la venuta di quattro «Figlie della Carità», che si occupino della istruzione delle fanciulle, e per la manutenzione delle strade interne. cc.236*v*-239*r*

85 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul rotaggio nell'anno 1859. cc.239*r*-242*r*

86 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di ducati 10 per contribuire alla erezione, in Napoli, di un monumento in memoria di Carlo III di Borbone. cc.242*v*-243*v*

1858 dicembre 1, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco.
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

87 Approvazione dell'acquisto di sei volumi dell'opera del barone Pompeo Petitti intitolata «Repertorio amministrativo» per il prezzo di ducati 10. cc.243*v*-244*v*

88 Approvazione dell'abbonamento al «Giornale Ufficiale del Regno» per l'anno 1859. cc.244*v*-245*r*

1858 dicembre 18, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

89 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di novembre. cc.245*v*-246*r*

90 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 45, da prelevare dal fondo delle «imprevedute», sostenuta per l'uccisione dei cani randagi. cc.246*r*-247*r*

91 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 65 sostenuta per «spedire altre reclute di questo Comune al consiglio di Ricezione» in Lecce. cc.247*r*-248*r*

92 Nomina della deputazione, presieduta dal sindaco e composta anche dai «deputati delle opere pubbliche», incaricata dei preparativi per la probabile visita del re. cc.248*r*-249*r*

Nota n. 371 : La deputazione era così composta: Cosimo Tarantini, Felice D'Errico, Stefano Palma, Fedele Montagna, Marcantonio Ercolini, Mariano Monticelli, Teodoro Pino, Antonio Di Giulio, Giacinto Palmisano, Giovanni Cafiero e Vito Fusco. Tommasino Passante e Giovanni De Marco furono incaricati di provvedere agli alloggi.

93 Dichiarazione della mancanza dei mezzi per «proporre un soccorso mensile alle sorelle Enrichetta e Luisa Dubboà, come non può riceverle in qualche Stabilimento di pietà, per esserne affatto privo questo Comune». cc.249*v*-250*v*

Nota n. 372 : La grafia esatta del cognome Dubboà, così riportato in questo verbale, è Dupois.

94 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» di annui ducati 18 a favore del giovinetto Carlo Pizzica, figlio di Luigi, in caso di suo ricovero in «qualche stabilimento di questa Provincia». cc.251*r-v*

1858 dicembre 31, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

95 Prelievo dal fondo delle «imprevedute» della somma di ducati 6 spesa per l'invio di altre reclute al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.252-*r-v*

96 Individuazione del fondo delle «imprevedute» per il prelievo della somma di ducati 22 e grana 81,1 spesa per la somministrazione del pane ai detenuti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. cc.252*v*-254*r*

97 Approvazione dell'urgente spesa di ducati 35 e grana 34 sostenuta per i «restauri della Fontana grande (...) e l'ampliamento del canale nel giardino del Cavaliere Cuomo». cc.254*r*-255*r*

98 Approvazione della spesa di ducati 48 e grana 80 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel secondo semestre dell'anno. cc.255*r-v*

99 Nomina dei decurioni incaricati dell'esazione provvisoria dei dazi: per l'esazione del dazio sulla carne Alfonso Ercolini e Giulio Alessano; per quella del dazio sul vino Antonio Lacolina e Raffaele Favia; per quella del dazio sul macino Pompeo Terribile e Antonio Palumbo; per quella del dazio sul pesce Giuseppe Di Giulio e Teodoro Titi; per quella dei dazi in Tuturano, l'eletto di quel comune Emmanuele De Ventura. cc.255*v*-256*v*

100 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre. cc.256*v*-257*r*

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I *Registri del periodo preunitario,* cat. 2 *Deliberazioni del Decurionato B. 10, Reg. 42*

Anno 1859

1859 febbraio 13, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

01 Proposta di una nuova terna per la nomina del primo eletto: Fedele Montagna, Giuseppe Angelini e Pasquale De Castro. cc.1*r-v*

02 Proposta di una nuova terna per la nomina del secondo eletto: Gennaro De Laurentiis, Teodoro Monticelli e Cesare Brandi. cc.1*v*-2*v*

03 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 18 sostenuta per festeggiare i compleanni del re e del principe ereditario rispettivamente nei giorni 12 e 16 gennaio. cc.2*v*-3*r*

1859 febbraio 20, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

04 Proposta di una nuova terna per la nomina dell'amministratore della Pubblica beneficenza: Antonio Di Giulio, Pasquale De Castro e Francesco Saverio Ciriaci. cc.3*v*-4*r*

05 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel quarto trimestre dell'anno 1858. cc.4*r-v*

1859 marzo 1, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

06 Accettazione della «obbligazione del signor Don Rodrigo Terribile con la quale garantisce il signor Don Antonio La Colina in tutta la sua gestione di Cassiere Comunale». cc.5*r-v*

07 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario dei mesi di gennaio e febbraio. cc.6*r-v*

08 Alienazione, «senza lo esperimento delle subaste», ai fratelli Di Giulio di canne legali 15,24 di suolo pubblico nella «strada Carolina», per il prezzo di ducati 8 e grana 50 e a Teodoro Passante di altre canne legali 5,95 «in contiguità dei primi, per il prezzo di ducati 3,38, e ciò nel fine di mettere in linea retta le loro case con le esistenti dello stesso signor Passante e di Bianchi alla strada detta Carolina». cc.6*v*-7*v*

Nota n. 373 : Non è indicato il nome dei fratelli Di Giulio (vedi nota n.352).

1859 marzo 17, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

09 Rettifica delle terne già proposte per i nuovi «deputati di salute»: Luigi De Castro, Marcantonio Ercolini e Antonio Di Giulio; Salvatore Monticelli, confermato, Pasquale Armengol e Pasquale De Castro; Giacomo Catanzaro, confermato, Michele D'Ippolito e Vincenzo Fiori. cc.8*r-v*

1859 marzo 21, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

10 Acquisto, al costo di ducati 15, della medaglia con l'effigie della regina, realizzata dal «Signor Arnaud». cc.9*r-v*

Nota n. 374 : L'anno indicato nella datazione del verbale è il 1858, ma trattasi sicuramente di una distrazione dell'estensore del verbale. Il nome dell'Arnaud, non riportato nel verbale, è Luigi.

11 Incarico ai decurioni Raffaele Favia e Andrea Salsedo dell'esame del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1858. cc.10*r-v*

1859 aprile 1, venerdì

Presidente : Teodoro Passante, decurione
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

12 Approvazione dei conti morali presentati dal sindaco per l'amministrazione comunale e di quelli presentati dallo stesso e da Vincenzo De Castro, Teodoro Vavotici e dal canonico Giovanni Guadalupi per l'amministrazione della Pubblica beneficenza tenute nell'anno 1858. cc.10*v*-11*v*

Presidente: Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

13 Autorizzazione alla sostituzione temporanea dell'esattore fondiario Cosimo Tarantini con Giovanni De Marzo. cc.12*r-v*

14 Dichiarazione di mancanza di mezzi per la riparazione della «strada che porta al convento di S. Maria del Casale», richiesta dal guardiano dei frati riformati ivi dimoranti. cc.13*r-v*

1859 aprile 15, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

15 Prelievo dall'articolo delle «impreveduto» della somma di ducati 30 necessaria all'acquisto di vestiti per i due «servienti comunali». cc.14*r-v*

16 Approvazione della spesa di ducati 5 e grana 94 sostenuta «per la confezione di n. 240 cartocci fucilieri a palla» ad uso della Guardia urbana. cc.15*r-v*

17 Proposta della terna per la nomina del becchino in sostituzione di Carmine Zuccaro, deceduto: Felice Rossetti, Saverio Gargiulo e Antonio Memmi. cc.16*r-v*

18 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di marzo. cc.16*v*-17*r*

1859 maggio 2, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

19 Proposta della terna per la nomina del ricevitore del registro e bollo, in sostituzione di Giuseppe De Marzo «promosso alla stessa carica in Lecce»: Salvatore Monticelli, Michele D'Ippolito e Teodoro Vavotici. cc.17*v*-18*r*

20 Individuazione dei fondi da cui prelevare la somma di ducati 383 e grana 36 spesa per l'installazione del «Telegrafo Elettrico». cc.18*r-v*

1859 maggio 3, martedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

21 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.19*r-v*

22 Espressione di dissenso sulla proposta del sindaco di acquistare le case di Rosa Anaclerio e dei signori Di Giulio per allargare la «via Maestra». cc.19*v*-21*r*

1859 maggio 29, martedì

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

23 Nomina di Salvatore Monticelli a ricevitore del Registro e bollo, con la garanzia dello stesso Decurionato. cc.21*v*-22*r*

1859 giugno 2, giovedì

Presidente : Giovanni De Marzo, secondo eletto
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

24 Approvazione della spesa di ducati 145 sostenuta per la «spedizione» delle reclute al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.22*v*-23*r*

25 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 48 sostenuta per la «spedizione degli ascritti marittimi» al Consiglio di ricezione in Lecce. cc.23*v*-24*r*

26 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. cc.24*r-v*

27 Approvazione della spesa di ducati 18 e grana 88 e _ sostenuta per i lavori di restauro alla cappella e all'ossario del camposanto. cc.25*r-v*

28 Approvazione della spesa urgente di ducati 51 e grana 66,5 sostenuta per le modifiche al «canale conduttore le acque del serbatoio delle pubbliche fontane al mare». cc.25*v*-26*v*

29 Approvazione del contratto stipulato con Giovanni De Marzo per il rinnovo dell'affitto quadriennale della sua casa ad uso della «Giustizia Regia» ad annui ducati 60. cc.26*v*-27*r*

1859 giugno 15, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Alfonso Ercolini, decurione

30 Notifica al sindaco Pietro Consiglio e al contabile materiale Carmine Miceli, dei provvedimenti dell'intendente della Provincia sui «conti materiali» dell'anno 1857 da loro presentati. cc.27*v*-28*r*

31 Approvazione del contratto stipulato con Antonio Cajulo per il rinnovo dell'affitto quadriennale del suo locale adibito ad uso di Corpo di guardia urbana in Tuturano ad annui ducati 6 e grana 50. cc.28*r-v*

32 Approvazione della spesa di ducati 336 e grana 82 sostenuta nel mese di gennaio in occasione della visita del re «ora di compianta memoria». cc.29*r-v*

Nota n. 375 : Il re, Ferdinando II di Borbone, era morto il 22 maggio in seguito ad una malattia contratta durante un suo viaggio in Puglia.

33 Dichiarazione sulla possibilità della famiglia di Francesco D'Alessio di pagare i ducati 20 necessari alla sua «spedizione al reale Monotrofio di Aversa». c.30*r*

34 Dichiarazione della non appartenenza al Comune dei suoli dietro la «Deputazione di salute» su cui Vincenzo Rodriguez e altri individui intendono costruire edifici. cc.30*v*-31*r*

35 Individuazione dei fondi su cui far gravare la spesa di ducati 383 e grana 36 sostenuta per «l'installazione del telegrafo elettrico e mobilio nella stazione». cc.31*r*-32*v*

36 Prosecuzione «in economia ed in amministrazione» del servizio di spazzamento delle strade interne e di pulitura delle fontane. cc.32*v*-33*v*

37 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 45 sostenuta per l'imbianchimento dei due locali adibiti a carceri circondariali. cc.33*v*-34*r*

38 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.34*v*-35*r*

1859 luglio 3, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

39 Proposta delle terne per la nomina dei consiglieri provinciali: Pietro Consiglio, Antonio Balsamo e Francesco De Castro; Gesualdo Villanova, Pompeo Terribile e Antonio Palumbo; Vincenzo Catanzaro, Fedele Montagna e Pasquale Perez; e dei consiglieri distrettuali: Vincenzo Rodriguez, Luigi De Castro e Antonio De Marzo; Stefano Palma, Gennaro De Laurentiis e Giacomo Catanzaro; Vincenzo Fiori, Vito D'Accico e Giuseppe Fiori. cc.35*r*-36*r*

40 Prelievo dal fondo delle opere pubbliche dei ducati 21 e grana 01 necessari al risarcimento dei proprietari danneggiati dalla costruzione delle «strade Dattilo e Pero». cc.36*r*-37*r*

41 Approvazione della spesa di ducati 79 e grana 80 sostenuta per lo spazzamento delle strade interne e la pulitura delle fontane nel primo semestre dell'anno. cc.37*r-v*

42 Prelievo dalla somma di ducati 200, «ottenuti di aumento nello appalto del dazio sulla carne», dei ducati 126 e grana 15 spesi per l'invio delle reclute al «Consiglio di Leva» in Lecce. cc.38*r*-39*r*

Nota n. 376 : Nel verbale si legge che, per completare le quote di Brindisi e Tuturano per le leve del 1858 e 1859, l'Intendenza richiamò anche «tutti i giovani di bassa taglia e quelli esclusi per difetti fisici».

43 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di giugno. cc.39*r*-40*r*

44 Attestazione del lodevole servizio svolto dagli impiegati comunali nel secondo trimestre dell'anno. cc.40*r-v*

1859 luglio 17, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

45 Acquisto dei ritratti, «su tela, ad olio, ed a quadri alquanto grandi con decenti cornici», dei sovrani Francesco II e Maria Sofia Amalia. cc.41*r-v*

Nota n. 377 : Francesco II, figlio di Ferdinando II e Maria Cristina di Savoia, nacque in Napoli il 16 gennaio 1836 e morì ad Arco (Trentino) il 28 dicembre 1894. Sposò, a 23 anni, Maria Sofia di Baviera.

46 Approvazione della istituzione, in Brindisi, delle «figlie della Carità di san Vincenzo de' Paoli» e richiesta di poterne rinviare l'attuazione all'anno 1861, per avere il tempo di reperire i fondi necessari. cc.41*v*-43*r*

47 Alienazione a Giovanna De Pace di un «tratto di suolo comunale di palmi quadrati 990, alla contrada Catanzaro, per l'offerto prezzo di ducati otto». cc.43*r*-44*v*

Nota n. 378 : La «contrada Catanzaro» prendeva il nome da un'antica famiglia brindisina, il cui cinquecentesco palazzo affaccia ancor oggi sull'omonima via, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 140).

48 Presentazione di obbligazione da parte del cassiere Antonio La Colina e di Pompeo Terribile, suo fideiussore, e sottoscrizione, anche da parte loro, del relativo verbale da inviare all'intendente della Provincia. cc.45*r*-46*r*

49 Autorizzazione ad «eseguire al più presto i funerali del defunto nostro sovrano Ferdinando II, prelevando la spesa bisognevole dallo aumento avutosi nello appalto del dazio sulla carne». cc.46*v*-47*v*

50 Prelievo «dalle imprevedute» della somma di ducato 1 e grana 20 necessaria per l'acquisto dei «ritratti in carta bianca dell'autore D. Francesco Wenzel dei nostri Augusti Sovrani, per poi munirsi di cornici e decorare il locale destinato per Giudicato Regio in questo Circondario». cc.47*v*-48*r*

1859 agosto 7, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

51 Proposta della terna per la nomina dell'esattore fondiario in sostituzione di Cosimo Tarantini, nominato ricevitore distrettuale: Pompeo Terribile, Gennaro De Laurentiis e Vincenzo Montagna. cc.48*v*-49*v*

52 Proposta della terna per la nomina del cassiere della Pubblica beneficenza in sostituzione di Marino Gusman: Marino Gusman, confermato, Federico Valenzani e Antonio Ungaro. cc.50*r-v*

53 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Carlo Rossi, don Vincenzo Costantini e padre Gregorio da Nardò. cc.50*v*-51*r*

54 Proposta della terna per la nomina di un serviente comunale in sostituzione di Rocco Lazzaro, deceduto: Bernardo Provenzano, Raffaele Perrone e Annibale Francioso. cc.51*r*-52*r*

55 Approvazione della spesa i ducati 35 e grana 44 sostenuta per festeggiare, nei giorni 25, 26 e 27 luglio, «il Fausto avvenimento al Trono di Sua Maestà il Re Francesco 2°». cc.52*r-v*

56 Modifica ed aggiunta di alcuni articoli all'atto con cui fu deliberato sullo «stabilimento in questo Comune (...) di quattro Figlie della Carità». cc.53*r*-54*v*

57 Acquisto del «Bollettino delle ordinanze della Commissione Feudale» al costo di ducato 1. cc.54*v*-55*v*

58 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza per soccorso agli infermi poveri. cc.55*v*-56*v*

59 Fissazione dei prezzi di vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.56*v*-57*r*

Nota n. 379 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro, a tomolo, ducati 2,70; tenero, ducati 2,45; Orzo, ducati 1,20; Avena, ducati 1,00;

Fave, ducati 1,65; Formaggio a quindicina per ogni pesa, ducati 3,40; Ricotta, idem, ducati 2,30».

60 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 41,5 sostenuta per festeggiare il compleanno di «Sua Maestà la Regina vedova Maria Teresa» nel giorno 31 luglio. cc.57*v*-58*r*

61 Accettazione dell'offerta presentata da Donato Schiena, con la obbligazione solidale di Teodoro Vavotici, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione e manutenzione dei fanali, al costo di ducati 400 annui, per quattro anni. cc.58*r*-59*r*

62 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di luglio. cc.59*r*-60*r*

1859 settembre 4, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

63 Liquidazione ai frati cappuccini dell'elemosina annuale di ducati 12. cc.60*r*-*v*

64 Approvazione della spesa di ducati 24 e grana 81 sostenuta «per li letti da campo, paglia, olio e carbone somministrato alla guardia urbana, che ha prestato servizio nelle Torri Penne e Cavallo». cc.60*v*-61*v*

65 Alienazione a favore di Vincenzo D'Errico di «una zona di suolo pubblico di palmi quadrati 3270, alla contrada Pero, per l'offerta prezzo di ducati 15, e con beneficio delle subaste». cc.61*v*-63*r*

66 Approvazione di un soccorso mensile di carlini dodici alla famiglia del defunto serviente comunale Rocco Lazzaro. cc.63*v*-64*r*

67 Liquidazione a Bernardo Provenzano dello stipendio per i servizi resi in qualità di sostituto provvisorio del defunto serviente comunale Rocco Lazzaro, per il periodo dal 1 agosto a quando non sarà riconosciuta ufficialmente la sostituzione. cc.64*v*-65*r*

68 Rigetto della richiesta avanzata dal custode delle carceri, Domenico Benedetti, «di una gratificazione mensile, per sopperire alla spesa giornaliera di carta per li rapporti, e per la tenuta del registro». cc.65*v*-66*r*

69 Rigetto della richiesta del capo urbano del rimborso dei ducati 7 e grana 70 spesi per aver «fornito il Corpo di Guardia dell'effigie» dei sovrani. cc.66*v*-67*r*

70 Approvazione dell'urgenza della spesa di ducati 26 e grana 47 sostenuta per i lavori di riparazione fatti nell'acquedotto sotterraneo. cc.67*r*-68*r*

71 Nomina dei «deputati per la festa di san Teodoro»: Mariano Monticelli, Teodoro Pino, Mariano Villanova, Giovanni Fiori, Francesco De Castro, Francesco Ciriaci, Cosimo Guadalupi, Nicola Lisco e Nicola Beso e del cassiere: Antonio Carlucci. cc.68*v*-69*r*

72 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.69*r*-*v*

1859 settembre 25, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

73 Accettazione dell'offerta presentata da Donato Schiena, con la obbligazione solidale di Teodoro D'Ippolito, per la concessione dell'appalto del servizio di illuminazione e manutenzione del faro sul Forte a mare per un quadriennio e per un costo annuo di ducati 500. cc.70*r*-*v*

74 Approvazione della spesa di ducati 39 e grana 87,5 sostenuta per festeggiare l'onomastico della regina nel giorno 8 settembre. cc.70*v*-71*v*

Nota n. 380 : La regina era Maria Sofia di Baviera, moglie di Francesco II.

75 Approvazione della spesa di ducati 56 e grana 05 sostenuta per i «dovuti suffraggi all'anima benedetta dell'indimenticabile nostro Padre Signore Ferdinando II». cc.71*v*-72*v*

76 Proposta della terna per la nomina del medico presso la «Deputazione sanitaria marittima», in sostituzione del defunto Girolamo Santostasi: Cesare Bianchi, Pasquale Magliano e Teodoro Rubini. cc.72*v*-73*r*

77 Dichiarazione di inesistenza nel «villaggio di Tuturano» di soggetti idonei a disimpegnare l'incarico di «maestro e maestra primaria». cc.73*v*-74*r*

78 Fissazione delle condizioni per il rinnovo dell'appalto del servizio di riscossione di tutti i dazi in Brindisi e in Tuturano. cc.74*v*-85*r*

1859 ottobre 2, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

79 Approvazione dell'acquisto dell'opera di Ludovico Bianchini intitolata «Storia delle Finanze di Napoli» per il prezzo di ducati 3 e grana 60. cc.85*v*-86*r*

80 Accettazione dell'offerta presentata da Giuseppe Luigi Pellegrino, con l'obbligazione solidale di Vincenzo Zullo, per la concessione dell'appalto del servizio di fornitura di olio e di carbone al Corpo di Guardia urbana di Tuturano «per quattro anni, ricevendo dal Comune grani otto per ciascuna sera che si dà il carbone, e grani sei per ciascuna sera che si somministra l'olio». cc.86*r*-87*r*

81 Approvazione dell'urgenza della spesa di ducati 4 e grana 90,5 sostenuta per lavori di riparazioni alle carceri. cc.87*r*-88*r*

82 Approvazione dell'acquisto, al costo di ducati 50, dei ritratti ad olio dei sovrani eseguiti da Teodoro Monticelli. cc.88*r*-89*r*

83 Proposta della terna per la nomina del primo eletto, in sostituzione di Pasquale De Castro: Marcantonio Ercolini, Gennaro De Laurentiis e Antonio Ungaro. cc.89*r*-*v*

84 Formazione di un nuovo regolamento di polizia per il prossimo quinquennio. cc.90*r*-91*r*

85 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel terzo trimestre dell'anno. cc.91*r-v*

1859 ottobre 13, giovedì

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

86 Dichiarazione della già avvenuta spedizione al Consiglio d'intendenza dello «stato variato» e dei «quaderni» con le condizioni-base per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi; rinvio dell'indizione delle gare per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi a quando «dal lodato Superiore verranno respinti con sua approvazione li quaderni delle condizioni». cc.92*r-v*

87 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.92*v*-93*r*

88 Approvazione della spesa di ducati 32 e grana 63 sostenuta per l'alloggio della truppa e rinvio alle superiori decisioni della liquidazione della spesa di ducati 11 e grana 60 sostenuta per l'imbarco e il disbarco della stessa. cc.93*v*-95*r*

Nota n. 381 : Secondo il Decurionato, le spese per l'imbarco e il disbarco della truppa avrebbero dovuto essere a carico del Ministero della guerra o di quello della real marina.

89 Approvazione della spesa di ducati 42 e grana 02,05 sostenuta per festeggiare l'onomastico del re e il compleanno della regina nel giorno 4 ottobre. cc.95*v*-96*r*

90 Alienazione a Vincenzo Catanzaro della «zona di suolo pubblico di palmi superficiali 10330 alla contrada S. Antonio, onde aggregarlo al suo Palazzo, con la esenzione delle subaste, a condizione di pagarne il prezzo in ducati 60, in vece degli offerti ducati 50». cc.96*v*-97*v*

Nota n. 382 : La «contrada S. Antonio» prendeva il nome dall'antica chiesa dedicata al santo, in piedi fino agli

ultimi anni del sec. XVII, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., p. 144).

91 Alienazione «senza lo sperimento della subasta di 966 palmi superficiali di pubblico suolo nella strada di Montenegro alli Signori Don Nicola e Don Teodoro fratelli Titi, a Vincenzo Guadalupi, a Gioacchino Vernaglione, ed a Rosario De Marco (...) e per il prezzo di ducati 7,72». cc.97*v*-98*v*

92 Approvazione della costruzione della «strada la Carolina a norma del progetto dell'Architetto Don Antonio Rubini per la somma di ducati 2368,12» e individuazione dei fondi da cui prelevare la somma necessaria. cc.99*r-v*

1859 ottobre 18, martedì

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

93 Rinvio all'intendente della Provincia dei «quaderni delle condizioni pel dazio sul macino così per Brindisi, come per Tuturano con la preghiera o di ritenerli nel modo come trovansi proposti dal Decurionato» o di ridurre la somma proposta sullo «stato variato» da ducati 3350 a ducati 1100. cc.100*r*-102*r*

94 Approvazione della spesa di ducati 19 e grana 37,3, sostenuta per festeggiare l'onomastico della regina Maria Teresa d'Austria nel giorno 15 ottobre. cc.102*r*-103*r*

1859 ottobre 25, martedì

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

95 Riscossione, dall'anno 1860 all'anno 1862, del «dazio comunale sulle farine, e sulle paste lavorate che si immettono, alla

ragione di grani venti per ogni cantaio, calcolando che per formare cento rotole di esse vi abbisognano due tomoli e più di grano». cc.103*r*-104*v*

Nota n. 383 : Si ritiene interessante riportare integralmente la seguente parte del verbale: «Che si vede da tutti, e quotidianamente quanta pasta lavorata, s'immette per la via di mare, proveniente da Castellammare, da Bari e da altri luoghi. Che del pari si vedono approdare bastimenti carichi di farina, provenienti da Trieste, da Marsiglia, da Castellammare e da altri punti».

1859 novembre 1, martedì

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

96 Proposta della terna per la nomina del guardiano armato per la custodia dei lavori di bonifica nella vallata di Ponte grande: Bernardo Provenzano, Annibale Francioso e Francesco Cavaliere. cc.104*v*-105*v*

97 Utilizzo dei ducati 38 e grana 41, rimasti dai ducati 200 «ottenuti di aumento nello appalto del dazio sulla carne pel 1859», per eventuali spese impreviste fino alla fine dell'anno, essendosi esaurito l'articolo proprio. cc.105*v*-106*r*

98 Approvazione della «pianta della strada dalla Deputazione di salute al così detto Spontone, nel fine di stabilire l'andamento de' nuovi fabbricati, di cui il signor Rodriguez ha cominciata la costruzione». cc.106*v*-107*r*

Nota n. 384 : La pianta era stata redatta dall'ingegnere Annibale Valle; il nome del Rodriguez, che nel verbale non è indicato, è Vincenzo. Il «così detto Spontone» era il «Bastione dell'espontone (...) traduzione in spagnolo della dialettale parola «puntone» (angolo, cantone). Il «torrione dello Spontone» esisteva ancora nel 1864», (cfr. N. VACCA, *Brindisi...* cit., pp. 159-160).

99 Concessione di un sussidio di ducati 30 alla cassa della Pubblica beneficenza, «onde accorrere ai necessari bisogni dell'ospedale civile». cc.107*v*-108*r*

100 Dichiarazione della inutilità «di provvedere con denaro della Cassa Comunale alla pubblica annona». cc.108*v*-110*r*

Nota n. 385 : Il Decurionato, dopo aver illustrato i motivi per i quali riteneva che difficilmente si sarebbe potuta verificare una mancanza di cereali, affermava che, se pure ciò fosse accaduto, «il nostro Comune gode il vantaggio di trovarsi in continuo commercio con Corfù, Trieste e Marsiglia, piazze di deposito, dalle quali i negozianti potrebbero far subito pervenire qualunque quantità di genere sarebbe reputata necessaria».

101 Destinazione del locale adibito a ospedale civile ad uso delle «Figlie della Carità». cc.110*r*-111*v*

1859 novembre 24, giovedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

102 Proposta di una nuova terna per la nomina del guardiano armato «onde custodire le bonifiche»: Annibale Francioso, Raffaele De Cesare e Biagio Cipparoli. cc.111*v*-112*r*

103 Condono della multa di carlini 10 comminata, per contravvenzione ai regolamenti di polizia municipale, a Francesco Rondini «visto il certificato di impossidenza» dello stesso e prelievo della spesa di grana 78, sostenuta per il giudizio, dall'articolo delle «imprevedute». cc.112*v*-113*v*

104 Proposta della terna per la nomina del nuovo cancelliere archiviario in sostituzione di Pietro D'Errico, al quale è stata concessa la «giubilazione»: Filippo Capobianco, Teodoro D'Ippolito e Teodoro Monticelli. cc.113*v*-114*v*

105 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di ottobre. cc.114*v*-115*v*

1859 dicembre 7, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

106 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di novembre. cc.116*r-v*

107 Sostituzione del nome della «strada detta, prima, La Mena e, poi, Carolina», con quello della regina Maria Sofia Amalia. cc.117*r*-118*r*

1859 dicembre 18, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

108 Proposta di Luigi Pierri di Brindisi a «maestro primario» in Tuturano e della moglie Maria Teresa Spezzaferro a maestra nello stesso comune. cc.118*r*-119*r*

1859 dicembre 30, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

109 Incarico ai decurioni Teodoro Titi ed Antonio Palumbo dell'esazione provvisoria del dazio sul macino. cc.119*v*-120*r*

110 Approvazione della spesa di ducati 60 e grana 20 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel secondo semestre dell'anno. cc.120*r-v*

111 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 85 sostenuta per la rilegatura di alcuni libri del comune. cc.121*r-v*

Anno 1860

1860 gennaio 2, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Definizione in annui ducati 120 della pensione accordata al cancelliere comunale Pietro D'Errico. cc.122*r*-123*r*

02 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nell'ultimo trimestre del 1859. cc.123*r-v*

03 Prelievo dall'articolo delle opere pubbliche della somma di ducati 3 e grana 36 spesa per l'acquisto di «168 mattoni verniciati e numerati ad uso del Camposanto». cc.124*r-v*

1860 gennaio 15, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

04 Proposta della terna per la nomina del commesso in sostituzione di Filippo Capobianco, nominato cancelliere archiviario: Lorenzo Calabrese, Teodoro Monticelli e Giuseppe Della Corte. cc.124*v*-125*r*

05 Accettazione dell'offerta presentata da Taddeo Giustino D'Avella, «appaltatore di Opere pubbliche», per la costruzione della strada Carolina, «il quale si promette di eseguire la detta strada anche in conformità del progetto, ma fra lo spazio di tre mesi, senza verun ribasso, e col metodo ad ordine». cc.125*r*-126*r*

06 Approvazione della spesa di ducati 50 e grana 39 sostenuta per l'invio delle reclute nel «Consiglio provinciale di leva» in Lecce. cc.126*v*-127*r*

07 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di dicembre 1859. cc.127*v*-128*r*

08 Rinnovo dell'abbonamento al «Giornale Uffiziale del Regno» per l'anno 1860. cc.128*r*-129*r*

09 Restauro della volta di Porta di Lecce con i ducati 124 «all'uopo fissati tra i fondi di cassa del 1858, ed in conformità della perizia dell'architetto Signor Rubini». cc.129*r*-130*r*

Nota n. 386 : Il Decurionato, «Considerando, che l'androne di porta di Lecce forma parte dell'intiera cinta delle Fortificazioni di questa Città, le quali sebbene abbandonate, pure non cessano d'essere uno de' monumenti d'antichità, che quantunque non rispettate dal tempo, lo debbono essere dalla mano dell'uomo», decise di restaurarlo, anche se, «il signor Comandante questa Real Piazza per parte del Ramo di guerra, consegnava al Comune l'androne di Porta di Lecce per essere demolito, ed abbellirsi l'entrata, rendendosi al tempo stesso il passaggio sicuro ai viandanti».

10 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.130*v*-131*r*

Nota n. 387 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il mosto proveniente dalle viti da uno a 10 anni per ogni soma di barili quattro legali, ducati 6,50; Per quello derivante dalle viti da 11 ani a 20 anni, ducati 7,00; Per quello derivante dalle viti di 20 anni in sopra, ducati 7,50; Per lo affitto di Botti poi si fissa il prezzo di grani cinque per ogni barile legale».

11 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 31 e grana 24 spesa per il vestiario dei due servienti comunali. cc.131*v*-132*r*

12 Incarico a Teodoro Dello Diago dell'esercizio provvisorio della carica di amanuense nella cancelleria comunale sino alla nomina del nuovo commesso titolare, in sostituzione di Filippo Capobianco promosso a cancelliere archiviario. cc.132*v*-133*r*

1860 gennaio 22, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

13 Approvazione della spesa di ducati 22 _ sostenuta «per la mensa ai carcerati ed all'Ospedale civile» e di quella di ducati 11 e grana 38 _ sostenuta per festeggiare il compleanno del re, nel giorno 16 gennaio, e il capodanno. cc.133*v*-134*r*

14 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 99 sostenuta per la «picchettatura a canaletti» sulla strada Santa Lucia, onde permettere il transito della vettura postale. cc.134*v*-135*r*

15 Cessione, con contratto enfiteutico, del «largo del Pero» alla Provincia per la costruzione delle «Carceri Distrettuali e della Caserma della Gendarmeria Reale» ed «ai particolari» per la costruzione di case «di abitazione». cc.135*v*-137*r*

1860 febbraio 12, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

16 Prosecuzione «in economia e in amministrazione» del servizio di spazzamento delle strade interne e di pulitura delle fontane per l'esercizio 1860. cc.137*r*-138*r*

17 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di gennaio. cc.138*r*-*v*

18 Proposta della terna per la nomina del regolatore dell'orologio pubblico, in rimpiazzo di Giuseppe Arsenio, deceduto: Antonio Arsenio, Luigi Arsenio e Luigi De Strada. cc.139*r*-*v*

19 Approvazione di alcune modifiche agli articoli nn. 18 e 26 del regolamento di polizia municipale. cc.139*v*-141*r*

Nota n. 388 : Il sottointendente del Distretto aveva proposto di aggiungere all'art. 18 «la proibizione di occuparsi le strade con carri, traini, carrette, botti, fascine, ed

ogni altro arnese che occupa il suolo pubblico, e che fosse di ostacolo al passaggio» e all'art. 26 «che i materiali bisognei per la costruzione di un edifizio, come sarebbero pietre, calce, terra, ed altro, dovessero raccogliersi in un'aja da circoscriversi dal Primo Eletto, onde non ingombrarsi tutta la strada».

20 Indicazione degli elementi in base ai quali si sono fissati, nella seduta del 15 gennaio, i prezzi per la vendita del vino mosto. cc.141*r*-142*r*

21 Incarico ai decurioni Pompeo Terribile e Francesco De Castro dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco Pietro Consiglio per l'amministrazione comunale e per quella della Pubblica beneficenza, tenute nell'anno 1859. cc.142*v*-143*r*

22 Conferma dei lunghi servizi resi con lodevole operosità dal cancelliere comunale Pietro D'Errico, «giubilato», e dichiarazione della impossibilità a deliberare sulla grazia da lui chiesta affinché la pensione gli sia elevata da due terzi del soldo a tre terzi, essendo, tale concessione, solo di competenza sovrana. cc.143*v*-144*r*

1860 marzo 4, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

23 Proposta della terna per la nomina dell'»aggiunto al primo eletto» in sostituzione di Raffaele Fumisetto, esonerato: Oronzo Ciampa, Mariano De Marco e Giuseppe Pomes. cc.144*v*-145*r*

24 Concessione di una sovvenzione di carlini 30 per ciascuno ai servienti comunali Ciriaco Spagnoletti e Raffaele Perrone. cc.145*v*-146*r*

25 Approvazione dell'acquisto, al costo di ducato 1 e grana 97, degli strumenti necessari alla «scuola primaria» per la lezione di disegno «lineare». cc.146*v*-147*r*

26 Nomina di Giuseppe Giambalvi a guardiano armato per la custodia delle bonifiche dell'Opera del porto «con facoltà di verbalizzare le contravvenzioni». cc.147*v*-148*r*

27 Approvazione della spesa di ducati 14 e grana 69 sostenuta «per la nuova asta di ferro a croce, e per la banderuola sovrapposta al cupolino del pubblico Orologio» spezzata dall'»uragano e dal vento impetuoso della notte del 27, e del giorno 28 febbraio scorso». cc.148*v*-149*r*

28 Acquisto dell'opera intitolata «Fasti borbonici dell'Augusta Real Casa di Napoli». cc.149*v*-150*r*

Nota n. 389 : Non sono indicati l'autore e il costo dell'opera.

29 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza per soccorrere gli ammalati poveri dell'ospedale. cc.150*r*-151*r*

30 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale tenuta nell'anno 1859 e di quelli per l'amministrazione della Pubblica beneficenza tenuta, nello stesso anno, dal sindaco e dagli amministratori: Vincenzo e Pasquale De Castro, Teodoro Vavotici e il canonico Giovanni Guadalupi. cc.151*r*-152*r*

1860 marzo 18, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

31 Liquidazione della somma di ducati 48 e grana 12 agli architetti Antonio Rubini e Giacinto Palmisano in quanto compilatori del progetto della «strada Carolina». cc.152*r-v*

32 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di febbraio. cc.153*r-v*

33 Esposizione delle cause delle malattie predominanti nel comune. cc.153*v*-154*v*

Nota n. 390 : L'incarico di individuare le cause e, quindi, relazionarne, era stato affidato ai «professori sanitari con-

dottati» Michele Pasanisi e Giuseppe Sierra, che presentarono la seguente relazione: «Sono oramai tre anni in continuazione che cadono frequenti pioggie nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto. Questo fatto straordinario nel nostro clima è stata causa potentissima perchè si svolgesse il miasma paludoso, e quindi le febbri accessionali, le quali anteriormente in questo Comune dopo le praticate bonifiche sporadiche, rare, e di benigno corso si mostravano; ora sonosi rese epidemiche, ed hanno specialmente colpita la classe dei contadini (che quì è la più numerosa) e quella degli artigiani poveri, arrecando per la di loro diuturnità lunghe convalescenze, malsania e morte. A queste potentissime cause Cosmo-telluriche (che tanto hanno anche nociuto all'agricoltura, ed alla pastorizia, portando scarsi ricolti, e malattia negli armenti); a queste cause diciamo aggiunto il caro di tutto ciò ch'è necessario alla vita, e lo scarso travaglio, ed il suo attuale basso prezzo; pare chiaramente doversi attribuire la ragione per la quale le popolazioni diminuiscono anzi che no».

1860 aprile 1, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

34 Fissazione delle «assise» per la vendita di alcuni generi alimentari. cc.155*r-v*

Nota n. 391 : In particolare, vennero fissate le seguenti «assise»: «Bove con l'osso a grana 18 il rotolo; senza a grana 20; vacca con l'osso a grana 16; senza a grana 18; genca con l'osso a grana 20, senza a grana 22; vitella a grana 24; agnello primitivo a grana 14; idem lattante a grana 12; castrato a grana 16; supersate e capicollo a grana 40; cacio cavallo a grana 40; lardi grossi forestieri a grana 32; sugna a grana 36; cacio vecchio a grana 34; idem primitivo a grana 26».

35 Conferma della decisione, già presa nella delibera del 15 gennaio, di restaurare e non demolire l'androne di Porta di Lecce. cc.156*r*-157*v*

1860 aprile 15, domenica

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

36 Liquidazione della somma di ducati 21 e grana 28 all'amanuense provvisorio che ha fatto le veci del commesso per 2 mesi e 24 giorni. cc.157*v*-158*v*

37 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 5 e grana 17 spesa per la somministrazione di olio e carbone alla Guardia urbana in servizio alle torri Penna e Cavallo. cc.158*v*-159*v*

38 Proroga per un altro quadriennio, al costo annuo di ducati 6 e grana 50, dell'affitto della casa del custode delle carceri di proprietà dei padri teresiani. cc.159*v*-160*v*

39 Dichiarazione della inopportunità dell'abbonamento al giornale intitolato «Giurisprudenza amministrativa». cc.160*v*-161*r*

40 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di marzo. cc.161*v*-162*r*

41 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati comunali nel primo trimestre dell'anno. cc.162*r-v*

1860 aprile 21, sabato

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

42 Proposta della terna per la nomina del conciliatore: Stefano Palma, confermato, Teodoro Pino e Antonio De Castro di Pasquale. cc.163*r-v*

43 Abbonamento all'opera di Matteo Camera di Amalfi intitolata «Annali delle due Sicilie dall'origine e fondazione della Monarchia sino a tutto il reame dell'Augusto Sovrano Carlo III Borbone». cc.164*r-v*

Presidente: Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

44 Notifica al sindaco Pietro Consiglio e al cassiere Carmine Miceli del provvedimento dell'intendente della Provincia circa i conti morali e materiali relativi all'esercizio 1857. cc.164*v*-165*v*

1860 maggio 6, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

45 Proposta di una nuova terna per la nomina del conciliatore, avendo Stefano Palma rinunciato all'incarico: il sacerdote Giustino Minunni, Giulio Alessano e Mariano Villanova. cc.165*v*-166*r*

46 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di aprile. cc.166*v*-167*r*

47 Dichiarazione della inutilità delle riparazioni ai fucili in dotazione agli individui del Corpo di guardia urbana destinati al servizio lungo il litorale, perchè troppo vecchi e della necessità «di provvedersi diversamente all'armamento degli Urbani». cc.167*v*-168*r*

48 Cessione a Vincenzo Perrone di palmi quadrati 1007 «chiesti in compra alla contrada Fontana caduta», al prezzo di ducati 8 e grana 60. cc.168*v*-169*v*

Nota n. 392 : La «Fontana caduta» era nella zona delle Sciabiche; indicata originariamente come «fontana salsa», già nel 1500 dava nome ad un «pitagio»; nel 1700 era contemporaneamente chiamata «fontana salsa» e «fontana caduta». Attualmente «pendio Fontana Salsa» è il declivio che da largo S. Paolo, per una vecchia scalinata, conduce in via Lucio Scarano, (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., pp. 50-51 e N. VACCA, *Brindisi...* cit., pp.218-219). Secondo G. M. Catanzaro, invece, quest'antica

fonte sorgeva sulla vecchia via per Mesagne, nei pressi del nuovo ospedale, tant'è che «la contrada che ne porta il nome la troviamo riportata in una mappa redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale = TAV. XXIII del Piano regolatore generale del comune di Brindisi», (cfr. G. M. CATANZARO, *Il quartiere Cappuccini di Brindisi*, Brindisi 1997, p. 38).

49 Approvazione della spesa di ducati 5 sostenuta per allargare i letti da campo mandati alle torri Penna e Cavallo. cc.169*v*-170*v*

50 Approvazione dei lavori di riparazione alle finestre del carcere e del Corpo di guardia urbana ed acquisto di alcune sedie per lo stesso, al costo di ducati 7 e grana 59 _. cc.170*v*-171*r*

51 Approvazione del «perfezionamento» del tratto della banchina sulla sponda del porto interno, nello spazio tra il posto della «Guardia doganale», all'angolo dello scalo franco, e la «Deputazione di salute». cc.171*v*-173*r*

52 Esposizione del parere su quattro quesiti posti dall'intendente della Provincia e riguardanti la commutazione delle decime ex feudali in canone primario. cc.173*r*-175*r*

53 Dichiarazione della estraneità del comune di Brindisi alla controversia sorta, per la costruzione della «strada traversa da Mesagne a S. Vito», tra questi due comuni. cc.175*r*-176*r*

1860 maggio 15, martedì

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

54 Accettazione dell'offerta presentata da Antonio Ariano e Giuseppe Angelini per la concessione della privativa della vendita della neve, per il biennio 1860 e 1861, al prezzo di grana 5 a rotolo o di grana 2 «laddove nel second'anno nevicherà». cc.176*r*-177*r*

1860 maggio 20, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

55 Approvazione dell'esecuzione delle riparazioni necessarie ai fucili in dotazione al Corpo di guardia urbana. cc.177*v*-178*r*

56 Individuazione della «linea da prescegliersi per la novella strada a partire dalla Deputazione sanitaria sino al bastione denominato lo Spuntone, lungo la banchina costruita dall'Opera del porto nel seno di Levante del Porto interno». cc.178*v*-179*v*

1860 maggio 27, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

57 Proposta di un'altra terna per la nomina del nuovo conciliatore: sacerdote Giustino Minunni, Teodoro Pino e Antonio De Castro. cc.180*r*-181*r*

58 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 19 _ sostenuta per celebrare, nel giorno 22 maggio, l'anniversario della morte del re Ferdinando II. cc.181*r-v*

59 Approvazione della spesa di ducati 5 e grana 98 sostenuta per riparare «il piccolo tratto di strada nel vico di Bianchi, per lo quale la Truppa dal quartiere San Paolo deve assolutamente passare per recarsi al Castello, ov'è il Bagno dei servi di pena». cc.182*r-v*

Nota n. 393 : I Bianchi erano un'antica famiglia brindisina «da cui emersero uomini impegnati nell'amministrazione della città per più generazioni, come Antonio Felice, Ernesto, Cesare, soprattutto Francesco, acceso carbonaro, processato non solo per avere partecipato a riunioni segrete, ma anche per avere, il 1820, tentato con altri, di liberare i carcerati politici del Forte a scopo di sommossa», (cfr. A. DEL SORDO, *Toponomastica...* cit., pp. 49-50).

1860 giugno 10, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

60 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 63, da prelevare dal fondo delle «imprevedute», sostenuta per fornire il locale della torre Testa dei necessari letti da campo per i quattro individui che vi presteranno servizio. cc.182*v*-183*v*

61 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» dei ducati 5 e grana 59 necessari per pagare il consumo di olio e carbone alla Guardia urbana destinata al servizio delle torri Penna e Cavallo. cc.183*v*-184*v*

62 Incarico al sindaco di ottenere «la Ministeriale approvazione per la privativa di vendersi la neve in questo Comune nel 1860 e 1861». cc.184*v*-185*v*

63 Approvazione della spesa di ducati 9 e grana 19 necessari per «la formazione di tre covertini di està per i letti degli impiegati» della «officina del Telegrafo Elettrico». cc.185*v*-186*v*

Nota n. 394 : I «covertini di està» erano, presumibilmente, le copertine estive.

64 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di maggio. cc.186*v*-187*r*

65 Approvazione della spesa di ducati 6 e grana 14 da sostenere per l'acquisto di «cartocci fucilieri a palla», di «12 cassettini di latta» per conservarli e di «4 scatolini di capsole» per la Guardia urbana destinata al servizio sul litorale. cc.187*v*-188*v*

1860 giugno 24, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

66 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di riscossione dei dazi in Brindisi e Tuturano nell'anno 1861. cc.188*v*-197*v*

67 Approvazione della spesa di ducati 10 e grana 08 sostenuta per le spedizioni degli ascritti marittimi al Consiglio di leva, in Lecce. cc.198*r-v*

68 Approvazione della spesa di ducati 3 sostenuta per la riparazione di nove fucili in dotazione alla Guardia urbana. cc.199*r-v*

69 Approvazione della spesa di ducati 20 e grana 60 sostenuta in occasione del passaggio dello «squadrone dei carabinieri a cavallo». cc.200*r-v*

70 Approvazione della spesa di ducati 11 e grana 14 _ sostenuta per le riparazioni eseguite alle mura e agli acquedotti delle pubbliche fontane «e propriamente a quelle dette di Tancredi, e di Crisostomo, ossia Conserva». cc.201*r*-202*r*

71 Approvazione «di una inversione di fondo» necessaria all'estinzione del «debito che il Comune ha in ducati 877,48,3 per il compimento della strada Carolina, per la remissione delle strade interne praticata in occasione della venuta di Re Ferdinando II, di eterna memoria, e per la metà dell'importo della strada Regia a brecciame dalla Fontana alla Casa Leone». cc.202*r*-204*r*

72 Rinvio, a quando sarà approvata la suddetta inversione, del pagamento della somma di ducati 200, quale rata dovuta dal Comune per i lavori eseguiti sulla «strada Regia in Brindisi dalla Fontana alla Casa Leone». cc.204*v*-205*r*

73 Dichiarazione della impossibilità da parte del Comune a sostenere la spesa per l'occupazione dei suoli necessari «ove voglia eseguirsi la novella linea tracciata lungo la strada dalla casa Sanitaria allo Spontone, per i nuovi edifizi da costruirsi in quel sito». cc.205*v*-207*r*

74 Dichiarazione della impossibilità di far gravare sui fondi comunali «l'ultima terza parte di soldo, che a titolo di grazia chiede di ottenere il Signor D'Errico, oltre le due terze parti di pensione che già percepisce a titolo di giustizia». cc.207*v*-208*v*

75 Proposta della terna per la nomina dei consiglieri provinciali: Stefano Palma, Antonio Balsamo e Francesco De Castro;

Pietro Consiglio, Gesualdo Villanova e Pompeo Terribile; Vincenzo Catanzaro, Pasquale Perez e Fedele Montagna; e per quella dei consiglieri distrettuali: Antonio Palumbo, Vincenzo Rodriguez e Antonio De Marzo; Gennaro De Laurentis, Luigi De Castro e Giacomo Catanzaro; Vincenzo Fiori, Cosimo D'Accico e Giuseppe Fiori. cc.208*v*-209*v*

76 Approvazione della spesa di ducati 60 e grana 73 _ sostenuta per lo spazzameno di piazze e strade e per la pulitura delle fontane nel primo semestre dell'anno. cc.209*v*-210*v*

77 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza «per le esigenze della pubblica salute». cc.210*v*-212*r*

78 »Associazione», per una spesa di 1 ducato, all'opera dei signori Nasca e Falciani intitolata «Viaggio nelle più inclite Città di Europa». cc.212*r-v*

Nota n. 395 : Non sono indicati i nomi del Nasca e del Falciani.

1860 luglio 1, domenica

Presidente : Cesare Bianchi, secondo eletto
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

79 Attestazione del lodevole servizio prestato dagli impiegati della cancelleria comunale nel secondo trimestre dell'anno. cc.213*r-v*

1860 luglio 13, venerdì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

80 Proposta della terna per la nomina del capo - compagnia della «Guardia nazionale provvisoria»: Giovanni Crudo Monte, Antonio Balsamo e Giuseppe De Laurentis; delle terne per la nomina dei capi-plotone: Domenico Balsamo, Vincenzo Catanzaro e Antonio De Castro; Gennaro De Laurentis,

Antonio Monticelli e Tommaso Passante di Teodoro; Giuseppe Carrasco, Pietro Sala e Michele Pasanisi; e di quelle per la nomina dei capi-sezione: Mariano Monticelli, Vincenzo Fiori e Giacinto Palmisano; Antonio Palumbo, Pasquale Magliano e Teodoro Rubini; Francesco De Castro di Oronzo; Emilio Musciacco e Teodoro Titi; Pompeo Terribile, Marcantonio Ercolini e Giovanni De Marco; Giovanni Bellapenna, Antonio Ungaro e Fedele Montagna; Oronzo Catanzaro, Cesare Bianchi e Giulio Alessano. cc.213*v*-215*r*

Nota n. 396 : La Guardia nazionale provvisoria, che sostituì la Guardia urbana, era stata istituita con il r.d. n. 22 del 5 luglio 1860. L'art. 15 stabiliva che «I capi compagnia, i capi-plotone ed i capi-sezione saranno scelti dagli Intendenti sulle terne proposte dal sindaco e decurionato. I capi e sotto-capi brigate dai capi-compagnia».

81 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 88 sostenuta per la fornitura dell'olio alla Guardia urbana che ha prestato servizio, nel mese di giugno, nelle torri Penna, Cavallo e Testa. cc.215*r-v*

82 Approvazione della spesa di ducati 9 sostenuta per illuminare per tre giorni i pubblici edifici «per solennizzare gli Ordini Costituzionali e rappresentativi concessi da S. Maestà il Re». cc.215*v*-216*v*

83 Approvazione della spesa di ducati 13 e grana 32, da prelevare dall'articolo delle «imprevedute», sostenuta «per la paglia di giacitura allo squadrone di Carabinieri a Cavallo, e per lo stallaggio agli animali». cc.216*v*-217*v*

84 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di giugno. cc.217*v*-218*r*

Nota n. 397 : Il mese riportato nella datazione del verbale è quello di giugno: si tratta sicuramente di una distrazione dell'estensore del verbale.

85 Inserimento nello «stato variato» del futuro esercizio di un articolo che preveda l'esito di ducati 370 e grana 86, necessa-

ri ad integrare la somma di ducati 258, offerta spontaneamente da alcuni cittadini per l'acquisto di «otto candelabri di ferro fuso sormontati da fanali di rame» per la strada Carolina. cc.218*r*-219*v*

1860 luglio 23, lunedì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

86 Proposta di una nuova terna per la nomina dell'»aggiunto al primo eletto»: Giuseppe De Laurentis, Teodoro D'Ippolito e Giuseppe Angelini. cc.219*v*-220*v*

1860 luglio 25, mercoledì

Presidente : Pietro Consiglio, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

87 Prelievo «dall'art.57 dello stato variato» di ducato 1 e grana 38 spesi per riparare il finestrino del cancello delle carceri circondariali, rovinato, per l'evasione, dal detenuto Nicola Miale. cc.220*v*-221*v*

1860 agosto 6, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

88 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 92 sostenuta per il rifornimento di olio alla Guardia urbana, ora abolita, che ha prestato servizio nelle torri costiere dal 1 al 20 luglio. cc.221*v*-222*r*

89 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 04 e _, sostenuta per festeggiare il compleanno della regina Maria Teresa nel

giorno 31 luglio. cc.222*v*-223*r*

90 Fissazione delle condizioni per la concessione dell'appalto del servizio di somministrazione dell'olio e del carbone al «Corpo di guardia nazionale» nell'anno 1861. cc.223*v*-225*r*

91 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di luglio. cc.225*v*-226*r*

92 Riconoscimento della necessità di affittare un locale in piazza «per destinarlo ad uso di officina del Primo Eletto». cc.226*v*-227*r*

93 Fissazione dei prezzi per la vendita dei generi del «nuovo raccolto». cc.227*v*-228*v*

Nota n. 398 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a tomolo, duc. 2,20; grano tenero, duc. 2,10; Orzo, duc. 1; Avena, grana 72 _ ; fave, duc. 1,30; Formaggio a quindicina per ogni pesa duc. 3,50».

94 Proposta della terna per la nomina dell'»intimatore per la Guardia Nazionale, cui anche darsi l'incarico della nettezza del Corpo di Guardia»: Francesco Carbone, Raffaele De Cesare e Angelo Cristofaro; fissazione del relativo compenso in grana 20 al giorno. cc.228*v*-229*v*

95 Svincolo dei ducati 868 fissati sullo «stato variato» del 1859 e 1860 per l'insediamento delle «figlie della Carità» e destinazione degli stessi ad opere pubbliche comunali. cc.230*r*-232*r*

1860 agosto 11, sabato

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

96 Approvazione della spesa di ducati 12 e grana 84 «erogata per lo ingrandimento e miglioramento dei letti da campo della Guardia Nazionale, e per imbianchimento e rifacimento del Corpo di Guardia». cc.232*r*-233*r*

97 Proposta delle terne per la nomina di una deputazione «per la scelta delle produzioni, come per la osservanza delle obbligazioni che contraggono con pubblico» le compagnie che offrono rappresentazioni nel teatro esistente nel comune: Giuseppe Domenico Di Toma, Giacinto Palmisano e Gabriele Magliano; Mariano Monticelli, Catone Crudomonte e Tommaso Passante di Teodoro; Alfonso Ercolini, Fedele Montagna ed Emilio Musciacco. cc.233*r*-234*r*

98 Concessione di esenzione dal servizio notturno alla guardia nazionale Giuseppe Domenico De Roma; rigetto della richiesta di esenzione dal servizio avanzata dalle guardie nazionali Vincenzo Palma e Giuseppe Verardi. cc.234*r*-235*r*

99 Accettazione della richiesta avanzata da Nicola Perrone di Laterza di inserimento nella «Guardia Nazionale» di questo comune. cc.235*r-v*

1860 agosto 14, martedì

Presidente: Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

100 Proposta delle terne per la nomina di un capo-compagnia della «Guardia Nazionale»: Alfonso Ercolini, Giovanni Fiori e Pasquale Padula; di un «capo-plutone» in rimpiazzo di Giuseppe Carrasco: Pietro Sala, Fedele Montagna e Luigi De Castro; di un «capo-plutone» in rimpiazzo di Domenico Balsamo: Tommaso Passante di Teodoro, Giacomo Santostasi e Antonio Scivales; di un «capo-plutone» mancante: Alessandro Taliento, Catone Crudo-Monte e Vincenzo Gusman. cc.236*r*-237*r*

101 Proposta della terna per la nomina del Corpo della guardia nazionale di Tuturano: Francesco Caiulo di Leonardo, Vito Invidia di Santo e Antonio Invidia di Giovanni. cc.237*r-v*

1860 agosto 24, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

102 Rigetto delle richieste avanzate da Pietro Gargiulo e Teodoro Indini, per essere rispettivamente l'uno incluso e l'altro escluso dalla «Guardia Nazionale», essendo ormai stata chiusa la lista della stessa. cc.238*r-v*

103 Liquidazione ai frati cappuccini dell'elemosina annuale di ducati 12. cc.239*r-v*

104 Approvazione della spesa di ducati 7 e grana 69 sostenuta per la riparazione dei fucili in dotazione alla «Guardia Nazionale». cc.239*v*-240*v*

105 Liquidazione della somma di ducati 4 e grana 50 a favore di Teodoro Passante e di quella di ducati 5 e grana 70 a favore di Alfonso Ercolini per l'occupazione di alcuni locali di loro proprietà da parte di un «distaccamento di 40 uomini di Gendarmeria Reale», dal 22 giugno al 6 e 10 luglio rispettivamente. cc.240*v*-241*v*

106 Individuazione del fondo da cui prelevare i ducati 23 e grana 50 «coi quali questo comune deve rivalere la Cassa Comunale di Ostuni per le somme indebitamente pagate per i mobili della stazione del telegrafo Elettrico non ricevuti». cc.242*r*-243*r*

1860 agosto 30, giovedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

107 Esposizione e trasmissione al Consiglio d'intendenza della situazione contabile relativa ai lavori eseguiti dall'appaltatore Francesco Festa «per la traversa che da Tuturano conduce alla strada provinciale». cc.243*r*-245*r*

1860 settembre 18, martedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

108 Elezione di Antonio Balsamo, il quale, in nome della popolazione del Distretto, deve «recarsi in Napoli a presentare indirizzo al Dittatore Garibaldi». cc.245*r*-246*r*

109 Esclusione dalla «Guardia Nazionale» di Giovanni Di Giulio, in quanto vice-console svedese. cc.246*r-v*

110 Proposta di Giovanni Ercolini a cappellano della «Guardia Nazionale» e di Luigi Taliento a chirurgo della stessa. cc.247*r-v*

111 Rigetto della richiesta avanzata da Giuseppe Bruno, congedato di riserva, per «essere ammesso per Tamburo alle compagnie di questa Guardia Nazionale». cc.247*v*-248*r*

1860 settembre 25, martedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

112 Proposta della terna per la nomina del predicatore quaresimale: don Vincenzo Romano di San Cesario, l'arciprete Ragusi di Poggiardo e don Simone Borelli, canonico di Campi. cc.248*v*-249*r*

113 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di agosto. cc.249*r-v*

114 Inversione di fondi per recuperare la somma di ducati 36 e grana 12, necessaria a pagare il trasporto di centocinquanta fucili per la «Guardia Nazionale» da Napoli a Lecce e da Lecce a Brindisi. cc.249*v*-250*v*

115 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 91 sostenuta per riparare «i cancelli di ferro che serrano l'unico finestrino» del carcere criminale, tagliati per l'evasione da due detenuti. cc.250*v*-251*v*

116 Individuazione del fondo su cui far gravare la spesa di ducati 40 e grana 43, sostenuta per festeggiare «l'entrata dell'invitto Generale Garibaldi nella Capitale del Regno», per la benedizione del tricolore e per l'insediamento del governo provvisorio. cc.251*v*-252*v*

117 Esame di tutto l'incartamento relativo ai lavori per la costruzione della «traversa di Tuturano» e riconoscimento della legittimità del debito di ducati 63 e grana 16 vantato dal Comune nei confronti del primo appaltatore dei suddetti lavori, Francesco Festa. cc.253*r*-255*v*

118 Nomina dei componenti una commissione di vigilanza sull'adempimento dei doveri di medico e chirurgo condotti: Gesualdo Villanova, Emilio Musciacco, Giulio Alessano e Francesco Cosolo. cc.256*r*-257*r*

1860 ottobre 5, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

119 Incarico a Michele Pasanisi, medico condotto, dell'esercizio delle funzioni di chirurgo condotto, in sostituzione del dimissionario Giuseppe Sierrā; proposta della terna per la nomina del nuovo medico condotto: Luigi Taliento, Pasquale Magliano e Cesare Bianchi. cc.257*v*-258*v*

120 Liquidazione a medico e chirurgo condotti dell'onorario del mese di settembre. cc.258*v*-259*r*

121 Riconferma dei prezzi per la vendita dei cereali già fissati nella deliberazione del 6 agosto. cc.259*v*-260*v*

1860 ottobre 12, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

122 Fissazione delle condizioni per il rinnovo della concessione dell'appalto del servizio di riscossione del dazio sul pesce fresco in Brindisi e dei dazi sulla carne, sul vino e sul macino in Brindisi e Tuturano. cc.261*r*-271*r*

1860 ottobre 19, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

123 Riconoscimento dell'utilità dell'istituzione di un asilo infantile gratuito, ai sensi del decreto dittatoriale dell'11 settembre 1860 e dichiarazione della impossibilità momentanea del Comune di sostenerne le spese di impianto. cc.271*v*-272*r*

124 Richiesta al governatore della Provincia dell'esonero della «Guardia Nazionale» di Brindisi dalla possibile mobilizzazione prevista dalla circolare del 6 ottobre. cc.272*v*-273*v*

125 Richiesta di autorizzazione ad arruolare per la «Guardia Nazionale» giovani dai 18 ai 25 anni, poiché il numero di coloro che hanno dai 25 ai 50 anni è già esaurito. cc.273*v*-274*r*

126 Proposta della terna per la nomina del capo della terza compagnia della «Guardia Nazionale»: Mariano Monticelli, Gennaro De Laurentiis e Francesco De Castro; delle terne per i due «capi-plutone»: Oronzo Catanzaro, Luigi De Castro e Luigi Passante; Francesco Cosolo, Angelo Giannone e Vincenzo Perrone; e delle terne per i quattro capi-sezione: Giacinto Palmisano, Giacomo Santostasi e Giuseppe Serio; Giulio Alessano, Attilio D'Oria e Nicola Santovito; Fedele Montagna, Emilio Musciacco e Teodoro Titi; Francesco Crudo-Monte, Giacomo Catanzaro e Giuseppe Rubini; Antonio Frascaro, Francesco De Marco e Antonio De Vittorio; Vincenzo Fiori, Angelo Miceli e Salvatore Perrone; Giovanni Fiori, Gabriele Magliano e Teodoro Monticelli fu Francesco; Lorenzo Calabrese, Pasquale Magliano e Giuseppe Ungaro. cc.274*v*-276*r*

127 Concessione della «pensione di ritiro di giustizia di annui ducati sessanta» al «maestro primario», canonico Giovanni Milita. cc.276*r*-277*r*

1860 ottobre 29, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

128 Rigetto della richiesta avanzata da Giovanni De Marco di esclusione dalla «Guardia Nazionale (...) perché Regio Spedizioniere». cc.277*v*-278*r*

129 Nomina di una deputazione «per presentare gli omaggi delle popolazioni al nostro Re Vittorio Emanuele in Napoli»: Antonio Balsamo, Giovanni Monticelli, Emilio Musciacco, Giacomo Monticelli, Raffaele Rubini e Cesare Braico. cc.278*r*-279*r*

Nota n. 399 : Il Decurionato motivò così la nomina di Cesare Braico: «congratulandosi con quest'ultimo il Decurionato, in nome del Paese, per i prodigi di valore da lui operati a favore della causa della Indipendenza Italiana».

130 Liquidazione di ducati 24 alla «Banda musicale» per il servizio prestato nei giorni 9, 10 e 20 settembre e 1, 2 e 21 ottobre; di ducati 12 al «Tamburo della Guardia Nazionale» per il servizio prestato in ottobre e di altri ducati 15 per quello da prestare in novembre e dicembre. cc.279*v*-280*v*

131 Richiesta di autorizzazione a utilizzare, per spese diverse, 268 ducati degli 868 che, prima destinati alla istituzione delle «Figlie della Carità», erano poi stati assegnati, con superiore approvazione, alle opere pubbliche. cc:280*v*-282*r*

132 Approvazione della spesa di ducati 8 e grana 36 sostenuta dal sindaco per le operazioni relative al «Plebiscito dell'Unità Italiana sotto il regno Costituzionale di Vittorio Emanuele», svoltosi il 21 ottobre. cc.282*r*-283*r*

1860 novembre 4, domenica

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

133 Fissazione dei prezzi per la vendita del vino mosto e per l'affitto delle botti. cc.283*r-v*

Nota n. 400 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Per il vino mosto ricavato dalle viti da uno a 10 anni D.6,00 per ogni soma di barili quattro legati; Per quello ricavato dalle viti da 11 a 20 anni D.6,50. Per quello da 20 anni in sopra D.7; per lo affitto delle botti poi fissa il prezzo di grani cinque a barile».

1860 novembre 15, giovedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

134 Approvazione della spesa di ducati 29 e grana 53, da prelevare dai ducati 80 destinati allo stipendio della «maestra primaria», sostenuta per festeggiare il «felice ingresso in Napoli di Vittorio Emanuele Re d'Italia». cc.284*r*-285*r*

135 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 60 sostenuta per l'espurgo della latrina e per le riparazioni necessarie alle finestre del carcere correzionale. cc.285*r*-286*r*

136 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 80 sostenuta per fornire i locali del Giudicato regio e quelli dell'»Officina del Telegrafo Elettrico» degli stemmi di casa Savoia, eseguiti dal pittore Romualdo Carbone. cc.286*r*-287*r*

137 Approvazione dell'acquisto del busto in gesso del «Re Galantuomo Vittorio Emanuele», eseguito dallo scultore Antonio Marotta per il costo di ducati 4, da sistemare nella sala comunale. cc.287*r-v*

138 Liquidazione al medico condotto, Michele Pasanisi, dell'onorario del mese di ottobre. cc.288*r-v*

139 Rigetto della richiesta avanzata dalla guardia nazionale Vito Acquaviva per ottenere l'esclusione dai ruoli. cc.288*v*-289*r*

140 Inserimento nei ruoli della «Guardia Nazionale» di Filomeno Consiglio di Pietro e di Francesco Di Giulio di Giuseppe. cc.289*v*-290*r*

1860 novembre 23, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

141 Conferma di Michele Pasanisi a chirurgo condotto e della terna, già proposta il 5 ottobre, per la nomina del medico: Luigi Taliento, Pasquale Magliano e Cesare Bianchi. cc.290*r*-291*v*

142 Liquidazione di ducati 7 e grana 20 all'architetto Giacinto Palmisano, nominato, per ordine dell'intendente della Provincia, nel mese di aprile, rappresentante dell'appaltatore della «traversa di Tuturano», Domenico Festa, nella controversia tra questi e il Comune. cc.291*v*-293*v*

143 Rettifica dei prezzi per la vendita dei cereali, già fissati nella seduta del 6 agosto. cc.293*v*-295*r*

Nota n. 401 : In particolare, vennero fissati i seguenti prezzi: «Grano duro a tomolo, ducati 2,43; Grano tenero idem, ducati 2,27; Orzo, idem, ducati 1,20; Avena, idem, ducati 0,90; Fave, idem, ducati 1,26».

144 Proposta della terna per la nomina del «deputato dell'Opera del porto», in sostituzione di Felice D'Errico, rinunciatario: Antonio Rubini, Giacinto Palmisano e Pasquale Fusco. cc.295*r*-*v*

1860 dicembre 11, martedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

145 Approvazione della spesa di ducati 10 sostenuta per le riparazioni di nove fucili in dotazione del Corpo di guardia nazionale. cc.296*r-v*

146 Proroga dell'abbonamento al «Giornale Uffiziale di Napoli» per l'anno 1861. cc.297*r-v*

147 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di novembre. cc.297*v*-298*v*

148 Prelievo dai ducati 868, destinati, prima, all'istituzione delle «Figlie della Carità», e, poi, invertiti «per ispendersi ad opere pubbliche», dei ducati 24 da pagare alla banda musicale e dei ducati 27 da pagare al «Tamburo della Guardia Nazionale». cc.298*v*-300*r*

149 Rigetto della richiesta avanzata dalla guardia nazionale Abele De Marco di essere escluso dai ruoli della «Guardia nazionale». cc.300*r*-301*r*

150 Inclusione nel ruolo della «Guardia Nazionale» di: Mariano De Marco, Luigi Cafiero, Nicola Carlucci, Antonio De Totero, Antonio Calabrese, Teodoro Calabrese, Michele Ciampa, Giovanni Savier, Michele Fusco. cc.301*r*-302*r*

151 Rigetto della richiesta avanzata dai padroni dei mulini di aumentare il prezzo sulla molitura da grana 20 a grana 24 per ogni tomolo. cc.302*r*-303*r*

152 Approvazione della spesa di ducati 14 e grana 58 sostenuta per l'acquisto degli oggetti richiesti dal «Capo di Ufficio della Stazione del telegrafo Elettrico». cc.303*r*-304*r*

153 Esposizione dei motivi per cui si ritiene di non poter eliminare il dazio sulla molitura nei comuni di Brindisi e Tuturano. cc.304*r*-306*r*

1860 dicembre 17, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

154 Incarico al maresciallo Degli Uberti di «elaborare una memoria tendente a dimostrare la necessità di far mettere capo a Brindisi alla Ferrovia delle Puglie sia per le naturali condizioni del suo porto sulle coste meridionali dell'Adriatico, sia per la sua importanza militare e commerciale, tanto rapporto alle relazioni nazionali, quanto rapporto all'estero». cc.306*r*-307*r*

Nota n. 402 : Il nome del maresciallo Degli Uberti non è indicato, dovrebbe trattarsi di Vincenzo, maggiore nel corpo del Genio, che aveva scritto anche un opuscolo dal titolo *Memorie sul porto di Brindisi*, stampato a Napoli nel 1935.

155 Nomina dei tre decurioni Gesualdo Villanova, Gennaro De Laurentis e Giuseppe Fiori a componenti la giunta municipale incaricata della formazione delle liste elettorali per la prossima apertura del parlamento. cc.307*r*-308*r*

Archivio storico del Comune di Brindisi, Serie I *Registri del periodo preunitario,* cat. 2 *Deliberazioni del Decurionato, B. 10, Reg. 43*

Anno 1861

1861 gennaio 3, giovedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

01 Liquidazione al medico condotto Luigi Taliento dell'onorario dei mesi di ottobre, novembre e dicembre. cc.3*r*-4*r*

02 Approvazione della spesa di ducati 770 e grana 76 sostenuta per lo spazzamento di strade e piazze e per la pulitura delle fontane nel secondo semestre del 1861. cc.4*r*-5*r*

03 Rifiuto dell'acquisto «di un lavoro di annotazioni al codice per lo Regno delle Due Sicilie», compilato dall'avvocato Giuseppe D'Ettore. cc.5*r*-6*r*

04 Rinnovo del contratto di manutenzione del pubblico orologio con Luigi Arsenio, alle medesime condizioni di quello che si aveva con il padre Giuseppe, deceduto. cc.6*r*-*v*

05 Rigetto della richiesta avanzata dai mugnai di annullamento della «condizione esistente nel contratto di appalto sulla molitura, per cui gli appaltatori hanno il dritto di fermare i molini nel corso della notte, quando alla visita della sera non trovino tale quantità di grano da bastare per la sfarinatura dell'intera nottata». cc.7*r*-8*v*

06 Aggiunta di due articoli al regolamento di polizia urbana e rurale, in seguito al reclamo dei mugnai circa il prezzo imposto sulla molitura. cc.9*r*-10*r*

07 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di dicembre 1860. cc.10*r*-11*r*

1861 gennaio 23, mercoledì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

08 Concessione ai fratelli Tommaso e Luigi Passante del permesso di non rimuovere le due colonnine da loro sistemate sul marciapiedi, vicino al portone d'ingresso del loro nuovo palazzo sulla «strada Carolina». cc.11*r*-12*r*

09 Esposizione dei motivi per cui il Decurionato è contrario ad eliminare la condizione «che concerne la chiusura dei molini in tempo di notte quando non vi si trova genere sufficiente per la molitura», annullata, invece, negli atti di subasta per l'appalto del servizio di esazione dei dazi comunali nell'esercizio 1861. cc.12*r*-14*r*

1861 febbraio 8, venerdì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

10 Nomina dei decurioni Pasquale Fusco, Giulio Alessano, Angelo Miceli, Pietrantonio Santarcangelo, Francesco Ciriaci e Luigi De Castro a membri della «Giunta di ricognizione della Guardia Nazionale». cc.14*r*-15*r*

11 Liquidazione al medico condotto dell'onorario del mese di gennaio. cc.15*r*-*v*

1861 febbraio 18, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

12 Approvazione dell'abbonamento al «Manuale dizionario dell'Amministrazione municipale», compilato dall'avvocato Carlo Borda. cc.15*v*-16*v*

13 Proposta delle terne per il rimpiazzo dei tre «deputati di salute»: Teodoro Monticelli fu Mariano, Fedele Montagna e Antonio Ungaro; Pasquale Armengol, Giuseppe Catanzaro e Marcantonio Ercolini; Vincenzo Fiori, Giacomo Santostasi e Giuseppe Di Giulio fu Francesco. cc.16*v*-17*v*

14 Approvazione della spesa di ducati 41 e grana 48 _ sostenuta per i festeggiamenti in occasione della resa di Gaeta. cc.17*v*-18*v*

Nota n. 403 : La fortezza di Gaeta, dove si era rifugiato il re Francesco II, cadde il 13 febbraio 1861. Il giorno dopo Francesco II riparò a Roma, presso il papa.

15 Riconferma del prezzo della molitura fissato a grana 20 al tomolo. cc.18*v*-20*v*

16 Concessione della cittadinanza brindisina al colonnello della Marina italiana Eduardo D'Amico. cc.20*v*-22*r*

1861 marzo 6, mercoledì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco *Segretario: Mariano Monticelli, decurione*

17 Rigetto della richiesta di compenso avanzata dall'appaltatore del casermaggio provinciale per l'uso fatto, dal 1 al 6 ottobre 1860, da parte di «una compagnia di volontari Garibaldini, comandata dal capitano Privrelli, proveniente da Lecce», della «Gendarmeria Reale di già sbandata, esistente nel quartiere delle Scuole pie». cc.22*r*-23*v*

18 Completamento della «strada traversa da Tuturano alla strada provinciale» mediante l'utilizzo di una parte della somma di lire 8.000 assegnata al comune di Brindisi per costruzione o riparazione di strade comunali. cc.23*v*-24*v*

Nota n. 404 : E' la prima volta che ricompare, dopo il verbale della delibera n. 2/1812, come unità monetaria, la lira. L'unificazione del sistema monetario in tutto il Regno fu disposta, poi, con la legge n. 788 del 24 agosto 1862.

19 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di febbraio. cc.24*v*-25*r*

1861 marzo 18, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

20 Approvazione della spesa di ducati 15 e grana 46 sostenuta per festeggiare il compleanno del re Vittorio Emanuele nel giorno 14 marzo. cc.25r4-26*r*

1861 aprile 2, martedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

21 Ammissione di Teodoro Sindaco nella lista degli eleggibili a venditori privilegiati e concessione allo stesso di aprire uno spaccio di generi di privativa nella «strada Granafei». cc.26*v*-27*v*

Nota n. 405 : La «strada Granafei» era l'attuale via Duomo e prendeva il nome dal cinquecentesco palazzo di proprietà della famiglia Granafei che, originaria di Oria, si stabilì a Brindisi verso la metà del sec. XVI. Gli ultimi proprietari del palazzo sarebbero stati i Nervegna. Dal 1930, il palazzo è di proprietà del Comune, (cfr. N. CAVALERA, *I palazzi di Brindisi*, Fasano (BR) 1986, p. 84).

22 Liquidazione a Luigi Taliento dell'onorario dovutogli «come esercente la carica di Medico condottato» nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. cc.27*v*-28*v*

23 Individuazione degli articoli su cui far gravare la somma di ducati 46 e grana 93 spesa per la sussistenza dei detenuti nel secondo trimestre 1860. cc.28*v*-29*v*

24 Dichiarazione dell'inutilità dell'acquisto dello stemma di Vittorio Emanuele, re d'Italia, eseguito dall'artefice Domenico Conte di Lecce «poiché nel fronte dell'edificio della Casa Comunale trovandosi intagliato in pietra l'antico

Stemma Borbonico, già per le cure dell'Amministrazione si è provveduto di cancellare gli emblemi della Dinastia caduta, sostituendovi quelli dell'attuale Re d'Italia Vittorio Emanuele». cc.29*v*-30*v*

25 Approvazione della spesa di ducati 2 e grana 07 sostenuta «per imbianchimento delle carceri, ed accomodo alla latrina, ed alle serrature delle porte». cc.30*v*-31*r*

26 Approvazione della spesa di ducato 1 e grana 30 sostenuta «per la somministrazione dell'olio al Corpo di Guardia Nazionale sul Forte a Mare». cc.31*v*-32*r*

27 Incarico ai decurioni Gesualdo Villanova e Giulio Alessano dell'esame dei conti morali presentati dal sindaco per l'amministrazione comunale e della Pubblica beneficenza, tenuta nell'esercizio 1860. cc.32*v*-33*r*

28 Riconferma di quanto già deliberato il 6 marzo circa la non competenza del Comune a pagare «il compenso chiesto dall'appaltatore del casermaggio Provinciale, per quello occupato dai Garibaldini nel passare da questa Piazza». cc.33*v*-34*r*

29 Prosecuzione del pagamento della «contribuzione straordinaria del 20° Comunale per le dismesse compagnie Provinciali», del «soldo» dei carcerieri, del mantenimento dei detenuti e del «soldo» del regio giudice, in attesa dell'attuazione del reale decreto del 17 febbraio 1861, che prevede l'esclusione di queste spese dagli «stati discussi» comunali. cc.34*v*-36*r*

30 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di marzo. cc.36*r*-*v*

31 Approvazione del conto morale presentato dal sindaco per l'amministrazione comunale e di quello presentato dallo stesso e dagli amministratori della Pubblica beneficenza Pasquale De Castro, Teodoro Vavotici e il canonico Giovanni Guadalupi per l'amministrazione tenuta nell'anno 1860. cc.37*r*-*v*

1861 aprile 27, sabato

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

32 Approvazione della spesa di ducati 4 e grana 41 sostenuta per la «formazione di due cassette porta lettere». cc.37*v*-38*v*

33 Espressione di ringraziamento ufficiale al capitano di vascello Eduardo D'Amico per la memoria da lui compilata sull'importanza del porto di Brindisi. cc.38*v*-39*v*

34 Concessione della medaglia al merito civile ai marinai Nicola Tammanso e Francesco Rota di Monopoli per aver salvato dall'annegamento il giovane Leone Decimo. cc.39*v*-40*v*

1861 maggio 6, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

35 Prelievo dei ducati 773 e grana 34 necessari al saldo dei lavori per la costruzione della «strada Carolina», dall'aumento ottenuto sull'appalto del dazio sul macino. cc.41*r*-42*v*

Nota n. 406 : I lavori furono eseguiti dall'appaltatore Taddeo D'Avella, ma, essendo questi deceduto, il saldo fu liquidato a Nicola De Rosa, suo legale rappresentante.

36 Individuazione del fondo da cui prelevare la somma necessaria all'»associazione all'Opera che ha per titolo Manuale Dizionario d'Amministrazione Municipale, Provinciale e delle Opere Pie del sig. Avvocato Borda». cc.42*v*-43*r*

37 Concessione di un sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.43*v*-44*r*

38 Approvazione delle riparazioni da eseguire al «Corpo di Guardia Nazionale» per una spesa di ducato 1 e grana 60. cc.44*v*-45*r*

39 Approvazione della spesa di ducati 12 per il «vestiario estivo» dei due servienti comunali Raffaele Perrone e Ciriaco Spagnoletto. cc.45*v*-46*r*

40 Incarico ai decurioni Gesualdo Villanova, Giulio Alessano e Pasquale Fusco di effettuare un sopralluogo nell'»ortale» della casa di Pietrantonio Santarcangelo, che ha chiesto la chiusura, a cura dell'amministrazione, del finestrino delle carceri civili, contigue alla sua abitazione, dovendo edificare «una stanza inferiore ed un'altra superiore». cc.46*r*-47*r*

1861 maggio 13, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

41 Dichiarazione della incompetenza a liquidare la spesa occorsa per l'imbarco sul regio piroscafo «Tanaro» del quinto reggimento della Fanteria italiana. cc.47*r*-48*r*

42 Liquidazione all'appaltatore del casermaggio della somma di ducati 36, richiesta per il casermaggio dei garibaldini dal 1 al 5 ottobre 1860, a solo titolo di «impronto» per esserne, poi, il Comune «rivalso dal Ramo di Guerra». cc.48*r*-49*v*

43 Liquidazione al medico condotto Michele Pasanisi dell'onorario del mese di aprile. cc.49*v*-50*r*

1861 giugno 6, giovedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

44 Approvazione della spesa di ducati 3 e grana 85 sostenuta per la fornitura dell'olio al «Corpo di Guardia Nazionale» in servizio sul Forte a mare fino al 17 maggio. cc.50*v*-51*r*

45 Approvazione della spesa di ducati 24 e grana 54 sostenuta nella prima domenica di giugno per la festa nazionale commemorativa dell'unità italiana e dello statuto del regno. cc.51*r*-52*r*

46 Individuazione degli articoli da cui prelevare la somma di ducati 20 e grana 71 necessaria a pagare le spese sostenute per le truppe di passaggio nel mese di maggio. cc.52*r*-53*r*

47 Liquidazione di ducati 19 e grana 32 a Bonaventura Rizzo, avvocato del Comune nella causa contro Vincenzo Milita, appaltatore del dazio sul macino dell'anno 1860, e Marcantonio Ercolini, suo garante. cc.53*r*-54*r*

48 Liquidazione al medico condotto, Michele Pasanisi, dell'onorario del mese di maggio. cc.54*r-v*

1861 giugno 10, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

49 Rinnovo del contratto di fitto del locale di Cesare Chimienti adibito a scuola primaria, per un anno e per ducati 20. cc.55*r-v*

50 Fornitura di «cancello e rete di ferro» al finestrino delle carceri maschili prospiciente l'»ortale» di Pietrantonio Santarcangelo. cc.56*r*-57*r*

51 Approvazione dell'abbonamento all'opera di Antonio Barbieri intitolata «Storia della Casa di Savoia». cc.57*v*-58*r*

52 Dichiarazione della incompetenza da parte del Comune a liquidare la somma di ducati 10 spesa per l'affitto dei locali di proprietà di Cesare Chimienti dal 10 giugno al 10 agosto 1860, usati per alloggiare la Guardia urbana. cc.58*r*-59*v*

Nota n. 407 : La Guardia urbana aveva ceduto i propri locali alle brigate di gendarmeria di tutto il Distretto.

1861 luglio 8, lunedì

Presidente : Domenico Balsamo, sindaco
Segretario: Mariano Monticelli, decurione

53 Approvazione della spesa di ducati 41 e grana 86 sostenuta per solennizzare i funerali in memoria del conte Camillo Benso di Cavour. cc.60*r-v*

54 Liquidazione del sussidio di ducati 80 alla cassa della Pubblica beneficenza. cc.61*r*-62r

55 Liquidazione al medico condotto, Michele Pasanisi, dell'onorario del mese di giugno. cc.62*r*-63*r*

56 Liquidazione al medico Luigi Taliento, «il quale in pendenza della Superiore approvazione del Medico Condottato in questo comune ne sta disimpegnando le funzioni», dell'onorario dei mesi di aprile, maggio e giugno. cc.63*r-v*

57 Individuazione dell'articolo da cui prelevare la somma di ducati 6 e grana 36 spesa per il rifornimento della «paglia di giacitura agl'individui della 2ª Compagnia del 30mo Reggimento di Linea, Brigata Pisa, proveniente da Bari, e diretto a Lecce». cc.64*r*-65*r*

58 Approvazione della spesa di ducati 79 e grana 62 e _ sostenuta per lo spazzamento delle strade, il taglio delle erbe e la pulitura delle fontane nel primo semestre dell'anno. cc.65*r*-66*r*

59 Approvazione della spesa di ducati 44 e grana 49 sostenuta per l'acquisto, dal maestro scalpellino Giuseppe Simone, di tre lapidi con l'iscrizione contenente «il nome del Municipio, del Circondario e del Collegio Elettorale, del Distretto, e della Provincia cui si appartiene». cc.66*r*-67*r*

Nota n. 408 : Le tre lapidi furono così sistemate: la prima sul muro esterno di Porta di Lecce, la seconda su quello di Porta di Napoli (attuale Porta Mesagne) e la terza sulla strada principale di Tuturano.

60 Prelievo dall'articolo delle «imprevedute» della somma di ducati 15 «per accorrere anche il nostro Municipio alle spese della esposizione delle industrie Italiane in Firenze». cc.67*r*-68*r*

61 Approvazione di alcuni lavori da eseguire nel camposanto, in conformità del progetto presentato da Pasquale Fusco, per una spesa di ducati 94 e grana 16. cc.68*r*-69*v*

Appendice

I SINDACI DI BRINDISI DAL 1807 AL 1861 (*)

N.	Data prima sottoscrizione	Nome sindaco	Anni	Data ultima sottoscrizione	Note
1	-	Giuseppe Nichitic	1807-1808	-	Per la data iniziale cfr. R. JURLARO, *Cronaca dei sindaci di Brindisi 1787-1860*, Capurso (Bari) 2001; per quella finale la deliberazione 1/1808.
2	8 maggio 1808	Cosimo Laviano	1808-1810	27 maggio 1808	
3	-	Lorenzo Ripa	1810	-	
4	3 gennaio 1811	Francesco Sala	1811-1813	7 febbraio 1813	
5	28 gennaio 1814	Baldassarre Terribile	1814	2 maggio 1814	
6	14 gennaio 1815	Giacomo Capodieci	1815-1817	8 gennaio 1817	
7	28 gennaio 1817	Giovanni Sala	1817-1819	24 aprile 1817	
8	-	Francesco Palma	1820-1821	-	Firma gli atti dello Stato civile fino al 24 febbraio 1821.
9	-	Giuseppe Nervegna	1821	-	Firma gli atti dello Stato civile dal 25 febbraio 1821 al 10 aprile 1821.
10	-	Francesco Palma	1821	-	Firma gli atti dello Stato civile dal 20 maggio 1821 al 21 ottobre 1821.
11	-	Michele Semeraro	1821-1823	-	Firma gli atti dello Stato civile dal 2 novembre 1821 al 25 marzo 1823.
12	-	Lorenzo Ripa	1823-1824	-	Firma gli atti dello Stato civile dal 26 marzo 1823 al 5 febbraio 1824.
13	2 gennaio 1826	Giuseppe Pino	1824-1826	12 gennaio 1826	
14	28 aprile 1826	Carlo Mugnozza	1826-1827	8 febbraio 1827	Firma gli atti dello

					Stato civile dal 26 febbraio 1826.
15	25 febbraio 1827	Francesco Saracino	1827-1829	21 gennaio 1829	
16	3 giugno 1831	Giuseppe Mugnozza	1829-1832	10 febbraio 1832	Firma gli atti dello Stato civile dal 16 agosto 1829 fino al 29 febbraio 1832..
17	4 marzo 1832	Oronzio De Castro	1832-1834	27 ottobre 1834	
18	9 maggio 1835	Stefano Palma	1835-1838	9 maggio 1835	Firma gli atti dello Stato civile da dicembre 1836 a marzo 1838.
19	14 maggio 1838	Francesco Monticelli	1838-1844	27 dicembre 1843	Firma gli atti dello Stato civile fino ad aprile 1844.
20	3 aprile 1845	Antonio Balsamo	1844-1846	27 febbraio 1846	Firma gli atti dello Stato civile da aprile 1844.
21	1 maggio 1847	Pietro Consiglio	1847-1853	24 aprile 1853	
22	12 maggio 1853	Gesualdo Villanova	1853-1856	12 marzo 1856	
23	26 settembre 1856	Pietro Consiglio	1856-1860	25 luglio 1860	
24	6 agosto 1860	Domenico Balsamo	1860-1861	8 luglio 1861	

(*) Per la compilazione dell'elenco,, essendo i verbali degli anni 1808-1846 molto lacunosi, si sono consultati i registri dello Satto civile, conservati presso l'Archivio di Stato di Brindisi.

Bibliografia

C. AFAN DE RIVERA, *Tavole di riduzione de' pesi e delle misure della Sicilia Citeriore in quelli statuiti dalla legge del 6 aprile 1840,* Napoli 1840.

G. ALIBERTI, *Potere e società locale nel Mezzogiorno dell'800,* Bari 1987.

Archivi per la storia di Ostuni, a cura di GIOVANNI B. L'ABBATE, Martina Franca (TA) 1995.

F. ASCOLI, *La storia di Brindisi scritta da un marino*, Rimini 1886 (rist. anast., Bologna 1976).

O. BELTRANI, *Descrittione del Regno di Napoli diviso in dodeci provincie,* Bologna 1983.

F. BRIAMO-G. CAVALIERE, *Brindisi. Storia scritta da secoli di miseria e di morte. Il canale Pigonati,* Galatina (LE) 1972.

P. CAGNES-N. SCALESE, *Cronaca dei sindaci di Brindisi 1529-1787*, a cura di ROSARIO JURLARO, Brindisi 1978.

G. CANDILERA, *Parliamo di Brindisi con le cartoline,* Fasano 1985.

F. CALASSO, *La legislazione statutaria dell'Italia Meridionale,* Roma 1971.

V. A. CARAVAGLIOS, *Il porto di Brindisi*, Napoli 1942.

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione,* Roma 1983.

Il decennio francese in Puglia (1806-1815). Atti del II Convegno di studi sul Risorgimento in Puglia (Bari, 12-14 ottobre 1979), Cassano Murge 1981.

G. M. CATANZARO, *Il quartiere Cappuccini di Brindisi*, Brindisi 1997.

N. CAVALERA, *I palazzi di Brindisi*, Fasano di Puglia 1986.

V. CAZZATO, *La provincia di Brindisi*, Lecce 1992.

A. DE LEO, *Dell'antichissima città di Brindisi e suo celebre porto,* Napoli 1846 (rist. anast., Bologna 1970).

A. DELLA MONACA, *Memoria historica dell'antichissima e fedelissima città di Brindisi,* Lecce 1674 (rist. anast., Bologna 1967).

A. DEL SORDO, *Il contributo di Brindisi alla causa del Risorgimento,* Fasano 1961.

A. DEL SORDO, *Vecchia Brindisi tra cronaca e storia*, Bari 1978.

A. DEL SORDO, *Toponomastica brindisina, il centro storico,* Fasano 1988.

A. DE MARTINO, *La nascita delle intendenze. Problemi dell'amministrazione periferica nel Regno di Napoli. 1806-1815,* Napoli 1984.

G. DI BENEDETTO, *Gli Archivi di Stato in Terra di Bari*, Roma 1976.

P. DI CICCO, La pubblica beneficenza nel Mezzogiorno. Dalle Opere Pie all'Ente comunale di assistenza, in «La Capitanata. Rassegna di vita e studi», a. XXV-XXX (1988-1993), n. s., n. 1.

G. DOTOLI-F. FIORINO, Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento, Fasano 1985.

Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, Istituto della Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani, Roma 1949.

Fonti documentarie per la storia di Latiano, a cura di RITA SILVESTRI, Latiano (BR) 1998.

G. GANDOLFI, *Tavole di ragguaglio delle unità di pesi e misure stabilite con la legge del 6 aprile 1840 e di quelle in uso nelle Comuni delle provincie dell'Italia meridionale...con le unità di pesi e misure del sistema metrico e della unità monetaria italiana e quella napoletana e viceversa...*, Napoli 1861.

C. GHISALBERTI, *Contributi alla storia delle amministrazioni preunitarie*, Milano 1963.

C. GHISALBERTI, *Stato e costituzione nel Risorgimento*, Milano 1972.

Grande dizionario enciclopedico UTET, Torino 1967.

Il Decurionato di Caltanisetta. Le deliberazioni (1818-1860), a cura di CLAUDIO TORRISI, Caltanisetta 1996.

Il sistema difensivo a Brindisi, Catalogo della mostra (Brindisi, feb. - dic. 1980) a cura di BENITA SCIARRA BARDARO- CARLO SCIARRA, Galatina (LE) 1981.

Istituzioni e società nella storia d'Italia. Dagli stati preunitari d'antico regime all'unificazione, a cura di N. NAPONI, Bologna 1981.

R. JURLARO, *Storia e cultura dei monumenti brindisini*, Brindisi 1976.

R. JURLARO, *Cronaca dei sindaci di Brindisi 1787-1860*, II, Capurso (Bari) 2001.

G. B. L'ABBATE - R. SAVOIA, *Conclusioni del parlamento dell'università e conclusioni del decurionato*, in *Archivi per la storia di Ostuni*, a cura di GIOVANNI B. L'ABBATE, Martina Franca (TA) 1995, pp. 309-694.

La fabbrica del teatro. Cent'anni di spettacolo a Brindisi, catalogo della mostra (Brindisi 30 gen. - 28 feb. 1986), a cura dell'ARCHIVIO DI STATO DI BRINDISI, Martina Franca (TA) 1986.

G. LANDI, *Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle Due Sicilie,* I-II, Milano 1977.

E. LODOLINI, *Archivistica: principi e problemi,* Milano 1984.

E. LODOLINI, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX,* Roma 1992.

A. MUSI, *L'amministrazione locale nel Regno di Napoli: dall'»università» d'antico regime alla «comune» del decennio murattiano,* in «Clio. Rivista trimestrale di studi storici», a. XXVII. N. 3, 1991.

M. PASTORE DORIA, *Scritture delle Università e feudi (poi Comuni) di Terra d'Otranto,* in «Archivio storico pugliese», a. XXIV (1971).

P. PETITTI, *Repertorio amministrativo, ossia collezione di leggi, decreti, reali rescritti, monisteriali di massima, regolamenti ed istruzioni, sull'amministrazione civile del Regno delle Due Sicilie,* I-VI, Napoli 1851-1859.

A. PIGONATI, *Memoria del riaprimento del porto di Brindisi sotto il regno di Ferdinando IV,* Napoli 1781.

D. PORCARO MASSAFRA, *Le vicende degli archivi comunali nel mezzogiorno d'Italia nel sec. XIX,* in «Il Mezzogiorno preunitario: Economia, società e istituzioni», a cura di A. Massafra, Bari 1988.

D. PORCARO MASSAFRA, *Gli archivi locali per la storia di Terra d'Otranto,* in *Cultura e storia locale in Terra d'Otranto. Atti del convegno di Copertino, 13-14 ottobre 1989,* Galatina 1991.

G. ROHLFS, *Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto),* III, Munchen 1961.

C. SALVATI, *Orientamenti archivistici,* Napoli 1979.

C. SALVATI, *Misure e pesi nella documentazione storica dell'Italia del Mezzogiorno,* Napoli 1970.

R. SAVOIA, *Le deliberazioni del decurionato* in *Fonti documentarie per la storia di Latiano,* a cura di RITA SILVESTRI, Latiano (BR) 1998, pp. 179-213.

A. SPAGNOLETTI, *La formazione di una nuova classe dirigente in provincia di Bari. Sindaci e decurioni tra 1806 e 1830,* in «Archivio storico pugliese», a. XXXVI (1983).

A. SPAGNOLETTI, *Territorio e amministrazione nel Regno di Napoli (1806-1816)* in «Meridiana. Rivista di Storia e scienze sociali», a. IV, n. 2, 1990.

A. SPAGNOLETTI, *Immagine e costruzione dello spazio amministrativo nel Mezzogiorno tra Sette e Ottocento,* in «Risorgimento e Mezzogiorno. Rassegna di studi storici», n. 13, Anno VII (1996), gen.-giu..

A. SPAGNOLETTI, *Storia del Regno delle Due Sicilie*, Bologna 1997.

T. TANZI, *L'Archivio di Stato di Lecce*, Lecce 1902.

N. VACCA, *Brindisi ignorata,* Trani 1954.

M. VENTRICELLI, *Dai teatri privati del periodo borbonico al teatro comunale Marco Pacuvio,* in *La fabbrica del teatro, cent'anni di spettacolo a Brindisi,* Martina Franca (TA) 1989, pp. 15-45.

P. VILLANI, *Mezzogiorno tra riforme e rivoluzione,* Bari 1973.

P. VILLANI, *IL Regno di Napoli nel decennio francese (1806-1815),* in «Studi storici in onore di Gabriele Pepe», Bari 1967.

Indici

AVVERTENZE

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

Il rinvio è al numero e all'anno della deliberazione e al numero della nota.
Fra le oscillazioni grafiche dei nomi riportati nei documenti, si è scelta la dizione apparsa più frequentemente. Alla lezione adottata fanno seguito tra parentesi le varianti.
I nomi di persona se mancanti nel testo sono possibilmente integrati e il dato aggiunto è posto tra parentesi accanto al cognome.
Sono resi maiuscoli l'articolo e la preposizione minuscoli facenti parte del cognome.
Dove possibile si sono indicati per ogni nominativo le cariche, i titoli nobiliari, le professioni, i mestieri e quant'altro possa identificare la persona; la qualifica di decurione, in particolare, è stata rilevata, oltre che dal testo dei verbali, anche dall'esame delle firme poste in calce agli stessi e dalla consultazione dell'*Archivio storico del Comune di Brindisi* (categoria 1, classe 5, fascicolo 3 «Nomine, dimissioni e decadenza dei decurioni, aa. 1826-1860).
Nell'indice non figurano i nomi presenti nella bibliografia citata nelle note e quelli dei presidenti e segretari delle sedute.

INDICE DELLE COSE NOTEVOLI

Il rinvio è all'anno e al numero della deliberazione. L'argomento ricercato appare nel regesto o nella nota della deliberazione indicata.

INDICE DEI LUOGHI

Il rinvio è all'anno e al numero della deliberazione. Il luogo ricercato appare nel regesto o nella nota della deliberazione indicata.
Si è rispettata la denominazione originaria.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

A

Acquaviva Vito, guardia nazionale 139/1860.

Ajroldi Anna, moglie di Michele D'Alessio 33/1853, 42/1853.

Alessano, decurione nt. 17.

Alessano Angelo nt. 9.

Alessano Carmine 13/1831.

Alessano Francesco, chirurgo 13/1811, 13/1816; nt. 18.

Alessano Francesco, sacerdote 41/1854.

Alessano Giacomo nt. 9.

Alessano Giulio, decurione 32/1848, 41/1848, 68/1848, 54/1849, 24/1850, 72/1852, 117/1852, 122/1852, 40/1854, 18/1856, 71/1856, 7/1858, 48/1858, 99/1858, 45/1860, 80/1860, 118/1860, 126/1860, 10/1861, 27/1861, 40/1861; nt. 341.

Alessano Giuseppe, medico, decurione 3/1808, 1/1811, 12/1811, 25/1828, 21/1838; ntt. 18, 61.

Alessano Lucio, medico, decurione 4/1816, 7/1816, 13/1834; nt. 18.

Alessano Mauro, calzolaio nt. 71.

Alessano Pietro 12/1839, 21/1839, 20/1848.

Alessano Tommaso, canonico 11/1839.

Anaclerio Rosa 22/1859.

Anaclerio Saverio, negoziante, decurione 1/1817, 2/1826, 21/1827, 22/1828; ntt. 60, 61, 77.

Andreace (Ciriaco), sottintendente del Distretto nt. 78.

Angelini, famiglia nt. 250.

Angelini Giuseppe, negoziante, decurione 32/1839, 5/1840, 34/1848, 45/1848, 2/1850, 69/1851, 16/1852, 49/1854, 71/1854, 104/1856, 77/1857, 12/1858, 52/1858, 1/1859, 54/1860, 86/1860; nt. 202.

Angelo Raffaele di Maria Purissima, sacerdote dell'ordine di san Pietro d'Alcantara 18/1841.

Antonucci Tommaso 5/1858.

Arezzo Demetrio 45/1851.

Argentina. Cataldo, decurione 11/1811, 10/1812.

Argentina Ferdinando, 2/1808.

Ariano Vito Antonio (o Vitantonio o Antonio) 13/1832, 4/1834, 6/1840, 3/1845, 3/1848, 14/1849, 2/1850, 16/1852,

44/1853, 26/1854, 41/1855, 46/1855, 32/1857, 12/1858, 54/1860.
Armengol, decurione nt. 17.
Armengol Giuseppe, decurione 7/1816, 18/1827, 42/1828, 1/1831, 61/1855.
Armengol Marianna, maestra delle fanciulle 107/1857.
Armengol Pasquale, proprietario, decurione 25/1828, 27/1840, 94/1851, 13/1852, 6/1855, 60/1855, 7/1858, 9/1859, 13/1861; nt. 61.
Arnaud Luigi, professore della Reale accademia di belle arti 57/1856, 10/1859; nt. 374.
Arsenio Antonio 56/1855, 18/1860; nt. 9, 30.
Arsenio Giuseppe, regolatore del pubblico orologio, decurione 20/1827, 13/1834, 6/1838, 12/1839, 42/1848, 55/1848, 82/1848, 68/1851, 85/1851, 88/1853, 66/1854, 94/1857, 18/1860, 4/1861; nt. 9, 30, 250, 297, 298.
Arsenio Luigi 6/1855, 50/1855, 77/1857, 53/1858, 18/1860, 4/1861.
Arsenio Vincenzo 95/1854, 16/1855, 6/1856; nt. 30.
Attanasi Domenico, «esperto classificatore per la revisione dei terreni» 13/1812, 14/1812; nt. 61.
Aurelio da Latiano, frate cappuccino 54/1848.

B

Balsamo, decurione nt. 17.
Balsamo Agnese 58/1857.
Balsamo Aniello nt. 14.
Balsamo Antonino 6/1851.
Balsamo Antonio, proprietario, decurione 21/1838, 25/1840, 9/1841, 13/1847, 15/1847, 7/1848, 12/1848, 10/1851, 21/1851, 64/1851, 56/1852, 58/1853, 45/1854, 43/1855, 18/1856, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 39/1859, 75/1860, 80/1860, 108/1860, 129/1860.
Balsamo Benedetto 104/1853, 77/1854; nt. 315.
Balsamo Domenico, decurione 37/1841, 8/1843, 1/1847, 41/1848, 78/1848, 19/1849, 39/1851, 67/1851, 58/1853, 49/1854, 51/1854, 71/1854, 80/1855, 88/1856, 80/1860, 100/1860; nt. 217.
Balsamo Francesco, chimico farmaceutico, decurione, cassiere comunale 6/1814, 6/1815, 3/1817, 13/1817, 16/1817, 2/1826, 6/1826, 18/1827, 25/1828, 42/1828, 10/1831; ntt. 61, 77, 142.
Balsamo Francesco, maestro calafato 41/1847; nt. 158.

Balsamo Giovanni, decurione 12/1817, 18/1817, 42/1828, 10/1831, 7/1832, 24/1840; nt. 125.
Barbieri Antonio, autore dell'opera *Storia della Casa di Savoia* 51/1861.
Bassi Francesco 79/1851.
Bastone Antonio Maria 9/1827.
Bavaro Vincenzo, sacerdote ex-domenicano 7/1814.
Bellapenna, famiglia nt. 250.
Bellapenna Giovanni, legale 57/1849, 67/1851, 80/1860; nt. 48.
Bellomo, decurione ntt.17, 61.
Bellomo Angel'Antonio (o Angelantonio), decurione 6/1811, 14/1814, 5/1816, 1/1817, 21/1817, 11/1821.
Bellucci Raffaele 105/1853.
Benedetti Domenico, custode delle carceri 2/1842, 22/1848, 68/1859.
Benedetti Giovanni, custode delle carceri 2/1842.
Berardi Carlo, decurione 26/1840, 37/1841, 41/1848, 12/1850, 25/1850, 50/1858.
Bergendo Giacomo, negoziante nt. 77.
Beso Nicola 40/1857, 71/1857, 38/1858, 71/1859.
Bianchi 8/1859.
Bianchi Antonio Felice nt. 393.
Bianchi Benedetto, vedovo di Giacomina Serio 32/1852.
Bianchi Bonaventura 30/1828.
Bianchi Cesare, medico, decurione 49/1858, 76/1859, 80/1860, 119/1860, 141/1860; nt. 393.
Bianchi Ernesto nt. 393.
Bianchi Fedele, canonico 49/1849, 106/1851, 31/1853, 54/1857.
Bianchi Francesco, negoziante, decurione 11/1848, 34/1848, 45/1848, 69/1851; nt. 393.
Bianchi Gino nt. 12.
Bianchini Ludovico, autore dell'opera *Storia delle Finanze di Napoli* 79/1859.
Bitondo Nicola, decurione 9/1817, 13/1834, 45/1853, 50/1854, 57/1855, 53/1858.
Bodini Benedetto, avvocato 98/1851, 11/1852, 95/1854, 16/1855.
Bonea Oronzo, decurione 9/1816, 1/1817, 9/1817.
Borda Carlo, avvocato, compilatore del *Manuale dizionario d'amministrazione municipale, Provinciale e delle Opere pie* 12/1861, 36/1861.
Borelli Simone, canonico 112/1860.
Bozzerio Santo 9/1827.
Braico Bartolomeo, medico 3/1816, 16/1817.
Braico Cesare 129/1860; nt. 399.
Brancasi, signor 9/1814.
Brancasi Antonio nt. 9.

Brancasi Francesco nt. 9.
Brandi Aurelio Maria, sacerdote teatino 73/1852, 20/1853.
Brandi Cesare, decurione 2/1859.
Bruni Antonio 30/1828.
Bruni Francesco, architetto 1/1846, 49/1848.
Bruni Francesco, maestro muratore 18/1812, 16/1814.
Bruni Giacomo, costruttore 38/1828.
Bruni Michele 25/1812.
Bruni Pasquale 29/1839, 34/1847, 71/1848.
Bruno Giuseppe costruttore 16/1831, 111/1860.
Buonocore Pasquale, negoziante napoletano 15/1816.

C

Cafiero Giovanni 106/1851; nt. 371.
Cafiero Luigi 150/1860.
Caiulo (o Cajulo) Francesco 71/1852, 101/1860.
Cajulo Antonio 26/1855, 47/1858, 31/1859.
Cajulo Leonardo, decurione 22/1840, 56/1849, 95/1850, 22/1851, 101/1860.
Calabrese, signor nt. 92
Calabrese (Domenico e Giuseppe), signori 16/1827; nt. 94.
Calabrese Antonio 150/1860; nt. 9.
Calabrese Arcangelo, maestro muratore 16/1814.
Calabrese Carmelo ntt. 8,9.
Calabrese Domenico, decurione 10/1827, 13/1827, 14/1827, 1/1828, 8/1828, 21/1828, 13/1831, 6/1832, 20/1848; ntt. 8, 9, 93.
Calabrese Francesca, maestra delle fanciulle 60/1850, 23/1856, 2/1858, 60/1858.
Calabrese Francesco, 21/1848, 36/1848.
Calabrese Francesco, «alias Lajanaro» nt. 12.
Calabrese Giuseppe, decurione 10/1827, 11/1827, 12/1827, 14/1827, 17/1827, 1/1828, 6/1832; ntt. 8, 9, 61, 93, 248.
Calabrese Lorenzo 4/1860, 126/1860.
Calabrese Luigi, maestro muratore 17/1832, 99/1851, 109/1851.
Calabrese Pasquale 4/1857; nt. 360.
Calabrese Teodoro 150/1860.
Calamo Grazio nt. 12.
Calia Domenico 12/1838.
Calò Vincenzo 116/1852.
Calò Vito 88/1850.
Camassa Giorgio nt. 12.
Camassa Vincenzo 104/1853.
Camassa Vito nt. 61.
Camera Matteo, autore dell'opera *Annali delle Due Sicilie dall'origine e fondazione della Monarchia sino a tutto il reame dell'Augusto Sovrano Carlo III di Borbone* 43/1860.

Camillo Benso di Cavour 53/1861.
Camposeo Carmelo 5/1858.
Candilera Francesco, vedova di 3/1815.
Candilera Giuseppe, decurione 7/1816, 7/1821, 15/1831, 24/1839, 7/1840, 47/1850, 95/1850, 112/1851, 117/1852, 122/1852, 83/1853.
Capece, famiglia nt. 250.
Capece Carlo 1/1857.
Capece Ernesta, maestra delle fanciulle 107/1857.
Capece Giuseppe, decurione 4/1816, 1/1820, 8/1821, 13/1821, 19/1821.
Capobianco Filippo, commesso comunale e poi cancelliere archiviario, decurione 21/1848, 36/1848, 46/1856, 104/1859, 4/1860, 12/1860.
Capobianco Marianna, maestra delle fanciulle 60/1850, 23/1856.
Capobianco Pietro 2/1827; nt. 90.
Capodieci, decurione nt. 17.
Capodieci Giacomo, decurione 2/1816, 4/1816, 3/1817, 11/1817, 13/1817, 18/1817, 20/1817, 5/1820, 6/1820, 19/1828, 26/1828, 7/1832; nt. 61.
Capodieci Pietro 22/1827; nt. 99.
Caponoce Vincenzo 65/1855.
Caponoce Vito 65/1855.
Capozziello Antonio 51/1856.
Cappelli Emanuele 19/1828.
Cappelli Ignazio 87/1850, 10/1855, 62/1858.
Cappelli Oronzo 1/1846, 71/1854, 14/1855; nt. 366.
Cappelli Raffaele, muratore 42/1847.
Carbone Francesco 94/1860.
Carbone Romualdo, pittore 136/1860.
Carignani (Oronzo, Vincenzo, Belisario), fratelli nt. 29.
Carignani Abele nt. 9.
Carignani Antonio 15/1817, 4/1828; ntt. 8, 9, 29, 30, 61.
Carignani Bellisario (o Belisario) ntt. 9, 30, 48.
Carignani Oronzo 4/1831; ntt. 8, 9, 30.
Carignani Vincenzo ntt. 8, 9, 30.
Carignano (o Carignani) Giovanni 3/1811 ; nt. 123.
Carlo II d'Angiò, re di Napoli nt. 283.
Carlo III di Borbone 86/1858, 43/1860; nt. 19.
Carlucci (Nicola), di Oronzo nt. 29.
Carlucci Antonio, orefice 33/1847, 80/1851, 50/1854, 68/1854, 33/1855, 51/1856, 40/1857, 55/1857, 71/1859.
Carlucci Nicola 12/1839, 150/1860; ntt. 8, 30, 217.
Carlucci Oronzo (o Oronzio) 16/1808, 23/1816, 21/1831; ntt. 8, 29, 30, 71.

Carolamone, signor, residente in Mesagne 26/1812.
Carolina, regina di Napoli nt. 292.
Carrasco, decurione nt. 17
Carrasco, signor 20/1858.
Carrasco (Francesco), di Antonio nt. 29
Carrasco (Giuseppe), di Giuseppe nt. 29
Carrasco Achille 1/1852.
Carrasco (o Carasco) Antonio ntt. 8, 9, 29, 30.
Carrasco (o Carasco) Candido ntt. 8, 9.
Carrasco (o Carasco) Francesco 1/1831, 11/1831; ntt. 8, 9, 30.
Carrasco (o Carasco) Giuseppe, decurione 3/1808, 11/1812, 1/1846, 13/1847, 20/1847, 11/1848, 45/1848, 19/1849, 23/1849, 49/1849, 53/1849, 24/1850, 105/1852, 122/1852, 12/1853, 54/1853, 83/1853, 17/1854, 17/1855, 23/1855, 10/1857, 80/1860, 100/1860; ntt. 29, 30, 48, 202, 315.
Carrasco Giuseppe Napoleone, decurione 21/1838, 26/1840, 5/1841.
Carrasco Giuseppe Tommaso, decurione 5/1813, 1/1827, 19/1827, 20/1831, 9/1832, 9/1834, 20/1838, 49/1849.
Carrasco Giuseppe Vincenzo 20/1847; nt. 142.
Carrasco (o Carasco) Vincenzo, decurione 10/1808, 16/1808, 4/1816, 1/1817, 3/1817, 13/1817, 6/1820, 11/1831, 2/1852; ntt. 8, 9, 61, 323.
Castrignanò Marino, medico nt. 18.
Catanzaro Giacomo, proprietario, decurione 6/1855, 57/1855, 7/1858, 51/1858, 9/1859, 39/1859, 75/1860, 126/1860.
Catanzaro Giuseppe, decurione 22/1828, 8/1831, 17/1831, 11/1832, 12/1832, 11/1839, 1/1846, 37/1848, 42/1848, 10/1851, 21/1851, 64/1851, 68/1851, 90/1851, 65/1853, 13/1861; nt. 206.
Catanzaro Oronzo (o Oronzio), proprietario, decurione, cassiere comunale 6/1816, 8/1817, 14/1817, 2/1826, 32/1828, 54/1849, 10/1851, 67/1851, 13/1852, 72/1852, 118/1852, 51/1854, 52/1854, 61/1855, 3/1856, 99/1856, 42/1857, 99/1857, 37/1858, 43/1858, 55/1858, 68/1858, 80/1860, 126/1860.
Catanzaro Vincenzo, proprietario, decurione 11/1808, 3/1817, 24/1847, 94/1850, 10/1851, 33/1851, 64/1851, 66/1851, 90/1851, 56/1852, 58/1853, 52/1854, 43/1855, 55/1855, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 55/1858, 39/1859, 90/1859, 75/1860, 80/1860; nt. 61.

Cavaliere (Antonio), di Francesco nt. 29.
Cavaliere Antonio ntt. 8, 9, 30.
Cavaliere Francesco 96/1859; ntt. 8, 9, 29, 30.
Cerchetti Vincenzo 86/1855.
Cerri Carmelo (o Carmine) 9/1827; nt. 48.
Cerri Francesco 2/1842.
Chiaia ntt. 17, 61.
Chiaia (o Chiaja) Francesco, decurione 57/1849, 24/1850, 21/1851, 64/1851, 56/1852.
Chiaia (o Chiaja) Francesco Paolo, negoziante, decurione 12/1827, 18/1827, 15/1843, 39/1848, 45/1848, 15/1849, 27/1850, 28/1852, 12/1853, 58/1853, 45/1854, 43/1855, 60/1856; nt. 90.
Chiaja Giuseppe,decurione 51/1855.
Chiarelli Francesco, becchino 86/1855, 40/1856.
Chieco Pasquale, ingegnere 3/1828, 6/1828, 9/1828.
Chimienti Cesare 42/1848, 73/1848, 98/1850, 77/1851, 27/1853, 24/1854, 28/1857, 51/1858, 49/1861, 52/1861.
Chimienti Giuseppe, arcidiacono 27/1849.
Chimienti Pompeo 69/1848, 84/1848, 51/1852.
Chimienti Teodoro 15/1834; nt. 61.
Chionna Pietro, seppellitore del camposanto 31/1839.
Ciampa Antonio, flebotomista 80/1851, 48/1854, 50/1854, 57/1855, 8/1857, 51/1858, 53/1858.
Ciampa Michele 150/1860.
Ciampa Oronzo, decurione 90/1850, 95/1850, 20/1851, 106/1851, 49/1852, 57/1852, 117/1852, 122/1852, 31/1853, 41/1854, 14/1855, 33/1855, 59/1855, 51/1856, 55/1856, 23/1860; nt. 315.
Ciani Francesco 40/1857.
Cicerlia Francesco 9/1816.
Cimino Teodoro nt. 123.
Cinosa Tommaso, canonico 13/1817; nt. 61.
Cinosa Teodoro 87/1849, 78/1850, 89/1850, 91/1850, 106/1852.
Cipparoli Biagio 17/1851, 102/1859.
Cipparoli Giuseppe 17/1851.
Cirelli Filippo, autore dell'opera *Il Regno delle Due Sicilie descritto e illustrato* 25/1855.
Ciriaci Francesco, decurione 67/1851, 57/1855, 51/1856, 55/1857, 53/1858, 71/1859, 10/1861.
Ciriaci Francesco Saverio, decurione 32/1847, 72/1848, 4/1859.
Colagiuri Oronzo nt. 30.
Colelli Giuseppe, sacerdote 11/1816, 14/1831.
Colonna, generale 6/1850.

Colucci Pietro 62/1849.
Consiglio Filomeno 140/1860.
Consiglio Pietro, proprietario, decurione 6/1832, 13/1839, 24/1839, 24/1840, 36/1841, 12/1848, 17/1849, 49/1849, 52/1849, 93/1850, 18/1851, 21/1851, 17/1852, 29/1853, 56/1853, 23/1854, 45/1854, 43/1855, 48/1855, 1/1856, 60/1856, 1/1857, 10/1857, 19/1857, 13/1858, 17/1858, 42/1858, 43/1858, 30/1859, 39/1859, 21/1860, 44/1860, 75/1860, 140/1860; ntt. 220, 291, 296.
Conte Domenico, artefice di Lecce 24/1861.
Cordella Cosimo 28/1855, 4/1857.
Cordella Salvatore 28/1855, 4/1857.
Corrado Antonio 2/1815, 1/1816, 23/1816, 19/1828, 7/1832.
Corrado Teodoro, decurione 11/1811, 2/1814, 3/1816, 7/1816, 23/1816, 12/1817, 4/1821, 23/1828, 9/1831, 13/1831, 6/1832, 37/1841, 4/1842, 15/1843, 43/1848.
Corsi Vincenzo, autore della *Rivista agronomica* 100/1856.
Cosolo Francesco, decurione 118/1860, 126/1860.
Costa Achille, scrittore 39/1857.
Costa Francesco, artefice 48/1849, 63/1858.
Costantini Vincenzo, sacerdote 53/1859.
Cristofaro Angelo 31/1853, 25/1854, 94/1860.
Croce Giuseppe nt. 334.
Crudo, capo 9/1821.
Crudo Benedetto ntt. 8, 9.
Crudo Giovanni 20/1831; nt. 80.
Crudo Luigi ntt. 8, 9.
Crudomonte (o Crudo Monte) Catone 97/1860, 100/1860.
Crudomonte (o Crudo Monte) Francesco 126/1860.
Crudomonte (o Crudo Monte) Giovanni, decurione 21/1838, 82/1851, 80/1860; nt. 344.
Cuomo, cavaliere 97/1858.
Cuomo Giuseppe nt. 248.

D

D'Accico Cosimo 75/1860.
Daccico Abele 5/1856.
Daccico Francesco, decurione 44/1828, 13/1831, 28/1831
Daccico Mariano 51/1856.
Daccico (o D'Accico) Vincenzo 88/1853, 52/1854, 56/1855.
Daccico (o D'Accico) Vito, proprietario, decurione 32/1839, 117/1852, 71/1854, 60/1855, 5/1856, 60/1856, 10/1857, 42/1857, 37/1858, 52/1858, 83/1858, 39/1859; nt. 364.
D'Alessio Francesco 33/1859.

D'Alessio Michele, decurione 13/1831, 27/1840, 33/1853.
D'Ambrosio Carlo, scrittore 67/1856.
D'Amico Eduardo, colonnello della Marina italiana 16/1861, 33/1861.
D'Aprile Vito, decurione 9/1814.
D'Avella Taddeo Giustino, costruttore 5/1860; nt. 406.
Decaldaron Paolo 19/1812.
De Carolis Francesco 35/1848.
De Castro (o de Castro) Antonio, decurione. 13/1834, 26/1840, 11/1848, 34/1848, 42/1848, 19/1849, 31/1853, 61/1855, 109/1857, 44/1858, 42/1860, 57/1860, 80/1860; ntt. 202, 299.
De Castro Consalvo, canonico 7/1839, 59/1856, 4/1857.
De Castro Francesco, proprietario, decurione 83/1849, 95/1850, 10/1851, 21/1851, 33/1851, 64/1851, 13/1852, 56/1852, 118/1852, 58/1853, 45/1854, 49/1854, 52/1854, 71/1854, 43/1855, 48/1855, 1/1856, 60/1856, 11/1857, 42/1857, 72/1857, 93/1857, 37/1858, 68/1858, 39/1859, 71/1859, 21/1860, 75/1860, 80/1860, 126/1860; nt. 297, 298.
De Castro Francesco, sacerdote 18/1841.
De Castro (o Di Castro) Luigi, proprietario, decurione 52/1858, 9/1859, 39/1859, 75/1860, 100/1860, 126/1860, 10/1861.
De Castro (o Dicastro) Oronzo (o Oronzio), decurione 11/1820, 2/1826, 22/1828, 13/1831, 6/1831, 17/1831, 6/1832, 2/1834, 80/1860; ntt. 92, 93, 98.
De Castro (o Dicastro) Pasquale, decurione 10/1812, 6/1816, 1/1817, 57/1849, 95/1850, 6/1855, 53/1855, 61/1855, 3/1856, 99/1856, 7/1858, 52/1858, 1/1859, 4/1859, 9/1859, 83/1859, 30/1860, 42/1860, 31/1861; nt. 61.
De Castro Vincenzo, decurione 31/1849, 57/1849, 72/1852, 26/1853, 23/1854, 18/1855, 56/1855, 32/1856, 19/1857, 17/1858, 49/1858, 12/1859, 30/1860; nt. 299.
De Cesare Francesca 47/1848.
De Cesare Francesco, cancelliere comunale 3/1847, 20/1848, 27/1848, 28/1848, 47/1848, 48/1848, 35/1849.
De Cesare Gaetana 47/1848.
De Cesare Giuseppe 19/1812.
De Cesare Oronza 47/1848.
De Cesare Raffaele 7/1857, 102/1859, 94/1860.
Decimo Leone 34/1861.
Dedominicis Domenico 9/1808.

De Dominicis Francesco 6/1815.
De Dominicis Maria Caterina, vedova di Mariano Taliento 85/1855.
De Dominicis Michele, decurione 11/1811, 3/1814, 4/1814, 7/1816; nt. 61.
De Estrada Francesco, arcivescovo nt. 87.
De Gennaro Michele, servo di pena 35/1857.
De Giorgio Raffaele 40/1857, 71/1857.
Degli Uberti (Vincenzo), maresciallo 154/1860; nt. 402.
De Gregorio Francesco, decurione 48/1854.
De Gregorio Gaetano, vedova di nt. 250.
De Laurentiis Domenico, decurione 1/1817; ntt. 60, 77.
De Laurentiis (o De Laurentis) Gennaro, proprietario, decurione 15/1842, 24/1847, 39/1847, 14/1848, 43/1848, 50/1849, 91/1849, 21/1851, 39/1851, 64/1851, 56/1852, 58/1853, 52/1854, 14/1855, 2/1859, 39/1859, 51/1859, 83/1859, 75/1860, 80/1860, 126/1860, 155/1860.
De Laurentiis (o De Laurentis) Giuseppe, decurione 7/1839, 20/1840, 19/1849, 23/1849, 53/1849, 80/1860, 86/1860.
De Laurentis (*vedi* De Laurentiis)
De Laurenzis nt. 61.
Del Buono Francesco, decurione 11/1820, 13/1831, 11/1834, 11/1839; nt. 182.
Della Corte Giuseppe 4/1860.
Della Corte Grazia, ricevitrice dei proietti 15/1854.
Della Corte Vincenzo, serviente comunale 10/1817, 38/1848, 68/1850, 45/1851.
Delle Donne Nicola, falegname 16/1814.
Delle Grottaglie Giovanni 41/1854.
Delle Grottaglie Pasquale 55/1858.
Dello Diago Teodoro, amanuense nella cancelleria comunale 12/1860.
Dello Iaco Vincenzo 44/1847.
De Lorenzo Vincenzo 15/1856; nt. 360.
Delos Rejes (Francesco), di Teodoro nt. 29
Delos Rejes (o de los Rejes o Rejes) Francesco ntt. 30, 48.
Delos Rejes (o de los Rejes o Rejes) Teodoro, proprietario, decurione 12/1808, 11/1811, 10/1812, 1/1831, 8/1831; ntt. 4, 29, 30.
De Marco, decurione nt. 17.
De Marco Abele, guardia nazionale 149/1860.
De Marco Francesco 27/1858, 28/1858, 126/1860; nt. 364.
De Marco Giovanni, proprietario, decurione 27/1840, 5/1841, 15/1842, 8/1845, 79/1848,

91/1849, 25/1850, 86/1850, 95/1850, 68/1851, 13/1852, 103/1852, 108/1852, 114/1852, 97/1853, 48/1854, 60/1855, 80/1860, 128/1860; ntt. 299, 371.
De Marco Luigi, decurione 7/1808, 6/1812, 11/1812, 18/1812, 5/1816, 23/1816, 7/1821, 18/1827; ntt. 61, 77.
De Marco Mariano, decurione 20/1840, 31/1847, 14/1853, 61/1855, 23/1860, 150/1860; nt. 48.
De Marco Rosario 35/1850, 39/1850, 106/1851, 27/1858, 28/1858, 91/1859.
De Marzo Antonio, proprietario, legale, decurione 9/1831, 20/1838, 10/1841, 23/1849, 53/1849, 57/1849, 21/1851, 64/1851, 56/1852, 42/1853, 58/1853, 80/1853, 45/1854, 6/1855, 14/1855, 31/1855, 43/1855, 51/1855, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 39/1859, 75/1860; ntt. 48, 217, 243.
De Marzo Donato, medico, decurione 14/1808, 12/1811, 5/1813, 2/1814, 3/1816, 7/1816, 13/1816, all. del. 4/1812, all. del. 6/1813; ntt. 18, 24.
De Marzo Giovanni, decurione 99/1856, 45/1858, 13/1859, 29/1859.
De Marzo Giuseppe, proprietario, decurione 22/1838, 45/1848, 88/1850, 19/1859; ntt. 48, 137.
De Milo Domenico, decurione 1/1827, 5/1840.
De Mola Francesco, decurione 7/1839, 24/1839.
Denisi Vincenzo, falegname 16/1814.
De Nitto Vincenzo 29/1852.
De Pace Alfonso nt. 360.
De Pace Francesco 21/1839, 27/1841.
De Pace Giovanna 47/1859.
De Pandis Oronzo, ingegnere 55/1850, 64/1850, 16/1851, 82/1852.
De Roma Giuseppe Domenico, guardia nazionale, decurione 31/1848, 98/1860.
De Rosa Nicola nt. 406.
D'Errico, signor 74/1860.
D'Errico Felice, decurione 36/1841, 112/1851, 29/1852, 105/1852, 116/1852, 122/1852, 83/1853, 98/1853, 16/1855, 13/1856, 144/1860; nt. 371.
D'Errico Francesco, decurione 10/1812, 15/1814, 4/1816, 5/1816, 30/1828; nt. 79.
D'Errico Giovanni 12/1852, 121/1852.
D'Errico Pietro, commesso poi cancelliere comunale 30/1828, 4/1847, 20/1848, 21/1848, 36/1848, 12/1852, 104/1859, 1/1860, 22/1860; nt. 250.
D'Errico Vincenzo 65/1859; nt. 360.

De Salvatore Simone, artefice di Lecce 35/1855.
De Strada Luigi 18/1860.
Destrata Francesco nt. 30.
Destrata Luca nt. 30.
De Toma Felice, muratore capo d'arte 3/1828.
De Torres, governatore nt. 133.
De Totero Antonio, guardia nazionale 150/1860.
D'Ettore Giuseppe, avvocato autore di «un lavoro di annotazioni al codice per lo Regno delle Due Sicilie» 3/1861.
De Ventura Emmanuele, eletto di Tuturano 47/1858, 99/1858.
De Ventura Giambattista, 71/1852, 52/1855, 47/1858.
De Virgiliis Antonio, negoziante, decurione 20/1827, 26/1840, 4/1842, 80/1851, 41/1854, 50/1854, 68/1854, 4/1856, 71/1857, 38/1858, 46/1858.
De Virgiliis Mariano, decurione 87/1850, 22/1851, 71/1852, 52/1855.
De Vittorio Antonio, decurione 126/1860.
De Vittorio Mariano, maestro muratore 83/1854.
Dicastro (*vedi* De Castro)
Di Castro (*vedi* De Castro)
Di Ceglie Giuseppe nt. 123.
Diego di Martina, frate cappuccino 11/1816.
Di Giulio, decurione ntt. 17, 373.
Di Giulio (Giuseppe), di Giovanni nt.29
Di Giulio, fratelli 3/1857, 8/1859, 22/1859.
Di Giulio Antonio, canonico, maestro primario 36/1850, 88/1851, 37/1853, 47/1853, 7/1858, 4/1859, 9/1859; nt. 371.
Di Giulio Dionisio, decurione 23/1812, 4/1813, all. 3/1812.
Di Giulio Francesco, decurione 21/1839, 140/1860, 13/1861; nt. 12.
Di Giulio Giovanni 11/1821, 35/1851, 71/1857, 109/1860; ntt. 29, 30, 77, 352.
Di Giulio Giuseppe, decurione 5/1814, 6/1814, 12/1817, 19/1817; 11/1821, 14/1821, 16/1821, 23/1839, 68/1851, 67/1852, 108/1852, 31/1853, 109/1857, 99/1858, 140/1860, 13/1861; ntt. 30, 61, 77, 84.
Di Giulio Nicola 9/1817.
Di Giulio Pietro nt. 12.
Di Giulio Rocco, decurione 2/1808, 13/1808, 17/1840; nt. 14.
Digrazia, ingegnere 3/1817.
Dionisi Engelberto, sindaco nt. 283.
D'Ippolito (Antonio e Teodoro), di Michele nt. 29.
D'Ippolito, famiglia nt. 250.
D'Ippolito Antonio ntt. 9, 30.

D'Ippolito Carmela, maestra delle fanciulle 2/1845, 6/1847, 59/1850, 40/1851, 37/1853, 46/1853.
D'Ippolito Francesco 13/1811.
D'Ippolito Michele 7/1811, 7/1858, 54/1858, 9/1859, 19/1859; ntt. 8, 9, 29, 30.
D'Ippolito Teodora, vedova di Pasquale Favia 28/1849, 58/1849, 76/1849, 11/1850; nt. 241.
D'Ippolito Teodoro, proprietario, decurione 6/1832, 15/1838, 20/1840, 5/1841, 15/1842, 43/1848, 67/1851, 70/1851, 114/1852, 121/1852, 48/1854, 45/1856, 73/1859, 104/1859, 86/1860; ntt. 8, 9, 30, 48, 90, 299, 360.
Di Strada Giuseppe nt. 71.
Di Toma Giuseppe Domenico 97/1860.
D'Oria (*vedi* Doria)
Doria (Mattia, Giuseppe e Pasquale), di Francesco nt. 29.
Doria (o D'Oria) Attilio 43/1848, 126/1860.
Doria (o D'Oria) Francesco, decurione 7/1811, 38/1828, 11/1831, 13/1831, 6/1832, 27/1840; ntt. 8, 9, 29, 30, 61.
Doria Giuseppe, decurione ntt. 9, 30, 48.
Doria (o D'Oria) Mattia, proprietario, decurione 6/1832; ntt. 8, 9, 30, 48.
Doria Pasquale ntt. 9, 30.
Dormiento Giuseppe nt. 12.
Drasino Teodoro 29/1855.
Dupois Enrichetta 73/1858, 93/1858; nt. 372.
Dupois Luisa 73/1858, 93/1858; nt. 372.

E

Enea Gaetano, sacerdote 86/1857.
Epifani, «esattore della Legge fondiaria» 11/1808.
Epifani Francesco, «esperto classificatore per la revisione del terreno>> 13/1812, 14/1812.
Epifani Giovanni 51/1853, 8/1857, 50/1858.
Ercolini Alfonso, proprietario, decurione 101/1852, 18/1856, 31/1856, 105/1856, 54/1857, 79/1857, 109/1857, 13/1858, 99/1858, 97/1860, 100/1860, 105/1860; nt. 360.
Ercolini Giovanni, sacerdote 41/1848, 49/1849, 39/1851, 110/1860.
Ercolini Marcantonio, decurione 25/1850, 101/1852, 71/1857, 38/1858, 9/1859, 83/1859, 80/1860, 13/1861, 47/1861; nt. 371.
Ercolini Pasquale 79/1850, 8/1851, 11/1852, 95/1854, 16/1855.
Ercolini Teodoro, proprietario, decurione ntt. 202, 206.
Errico Vincenzo 38/1847.

Esposito Giacinta 22/1858.
Esposito Giovanna, vedova di Michele De Gennaro 35/1857.

F

Falciani, autore dell'opera *Viaggio nelle più inclite città d'Europa* 78/1860; nt. 395.
Falcone Giovanni nt. 12.
Falcone Romualdo 75/1857.
Falcone Salvatore nt. 12.
Fanelli Donato nt. 30.
Fanelli Teodoro ntt. 30, 90.
Fasani Francesco Antonio, sacerdote di Lucera 21/1850.
Favia Pasquale 5/1834, 15/1838, 28/1849.
Favia Raffaele, farmacista, decurione 69/1851, 112/1851, 57/1852, 122/1852, 41/1854, 49/1854, 51/1854, 71/1854, 43/1857, 109/1857, 48/1858, 54/1858, 99/1858, 11/1859; ntt 336, 364.
Fedele Tommaso 55/1856, 40/1857, 71/1857, 38/1858.
Federico di Montescaglioso, frate cappuccino 45/1850; nt. 254.
Ferdinando I d'Aragona, re di Napoli nt. 70.
Ferdinando I di Borbone, re delle Due Sicilie nt. 19.
Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie 49/1859, 75/1859, 58/1860, 71/1860; ntt. 70, 115, 126, 218, 255, 260, 351, 375, 377.
Ferdinando IV di Borbone, re di Napoli e Sicilia, poi delle Due Sicilie nt. 292.
Festa Domenico 59/1857, 142/1860.
Festa Francesco 59/1857, 107/1860, 117/1860.
Fienga Giovanni 15/1816.
Fiore Pietro, barone di Cropane, legale del Comune 3/1826, 16/1828.
Fiori Giovanni, decurione 49/1855, 2/1856, 44/1858, 55/1858, 71/1859, 100/1860, 126/1860.
Fiori Giuseppe, proprietario, decurione 49/1849, 45/1854, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 49/1858, 39/1859, 75/1860, 155/1860.
Fiori Mauro 22/1849, 57/1849, 117/1852.
Fiori Vincenzo, proprietario, decurione 10/1851, 28/1854, 45/1854, 43/1855, 58/1855, 60/1856, 42/1857, 7/1858, 37/1858, 45/1858, 54/1858, 9/1859, 39/1859, 75/1860, 80/1860, 126/1860, 13/1861; nt. 217.
Fontana Pasquale nt. 360.
Fornaro Nicola 13/1851.
Fornaro Teodoro 15/1834, 9/1839, 31/1840, 31/1847, 37/1847, 73/1848, 74/1848, 99/1850.

Foscarini Vincenzo, proprietario, decurione 47/1851, 68/1851, 31/1853, 88/1853, 97/1853, 41/1854, 48/1854, 33/1855, 50/1855, 51/1856, 46/1858.
Francesco I di Borbone, re delle Due Sicilie nt. 126.
Francesco II di Borbone, re delle Due Sicilie 45/1859, 55/1859; ntt. 126, 260, 377, 380, 403.
Francioso Annibale 7/1857, 54/1859, 96/1859, 102/1859.
Frascaro Antonio 126/1860.
Frascaro Errico nt. 48.
Frascaro Santo 2/1811; nt. 61.
Fumisetto Antonio 55/1856.
Fumisetto Francesco 20/1827, 12/1839, 106/1851, 31/1853, 64/1853, 38/1855, 4/1857.
Fumisetto Girolamo nt. 61.
Fumisetto Raffaele, negoziante, decurione 5/1840, 44/1848, 49/1849, 80/1851, 46/1858, 23/1860.
Fusco, di Teodoro nt. 29.
Fusco Mariano 106/1851, 31/1853, 41/1854, 55/1858; nt. 30.
Fusco Michele 150/1860.
Fusco Pasquale, agrimensore, decurione 119/1852, 1/1853, 8/1853, 48/1854, 23/1855, 52/1858, 144/1860, 10/1861, 40/1861, 61/1861.
Fusco Teodoro nt. 29.
Fusco Vincenzo nt. 30.
Fusco Vito, decurione 90/1850, 95/1850, 112/1851, 119/1852, 31/1853, 83/1853, 33/1854, 41/1854, 61/1855; nt. 371.

G

Gabellone Francesco 39/1849.
Gargiulo Pietro 102/1860.
Gargiulo Saverio, becchino 86/1855, 40/ 1856, 17/1859.
Garibaldi (Giuseppe) 108/1860, 116/1860; nt. 292.
Garofalo, canonico di Bisceglie 28/1840.
Gatti Teodoro 8/1842.
Gerardi nt. 61.
Gerardi, decurione nt. 17.
Gerardi, signore nt. 14
Gerardi Francesco, decurione 10/1808, 6/1811; all.i dell.: 5/1812, 16/1812, 17/1812, 3/1813.
Giaconelli, signori nt. 199.
Giaconelli Gioacchino, notaio, decurione 1/1817, 24/1828, 42/1828, 8/1831, 13/1834, 13/1847, 11/1848, 34/1848, 43/1848, 22/1849; nt. 137.
Giaconelli Giovanni 21/1848, 36/1848.
Giaconelli Pasquale 9/1814.
Giambalvi Giuseppe 26/1860.

Giammaria Marco 8/1816.
Giancrisistamo da Lecce, sacerdote 74/1849.
Gianlonardo Santo, «granettiere» nt. 14.
Gianluigi di santa Teresa, sacerdote 45/1850, 71/1851; ntt. 254, 279.
Giannaccari Francesco 41/1854.
Giannone Angelo 126/1860.
Gigante Mariano 51/1852, 31/1853, 77/1854, 40/1857, 71/1857.
Gigante Saverio 77/1854.
Gioacchino Napoleone, re di Napoli ntt. 13, 50.
Giordano Annibale 92/1852.
Giuseppe da Orta, sacerdote antoniano 54/1848, 71/1851, 73/1852, 87/1853.
Giuseppe Napoleone Bonaparte, re di Napoli, poi di Spagna nt. 134.
Gnini Vito 1/1816.
Gorga Rosa, maestra primaria 60/1858.
Gorgoni Donato, figulo 59/1849, 53/1852, 61/1856, 44/1857.
Granafei, famiglia nt. 405.
Granafei, signor 13/1851.
Granafei Francesco ntt. 266, 270.
Granafei Giorgio 2/1826.
Gratz Giovanni 19/1854.
Graziani Luisa, maestra primaria 60/1850.
Graziani Stanislao 15/1827, 16/1828.
Gregorio da Nardò, sacerdote 53/1859.
Guadalupi, canonico nt. 290.
Guadalupi (Antonio e Francesco), di Antonio nt. 29.
Guadalupi Andrea 2/1815, 1/1816.
Guadalupi Antonio ntt. 29, 30.
Guadalupi Cosimo 17/1817, 71/1859.
Guadalupi Crescenzo, sacerdote 3/1840.
Guadalupi Desiderio 51/1856.
Guadalupi Domenico, decurione 8/1832, 12/1834; nt. 61.
Guadalupi Federico 2/1811, 2/1815; nt. 61.
Guadalupi Fortunato, decurione 95/1850, 61/1855, 55/1858.
Guadalupi Fortunato, vedova di nt. 250
Guadalupi Francesco ntt. 30, 61.
Guadalupi Giovanni 8/1832.
Guadalupi Giovanni, canonico 13/1840, 47/1850, 26/1853, 23/1854, 18/1855, 32/1856, 19/1857, 17/1858, 12/1859, 30/1860, 31/1861; ntt. 61, 257.
Guadalupi Teodoro 1/1813; nt. 61.
Guadalupi Vincenzo, decurione 42/1848, 119/1852, 58/1855, 91/1859.
Guarino Federico, sacerdote ex-cassinese 7/1814.
Gueltas Carmine (o Carmelo), medico, decurione 3/1808, 9/1812, 7/1817; ntt. 2,18.
Gueltas Pasquale, medico, decurione 7/1817, 10/1834, 23/1850,

112/1851, 77/1855, 81/1855; nt. 206.
Guerrieri Vito, primicerio 42/1849.
Guida Giuseppe 15/1812.
Gusman Marino, commesso comunale, decurione 4/1847, 55/1852, 96/1852, 117/1852, 120/1852, 95/1853, 6/1855, 59/1855, 4/1856, 47/1856, 7/1858, 50/1858, 52/1859.
Gusman Mauro, decurione 23/1839, 37/1841, 15/1842.
Gusman Vincenzo 100/1860.

I

Iaia Vito nt. 123.
Iannotta Giovanni 10/1817.
Iannotta Vincenzo, «tamburo brindisino» 26/1848.
Indini Teodoro 102/1860.
Ingletti Vincenzo, sacerdote 86/1857.
Inguscio Giovanni 14/1816, 23/1816, 2/1817.
Invidia Antonio 101/1860.
Invidia Giovanni 30/1847, 101/1860.
Invidia Pasquale 56/1849, 22/1851, 52/1855, 47/1858.
Invidia Santo 56/1849, 101/1860.
Invidia Vito 101/1860.
Isidoro «della Terza», sacerdote 74/1849.
Ivanovich Antonio nt. 77.

L

La Colina (o Lacolina) Antonio, decurione, cassiere comunale 67/1848, 49/1849, 68/1851, 94/1851, 67/1852, 72/1852, 108/1852, 117/1852, 51/1854, 6/1855, 20/1855, 58/1855, 4/1856, 71/1857, 78/1857, 109/1857, 48/1858, 54/1858, 99/1858, 6/1859, 48/1859; ntt. 226, 299.
Laico Paolo 25/1857
Lapertosa Giovanni nt. 123.
Laviano, decurione nt. 17.
Laviano, signori nt. 14.
Laviano Antonio, decurione 3/1808, 10/1812.
Laviano Cosimo, barone, decurione 1/1808, 3/1820, all. del. 4/1820, 13/1831, 27/1840, 4/1842; nt. 61.
Laviano Fausto, sacerdote 3/1840, 49/1849.
Laviano Nicola 121/1852.
Lavino Tommaso nt. 61.
Lazzaro Benedetto 10/1817.
Lazzaro Rocco, serviente comunale 41/1850, 54/1850, 54/1859, 66/1859, 67/1859.
Lazzaro Salvatore 44/1853, 32/1857.
Leanza Antonio, proprietario, decurione 24/1828, 1/1831, 9/1834, 13/1839, 12/1848, 68/1848, 43/1849, 10/1851, 21/1851, 45/1854, 42/1857.

Leanza Francesco, decurione 7/1808, 6/1815, 4/1816.
Leanza Giovanni, decurione 24/1812, 3/1817, 11/1817, 5/1820; nt. 61.
Leone Giovanni (vedova di) nt. 61.
Leone Girolamo 4/1852, 14/1852, 54/1853, 94/1855, 45/1856, 54/1856.
Leucci Marianna, moglie di Giuseppe Cuomo nt. 248.
Levante, signor 39/1828; nt. 113.
Libardo (Angelo), di Saverio nt. 29.
Libardo Angelo ntt. 9, 30.
Libardo Antonio nt. 9.
Libardo Francesco Saverio (o Saverio) All.i del. 10/1811; ntt. 9, 29, 30.
Libardo Marino nt. 12.
Lisco Nicola 71/1859.
Lisco Vincenzo nt. 360.
Liuzzi Martino Santo 47/1857.
Locorotondo Oronzo 9/1839.
Lopez Alessio 36/1847, 77/1854.
Lopez Andrea ntt. 8, 9.
Lopez Antonio 20/1827; ntt. 8, 9.
Lopez Carolina, moglie di Saverio Gigante 77/1854.
Lopez Francesco 19/1817; ntt. 8, 9, 61.
Lopez Giuseppe nt. 61.
Lopez Pasquale 28/1839.
Lopez Tobia nt. 9.
Lopez Tommaso ntt. 8, 9.
Lorenzo da Campi, frate cappuccino 87/1853.
Lubelli, signor 39/1852.
Lubelli, signori 86/1851.
Lubelli Candido nt. 61.
Luigi da Turi, sacerdote 43/1851.
Luisi Domenico, detenuto 8/1841.
Lupo Luigi nt. 48.
Lusi Gregorio 2/1813.

M

Maci Francesco nt. 9.
Maci Salvatore nt. 9.
Macrì Andrea, sacerdote teatino 28/1840.
Macrì Francesco nt. 30.
Macrì Salvatore nt. 30.
Maffia Francesco, cancelliere del Giudicato regio 69/1855.
Magliano Gabriele, decurione 44/1858, 97/1860, 126/1860.
Magliano Giosuè, decurione 59/1855.
Magliano Pasquale, medico 49/1858, 76/1859, 80/1860, 119/1860, 126/1860, 141/1860.
Magliano Pietro 23/1840, 2/1849; nt. 231.
Magno (Angelo), di Carlo nt. 29.
Magno Angelo nt. 30.
Magno Carlo ntt. 29, 30.
Majone Casimiro, frate ex-francescano 7/1814.
Majone Dima, sacerdote 14/1831.
Manca Cosimo, sacerdote 49/1849, 36/1850.
Manes Francesco 2/1841, 13/1842.

Pianta della città di Brindisi

Stazione
Strada pel Castello
Porta Mesagne
Largo Pero
Vico Pero
Caserma S. Benedetto
Strada S. Benedetto
Strada Arcivescovado
Largo S. Paolo
S. Paolo
Strada Prefettura
Largo S. Teresa
Strada Montenegro
Largo Montenegro
Strada Chiesa
Collegio
Largo Cattedrale
Cattedrale
Strada Cancellazione
Dogana
Porto
Seno di Levante
Ponte Pennata
Porta Lecce
Chiesa Grotta
Largo delle Anime
Mercato
Strada Dentiglie
Largo S. Maria
Largo S. Pietro
Strada Ospedale
Strada Pescheria
Largo Arcivescovado
Vico Arcivescovado
Largo S. Francesco
Vico dell'Arsenale
Strada Mangini
Strada Porta Lecce
Strada Ferrovia
Strada Ferrovia
Strada Ferrovia

Maniele Giovanni, frate domenicano 14/1831.
Manieri Giovanni, frate domenicano 28/1840.
Marangio Cosimo nt. 8.
Marangio Serafino nt. 8.
Margherito Grazia 64/1849.
Margiotta Liborio, decurione 19/1828, 7/1832.
Margiotta Valentina, maestra primaria 23/1856.
Maria Amalia Walpurga di Sassonia nt. 19.
Maria Carolina d'Austria, regina di Napoli e Sicilia nt. 19.
Maria Cristina di Savoia, regina delle Due Sicilie ntt. 126, 260, 377.
Maria Isabella dei Borbone di Spagna, regina delle Due Sicilie nt. 126.
Maria Sofia Amalia di Baviera, regina delle Due Sicilie 45/1859, 107/1859; ntt. 377, 380.
Maria Teresa d'Austria, regina delle Due Sicilie 60/1859, 94/1859, 89/1860; ntt. 126, 255, 260.
Marino Giuseppe, muratore capo d'arte 3/1828.
Marotta Antonio, scultore 137/1860.
Martina Emanuele 13/1857.
Martinez Antonio 9/1817.
Martinez Gerolamo 9/1817.
Martucci Giuseppe, maestro muratore nt. 24.
Marzolla (Vincenzo, Berardo e Francesco), del fu Luigi nt. 29.
Marzolla Benedetto 2/1832.
Marzolla Berardo nt. 30.
Marzolla Francesco, canonico 83/1849, 11/1852; nt. 30.
Marzolla Luigi ntt. 29, 30.
Marzolla Romualdo, decurione 11/1834.
Marzolla Vincenzo nt. 30.
Mastroserio (Beniamino), sottintendente del Distretto nt. 318.
Mazzitelli, commissario di Marina nt. 36.
Mazzotta, notaio nt. 61.
Mazzotta Giuseppe, decurione 10/1812.
Mazzotta Tommaso, medico 12/1811, 9/1812; nt. 18.
Mellone Pasquale nt. 123.
Mellone Pietro 41/1854.
Memma (o Memmi) Antonio 86/1855, 17/1859.
Meo Nunzio nt. 12.
Miale Nicola, detenuto 87/1860.
Miceli Angelo, decurione 60/1855, 126/1860, 10/1861.
Miceli Antonio, sacerdote 3/1840.
Miceli Carmine, decurione, cassiere comunale 15/1842, 15/1843, 55/1849, 17/1852, 44/1852, 69/1852, 56/1853, 45/1854, 43/1855, 53/1855, 84/1855, 60/1856, 21/1857, 42/1858, 48/1858, 30/1859, 44/1860; nt. 217.
Miceli Giovanni, decurione 46/1858.

Miceli Vito 37/1851, 25/1852; ntt. 60, 61, 77, 231.
Miceli Vito Antonio, ceraiuolo 41/1849.
Miceli Vito Antonio (o Vitantonio), decurione 51/1854, 59/1855, 53/1858.
Milano Agesilao nt. 351.
Milita (Cosimo), del fu Pasquale nt. 29.
Milita Cosimo 15/1834; ntt. 30, 48.
Milita Giovanni, canonico, maestro primario 5/1847, 36/1850, 37/1850, 77/1850, 28/1851, 127/1860.
Milita Pasquale ntt. 29, 30.
Milita Vincenzo 47/1861; nt. 48.
Minervini Giuseppe 9/1847.
Minunni Elena, maestra primaria 60/1858.
Minunni Francesco 13/1831, 41/1854, 48/1854.
Minunni Giustino, sacerdote 33/1855, 51/1856, 43/1857, 45/1860, 57/1860.
Minunni Tommaso, notaio, decurione 10/1812, 1/1815, 3/1816, 7/1816, 3/1817, 23/1828, 8/1831, 6/1832, 7/1840, 21/1840, 19/1849, 57/1849, 56/1851; ntt. 61, 237, 243.
Minunni Vincenzo 12/1820.
Misurale Luigi 49/1856, 94/1856.
Moghedano (o Moghedani) Francesco 6/1815; nt. 61.
Molfetta Luigi 5/1858.
Monaco Francesco 19/1812, 14/1817, 21/1817.
Monaco Giovanni, mugnaio 5/1832.
Monaco Giuseppe 40/1856, 4/1857.
Monaco Vito, decurione 90/1850, 95/1850, 106/1851, 31/1853.
Montagna Cosimo 29/1852.
Montagna Fedele, proprietario, decurione 56/1852, 117/1852, 58/1853, 70/1853, 97/1853, 28/1854, 49/1854, 71/1854, 6/1855, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 71/1857, 109/1857, 13/1858, 37/1858, 1/1859, 39/1859, 75/1860, 80/1860, 97/1860, 100/1860, 126/1860, 13/1861; nt. 371.
Montagna Pietro, sacerdote nt. 66.
Montagna Vincenzo, proprietario, decurione 5/1841, 10/1851, 64/1851, 56/1852, 58/1853, 42/1857, 37/1858, 43/1858, 51/1859.
Montanaro Antonio, sacerdote 11/1816.
Montenegro, signori nt. 199.
Montenegro Giovanni, decurione 4/1814, 3/1820, all. del. 4/1820, 26/1828.
Montenegro Girolamo 95/1854, 16/1855, 19/1856.
Montenegro Teodoro, decurione 11/1811, 14/1814, 1/1817.

Montenegro Tommaso 95/1854, 16/1855.
Montenegro Vito nt. 61.
Monticelli, barone nt. 61.
Monticelli, fu Mariano, fratelli nt. 250.
Monticelli Antonio, decurione 45/1858, 80/1860.
Monticelli Francesco, barone, decurione 11/1820, 19/1827, 1/1831, 7/1831, 26/1831, 8/1832, 23/1839, 7/1840, 8/1840, 19/1840, 46/1840, 3/1841, 4/1841, 35/1848, 83/1849, 126/1860;nt. 240.
Monticelli Franco, decurione 4/1816, 11/1820.
Monticelli Giacomo 34/1857, 129/1860.
Monticelli Giovanni 15/1852, 129/1860.
Monticelli Giuseppe, decurione 23/1828, 13/1831, 17/1831.
Monticelli Mariano, decurione 3/1817, 5/1820, 2/1826, 19/1849, 49/1849, 10/1851, 33/1851, 39/1851, 56/1851, 105/1852, 117/1852, 122/1852, 31/1853, 70/1853, 17/1855, 33/1855, 18/1856, 1/1857, 40/1857, 55/1857, 38/1858, 71/1859, 80/1860, 97/1860, 126/1860, 13/1861; ntt. 61, 305, 371.
Monticelli Michele, avvocato 22/1847, 40/1848, 56/1848, 14/1851, 75/1851, 15/1852, 30/1852, 34/1853, 20/1854, 56/1854.
Monticelli Salvatore, decurione 6/1855, 3/1856, 99/1856, 109/1857, 7/1858, 9/1859, 19/1859, 23/1859.
Monticelli Teodoro, proprietario, decurione 68/1852, 117/1852, 45/1854, 43/1855, 60/1855, 60/1856, 12/1857, 42/1857, 43/1857, 72/1857, 52/1858, 2/1859, 82/1859, 104/1859, 4/1860, 126/1860, 13/1861; nt. 296.
Monticelli Cuggiò Carlo, decurione 1/1831, 7/1839, 27/1840.
Monticelli Cuggiò Francesco, decurione 13/1808, 15/1808, 24/1812, 4/1815, all.i del. 4/1815, 11/1817, 1/1831, 13/1831, 15/1831, 7/1845.
Monticelli Cuggiò Raffaele, decurione 4/1816, 3/1817, 16/1821, 18/1821, 3/1827, 45/1828, 12/1832, 14/1839, 25/1840; ntt. 92, 93, 240.
Morelli Francesco 50/1848.
Moroni Giuseppe nt. 77.
Mugnozza Carlo, decurione 4/1816, 5/1816, 19/1827, 2/1828, 26/1828, 1/1831.
Mugnozza Francesco 3/1808.
Mugnozza Giovanni, decurione 12/1811, 9/1812.

Mugnozza Giuseppe, decurione 10/1828, 41/1828, 16/1832, 10/1834, 13/1839, 25/1840, 45/1840, 5/1841, 10/1841, 33/1848, 42/1848, 24/1850, 21/1851, 64/1851, 68/1851, 56/1852, 105/1852, 58/1853; ntt. 202, 217.
Murat Gioacchino (*vedi* Gioacchino Napoleone).
Musciacco Emilio, decurione 102/1852, 40/1853, 80/1860, 97/1860, 118/1860, 126/1860, 129/1860; ntt. 339, 366.

N

Nasca, autore dell'opera *Viaggio nelle più inclite città d'Europa* 78/1860; nt. 395.
Nervegna nt. 61.
Nervegna Domenico, decurione 11/1831, 12/1832.
Nervegna Giuseppe, negoziante nt. 77.
Nichitich, signor ntt. 61, 199.
Nichitich Giuseppe, decurione 1/1808, 14/1808, 6/1816, 10/1828.
Nigro Carlo, curato di Tuturano nt. 50.
Nisi Oronzo, decurione 1/1817, 14/1817.
Nubile Cosimo 8/1816.
Nubile Paolo 1/1817.

O

Olita Luigi, artefice 53/1853.
Olivieri Angelo Vito, agrimensore 63/1849.
Olivieri Oronzo 40/1857, 71/1857, 38/1858; nt. 360.
Orfano Emanuele 12/1851.
Orlando Giuseppe 16/1814.
Orofalo Giuseppe 51/1854, 49/1858.
Ottomano, famiglia nt. 250.
Ottomano Giacomo 12/1839, 5/1840.

P

Padula Pasquale 100/1860.
Pagliara, sorelle nt. 61.
Pagliara Gaetana 4/1817.
Pagliara Luigi, sacerdote 87/1853, 74/1854, 86/1857, 65/1858.
Pagliara Marina 4/1817.
Palazzo Giovanni, sacerdote, maestro primario 36/1850.
Palazzo Pietro 32/1847, 34/1847, 71/1848, 72/1848, 86/1849, 9/1850.
Palizzi Filippo nt. 154.
Palma Francesco, decurione 10/1814, 14/1814, 15/1814, 5/1816, 1/1817, 2/1821, 2/1826, 26/1828, 41/1828, 1/1831; ntt. 61, 72, 79.
Palma Giuseppe, decurione 1/1811, 12/1811, 20/1812, 4/1813, 7/1815; nt. 35.

Palma Nicola 45/1828, 4/1842.
Palma Stefano, proprietario, decurione 44/1828, 20/1831, 26/1831, 9/1834, 24/1840, 15/1843, 7/1848, 12/1848, 33/1848, 37/1848, 45/1848, 31/1849, 49/1849, 52/1849, 32/1851, 94/1851, 1/1852, 49/1855, 2/1856, 42/1857, 54/1857, 37/1858, 39/1859, 42/1860, 45/1860, 75/1860; ntt. 202, 371.
Palma Vincenzo 6/1841, 29/1848, 98/1860.
Palmisano Angelo 51/1858.
Palmisano Francesco 9/1817, 3/1832, 13/1832, 4/1834, 17/1834, 44/1848, 42/1852, 106/1853, 13/1855.
Palmisano Giacinto, decurione 12/1857, 54/1858, 31/1860, 80/1860, 97/1860, 126/1860, 142/1860, 144/1860; nt. 371.
Palumbo Antonio, proprietario, decurione 44/1848, 79/1848, 22/1849, 51/1849, 91/1849, 95/1850, 10/1851, 20/1851, 21/1851, 33/1851, 64/1851, 70/1851, 112/1851, 56/1852, 72/1852, 58/1853, 52/1854, 55/1855, 60/1856, 104/1856, 42/1857, 8/1858, 37/1858, 99/1858, 39/1859, 109/1859, 75/1860, 80/1860; ntt. 296, 297, 298, 299, 360.
Palumbo Biagio 23/1816, 12/1834, 23/1840; nt. 71.
Palumbo Donato nt. 61.
Palumbo Maria Concetta, vedova di Giuseppe Salvatore 34/1849; nt. 237.
Parato Felice 2/1813.
Parziale Antonio 1/1817.
Parziale Francesco 25/1839.
Parziale Vincenzo 8/1816.
Pasanisi Michele, medico, decurione 49/1849, 54/1849, 66/1852, 77/1855, 37/1856, 46/1857, 85/1857, 45/1858, 80/1860, 119/1860, 138/1860, 141/1860, 147/1860, 7/1861, 19/1861, 30/1861, 43/1861, 48/1861, 55/1861; ntt. 291, 298, 360, 390.
Passante, signor 8/1859.
Passante (Costante), di Giovanni nt. 29.
Passante Costanzo (o Costante) ntt. 8, 30, 48.
Passante Giosuè 25/1848; nt. 30.
Passante Giovanni, decurione 4/1816, 5/1816, 19/1816; ntt. 8, 29, 30, 60, 61.
Passante Giuseppe, decurione 10/1853, 106/1853; nt. 30.
Passante Lorenzo 3/1832, 17/1834.
Passante Luigi, decurione 56/1855, 52/1858, 126/1860, 8/1861.
Passante Teodoro, negoziante, decurione 7/1828, 10/1831,

11/1832, 26/1840, 25/1848, 45/1848, 68/1848, 55/1849, 91/1849, 86/1850, 95/1850, 10/1851, 21/1851, 64/1851, 68/1851, 70/1851, 107/1851, 112/1851, 11/1852, 18/1852, 39/1852, 56/1852, 59/1852, 69/1852, 10/1853, 58/1853, 106/1853, 13/1855, 53/1855, 8/1859, 80/1860, 97/1860, 100/1860, 105/1860; nt. 61.

Passante Tobia 25/1848, 33/1855, 40/1857, 55/1857.

Passante Tommaso, negoziante, decurione 44/1848, 55/1849, 81/1849, 68/1851, 70/1851, 107/1851, 45/1854, 43/1855, 13/1856, 37/1858, 80/1860, 97/1860, 100/1860, 8/1861; ntt. 257, 290, 371.

Passiatore Salvatore, muratore 42/1851.

Patarnello Raffaele, costruttore della bilancia del Comune 33/1849.

Patera Biagio 35/1828.

Pedio Francesco 2/1842, 41/1851.

Pellegrino Giuseppe Luigi 15/1856, 80/1859.

Pennetta, fratelli 19/1817.

Pepe Giovanni Antonio, «controloro» per la formazione del catasto nt. 31.

Perez, signora 87/1856.

Perez Chiara 75/1857; nt. 348.

Perez Francesco, decurione 11/1811, 14/1814, 7/1816, 19/1816, 1/1817, 40/1828; ntt. 61, 98.

Perez Innocenza 75/1857; nt. 348.

Perez Pasquale, proprietario, decurione 45/1828, 11/1831, 19/1840, 45/1840, 5/1841, 10/1841, 4/1842, 50/1849, 79/1849, 83/1849, 91/1849, 4/1850, 12/1850, 93/1850,10/1851, 21/1851, 64/1851, 13/1852, 56/1852, 58/1853, 45/1854, 52/1854, 43/1855, 65/1855, 60/1856, 37/1858, 39/1859, 75/1860; ntt. 235, 250.

Perrone Aniello nt. 12.

Perrone Nicola 99/1860.

Perrone Raffaele, serviente comunale 54/1859, 24/1860, 39/1861.

Perrone Rita, ricevitrice dei proietti 15/1854.

Perrone Salvatore 126/1860; nt. 360.

Perrone Vincenzo 90/1852, 39/1853, 10/1855, 39/1855, 48/1860, 126/1860; nt. 360.

Pesce Giacinto 42/1852; nt. 143.

Petitti Pompeo, barone, autore dell'opera *Repertorio amministrativo* 87/1858.

Piccione Pietro, sacerdote 18/1841.

Piccoli Domenico 2/1812, 7/1812, 1/1813, 10/1820, 8/1832.

Piccoli Pasquale nt. 61.

Pierri Luigi, maestro primario a Tuturano 51/1853, 108/1859.

Pignatelli Stefano 4/1828.
Pigonati Andrea nt. 170.
Pino, medico condotto 30/1839.
Pino Francesco 60/1855.
Pino Giuseppe, medico, decurione 19/1827, 2/1828, 7/1832, 16/1832, 21/1838, 2/1847, 8/1847, 23/1850; ntt. 125, 149.
Pino Teodoro, proprietario, decurione 79/1849, 47/1850, 95/1850, 11/1851, 69/1851, 94/1851, 106/1851, 18/1852, 105/1852, 122/1852, 31/1853, 70/1853, 41/1854, 33/1855, 49/1855, 2/1856, 51/1856, 55/1857, 8/1858, 38/1858, 49/1858, 71/1859, 42/1860, 57/1860; ntt. 235, 371.
Pinto Antonio, decurione 11/1811; nt. 61.
Pinto Pasquale 10/1817.
Pisciottano Giuseppe 15/1808, 7/1821.
Pizzica Carlo 94/1858; nt. 61.
Pizzica Giovanni nt. 30.
Pizzica Luigi 3/1808, 12/1811, 8/1812, 94/1858; nt. 30.
Poglio Carlo, ingegnere nt. 101.
Polmone Carmine nt. 9.
Polmone Francesco nt. 9.
Polmone Salvatore, canonico 89/1851; nt. 48.
Polmone Tommaso ntt. 9, 48.
Pomes Giuseppe 23/1860.
Pomes Vincenzo ntt. 61, 250.
Pomidoro Carlo, sacerdote 74/1854.
Portolano Alessandro 2/1813, all.i del. 2/1813.
Privrelli, capitano 17/1861.
Prota Leonardo, erede del «signor Levante» 39/1828.
Provenzano Bernardo 8/1846, 68/1850, 54/1859, 67/1859, 96/1859.
Puia Teodoro 40/1857.
Putignano Lorenzo nt. 61.
Putignano Marino 51/1856.

Q

Quarta Giuseppe, serviente comunale 41/1850, 68/1850, 7/1857.
Quarta Pietro Paolo, muratore 101/1853, 20/1856.
Quarta Tommaso 10/1817.

R

Radisi Giuseppe 16/1814.
Ragusi, arciprete di Poggiardo 112/1860.
Ramis Marino 22/1851.
Randini Carlo 8/1846.
Rascaccio Emanuele, cantore 11/1817.
Redavid Giovanni 9/1817.
Rejes (*vedi* Delos Rejes)
Renis Giovanni nt. 8.
Renis Serafino nt. 8.

Renis Vincenzo nt. 360.
Resta Donato nt. 8.
Resta Giuseppe nt. 8.
Resta Giuseppe Domenico, decurione 4/1816, 21/1840.
Ribezzo Francesco, per guardia rurale 2/1813.
Ripa, signori 3/1828.
Ripa, sindaco All. / del. 4/1811.
Ripa Giuseppe, avvocato, decurione, cassiere comunale 10/1831, 21/1840, 10/1842; ntt. 182, 202, 216.
Ripa Leucio, arcidiacono vicario capitolare 11/1817.
Ripa Lorenzo, decurione all. del. 4/1811, 8/1812, 1/1815, 18/1817, 1/1820, 4/1821, 8/1821, 13/1821, 19/1821, 2/1826, 7/1828, 40/1828, 7/1831, 11/1834, 14/1839; nt. 182.
Ripa Teodoro, proprietario, decurione 45/1840, 10/1851, 21/1851, 33/1851, 64/1851, 69/1851, 13/1852, 56/1852, 58/1853, 70/1853, 45/1854, 52/1854, 43/1855, 31/1856.
Ripa Vincenzo 63/1849.
Rizzo Bonaventura, avvocato 47/1861.
Rizzo Maria, vedova dell'ingegnere Oronzo De Pandis 82/1852.
Rodi Antonia, ricevitrice dei proietti 15/1854.
Rodriguez, signori nt. 199.
Rodriguez Eugenio, capitano di fregata, autore dell'opera *Guida generale per la navigazione dal Rio della Plata al Parà* 97/1855; nt. 338.
Rodriguez Francesco, decurione 44/1848, 13/1849, 40/1854; nt. 341.
Rodriguez Vincenzo, negoziante, proprietario, decurione 12/1834, 3/1841, 6/1841, 37/1841, 4/1842, 33/1848, 45/1848, 55/1849, 81/1849, 10/1851, 21/1851, 64/1851, 42/1852, 56/1852, 68/1852, 69/1852, 99/1852, 11/1853, 58/1853, 65/1853, 9/1854, 45/1854, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 109/1857, 37/1858, 34/1859, 39/1859, 98/1859, 75/1860; ntt. 71, 202, 384.
Romano Antonio, decurione 24/1828.
Romano Antonio, vedova di nt. 250.
Romano Giuseppe, barone 2/1826, 31/1853.
Romano Vincenzo, sacerdote di San Cesario 112/1860.
Rondini Francesco 103/1859.
Roppi Francesco, eletto di Tuturano 56/1849.
Roppi Giovanni 9/1816, 56/1849.
Rosati, canonico di Campi 54/1848.
Rossetti Felice, becchino 86/1855, 40/1856, 17/1859.
Rossi Carlo, sacerdote 53/1859.
Rota Francesco 34/1861.
Rubbino Vito nt. 8.

Rubini, architetto 78/1855, 9/1860.
Rubini, fratelli 65/1855.
Rubini Antonio, architetto 90/1852, 99/1852, 123/1852, 1/1853, 4/1853, 8/1853, 9/1853, 14/1853, 22/1853, 54/1853, 63/1853, 101/1853, 57/1855, 21/1856, 33/1856, 38/1856, 41/1856, 12/1857, 18/1857, 33/1857, 90/1857, 75/1858, 92/1859, 31/1860, 144/1860; nt. 309.
Rubini Giuseppe, farmacista 56/1855, 53/1858, 126/1860.
Rubini Raffaele 129/1860.
Rubini Teodoro, medico, decurione 43/1848, 49/1849, 23/1850, 67/1851, 100/1852, 49/1854, 71/1854, 57/1855, 49/1858, 76/1859, 80/1860; ntt. 297, 298.
Rubino (Tommaso) di Settimioì nt. 29.
Rubino Settimio 18/1812; ntt. 29, 30, 61.
Rubino Tommaso (o Rubbino Tomaso) ntt. 8, 30, 48.
Rucco Donato 31/1853, 41/1854.
Ruggiero Antonio 9/1827, 26/1839, 27/1839, 101/1853.
Ruggiero Donato, maestro muratore 19/1848; nt. 360.
Ruggiero Giuseppe, medico, decurione 10/1812, 7/1816; nt. 18.
Ruggiero Pasqualino, avvocato 94/1850.
Russo Leonardo nt. 123.

S

Sabatelli Mosè, sottintendente del Distretto 87/1852.
Sabella Giuseppe 24/1851.
Sala, fratelli nt. 61.
Sala Francesco, decurione all. del. 4/1811, all. del 5/1812, 11/1812, all. del. 16/1812, all. del. 17/1812, 24/1812, all. del. 3/1813, 5/1813, all. del. 5/1813, 6/1813, all. del. 6/1813, 3/1814, 11/1814, 12/1814, 7/1816, 19/1816, 40/1828.
Sala Giovanni, decurione 12/1811, 3/1820, 4/1820, all.i del. 4/1820, 2/1826, 7/1831, 21/1831, 11/1832; ntt. 98, 240.
Sala Pietro 17/1848, 80/1860, 100/1860.
Salamino Raffaele 25/1854.
Salicati Gaetano 74/1848.
Salicati Lorenzo 58/1852.
Salsedo, decurione nt. 17.
Salsedo Andrea, farmacista, decurione 80/1851, 49/1852, 57/1852, 50/1854, 59/1855, 77/1857, 109/1857, 11/1859; ntt. 202, 206.
Salsedo Giacinto, medico, decurione all. del. 4/1815, all. del. 2/1816; nt. 18.
Salvatore Giuseppe 34/1849; nt. 237.
Salvia Nicola, sacerdote 45/1850
Santarcangelo Francesco nt. 12.
Santarcangelo Pietrantonio (o Pietro Antonio), farmacista, decurione

80/1851, 50/1854, 50/1855, 77/1857, 51/1858, 10/1861, 40/1861, 50/1861.
Santoro Vincenzo 49/1852.
Santostasi (Antonio), di Giacomo nt. 29.
Santostasi Antonio, decurione 11/1831, 6/1832, 10/1834, 11/1839, 5/1841; ntt. 30, 48.
Santostasi Giacomo, decurione 4/1812, all.i del. 4/1812, 51/1858, 100/1860, 126/1860, 13/1861; ntt. 29, 30, 61.
Santostasi Girolamo, medico, decurione 77/1855, 76/1859.
Santostasi Luigi 59/1855.
Santovito Nicola 54/1858, 126/1860.
Saracino Andrea, decurione 32/1839, 44/1848; nt. 71.
Saracino Francesco, decurione 12/1827, 2/1828, 9/1831, 12/1832; nt. 61.
Saracino Leonardo, decurione 3/1841, 37/1841; nt. 61.
Saver (Carlo), di Giovanni nt. 29.
Saver Carlo ntt. 30, 48.
Saver Giovanni ntt. 29, 30.
Savier Giovanni 150/1860.
Savina Nicola nt. 360.
Scaligina Francesco, farmacista, proprietario 44/1848, 49/1849, 70/1851, 13/1852.
Scappaticcio Lucia, vedova di Francesco De Cesare 48/1848, 35/1849.
Scarano Carolina 11/1840.
Scatigna Lorenzo, avvocato 15/1827.
Scazioto Mariano ntt. 8, 30, 48.
Scazioto Vito ntt. 8, 30.
Schiena Donato 80/1855, 88/1856, 26/1857, 61/1859, 73/1859.
Schiena Giuseppe 8/1843, 1/1847, 40/1847, 43/1847, 63/1848, 78/1848, 5/1849, 98/1850, 77/1851, 78/1851.
Scivales Antonio 10/1848, 69/1848, 84/1848, 92/1850, 15/1851, 103/1851, 34/1852, 61/1852, 38/1853, 45/1856, 100/1860; ntt. 264, 360.
Scivales Pasquale 3/1812, allegati del. 3/1812, 2/1815, 1/1816.
Scolmafora Francesco, canonico, maestro della scuola normale all. del. 5/1811, all. del. 12/1812, 13/1817; nt. 10.
Semeraro Francesco 9/1817.
Semeraro Michele, decurione 9/1817, 28/1831.
Senardi Antonio Michele 27/1841, 41/1850.
Senardi Filippo, serviente comunale 15/1832, 27/1841, 33/1841, 7/1842.
Serio Candido, decurione, cassiere comunale 11/1814, 6/1816, 7/1816, 2/1826, 26/1828, 41/1828.
Serio Giacinto 6/1832, 95/1852; nt. 303.
Serio Giacomina 32/1852.

Serio Giuseppe 126/1860.
Sierra Giuseppe, medico, figliastro di Giuseppe Pino, decurione 2/1847, 33/1848, 43/1848, 9/1849, 23/1849, 49/1849, 53/1849, 23/1850, 10/1851, 64/1851, 67/1851, 56/1852, 118/1852, 58/1853, 45/1854, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 119/1860; ntt. 206, 233, 297, 298, 390.
Simone Francesco nt. 360.
Simone Giuseppe 36/1855, 38/1855, 59/1861; nt. 360.
Sindaco Carmine nt. 360.
Sindaco Teodoro 21/1861.
Solazzi (o Solazzo) Gennaro, decurione 2/1808, 3/1808, 9/1808, 20/1812, 23/1812, 3/1814, 4/1816.
Solazzo, decurione nt. 17.
Solazzo (Francesco), di Donato nt. 29.
Solazzo Bartolomeo, decurione 4/1816, 9/1821.
Solazzo Donato ntt. 29, 30, 61.
Solazzo Francesco ntt. 30, 48.
Solazzo Giovanna, vedova di Filippo Senardi 33/1841, 7/1842.
Sorrento Gaetano 38/1849.
Spada Giuseppe, decurione 11/1811.
Spagnoletti (o Spagnoletto) Ciriaco, serviente comunale 68/1850, 7/1857, 24/1860, 39/1861.
Spagnolo (Francesco), di Angelo nt. 29.
Spagnolo Angelo ntt. 29, 30.
Spagnolo Angelo Vito 34/1828.
Spagnolo Francesco 34/1828; ntt. 30, 48.
Spezzaferro Maria Teresa, moglie di Luigi Pierri, maestra primaria a Tuturano 108/1859.
Stea, famiglia nt. 250.
Stea Antonio ntt. 30, 48.
Stea Carlo, sacerdote 42/1849.
Stea Luigi 2/1815, 1/1816, 23/1816; ntt. 30, 71.
Stea Tommaso, decurione 15/1814, 1/1817, 3/1817; nt. 61.
Stragazzi Benedetto, sottintendente del Distretto 79/1849.
Stranieri Giosuè, sacerdote 65/1858.

T

Tagliente Francesco 24/1854.
Taliento, medico condotto 30/1839, 9/1849.
Taliento, sorelle nt. 61.
Taliento Alessandro 95/1851, 42/1852, 88/1853, 58/1855, 100/1860.
Taliento Antonio, decurione 9/1831, 21/1838; nt. 250.
Taliento Domenico, farmacista, decurione 1/1817, 37/1841, 105/1857.
Taliento Elena, maestra delle fanciulle 107/1857, 2/1858.
Taliento Giacinto, arciprete 11/1817; nt. 50.
Taliento Giovanni, medico, decurione 12/1811, 4/1816, 16/1817; nt. 18.

Taliento Luigi, medico, decurione 81/1855, 55/1858, 110/1860, 119/1860, 141/1860, 1/1861, 22/1861, 56/1861.
Taliento Mariano, medico, decurione 10/1844, 7/1847, 49/1849, 77/1855, 81/1855, 85/1855; ntt. 233, 149.
Taliento Massimo 51/1849.
Tammanso Nicola 34/1861.
Tarantini (o Tarantino) Antonio, canonico 7/1828, 8/1832.
Tarantini (o Tarantino) Cosimo, proprietario, decurione 24/1839, 37/ 1841, 4/1842, 9/1846, 24/1847, 33/1847, 49/1849, 81/1849, 10/1851, 21/1851, 64/1851, 66/1851, 56/1852, 65/1853, 55/1855, 44/1856, 72/1857, 108/1857, 37/1858, 13/1859, 51/1859; ntt. 202, 360, 371.
Tarantini Giovanni, arciprete 2/1832, 49/1849, 93/1850; ntt. 120, 238.
Tarantini Leopoldo 20/1841.
Tarantino Vincenzo nt. 61.
Taurisano Angelo, seppellitore del camposanto 31/1839.
Tauro Giacomo, ingegnere 4/1826.
Tedeschi Vincenzo 9/1847.
Terribile Baldassarre, decurione 11/1811, all. delibere 1-6/1814, 4/1816.
Terribile Domenico, decurione 10/1808, 9/1814.
Terribile Giuseppe 7/1808, 5/1816.
Terribile Pompeo, proprietario, decurione 15/1842, 7/1848, 21/1849, 4/1850, 95/1850, 10/1851, 11/1851, 21/1851, 33/1851, 64/1851, 66/1851, 69/1851, 112/1851, 56/1852, 105/1852, 58/1853, 106/1853, 17/1854, 45/1854, 13/1855, 23/1855, 43/1855, 48/1855, 1/1856, 60/1856, 105/1856, 42/1857, 109/1857, 37/1858, 68/1858, 99/1858, 39/1859, 48/1859, 51/1859, 21/1860, 75/1860, 80/1860; ntt. 235, 250.
Terribile Rodrigo 6/1859.
Titi Angelo 33/1828; ntt. 12, 111.
Titi Angelo, eredi di 39/1852
Titi Angelo, vedova di nt. 250.
Titi Nicola 91/1859.
Titi Teodoro, decurione 58/1855, 99/1858, 91/1859, 109/1859, 80/1860, 126/1860.
Tormento Giuseppe nt. 30.
Tormento Teodoro 27/1841; nt. 30.
Toscanini Vincenzo, decurione 119/1852.
Trenta Angelo (o Arcangelo), serviente comunale 15/1832, 38/1848, 40/1850, 53/1851, 8/1852, 47/1852.
Tricales Mattia nt. 290.
Tullo Giuseppe, sacerdote 65/1858.
Turco Lorenzo, ingegnere provinciale 5/1834, 7/1838.

U

Ungaro, signor nt. 121.
Ungaro Antonio, proprietario, decurione 49/1849, 67/1851, 13/1852, 51/1854, 51/1855, 4/1857, 44/1858, 52/1859, 83/1859, 80/1860, 13/1861.
Ungaro Antonio Saverio, maestro muratore 18/1812; nt. 24.
Ungaro Gesualdo, cassiere comunale 42/1828, 10/1831, 1/1832, 4/1832, 23/1840, 84/1852; nt. 71.
Ungaro Giovanni nt. 61.
Ungaro Giuseppe, decurione 58/1855, 54/1858, 126/1860.

V

Vacca Giuseppe, falegname 18/1828.
Valente Alfonso, sacerdote domenicano 74/1849, 71/1851, 23/1852, 73/1852, 74/1854.
Valente Antonio, costruttore 2/1848, 30/1848, 53/1848, 77/1848, 21/1849, 8/1850, 53/1850, 73/1850, 36/1854; ntt. ntt. 221, 232.
Valenzani (o Valenzano) Federico, decurione 26/1840, 4/1842, 44/1848, 13/1849, 86/1849, 91/1849, 67/1852, 103/1852, 51/1854, 52/1859; nt. 217.
Valenzani Annunziata 4/1857, 12/1857.
Valle Annibale, ingegnere 36/1847, 37/1847, 38/1847, 30/1848, 35/1848, 53/1848, 8/1849, 21/1849, 44/1849, 66/1849, 92/1849, 5/1850, 57/1850, 67/1850, 92/1850, 7/1851, 108/1851, 5/1852, 61/1852; ntt. 271, 273, 327, 384.
Vavotici, decurione nt. 17.
Vavotici Andrea, per serviente comunale 8/1846, 8/1848; nt. 48.
Vavotici Anna, moglie di Raffaele Bellucci 101/1852, 105/1853.
Vavotici Giovanni nt. 48.
Vavotici Obbedienzo 14/1817, 26/1828, 13/1834.
Vavotici Teodoro, decurione 3/1808, 11/1808, 12/1811, all. del. 3/1812, all. del. 4/1812, 6/1812, 9/1812, 18/1812, 5/1814, 5/1816, 19/1816, 13/1817, 31/1849, 87/1849, 78/1850, 89/1850, 91/1850, 69/1851, 72/1852, 26/1853, 51/1853, 23/1854, 18/1855, 56/1855, 32/1856, 19/1857, 17/1858, 49/1858, 12/1859, 19/1859, 61/1859, 30/1860, 31/1861; ntt. 24, 35, 61, 297, 298.
Verardi Giuseppe 98/1860.
Verga Francesco nt. 61.
Veris Donato, proprietario, decurione 14/1839, 19/1840, 5/1841, 9/1841, 43/1848, 52/1849, 21/1851, 64/1851, 1/1852,

13/1852, 56/1852, 66/1852, 68/1852, 58/1853, 28/1854, 45/1854.
Vernaglione (o Vernalione) Maria Amodea, moglie di Angelo Trenta 8/1852, 47/1852.
Vernaglione Gioacchino 91/1859.
Verri, architetto 98/1856.
Verri Luigi, architetto 3/1858; nt. 350.
Villani, signor 34/1853.
Villani Carlo 47/1855.
Villani Filippo, barone di Battifarano, avvocato e poi magistrato, eredi di 10/1842, 22/1847, 40/1848, 56/1848, 14/1851, 75/1851, 30/1852, 40/1852, 79/1852, 30/1853, 34/1853, 20/1854, 56/1854, 4/1855, 47/1855; ntt. 182, 210.
Villanova nt. 61.
Villanova Antonio, decurione 2/1826, 2/1828, 13/1831, 26/1831, 6/1832, 7/1832, 16/1832, 20/1838, 23/1839, 17/1840, 5/1841, 9/1841; nt. 121.
Villanova Francesco, decurione 14/1808.
Villanova Gesualdo, proprietario, decurione 24/1848, 21/1849, 93/1850, 10/1851, 21/1851, 66/1852, 17/1854, 23/1854, 45/1854, 17/1855, 43/1855, 84/1855, 31/1856, 60/1856, 19/1857, 21/1857, 42/1857, 37/1858, 42/1858, 39/1859, 75/1860, 118/1860, 155/1860, 27/1861, 40/1861; nt. 235.
Villanova Mariano 71/1859, 45/1860.
Vitale Andrea 30/1847.
Vitale Pasquale 2/1811.
Vitale Vita, per ricevitrice dei proietti 15/1854.
Vitalicchio Giuseppe 2/1841, 9/1857, 74/1857.
Vittorio Emanuele II, re di Sardegna, poi d'Italia 129/1860, 132/1860, 134/1860, 137/1860, 20/1861, 24/1861.

W

Wenzel Francesco, pittore 31/1851, 50/1859.

Z

Zaccaria Giuseppe, regolatore del pubblico orologio 6/1838.
Zaparella Francesco 4/1811.
Ziza Leonardo nt. 14.
Zuccaro Carmine, becchino 86/1855, 17/1859.
Zullo Vincenzo 80/1859.

INDICE DELLE COSE NOTEVOLI

Abbonamenti a periodici e acquisti di opere bibliografiche 23/1847, 80/1848, 18/1850, 75/1850, 100/1851, 113/1852, 100/1853, 96/1854, 25/1855, 100/1855, 67/1856, 100/1856, 101/1856, 102/1857, 88/1858, 79/1859, 8/1860, 39/1860, 43/1860, 78/1860, 146/1860, 12/1861, 36/1861, 51/1861.

Acque e fontane pubbliche 16/1814, 6/1820, 15/1828, 16/1831, 9/1838, 10/1838, 12/1838, 16/1838, 23/1838, 6/1839, 38/1841, 9/1842, 11/1847, 3/1850, 34/1850, 76/1850, 91/1850, 4/1851, 86/1851, 89/1851, 43/1852, 81/1852, 88/1852, 90/1852, 107/1852, 78/1853, 79/1853, 5/1854, 8/1854, 35/1854, 39/1854, 64/1854, 73/1854, 76/1854, 80/1854, 44/1855, 96/1855, 8/1856, 36/1856, 66/1856, 106/1856, 24/1857, 26/1857, 48/1857, 50/1857, 103/1857, 104/1857, 20/1858, 34/1858, 97/1858, 98/1858, 28/1859, 36/1859, 41/1859, 70/1859, 110/1859, 16/1860, 70/1860, 76/1860, 2/1861, 58/1861.

Alloggi militari 3/1815, 6/1815, 7/1815, 20/1827, 10/1828, 12/1832, 12/1839, 32/1839, 5/1840, 15/1842, 15/1843, 44/1848, 50/1849, 14/1850, 6/1851, 8/1851, 32/1851, 70/1851, 79/1851, 80/1851, 50/1854, 59/1855, 65/1855, 77/1857, 53/1858.

Annona 19/1816, 4/1817, 100/1859.

Antrace 13/1828

Archivio comunale 8/1820, 16/1857

Archivio del Giudicato regio 38/1851, 62/1851, 28/1852, 33/1853, 80/1853, 31/1855.

Asilo infantile 123/1860

Assise 3/1839, 51/1848, 85/1850, 9/1851, 36/1851, 87/1851, 19/1853, 35/1853, 10/1854, 5/1855, 12/1855, 21/1855, 69/1856, 84/1856, 92/1856, 22/1857, 51/1857, 14/1858, 79/1858, 34/1860.

Bagno penale 22/1816, 1/1821, 12/1821, 3/1826, 35/1857, 59/1860.

Balie 3/1852, 94/1853, 89/1854, 22/1858.

Banda musicale 130/1860, 148/1860.

Bastioni 7/1838, 13/1848, 37/1849, 23/1853, 24/1854, 56/1860.

Beneficenza pubblica 24/1812, 13/1821, 42/1828, 2/1834, 13/1834, 4/1838, 8/1838, 2/1839, 8/1840, 26/1840, 3/1841, 35/1847, 4/1848, 9/1848, 12/1848, 67/1848, 13/1849, 17/1849, 45/1849, 55/1849, 57/1849, 43/1850, 11/1851, 18/1851, 84/1851, 18/1852, 19/1852, 69/1852, 70/1852, 72/1852, 89/1852, 12/1853, 48/1853, 17/1854, 23/1854, 43/1854, 93/1854, 17/1855, 18/1855, 40/1855, 54/1855, 55/1855, 83/1855, 4/1856, 31/1856, 32/1856, 47/1856, 96/1856, 10/1857, 17/1857, 19/1857, 56/1857, 13/1858, 17/1858, 33/1858, 49/1858, 50/1858, 4/1859, 11/1859, 12/1859, 52/1859, 58/1859, 99/1859, 21/1860, 29/1860, 30/1860, 77/1860, 27/1861, 31/1861, 37/1861, 54/1861.

Bilancia del Comune 33/1849.

Bonifica dell'aria 13/1828

Bonifiche 2/1832, 48/1847, 5/1850, 96/1859, 102/1859, 26/1860.

Bruchi (stermino dei) 4/1814, 10/1814, 21/1828, 33/1851, 81/1851, 52/1854, 61/1855, 55/1858.

Camorristi 35/1858

Camposanto 13/1817, 27/1828, 17/1832, 4/1839, 7/1839, 16/1839, 17/1839, 18/1839, 19/1839, 21/1839, 22/1839, 31/1839, 2/1840, 3/1840, 12/1840, 14/1840, 18/1840, 32/1840, 38/1840, 39/1841, 8/1842, 5/1846, 10/1846, 20/1847, 10/1848, 43/1848, 66/1848, 69/1848, 12/1849, 42/1849, 59/1849, 87/1849, 7/1850, 67/1850, 78/1850, 84/1850, 3/1851, 5/1851, 15/1851, 19/1851, 27/1851, 59/1851, 67/1851, 101/1851, 36/1852, 53/1852, 61/1852, 76/1852, 87/1852, 53/1853, 6/1854, 13/1854, 18/1854, 30/1854, 33/1854, 51/1854, 79/1854, 15/1855, 58/1855, 64/1855, 86/1855, 16/1856, 21/1856, 35/1856, 40/1856, 23/1857, 44/1857, 89/1857, 96/1857, 54/1858, 78/1858, 27/1859, 3/1860, 61/1861.

Cancelliere comunale All.i del. 10/1811, 7/1834, 16/1834, 3/1838, 3/1847, 20/1848, 21/1848, 27/1848, 28/1848, 36/1848, 47/1848, 48/1848, 81/1848, 35/1849, 65/1851, 12/1852, 25/1853, 51/1853, 104/1859, 1/1860, 22/1860.

Cani vaganti (distruzione-dei) 48/1851, 111/1851, 21/1852, 109/1852, 78/1854, 68/1856, 90/1858.

Cappelle 32/1828, 1/1834, 17/1839, 8/1842, 5/1846, 42/1849, 9/1852, 36/1852, 76/1852, 94/1852, 53/1853, 6/1854, 15/1855, 78/1858, 27/1859.

Carcere 36/1828, 27/1831, 36/1840, 8/1841, 2/1842, 10/1843, 5/1844, 14/1847, 19/1847, 11/1849, 18/1849, 20/1849, 29/1849, 38/1849, 92/1849, 42/1850, 51/1850, 9/1852, 83/1852, 4/1853, 82/1853, 102/1853, 72/1854, 87/1855, 33/1856, 18/1857, 52/1857, 95/1857, 37/1859, 68/1859, 81/1859, 13/1860, 15/1860, 38/1860, 50/1860, 87/1860, 115/1860, 135/1860, 25/1861, 29/1861, 40/1861, 50/1861.

Carestia 14/1816.

Carro funebre 18/1839, 20/1839, 16/1847, 40/1847, 84/1857.

Casermaggio (spese di) 17/1861, 28/1861, 41/1861, 42/1861, 57/1861.

Cassa di prestanza agraria 15/1853.

Cassiere comunale: nomina 6/1816, 1/1817, 14/1817, 18/1827, 25/1828, 42/1828, 10/1831, 1/1832, 4/1832, 23/1840, 55/1849, 69/1852, 53/1855, 4/1856, 48/1858.

Catasto 13/1812, 14/1812.

Cause 6/1826, 15/1827, 22/1847, 40/1848, 56/1848, 94/1850, 14/1851, 75/1851, 98/1851, 11/1852, 29/1852, 30/1852, 79/1852, 110/1852, 111/1852, 30/1853, 34/1853, 20/1854, 95/1854, 4/1855, 16/1855, 47/1855, 19/1856, 47/1861.

Celebrazioni ricorrenze della famiglia reale 1/1812, 67/1849, 1/1850, 49/1850, 2/1851, 34/1851, 72/1851, 7/1852, 74/1852, 2/1853, 67/1853, 4/1854, 55/1854, 8/1855, 66/1855, 17/1856, 62/1856, 1/1857, 6/1857, 70/1857, 56/1858, 3/1859, 49/1859, 60/1859, 89/1859, 13/1860, 58/1860, 89/1860, 20/1861.

Celebrazioni varie 55/1859, 82/1860, 116/1860, 134/1860, 14/1861, 45/1861, 53/1861.

Centimoli 5/1832

Chiese 17/1821, 6/1828, 9/1828, 27/1828, 17/1839, 13/1840, 14/1840, 19/1850, 47/1850, 5/1852, 11/1853, 14/1853, 54/1853, 94/1854, 34/1855, 36/1855, 63/1855, 55/1856.

Chirurgo condotto: nomina 13/1811, 12/1816, 13/1816, 118/1860.

Colera 49/1849, 80/1849, 74/1850.

Collegio Scuole Pie 1/1826.

Colonia greca 32/1828.

Commissione edilizia (o Consiglio edilizio) 7/1853, 36/1857.

Compagnia dei legionari 7/1817, 9/1817, 17/1817, 3/1821.

Conciliatore 5/1820, 11/1820, 11/1839, 32/1848, 41/1848, 39/1851, 50/1851, 1/1852, 20/1854, 28/1854, 43/1857, 54/1857, 42/1860, 45/1860, 57/1860.

Confraternite 20/1828.

Conservatorio di Santa Chiara 5/1817.

Consigliere distrettuale: nomina 2/1826, 41/1828, 21/1838, 14/1839, 25/1840, 10/1841, 21/1851, 64/1851, 56/1852, 45/1854, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 39/1859, 75/1860.

Consigliere provinciale: nomina 2/1826, 40/1828, 20/1838, 13/1839, 24/1840, 9/1841, 21/1851, 64/1851, 56/1852, 58/1853, 45/1854, 43/1855, 60/1856, 42/1857, 37/1858, 39/1859, 75/1860.

Conto materiale: notifica provvedimenti dell'intendente e del Consiglio d'intendenza 17/1852, 44/1852, 56/1853, 86/1854, 84/1855, 21/1857, 42/1858, 30/1859, 44/1860.

Conto morale: approvazione 24/1812, 6/1813, 12/1814, 20/1817, 4/1820, 5/1828, 2/1834, 8/1840, 4/1841, 15/1847, 12/1848, 17/1849, 13/1850, 18/1851, 19/1852, 26/1853, 29/1853, 23/1854, 18/1855, 32/1856, 19/1857, 17/1858, 12/1859, 30/1860, 31/1861.

Contrade 37/1847, 63/1849, 74/1850, 94/1850, 107/1851, 38/1853, 40/1854, 95/1854, 19/1856, 659/1856, 71/1856, 3/1857, 4/1857, 11/1857, 13/1857, 73/1857, 74/1857, 78/1857, 93/1857, 63/1858, 47/1859, 65/1859, 90/1859, 48/1860.

Contravvenzioni 62/1849, 64/1849, 103/1859, 26/1860.

Controversie 21/1849, 53/1860, 142/1860.

Conventi 13/1838, 1/1840, 4/1840, 18/1849, 47/1850, 95/1851, 42/1852, 102/1852, 99/1852, 11/1853, 40/1853, 9/1854, 27/1854, 70/1854, 94/1854, 30/1855, 98/1855, 20/1856, 14/1859.

Cordone sanitario 6/1832.

Costituzione 28/1848, 82/1860

Crediti comunali 22/1831, 13/1848.

Dazi comunali 33/1828, 43/1828, 44/1828, 1/1829, 21/1831, 28/1831, 15/1834, 43/1840, 34/1841, 1/1842, 11/1842, 7/1843, 91/1849, 89/1853, 9/1861.

Dazio carne: appalto del servizio di riscossione 4/1811, 2/1812,

8/1814, 2/1815, 1/1816, 14/1816, 23/1816, 2/1817, 6/1817, 15/1817, 10/1820, 15/1827, 16/1828, 25/1839, 27/1839, 23/1841, 26/1847, 29/1847, 30/1847, 31/1847, 58/1848, 60/1848, 74/1848, 79/1848, 69/1849, 71/1849, 28/1850, 32/1850, 72/1850, 86/1850, 87/1850, 97/1852, 114/1852, 122/1852, 71/1853, 76/1853, 58/1854, 61/1854, 71/1855, 73/1856, 78/1856, 62/1857, 65/1857, 82/1857, 72/1858, 42/1859, 49/1859, 97/1859, 122/1860.

Dazio latticini e salumi: appalto del servizio di riscossione 2/1811, 1/1813, 2/1815, 1/1816, 23/1816, 4/1831, 14/1843, 8/1844.

Dazio macino (o sfarinatura): appalto del servizio di riscossione 5/1808, 4/1811, 2/1812, 7/1812, 1/1813, 14/1816, 2/1817, 1/1835, 26/1839, 6/1842, 6/1843, 28/1847, 29/1847, 30/1847, 33/1847, 57/1848, 58/1848, 73/1848, 79/1848, 68/1849, 69/1849, 89/1849, 29/1850, 32/1850, 122/1852, 73/1853, 60/1854, 62/1854, 70/1855, 76/1855, 72/1856, 76/1856, 64/1857, 66/1857, 82/1857, 36/1858, 57/1858, 72/1858, 95/1859, 122/1860, 5/1861, 35/1861, 47/1861.

Dazio pesce: appalto del servizio di riscossione 2/1811, 3/1812, 1/1813, 2/1815, 1/1816, 23/1816, 28/1839, 24/1841, 25/1847, 32/1847, 59/1848, 72/1848, 70/1849, 30/1850, 88/1850, 75/1853, 57/1854, 75/1856, 63/1857, 82/1857, 72/1858, 122/1860.

Dazio vino: appalto del servizio di riscossione 2/1815, 1/1816, 23/1816, 29/1839, 25/1841, 27/1847, 34/1847, 61/1848, 71/1848, 72/1849, 31/1850, 90/1850, 97/1852, 116/1852, 13/1853, 74/1853, 59/1854, 69/1854, 74/1855, 75/1855, 74/1856, 77/1856, 61/1857, 67/1857, 82/1857, 72/1858, 122/1860.

Debiti comunali 13/1814, 7/1827, 39/1828, 47/1855.

Demanio 14/1814, 2/1831, 46/1848.

Diritto sugli animali macellati 55/1853, 24/1854.

Diritto sul lanternaggio 44/1854.

Diritto sui posti in piazza 83/1850, 89/1850, 49/1852, 51/1852, 54/1852, 57/1852, 77/1852.

Diritto sulla sfarinatura 89/1849, 36/1858, 57/1858.

Diritto su zecca, pesi e misure 46/1849

Eletto di Tuturano 8/1816, 1/1817, 10/1839, 22/1840, 56/1849, 22/1851, 71/1852, 122/1852, 52/1855, 109/1857, 47/1858.

Esattore fondiario: nomina 45/1828, 81/1849, 66/1851, 65/1853, 55/1855, 72/1857, 98/1857, 51/1859.

Esattore delle «pubbliche imposte» (o percettore delle contribuzioni dirette o esattore comunale) 11/1821, 14/1821, 16/1821, 18/1821, 3/1827, 7/1845.

Farmacie e farmacisti 45/1853, 105/1857.

Ferrovia delle Puglie 154/1860.

Festa di san Teodoro 106/1851, 24/1852, 31/1853, 70/1853, 41/1854, 68/1854, 33/1855, 51/1856, 40/1857, 55/1857, 71/1857, 38/1858, 71/1859.

Fiere e mercati 31/1828. 8/1832, 34/1840, 35/1840, 30/1841, 31/1841, 14/1842, 4/1844, 69/1853, 103/1853, 64/1856, 38/1857.

Figlie della Carità 22/1850, 55/1850, 64/1850, 16/1851, 82/1852, 84/1858, 46/1859, 56/1859, 101/1859, 95/1860, 131/1860, 148/1860.

Forte a mare 9/1820, 35/1828, 7/1844, 50/1848, 16/1850, 57/1850, 98/1850, 63/1853, 77/1853, 44/1854, 35/1855, 9/1856, 11/1856, 30/1856, 79/1856, 88/1856, 31/1857, 73/1859, 26/1861, 44/1861.

Garibaldini 17/1861, 28/1861, 42/1861.

Giudicato d'istruzione 92/1849

Giudicato regio 5/1839, 19/1841, 32/1841, 11/1843, 14/1847, 19/1847, 39/1848, 15/1849, 18/1849, 24/1849, 92/1849, 27/1850, 38/1851, 62/1851, 99/1851, 109/1851, 28/1852, 33/1853, 42/1853, 59/1853, 80/1853, 31/1855, 69/1855, 50/1859, 136/1860.

Giudice 41/1848, 18/1849, 27/1850, 20/1854, 29/1861.

Giustizia 9/1814, 5/1816, 5/1844, 99/1851, 30/1852, 40/1852, 81/1853, 69/1855, 29/1859.

Grano: acquisto 6/1811, 10/1816, 15/1816, 18/1816, 4/1817, 4/1821, 7/1828, 1/1848, 50/1853.

Guardia civica 10/1821, 15/1821.

Guardia di sicurezza interna 1/1821, 6/1821, 9/1821.

Guardia nazionale 6/1848, 11/1848, 14/1848, 15/1848, 17/1848, 23/1848, 24/1848, 25/1848, 29/1848, 31/1848, 32/1848, 34/1848, 7/1849, 80/1860, 90/1860, 94/1860, 96/1860,

101/1860, 102/1860, 104/1860, 109/1860, 110/1860, 111/1860, 114/1860, 124/1860, 125/1860, 126/1860, 128/1860, 130/1860, 139/1860, 140/1860, 145/1860, 148/1860, 149/1860, 150/1860, 10/1861, 26/1861, 38/1861, 44/1861.

Guardia urbana 2/1838, 29/1840, 42/1840, 52/1850, 74/1850, 80/1850, 78/1851, 78/1852, 36/1853, 99/1853, 42/1854, 63/1854, 68/1855, 10/1856, 15/1856, 67/1856, 68/1857, 101/1857, 16/1859, 31/1859, 64/1859, 80/1859, 37/1860, 47/1860, 50/1860, 55/1860, 61/1860, 65/1860, 68/1860, 81/1860, 88/1860, 52/1861.

Illuminazione pubblica 12/1820, 4/1827, 8/1827, 5/1831, 3/1832, 17/1834, 5/1838, 9/1840, 2/1841, 14/1841, 36/1841, 4/1842, 13/1842, 4/(1843), 8/1843, 3/1844, 7/1844, 1/1847, 50/1848, 78/1848, 67/1849, 98/1850, 34/1851, 68/1851, 77/1851, 77/1853, 88/1853, 48/1854, 57/1855, 80/1855, 11/1856, 79/1856, 88/1856, 26/1857, 31/1857, 51/1858, 61/1859, 73/1859.

Imposta sul timonaggio o rotaggio 81/1857, 83/1857.

«Indirizzo» a G. Garibaldi 108/1860.

«Indirizzo» (omaggio) al re 79/1849, 41/1857, 129/1860.

Intendenza e Sottointendenza 3/1838, 4/1838, 5/1841, 21/1849, 90/1849, 26/1850, 94/1850, 26/1851, 41/1851, 63/1851, 98/1851, 11/1852, 17/1852, 77/1854, 86/1854, 84/1855, 67/1856, 21/1857, 42/1858, 86/1859, 107/1860.

Istruzione pubblica 5/1811 e all.i, 12/1812 e all., 22/1812, 7/1813, 3/1838, 29/1840, 2/1845, 7/1846, 5/1847, 6/1847, 81/1848, 27/1849, 28/1849, 58/1849, 76/1849, 11/1850, 36/1850, 37/1850, 59/1850, 60/1850, 77/1850, 28/1851, 40/1851, 42/1851, 49/1851, 88/1851, 48/1852, 58/1852, 16/1853, 27/1853, 37/1853, 46/1853, 47/1853, 23/1856, 28/1857, 107/1857, 2/1858, 60/1858, 77/1859, 108/1859, 25/1860, 127/1860, 134/1860, 49/1861.

Lapidi (acquisto di) 59/1861.

Larghi 1/1841, 11/1847, 64/1853, 73/1857, 79/1857, 15/1860.

Latrine (o luoghi immondi) 5/1839, 19/1841, 14/1847, 19/1847, 20/1849, 97/1850, 86/1851, 34/1852, 1/1854, 72/1854, 87/1855, 52/1857, 135/1860, 25/1861.

Lazzaretto 3/1817, 18/1831, 26/1831, 37/1840, 78/1855, 101/1855.

Leva militare e truppe 1/1814, 9/1827, 7/1834, 12/1851, 49/1856, 94/1856, 32/1858, 71/1858, 42/1859, 88/1859, 6/1860, 59/1860, 67/1860, 46/1861.

Lira (adozione della) 2/1812, 7/1812.

Lista degli eleggibili 4/1816, 2/1820, 12/1828, 21/1861.

Liti 22/1831, 105/1852.

Macchina di Corus 14/1828, 17/1828.

Macello - macellazione 4/1811, 1/1813, 15/1817, 7/1838, 17/1838, 13/1848, 74/1848, 37/1849, 63/1850, 23/1853, 55/1853, 24/1854, 5/1855, 32/1855, 57/1857, 90/1857.

Malattie in genere 15/1828, 27/1828, 33/1860.

Masserie 17/1827, 81/1850, 99/1850, 87/1856, 75/1857, 33/1859.

Medaglia di onore 5/1815.

Medico condotto: nomina 13/1811, 12/1816, 13/1816, 77/1855, 81/1855, 118/1860, 119/1860.

Monte frumentario 102/1851.

Mulini 151/1860, 5/1861, 9/1861.

Neve (vendita della) 15/1812, 13/1832, 4/1834, 6/1840, 3/1845, 9/1847, 3/1848, 14/1849, 2/1850, 16/1852, 44/1853, 25/1854, 26/1854, 29/1854, 41/1855, 46/1855, 89/1856, 32/1857, 47/1857, 12/1858, 23/1858, 54/1860, 62/1860.

Ordini religiosi

Cappuccini: 6/1827, 11/1828, 14/1834, 39/1840, 28/1841, 12/1842, 12/1843, 46/1847, 70/1848, 78/1849, 61/1850, 92/1851, 91/1852, 62/1853, 53/1854, 79/1855, 82/1856, 87/1857, 61/1858, 63/1859, 103/1860.

Riformati: 14/1834, 4/1840, 39/1840, 28/1841, 12/1842, 12/1843, 46/1847, 70/1848, 78/1849, 61/1850, 92/1851, 91/1852, 62/1853, 27/1854, 53/1854, 94/1854, 79/1855, 82/1856.

Teresiani: 29/1849, 27/1852, 14/1853, 30/1855, 16/1856, 45/1856, 54/1856, 29/1857, 38/1860.

Orologio pubblico 7/1821, 5/1827, 6/1838, 21/1841, 4/1846, 55/1848, 82/1848, 85/1851, 66/1854, 94/1857, 18/1860, 27/1860, 4/1861.

Ospedale 10/1844, 21/1847, 35/1847, 77/1849, 43/1850, 55/1850, 16/1851, 84/1851, 107/1851, 62/1852, 82/1852,

89/1852, 48/1853, 83/1855, 70/1856, 96/1856, 41/1857, 101/1859, 99/1859, 13/1860, 29/1860, 37/1861.
Ospizi 20/1812, 11/1832.
Ospizio civile 64/1850, 26/1853.
Paludi 13/1828, 14/1832, 20/1841.
Pane, panella 6/1811, 10/1811, 10/1816, 7/1828, 3/1844, 6/1845, 12/1847, 51/1848, 69/1858, 96/1858.
Parrocchie 13/1831, 9/1844, 34/1849, 19/1850.
Paste lavorate 95/1859
Pelli (manifatturazione delle) 4/1850.
Pesi e misure 1/1843, 2/1843, 46/1849, 106/1857.
Piazze 29/1840, 11/1847, 2/1849, 5/1850, 37/1851, 25/1852, 27/1852, 9/1853, 18/1853, 22/1853, 41/1853, 7/1854, 11/1854, 83/1854, 41/1856.
Plebiscito 132/1860.
Polizia (amministrativa, urbana, rurale) 15/1821, 3/1831, 13/1831, 62/1849, 64/1849, 76/1851, 1/1854, 91/1857, 84/1859, 103/1859, 19/1860, 6/1861.
Polvere da sparo; armamento 25/1812, 9/1820, 65/1860, 114/1860
Popolazione 10/1811, 18/1816, 27/1828, 20/1839, 35/1841, 1/1842, 6/1842, 23/1847, 16/1848, 79/1849, 77/1852, 70/1854, 46/1856, 83/1856.
Porte della città 16/1814, 5/1826, 16/1847, 29/1858, 75/1858, 9/1860, 35/1860.
Porto 46/1828, 15/1831, 23/1839, 20/1841, 6/1842, 10/1844, 2/1846, 41/1847, 48/1847, 83/1849, 5/1850, 15/1852, 79/1852, 110/1852, 111/1852, 18/1856, 43/1856, 99/1857, 68/1858, 26/1860, 51/1860, 56/1860, 144/1860, 154/1860, 33/1861.
Posta 4/1845, 39/1849, 20/1850, 14/1860.
Predicatore quaresimale: nomina 7/1814, 11/1816, 14/1831, 28/1840, 18/1841, 54/1848, 74/1849, 45/1850, 43/1851, 71/1851, 73/1852, 87/1853, 74/1854, 86/1857, 65/1858, 53/1859, 112/1860.
Prezzi di vendita del «nuovo raccolto» 29/1828, 6/1831, 8/1834, 18/1838, 15/1839, 30/1840, 17/1841, 5/1842, 5/1843, 2/1844, 5/1845, 60/1849, 50/1850, 66/1853, 54/1854, 63/1856, 69/1857, 59/1858, 59/1859, 93/1860.
Prezzi di vendita del vino e di affitto delle botti 20/1816, 37/1828, 19/1831, 44/1840, 29/1841, 16/1842, 13/1843, 75/1848, 82/1849, 69/1850, 105/1851, 112/1852, 91/1853, 90/1854,

93/1855, 91/1856, 80/1858, 10/1860, 133/1860.

Primo eletto: nomina 11/1811, 5/1816, 1/1817, 23/1828, 9/1831, 6/1832, 10/1834, 20/1840, 8/1845, 23/1849, 53/1849, 47/1851, 67/1852, 103/1852, 108/1852, 118/1852, 97/1853, 49/1855, 50/1855, 2/1856, 44/1858, 46/1858, 1/1859, 83/1859, 23/1860, 86/1860.

«Proietti» 44/1851, 3/1852, 115/1852, 17/1853, 94/1853, 15/1854, 89/1854, 56/1856, 25/1858, 35/1858.

Pustola maligna 13/1828

«Ratizzo» 6/1811, 10/1811, 18/1816, 21/1816, 22/1816, 4/1817, 102/1851.

Rendite del Comune 1/1811, 6/1812, 4/1813, 2/1814, 32/1828, 78/1857.

Ricevitore del registro e bollo 2/1827, 22/1827, 22/1838, 41/1858, 19/1859, 23/1859

Rioni 6/1832.

Ritratti di sovrani 1/1812, 5/1831, 31/1851, 66/1858, 45/1859, 50/1859, 82/1859.

Sale (dispensa del) 2/1808, 9/1808, 13/1808, 15/1808.

Sanità 3/1808, 7/1811, 8/1811, 12/1811, 8/1812, 9/1812, 3/1816, 7/1816, 16/1816, 10/1817, 2/1821, 5/1828, 13/1828, 26/1828, 27/1828, 1/1831, 26/1831, 6/1832, 9/1832, 27/1840, 6/1841, 7/1841, 15/1841, 2/1846, 41/1847, 42/1847, 43/1847, 14/1848, 29/1848, 4/1849, 6/1849, 19/1849, 22/1849, 31/1849, 49/1849, 80/1849, 4/1850, 25/1851, 55/1851, 58/1851, 94/1851, 13/1852, 45/1852, 75/1852, 117/1852, 6/1855, 99/1856, 56/1857, 57/1857, 7/1858, 9/1859, 76/1859, 33/1860, 56/1860, 73/1860, 77/1860, 13/1861.

San Teodoro 15/1840, 16/1840, 106/1851, 24/1852, 31/1853, 70/1853, 41/1854, 68/1854, 33/1855, 51/1856, 40/1857, 55/1857, 71/1857, 38/1858, 71/1859.

Secondo eletto: nomina 11/1811, 5/1816, 1/1817, 24/1828, 8/1831, 6/1832, 11/1834, 21/1840, 54/1849, 68/1852, 51/1855, 3/1856, 99/1856, 45/1858, 2/1859.

Segretario del Decurionato: nomina 56/1851.

Sindaco: nomina 11/1811, 5/1816, 1/1817, 2/1821, 22/1828, 7/1831, 17/1831, 9/1834, 19/1840, 52/1849, 66/1852, 48/1855, 1/1856, 43/1858.

Sindaco marittimo 19/1812.
Società segrete 15/1821, 18/1821.
Spirito (fabbrica di) 42/1852, 98/1855.
Stemmi reali 19/1848, 24/1849, 136/1860, 24/1861.
Strade comunali 4/1812, 12/1817, 19/1817, 6/1820, 4/1826, 8/1827, 3/1828, 4/1828, 6/1828, 9/1828, 13/1828, 13/1831, 24/1831, 1/1834, 5/1834, 6/1834, 11/1838, 15/1838, 9/1839, 17/1839, 17/1840, 31/1840, 33/1840, 14/1841, 15/1841, 1/1844, 11/1847, 18/1847, 2/1848, 30/1848, 35/1848, 49/1848, 52/1848, 53/1848, 67/1848, 77/1848, 84/1848, 8/1849, 66/1849, 83/1849, 5/1850, 8/1850, 11/1850, 46/1850, 47/1850, 53/1850, 58/1850, 73/1850, 76/1850, 91/1850, 92/1850, 99/1850, 4/1851, 7/1851, 13/1851, 20/1851, 29/1851, 30/1851, 35/1851, 82/1851, 103/1851, 4/1852, 5/1852, 6/1852, 14/1852, 20/1852, 32/1852, 34/1852, 39/1852, 46/1852, 59/1852, 88/1852, 100/1852, 101/1852, 107/1852, 123/1852, 7/1853, 9/1853, 10/1853, 11/1853, 14/1853, 18/1853, 32/1853, 41/1853, 42/1853, 54/1853, 64/1853, 79/1853, 96/1853, 98/1853, 105/1853, 106/1853, 5/1854, 7/1854, 8/1854, 11/1854, 30/1854, 35/1854, 36/1854, 39/1854, 80/1854, 95/1854, 2/1855, 7/1855, 13/1855, 28/1855, 29/1855, 31/1855, 34/1855, 36/1855, 44/1855, 94/1855, 6/1856, 8/1856, 22/1856, 37/1856, 38/1856, 41/1856, 43/1856, 45/1856, 54/1856, 59/1856, 66/1856, 98/1856, 106/1856, 8/1857, 9/1857, 12/1857, 20/1857, 34/1857, 48/1857, 58/1857, 59/1857, 81/1857, 103/1857, 1/1858, 3/1858, 5/1858, 15/1858, 27/1858, 28/1858, 34/1858, 84/1858, 98/1858, 8/1859, 14/1859, 36/1859, 40/1859, 41/1859, 91/1859, 92/1859, 98/1859, 107/1859, 110/1859, 5/1860, 14/1860, 16/1860, 31/1860, 56/1860, 59/1860, 71/1860, 73/1860, 76/1860, 85/1860, 2/1861, 8/1861, 18/1861, 21/1861, 35/1861, 58/1861.
Strade consolari 45/1856, 67/1858, 83/1858.
Strade provinciali 98/1851, 29/1852, 110/1852, 1/1853, 8/1853, 32/1853, 84/1853, 92/1853, 96/1853, 98/1853, 7/1854, 11/1854, 12/1854, 16/1854,

211854, 87/1856, 75/1857, 58/1858, 83/1858, 53/1860, 107/1860, 18/1861.

Strada regia 71/1860, 72/1860.

Strade di Tuturano 61/1849, 108/1851, 90/1852, 39/1853, 68/1853, 10/1855, 39/1855, 62/1858.

Teatro 67/1849, 97/1860.

Telegrafo elettrico 57/1856, 20/1859, 35/1859, 63/1860, 106/1860, 136/1860, 152/1860.

Torri 74/1850, 82/1850, 64/1859, 37/1860, 49/1860, 60/1860, 61/1860, 81/1860, 88/1860.

Torrioni 84/1848, 29/1858, 98/1859.

Trappeti 24/1856, 27/1856, 42/1856, 45/1857.

Tricolore 116/1860

Vichi 4/1812, 18/1812, 20/1831, 37/1847, 30/1848, 35/1848, 52/1848, 44/1849, 7/1851, 60/1851, 82/1851, 86/1851, 11/1852, 111/1852, 14/1853, 32/1853, 96/1853, 98/1853, 59/1856, 61/1856, 59/1860.

Vie 4/1828, 6/1828, 38/1828, 1/[1838], 9/1839, 10/1846, 20/1851, 123/1852, 36/1855, 59/1856.

Visita di sovrani 3/1834, 18/1848, 92/1858, 32/1859.

INDICE DEI LUOGHI

ALESSANO: 12/1851.
AMALFI: 43/1860.
AVERSA
Monotrofio: 33/1859.
BARI: 59/1857, 95/1859, 57/1861.
BISCEGLIE: 28/1840.
BRINDISI
Acquedotto: 38/1841, 89/1851, 43/1852, 78/1853, 64/1854, 73/1854, 76/1854, 50/1857, 70/1859, 70/1860.
Arsenaletto: 1/1844.
Bastioni
Bastione detto «lo Spuntone» (o «lo Spontone»): 56/1860.
Bastione San Giacomo: 7/1838, 13/1848, 37/1849, 23/1853, 24/1854.
Camposanto: 7/1832, 4/1839, 17/1839, 22/1839, 14/1840, 18/1840, 32/1840, 38/1840, 39/1841, 8/1842, 8/1844, 5/1846, 10/1846, 10/1847, 10/1848, 66/1848, 12/1849, 59/1849, 67/1850, 15/1851, 19/1851, 59/1851, 36/1852, 53/1852, 61/1852, 76/1852, 87/1852, 30/1854, 79/1854, 15/1855, 16/1856, 21/1856, 35/1856, 44/1857, 81/1857, 89/1857, 96/1857, 78/1858, 27/1859, 3/1860, 61/1861.
Cappelle
Cappella del **camposanto**: 17/1839, 8/1842, 5/1846, 42/1849, 10/1850, 36/1852, 76/1852, 53/1853, 6/1854, 15/1855, 78/1858, 27/1859.
Cappella delle **carceri**: 9/1852.
Cappella di **S. Antonio Abate**: 32/1828.
Cappella di **S. Dionisio**: 1/1834.
Cappella di **S. Teodoro**: 94/1852.
Cappella in **via Lata**: 17/1821.

Carcere: 8/1841, 10/1843, 5/1844, 14/1847, 19/1847, 11/1849, 20/1849, 38/1849, 92/1849, 42/1850, 51/1850, 9/1852, 4/1853, 72/1854, 87/1855, 33/1856, 18/1857, 52/1857, 37/1859, 81/1859, 15/1860, 50/1860, 87/1860, 115/1860, 135/1860, 25/1861, 50/1861.

Casa comunale: 28/1828, 11/1843, 19/1848, 39/1848, 10/1849, 30/1849, 67/1849, 73/1849, 22/1853, 101/1853, 88/1855, 33/1857, 96/1857, 24/1861.

Casa della Giustizia: 5/1844, 99/1851, 81/1853, 69/1855, 29/1859.

Castello di terra: 22/1816, 9/1820, 59/1860.

Chiese

Chiesa **cattedrale**: 1/1812, 20/1828, 16/1839, 16/1840, 94/1852.

Chiesa degli **Agostiniani**: 17/1821.

Chiesa degli **Angeli** (o Angioli): 17/1821, 9/1828, 16/1839

Chiesa dei **Cappuccini**: 4/1839.

Chiesa del **camposanto**: 14/1840.

Chiesa del **Carmine**: 17/1821.

Chiesa del convento del **Casale** (o dei Riformati): 17/1821, 4/1839, 94/1854.

Chiesa del **Crocifisso** (o di Cristo): 13/184

Chiesa dell'**Immacolata**: 20/1828.

Chiesa della **Maddalena**: 17/1821, 86/1851.

Chiesa della **Madonna di Loreto** (o «lo Reto»): 4/1839, 17/1839.

Chiesa della **Pietà**: 27/1828.

Chiesa delle **Scuole Pie**: 17/1821.

Chiesa di **S. Anna**: 17/1821.

Chiesa di **S. Antonio**: 17/1821.

Chiesa di **S. Benedetto**: 17/1821, 16/1839.

Chiesa di **S. Chiara**: 17/1821.

Chiesa di **S. Domenico**: 27/1828.

Chiesa di **S. Francesco**: 17/1821.

Chiesa di **S. Giovanni**: 17/1821, 58/1857.

Chiesa di **S. Lucia**: 36/1855.

Chiesa di **S. Paolo**: 27/1828.

Conservatorio di Santa Chiara: 5/1817.

Contrade

Contrada **Annunziata**: 74/1857.

Contrada **Belvedere**: 63/1858.

Contrada **Casale**: 95/1854, 19/1856.

Contrada **Catanzaro**: 47/1859.

Contrada **Congregazione**: 40/1854, 71/1856.

Contrada **Ferdinandea**: 73/1857.

Contrada **Fontana caduta**: 48/1860

Contrada **La Marina**: 3/1857.

Contrada **Madonna della Scala**: 37/1847.

Contrada del **Monte**: 11/1857, 93/1857.

Contrada **Pagliarone** (o Papiglione o Papaleone): 94/1850, 107/1851.

Contrada **Pergole**: 38/1853

Contrada del **Pero**: 63/1849, 65/1859

Contrada del **Purgatorio**: 59/1856, 4/1857.

Contrada **Sant'Antonio**: 90/1859.

Contrada **San Giuliano**: 13/1857

Contrada **Scrasce**: 78/1857.

Conventi

Convento dei **Cappuccini**: 70/1854.

Ex convento dei **Domenicani** o del Crocifisso: 8/1839, 1/1840, 47/1850, 95/1851, 42/1852, 99/1852, 102/1852, 11/1853, 40/1853, 9/1854, 27/1854, 70/1854, 98/1855, 20/1856.

Ex convento dei **Gesuiti**: 18/1849.

Convento della **Maddalena**: 86/1851.

Convento dei **Riformati** o di S. Maria del Casale: 4/1840, 27/1854, 70/1854, 94/1854.

Convento di **S. Paolo**: 9/1820.

Convento dei **Teresiani**: 9/1820, 70/1854, 30/1855

Deputazione sanitaria marittima (o Deputazione di salute): 2/1846, 42/1847, 43/1847, 25/1851, 55/1851, 58/1851, 75/1852, 34/1859, 51/1860.

Fontane

Fontana della piazza dei **Commestibili**: 34/1850.

Fontana di **Crisostomo** detta comunemente la Conserva: 12/1838, 23/1838, 6/1839, 38/1841, 81/1852, 78/1853, 76/1854, 36/1856, 70/1860.

Fontana della **Piazza**: 6/1820, 6/1839, 3/1850, 26/1857.

Fontana esistente un tempo sotto le **Sciabiche**: 9/1838.

Fontana di **Tancredi** (o «Fonte Tancredi riconosciuto comunemente col nome di Fontana grande») 15/1828, 16/1831, 10/1838, 16/1838, 96/1855, 36/1856, 97/1858, 70/1860.

Forte a mare: 9/1820, 7/1844, 57/1850, 63/1853, 44/1854, 35/1855, 9/1856, 11/1856, 30/1856.

Giudicato regio: 5/1839, 19/1841, 11/1843, 14/1847, 19/1847, 44/1847, 39/1848, 15/1849, 18/1849, 24/1849, 38/1851, 62/1851, 99/1851, 109/1851, 28/1852, 33/1853, 42/1853, 80/1853, 31/1855, 50/1859, 136/1860.

Larghi

Largo del **Carmine**: 33/1840.

Largo del **Castello di terra**: 33/1840.

Largo della **Conserva**: 11/1847.

Largo della **Dogana**: 33/1840.

Largo della **Mena**: 33/1840.

Largo del **Pero**: 1/1841, 73/1857, 79/1857, 15/1860.

Largo della **strada Carolina**: 64/1853.

Largo di **S. Teresa**: 33/1840.

Lazzaretto: 3/1817, 18/1831, 78/1855, 101/1855.

Locale ad uso del Corpo di Guardia Nazionale: 96/1860, 26/1861, 38/1861, 44/1861.

Locale ad uso del Corpo di Guardia Urbana: 29/1840, 50/1860, 52/1861.

Macello pubblico: 7/1838, 13/1848, 37/1849, 23/1853, 32/1855, 57/1857, 90/1857.

Masserie

Masseria **Baccatani**: 99/1850.

Masseria **Barone Parisi**: 81/1850.

Masseria **Cantalupi**: 81/1850.

Masseria **Lucci**: 87/1856, 75/1857.

Masseria **Nicoletto**: 17/1827.

Masseria **Nuova**: 81/1850.
Officina del Telegrafo elettrico: 57/1856, 20/1859, 35/1859, 63/1860, 136/1860, 152/1860.
Ospedale civile: 55/1850, 16/1851, 82/1852, 35/1858, 101/1859.
Piazze
Piazza: 1/1834, 6/1839, 11/1847, 30/1848, 35/1848, 3/1850, 25/1852, 27/1852, 41/1856.
Piazza **Beccarini**: nt. 133.
Piazza **de' Commestibili**: 10/1847, 2/1849, 5/1850, 37/1851, 47/1851, 9/1853, 18/1853, 41/1853, 7/1854, 11/1854, 83/1854, 81/1857.
Piazza **Nobile**: 29/1840, 22/1853
Ponte grande (vallata di): 96/1859.
Porte della città
Porta Lecce: 16/1814, 16/1847, 29/1858, 75/1858, 9/1860, 35/1860.
Porta Mesagne: 5/1826, 29/1858.
Scuole
Scuola maschile: 23/1856.
Scuola Normale: 48/1852, 16/1853.
Scuola primaria dei fanciulli: 29/1840, 7/1846, 27/1849, 42/1851, 49/1851, 58/1852, 27/1853, 28/1857, 25/1860, 49/1861.
Scuola primaria delle fanciulle: 28/1849, 58/1849, 76/1849, 11/1850.
Scuole Pie: 1/1826, 17/1861.
Strade
Strada dagli **Angioli** alle case del fu Girolamo Leone: 94/1855.
Strada degli **Angioli**: 8/1844, 10/1847, 53/1850, 54/1853, 7/1854, 11/1854, 36/1854, 37/1856.
Strada degli **Angioli** per Porta di Napoli: 2/1848, 77/1848, 8/1850, 73/1850, 81/1857.
Strada dell'**Annunziata** (o detta la Nunziata): 4/1812, 9/1839, 9/1857.
Strada interna dall'**Arcivescovado** per il Pendio di Montenegro: 31/1840.

Strada dalle **barberie** alle ferrerie: 41/1856, 98/1856.

Vecchia (o antica) strada da **Brindisi** a Mesagne: 98/1851, 29/1852, 110/1852, 1/1853, 8/1853, 32/1853, 84/1853, 96/1853, 98/1853, 87/1856.

Strada che mena al **camposanto**: 17/1839, 54/1856.

Strada del **camposanto**: 81/1857.

Strada **Carolina**: 33/1840, 32/1852, 59/1852, 101/1852, 106/1853, 8/1859, 92/1859, 5/1860, 31/1860, 71/1860, 85/1860, 8/1861, 35/1861.

Strada dalla **casa Sanitaria** allo Spontone: 73/1860.

Strada dal vico di **Catanzaro**, pel giardino de' Teresiani alla Chiesa di Cristo: 14/1853.

Tratto di strada che dalla principale porta nei vichi di **Catanzaro**: 54/1856.

Strada che dalla Chiesa **Cattedrale** per l'Ufficio della Posta conduce al Palazzo dei signori Ripa: 3/1828.

Strada che mena alle **colonne**: 18/1847.

Rampa della **Congregazione**: 38/1856.

Strada detta **Congregazione**: 82/1851.

Strada che dalla **Conserva** porta al Dattilo: 1/1858, 15/1858.

Strada dalla **Consolare** al Camposanto: 45/1856, 67/1858.

Strada che porta alla chiesa del **Crocifisso** (o di Cristo): 47/1850, 5/1852, 11/1853, 34/1855.

Strada del **Crocifisso**: 81/1857.

Strada del **Dattilo**: 10/1847, 11/1847, 8/1849, 98/1856, 59/1857, 81/1857, 40/1859.

Strada dalla **Deputazione di salute** al così detto Spontone (o Spuntone): 98/1859, 56/1860.

Strada della **Deputazione**: 33/1840.

Strada della **Dogana**: 33/1840.

Strada **Fontana**: 33/1840.

Strada Regia dalla **Fontana** alla casa Leone: 71/1860, 72/1860.

Strada del **Forno della Maddalena**: 9/1853, 18/1853, 41/1853, 42/1853, 31/1855, 81/1857.

Strada detta **Forno della Marina**: 35/1851.

Strada **Granafei**: 21/1861.

Strada via **Lata**: 4/1828, 6/1828, 38/1828, 9/1839, 67/1848, 36/1855, 59/1856.

Tratto di strada della via **Lata** che dalla Chiesa degli Angeli per la Porta di Lecce la interseca: 6/1828.

Strada dalle case del fu Girolamo **Leone** a Porta di Lecce: 14/1852, 4/1852, 45/1856, 54/1856,

Strada dalle case di Girolamo **Leone** a Porta di Napoli: 81/1857.

Strada nelle vicinanze della masseria **Lucci**: 75/1857.

Strada detta **Madonna della Scala**: 100/1852.

Strada **Maestra**: 17/1840.

Strada della **Marina**: 12/1817, 19/1817, 1/1844(?), 34/1857, 58/1857.

Strada della **Mena**: 5/1850, 39/1852, 101/1852, 10/1853, 105/1853, 13/1855, 29/1855, 43/1856, 107/1859.

Strada traversa da **Mesagne** a San Vito: 53/1860.

Strada di **Montenegro** (o via Montenegro): 9/1839, 91/1859.

Strada di **Monticelli**: 7/1851, 81/1857..

Strada dietro l'**orologio**: 81/1857.

Strada del **Pero**: 98/1856, 59/1857, 81/1857, 3/1858, 40/1859.

Strada del **ponte grande**: 6/1852.

Strada da **ponte piccolo** alla deputazione di Salute: 29/1851.

Strada che da **Porta di Lecce** conduce alla chiesa degli Angeli: 4/1826, 9/1828,

Strada di **Porta di Lecce**: 10/1847, 30/1851, 103/1851, 20/1852, 46/1852.

Strada fuori di **porta di Lecce**: 30/1854.

Via **Porta Lecce**: 1/(1838), 20/1851.

Strada che da **Porta Mesagne** mena (o porta) verso il giardino di San Crespieri: 84/1848, 20/1851, 123/1852.

Strada che partendo da **Porta Mesagne** per il giardino di San Crispieri, Pero, Conserva e Dattilo va a terminare nel basolato innanzi le Beccherie: 5/1858.

Strada da **Porta di Mesagne** a Ponte grande: 5/1834, 11/1838, 15/1838, 84/1848, 7/1855,22/1856.

Strada da **Porta Mesagne** fino a Porta Lecce: 20/1857.
Strada dalla **Porta di Mesagne** al giardino delle monache degli Angioli: 49/1848.
Strada che conduce a **Porta di Napoli**: 8/1849.
Strada di **Porta di Napoli**: 11/1850.
Strada del **porto**: 10/1847.
Strada comunale che dalla via **Provinciale** porta al camposanto: 123/1852.
Strada del **Purgatorio**: 28/1855, 12/1857.
Strada di **San Benedetto** per Santa Barbara: 8/1857.
Strada di **San Crespieri**: 81/1857.
Strada **San Dionigi**: 33/1840.
Strada di **San Paolo** a Santa Teresa: 27/1858, 28/1858.
Strada **San Paolo**: 33/1840
Strada **Santa Lucia**: 8/1844.14/1860.
Strada che porta al convento di **S. Maria del Casale**: 95/1854, 6/1856, 14/1859.
Strada di **Santa Teresa**: 52/1848.
Strada vecchia **Santa Teresa**: 30/1848, 35/1848.
Strada delle **Sciabiche**: 8/1844, 66/1849, 99/1850, 13/1851, 81/1857.
Strada che traversando il giardino de' **Teresiani** mena al convento del Crocifisso: 45/1856.

Teatro: 67/1849, 97/*1860.*

Torri

Torre Cavallo: 74/1850, 82/1850, 64/1859, 37/1860, 49/1860, 61/1860, 81/1860.
Torre Penna (o Penne): 74/1850, 82/1850, 64/1859, 37/1860, 49/1860, 61/1860, 81/1860.
Torre Testa: 60/1860, 81/1860.
Torri costiere: 88/1860.

Torrioni

Torrione detto lo Spontone: 98/1859.
Torrione di San Giacomo: 29/1858.

Torrione di San Giorgio: 84/1848, 29/1858.
Ufficio della conciliazione: 6/1846, 66/1858.
Vichi
Vico di **Bianchi**: 59/1860
Vico di **Catanzaro**: 14/1853,
Vico di **Crudo**: 61/1856.
Vicoletto chiuso posto dietro la casa di Giovanni **Crudo**: 20/1831.
Vico attiguo alla casa di Giovanni **Crudomonte** sita nella strada Congregazione: 82/1851.
Vico che porta alla **Maddalena**: 86/1851.
Vico detto **la Maddalena**: 11/1852, 111/1852, 32/1853, 96/1853, 98/1853.
Vico deserto alla contrada **Madonna della Scala**, (adiacente al giardino di Teodoro Fornaro): 37/1847.
Vico dell'**orologio**: 52/1848
Vico dietro l'**orologio** pubblico: 10/1847.
Vico che dalla **Piazza** porta alla strada Mena: 30/1848, 35/1848.
Vico di passaggio tra la contrada del **Purgatorio** e la via Lata: 59/1856.
Vico dimandato a compra da Settimio **Rubino**: 18/1812.
Vico **Sant'Antonio**: 60/1851.
Vico del pendio di **Santa Teresa**: 10/1847.
Vico che porta dalla strada vecchia **Santa Teresa** fino al fabbricato di rincontro dalla parte della Marina: 30/1848.
Vico di pertinenza della Comune, che intermedia nelle due (...) Case Palaziate di Giacomo **Santostasi** site alla Strada detta la Nunziata: 4/1812.
Vico **Scalese**: 44/1849, 7/1851, 81/1857.
CAMPI: 54/1848, 20/1850, 87/1853, 33/1856, 112/1860.
CAROVIGNO: 38/1857.
CASTELLAMMARE: 95/1859.
CELLINO: 30/1841.
CISTERNINO: 3/1845, 3/1848, 2/1850.
CORFÙ: 9/1850, 100/1859.
FRANCAVILLA: 31/1828, 2/1840.

GAETA: 14/1861.
GIOVINAZZO: 26/1848.
GUASCETO, baia di: nt. 102.
LATERZA: 99/1860.
LATIANO: 11/1816, 54/1848, 29/1852.
LECCE: 15/1827, 39/1828, 28/1840.54/1848, 33/1849, 74/1849, 20/1852, 53/1853, 95/1854, 16/1855, 35/1855, 19/1859, 114/1860, 24/1861, 57/1861.
Collegio dei Gesuiti: 26/1852
Consiglio di ricezione (o provinciale o di leva): 32/1858, 71/1858, 81/1858, 91/1858, 95/1858, 24/1859, 25/1959, 42/1959, 6/1860, 67/1860.
Orfanatrofio provinciale di San Ferdinando: 17/1853, 52/1853.
Stabilimento di Santa Filomena: 17/1853.
LEUCA
Santuario: 41/1860.
LIVERI
Chiesa di S. Maria a Parete: 63/1855, 55/1856.
LUCERA: 21/1850.
MARSIGLIA: 95/1859, 100/1859.
MARTINA: 11/1816.
MESAGNE: 26/1812, 81/1850, 29/1852, 75/1857, 53/1860.
MINERVINO: 9/1847.
MONOPOLI: 34/1861.
MONTESCAGLIOSO: 45/1850.
NAPOLI: 16/1828, 2/1832, 15/1840, 16/1840, 20/1841, 22/1847, 40/1848, 92/1849, 15/1852, 30/1852, 34/1853, 100/1856, 79/1859, 108/1860, 114/1860, 129/1860, 134/1860, 146/1860.
Casa Asilo di santa Maria Maddalena ai Castellini: 90/1856, 97/1856.
NARDÒ: 28/1840, 53/1859.
NOVOLI: 12/1808, 14/1842.
ORTA: 71/1851, 73/1852, 87/1853.
OSTUNI: 64/1856, 106/1860; nt. 102.
POGGIARDO: 112/1860.
PONZA: 35/1858.
SAN CESARIO: 112/1860.

SAN MARZANO: 6/1838.
SAN PANCRAZIO: 34/1840.
SAN PIETRO VERNOTICO: 4/1844.
SAN VITO: 53/1860; nt. 102.
STRUDA': 25/1850.
TARANTO: 15/1812.
TORRE DEL GRECO: 34/1855.
TRIESTE: 14/1840, 5/1846, 95/1859, 100/1859.
TURI: 43/1851.
TUTURANO: 4/1811, 2/1812, 22/1812, 1/1813, 8/1816, 9/1816, 14/1816, 23/1816, 1/1817, 2/1817, 9/1817, 10/1839, 25/1839, 30/1839, 22/1840, 43/1840, 13/1841, 22/1841, 34/1841, 11/1842, 7/1843, 29/1847, 30/1847, 58/1848, 79/1848, 7/1849, 51/1849, 56/1849, 69/1849, 86/1849, 32/1850, 72/1850, 87/1850, 95/1850, 22/1851, 23/1851, 24/1851, 50/1851, 112/1851, 64/1852, 71/1852, 122/1852, 124/1852, 6/1853, 24/1853, 76/1853, 92/1853, 42/1854, 61/1854, 62/1854, 65/1854, 69/1854, 26/1855, 52/1855, 70/1855, 71/1855, 75/1855, 10/1856, 15/1856, 24/1856, 26/1856, 76/1856, 77/1856, 78/1856, 85/1856, 65/1857, 66/1857, 67/1857, 82/1857, 109/1857, 32/1858, 47/1858, 72/1858, 84/1858, 99/1858, 77/1859, 78/1859, 80/1859, 93/1859, 108/1859, 66/1860, 101/1860, 117/1860, 122/1860, 142/1860, 153/1860.
Chiesa parrocchiale: 19/1850.
Locale ad uso del Corpo di Guardia Urbana: 99/1853, 31/1859.
Strade
Strada di Tuturano: 68/1853, 10/1855, 81/1857.
Strada interna di Tuturano: 39/1853, 39/1855, 62/1858.
Strada principale di Tuturano: 61/1849, 108/1851, 90/1852.
Strada traversa da Tuturano alla Consolare da Brindisi a Lecce: 83/1858.
Strada traversa da Tuturano alla Provinciale: 7/1854, 12/1854, 12/1854, 16/1854, 21/1854, 94/1855, 58/1858, 107/1860, 18/1861.
Strada traversa di Tuturano: 11/1854.
VEGLIE: 11/1816, 35/1840, 31/1841.
VENEZIA: 5/1846, 85/1849, 64/1850.

ELENCO ILLUSTRAZIONI

- 1 - Stemma del comune di Brindisi, 1900 (Archivio di Stato di Brindisi, *Archivio storico del Comune di Brindisi*, cat. 1, fasc. 9)

- 2 - Progetto per la costruzione del camposanto. Pianta e profilo, 1830 luglio 2, (Archivio di Stato di Brindisi, Archivio storico del Comune di Brindisi, cat. 4, cl. 16, fasc. 1)

- 3 - Modello dell'uniforme degli ufficiali della Guardia nazionale, 1848, (Archivio di Stato di Brindisi, *Archivio Storico del Comune di Brindisi*)

- 4 - "Progetto per le riparazioni necessarie ai fabbricati delle Carceri circondariali", disegno (1853), (Archivio di Stato di Brindisi, *Archivio Storico del Comune di Brindisi*, cat. 7, cl. 4, fasc. 2)

- 5 - Pianta della città di Brindisi, 1871, (Archivio di Stato di Brindisi, *Archivio Storico del Comune di Brindisi*, cat, 10, cl. 23, fasc. 7)

INDICE GENERALE

Abbreviazioni . . . . . pag. 6
Linee di storia istituzionale . . . . . pag. 7
Le deliberazioni del Decurionato di Brindisi . . . . . pag. 13
REGESTI
Anno 1808 . . . . . pag. 25
Anno 1811 . . . . . pag. 28
Anno 1812 . . . . . pag. 35
Anno 1813 . . . . . pag. 46
Anno 1814 . . . . . pag. 49
Anno 1815 . . . . . pag. 53
Anno 1816 . . . . . pag. 56
Anno 1817 . . . . . pag. 62
Anno 1820 . . . . . pag. 69
Anno 1821 . . . . . pag. 73
Anno 1826 . . . . . pag. 79
Anno 1827 . . . . . pag. 81
Anno 1828 . . . . . pag. 88
Anno 1829 . . . . . pag. 100
Anno 1831 . . . . . pag. 100
Anno 1832 . . . . . pag. 107
Anno 1834 . . . . . pag. 111
Anno 1835 . . . . . pag. 116
Anno 1838 . . . . . pag. 116
Anno 1839 . . . . . pag. 122
Anno 1840 . . . . . pag. 129
Anno 1841 . . . . . pag. 138
Anno 1842 . . . . . pag. 147
Anno 1843 . . . . . pag. 152
Anno 1844 . . . . . pag. 156
Anno 1845 . . . . . pag. 158
Anno 1846 . . . . . pag. 161
Anno 1847 . . . . . pag. 163
Anno 1848 . . . . . pag. 172
Anno 1849 . . . . . pag. 189
Anno 1850 . . . . . pag. 206

Anno 1851 ..... pag. 225
Anno 1852 ..... pag. 245
Anno 1853 ..... pag. 278
Anno 1854 ..... pag. 284
Anno 1855 ..... pag. 301
Anno 1856 ..... pag. 317
Anno 1857 ..... pag. 334
Anno 1858 ..... pag. 352
Anno 1859 ..... pag. 369
Anno 1860 ..... pag. 386
Anno 1861 ..... pag. 412
Appendice:
I Sindaci di Brindisi dal 1807 al 1861 ..... pag. 423
Bibliografia ..... pag. 425
Indici ..... pag. 431
Avvertenze ..... pag. 432
Indici dei nomi di persona ..... pag. 433
Indice delle cose notevoli ..... pag. 465
Indice dei luoghi ..... pag. 477
Elenco delle illustrazioni ..... pag. 489

PUBBLICAZIONI DEL CENTRO DI STUDI SALENTINI

Distribuzione: "Lecce Spazio Vivo" S.r.l.
Via Palmieri, 30 - 73100 Lecce - Tel. e Fax 0832-308885

A) Monumenti
Collezione n 4°, leg. ed., di 500 copie numerate

I - *Le pergamene di S. Giovanni Evangelista in Lecce.* A c. di M. PASTORE e con introduzione di P.F. PALUMBO su *Il monastero normanno di S. Giovanni Evangelista nella vita di Lecce e della Contea.* 1970. Pp. LIV-278, con 9 fac-simili f.t. € 41,32.

II - *Le carte del monastero dei Santi Niccolò e Cataldo in Lecce* (secc. XII-XIII). A c. e con introduzione di P. de Leo. Pref. di A. Guillou, 1978, Pp. LXVIII-244, con 10 tav., f.t. € 41,32.

III - *I documenti per la storia medievale di Ostuni.* Con introd. ed a c. di P. F. Palumbo, 1996. Pp. XXX-400. € 41,32.

IV - V - *Il Libro Rosso di Lecce* (Liber Rubens Universitatis Liciensis), 2 voll. Con Introduzione ed a c. di P. F. Palumbo, 1997, Vol. I Pp. XL-400. € 41,32. [v. I, e vol. II]

VI - *Libro rosso della Città di Gallipoli.* A. c. di G. Papuli (in preparazione)

B) Scrittori Salentini
Collezione in 16°, leg. ed., di 780 (dal n. X, 500) copie numerate

I - Antonio DE FERRARIS (Il Galateo), *Epistole*, Ed. crit. a c. di A. Altamura. 1959. Pp. XXXIV-338. con fac-simili e ill.ni f.t. € 25,82.

II - Cosimo DE GIORGI, *Descrizione fisica, geologica e idrografia della Provincia di Lecce*, a c. di A. Vignola. 1960. Pp. XXXII-512, con carte e ill.ni f.t. € 41,32.

III - Luigi Giuseppe DE SIMONE, *Lecce e i suoi monumenti. La città.* N. ed. postillata da N. Vacca. 1964. Pp. XXX-654, con facsimili, ill.ni. e tavv. f.t. € 51,65.

IV - Pietro PALUMBO, *Risorgimento Salentino* (1799-1860). N. ed. a c. di P. F Palumbo. 1968. Pp. XX-660, con pref., ritr. dell'A. e indice analitico. € 41,32.

V - Vito Domenico PALUMBO, *Roda ce Kàttia (Rose e spine).* Introd., trascr. fonetica, trad. e note a c. di P. Stomeo. Con 13 ill.ni f.t. 1971. Pp. XXVIII-280. € 20,66.

VI - SCARPA Salentino, *De anima.* Riproduzione della stampa del 1584 con trad., e note a c. di S. Mandurino, 1973, Pp. XXII-264, con 4 tavv. f.t. € 15,49.

VII - Pietro PALUMBO, *Castelli in Terra d'Otranto.* Con pref., note e app. a c. di

P. F. Palumbo. 1973. Pp. VIII-136, con 11 tavv. f.t. € 20,66.

VIII - Pietro PALUMBO. *Lecce vecchia.* Con una seconda serie di scritti, app., pref. e note, a c. di P. F. Palumbo, 1975. Pp. XII-398, con 14 tavv. f.t. € 30,99.

IX - Pietro PALUMBO. *Pagine del Risorgimento salentino.* Con pref. e a c. di P.F. Palumbo. 1981. Pp. XX-578. € 41,32.

X - Giuseppe GABRIELI. *Scritti pugliesi e greco-salentini.* Con intr. e prem. di F. Gabrieli. 1986. Pp. 260. £. 50.000.

XI - Pietro PALUMBO. *Scritti di storia meridionale,* con pref. e a c. di P. F. Palumbo. 1988. Pp.XIV-282. € 25,82.

XII - Pietro PALUMBO. *Scritti vari di storia e ricordi,* con pref. e a c. di P. F. Palumbo. 1989. Pp. VII-200. £. 40.000.

XIII - Francesco RIBEZZO. *Scritti di Toponomastica,* con pref.. e a c. di C. Santoro. 1993. Pp. XVII-950. € 51,65.

XIV-XV - Pietro PALUMBO. *Gaetano Brunetti e i suoi tempi.* Con documenti inediti ed una postilla di P.F. Palumbo. 1992. 2 voll. Pp. VIII-360 e 394.
€ 41,32. [cc. I, II]

XVI-XVII - Sigismondo CASTROMEDIANO. *Memorie (Carceri e galere borboniche).* II ed. dopo quella del 1895, con introd. di P. F. Palumbo. 2000. 2 voll. Pp. XVI-360, 320.

C) Monografie e contributi collezione in 80, in broch., di 500 copie numerate

I - Mario BERNARDINI. *Lupiae.* 1959 Pp. 160. con 12 tavv. f.t. e 150 n.t.
€ 25,82.

II - Rodolfo DE MATTEI. *Il pensiero politico di Scipione Ammirato.* 1960. Pp. VI-190, con 22 ill.ni ft. € 25,82. (ultime copie)

III - Aldo VALLONE. *Studi e ricerche di letteratura salentina,* 1959. Pp. 208.
€ 25,82.

IV - V. FRANCHINI, P. F. PALUMBO, M. SCARDIA, A. VALLONE, F. STAMPACCHIA, A. DE BERNARI, M. DORIA PASTORE. *Contributi alla storia del Risorgimento salentino.* 1961. Pp. 384. € 25,82.

V - Michela DORIA PASTORE. *Le pergamene della Curia e del Capitolo di Nardò.* 1964. Pp. 108, con 3 tavv.
€ 15,49

VI - Raffaele DE SIMONE. *S. Oronzo nelle fonti letterarie sino alla metà del Seicento.* 1964. Pp. 114. € 15,49

VII - Michela DORIA PASTORE. *Settari in Terra d'Otranto.* Con app. di docc. inediti, 1968. Pp. 240. € 20,66

VIII - Emilio DE GIORGI. *L'Interdetto contro la città e la diocesi di Lecce.* 1984. Pp. 104. €15,49

IX - Carlo SALERNI. *Riflessioni sull'economia della Provincia d'Otranto.* (1782), con altri documenti, ill.ni e fac simili. A c. di V. Zacchino. 1996. Pp. 150.
€ 20,66

D) Storie municipali
collezione in 8° ed., rileg. in marocchino, con sovracoperta

I - Pietro PALUMBO, *Storia di Lecce*, n. ed. con le correzioni dell'A., prof. app. bibl. ed indici a c. di P. F. Palumbo. 1977. Pp.XLVIII-376. € 16,15.

II - Pietro PALUMBO. *Storia di Francavilla città di Terra d'Otranto*, nelle due ed. del 1869 e del 1901 raffrontate e con le varianti dell'A., l'appendice documentaria, prefazione e note a c. di P. F. Palumbo. 1993. 2 voll. di pp. XLIII-372 e 396. € 51,65.

III - Antonio PROFILO. *Vie, piazze, vichi e corti di Mesagne*, con pref. e note a c. di D. Urgesi 1993. Pp. LXIV-470.
€ 41,32

IV - Ludovico PEPE. *Storia della città di Ostuni* (in preparazione)

V - Luigi Maggiulli. Otranto (in prep.)

E) Lessici e sussidi

I - Paolo STOMEO. *Vocabolario greco-salentino.* Con una premessa di E. de Giorgi 1992. Pp. XII-260. € 30,99.

E v. - per la Grecia salentina -i voll. V° e X° della serie "Scrittori Salentini".

F) - Congressi
collezione in 80, leg. ed., di 500 copie numerate

I - *Barocco europeo, barocco italiano, barocco salentino.* Relazioni e comunicazioni al Congresso internazionale sul Barocco (Lecce e T. do., 21-24 settembre 1969). A c. di P. F. PALUMBO. 1970. Pp. XXIV-486, con 260 ill.ni e tavv. f.t.
€ 154,94 (ultime copie)

II - *Atti del Congresso Internazionale sulle relazioni fra le due sponde adriatiche* (Brindisi-Lecce-Taranto. 15-18 ottobre 1971). A c. di P. F. PALUMBO. 1973. Pp. XVI-290 con 28 tavv. f.t.
€ 30,99.

III - *Atti del Congresso internazionale sulla musica e il teatro* (Lecce-Brindisi-Taranto, 18-21 ottobre 1973). A c. di P.F. PALUMBO. 1974. Pp. XVI- 140.
€ 20,66.

IV - *Atti del III° Convegno internazionale di Studi Salentini e del I° Congresso storico di Terra d'Otranto* (Lecce, 22-25 ottobre 1976). a. c. di P.F. PALUMBO 1980. Pp. 420. € 46,28.

V - *Le biblioteche pubbliche non governative in Terra d'Otranto.* Passato, realtà, funzione (Lecce - Lucugnano - Mesagne, 25-

26 maggio 1998). 1999. Pp. 160. con ill.ni € 20,66.

QUADERNI SALENTINI

a c. del Centro di Studi Salentini e della Società Storica di Terra d'Otranto. collezione in 80, rifil. di 300 copie numerate

I - Pier Fausto PALUMBO. *Dalle Commissioni di archeologia e storia patria alla Società di Storia Patria per la Puglia.* 1966. Pp. VIII-128. € 20,66.

2 - *Indici decennali della rivista "Studi Salentini".* 1: 1956-65.Con una premessa ed a c. di P.F. Palumbo, 1966. Pp. VIII-172. € 20,66.

3 - Mario BERNARDINI, *Fra ruderi e tombe* (Passeggiate archeologiche), 1967 Pp. 100, con 28 ill.ni € 15,49.

4 - Pier fausto PALUMBO. *Profilo della cultura salentina.* In appendice: Dalla Società di Storia Patria per la Puglia alla Società Storica di Terra d'Otranto.1968. Pp. 122. € 20,66.

5 - *Indici decennali di "Studi Salentini"* 11:1966-75. A c. di P.F. Palumbo.1977. Pp. VIII-98. £. 30.000.

6 - *Indici decennali della "Rivista Storica del Mezzogiorno".* 1:1966-75. A c. di P.F. Palumbo. 1975. Pp. xv1-136. € 15,49. [esaurito]

7 - *Indici generali della "Rivista Storica Salentina"* (1903-22) Con pref. e a c. P. F. Palumbo 1982. Pp. XXVI-90. € 15,49.

8 - *Indici di "Europa"* (1945-52). Con pref. e a c. di P. F. Palumbo. 1986. Pp. 120. €15,49.

9 - *Indici della "Rivista Storica del Mezzogiorno".* Secondo decennio (1976-85), a c. di P.F. Palumbo. 1989. Pp. 70. € 15,49.[esaurito]

10 - *Indici decennali di "Studi Salentini".* III: 1976-85, a c: di P.F. Palumbo. 1989. Pp. 80. £. 30.000.

11 - *Indici decennali di "Storia e Civiltà"* (1985-1994), con pref. ed a c. di P.F. Palumbo. 1995. Pp. 80. € 15,49. [esaurito]

12 - *Indici decennali della "Rivista Storica del Mezzogiorno".* Terzo decennio (1986-1995). A c. di P.F. Palumbo. 1995. Pp. 42. € 15,49. [esaurito]

13 - *Indici decennali di "Studi Salentini".* Quarto decennio (1986-1995). A c. di P. F. Palumbo. 1996. Pp. 48 € 15,49

Pubblicazioni Varie

- *Guida della Mostra di Preistoria e Protostoria Salentina* (Lecce, ottobre

1956), con ill.ni e tavv. Pp. in 8°.
€ 20,66 [esaurito]

- *Tavola rotonda sul Barocco salentino* (Lecce, 24 settembre 1969). A c. di M. Tafuri, M.Manieri Elia, R. Assunto, P.F. Palumbo, A. Vallone, M. Falco. Pp. 22 in 8°. € 15,49. (poche copie)

Rivista "Studi Salentini"

1956: Voll. I e II di pp. 230 e 132, risp.te € 41,32 e 20,66; [I c. 202; II c. 249]

1957: Voll. III e IV di pp. 200, € 25,82; [c. 277]

1958: Voll. V e VI di pp. 220, € 25,82;

1959: Voll. VII e VIII di pp. 284-466, € 25,82 e 25,82; [VII; VII]

1960: Voll. IX e X di pp. 168-436, risp.te € 25,82 e 25,82; [IX ; X]

1961: Voll. XI e XII di pp. 152-412, risp.te € 15,49 e 25,82; [XI; XII]

1962: Voll. XIII e XIV (*ATTI del Convegno Internazionale di Studi Salentini*), di pp. 260-466, risp.te € 25,82 e 25,82; [XIII; XIV]

1963: Voll. XV e XVI di pp. 230-400, risp.te € 20,66 e 25,82; [XV; XII]

1964: Voll. XVII e XVIII di pp. 230-376, risp.te € 25,82 e 20,66 e ; [XVII XVIII]

1965: Voll. XIX e XX di pp. 200-382, risp.te € 25,82 e 20,66; [XIX; XX]

1966; Voll. XXI e XXII (*Indici Decennali 1956-1965)* di pp. XIII-172, € 15,49 e 20,66; XXIII, pp. 173-316, € 15,49; XXIV, pp. 317-486, € 15,49; [XXIII; XXIV]

1967: Voll. XXV e XXVI - XXVII, 152 - 386, € 20,66; [XXV; XXVI-XXVII]; XXVIII, pp. 385-558, € 20,66;

1968: Voll. XXIX-XXX di pp. 226, € 25,82; XXXI-XXXII, pp. 227-406, € 25,82 [XXIX-XXX; XXX-XXXI]

1969: Voll. XXXIII- XXXIV di pp.188, € 20,66; XXXV-XXXVI, pp. 189-368, € 20,66

1970: Voll. XXXVII- XXXVIII di pp. 196, € 25,82;

1971: Voll. XXXIX e XL di pp. 200, € 25,82;
1972: Voll. XLI -XLII, pp. 136, € 25,82;

1973: Voll. XLIII-XLIV, di pp. 156, € 25,82;

1974: Voll. XLV- XLVI, di pp. 200, € 25,82;

1975: Voll. XLVII-XLVIII, (con gli *Indici Decennali* 1966-1975) di pp. 148, € 20,66;

1976: Voll. XLXI-L, di pp. 144, € 20,66;

1977: Voll. LI-LII, di pp. 180, € 20,66;

1978: Voll. LIII- LIV, di pp. 256, € 30,99;

1979: Voll. LV-LVI, di pp. 160, € 20,66;

1980-1981: Voll. LVII-LVIII, di pp. 252, € 30,99;

1982-1983: Voll. LIX-LX, di pp. 240, € 20,66;

1984-1985: Voll. LXI-LXII, di pp. 204. € 30,99;

1986-1987: Voll. LXIII-LXIV (con gli *Indici Decennali* 1976.1985), di pp. 290, € 30,99;

1988: Vol. LXV, di pp. 250, € 30,99;

1989: Vol. LXVI, di pp. 212, € 30,99;

1990: Vol. LXVII, di pp. 226, € 30,99;

1991: Vol. LXVIII, di pp. 204, (con tavv. e piante), € 30,99;

1992: Vol. LXIX, di pp. 170, € 30,99;

1993: Vol. LXX, di pp. 200, con ill.ni, € 30,99

1994: Vol. LXXI, di pp. 180, € 30,99;

1995: Vol. LXXII, di pp. 156, con ill.ni € 30,99;

1996: Vol. LXXIII (con gli *Indici decennali* 1986-1995), di pp. 220, con ill.ni e facsimili, € 30,99;

1997: Vol. LXXIV, di pp. 140. con ill.ni, € 30,99;

1998: Vol. LXXV, di pp. 162 (Atti del Convegno sulle Biblioteche in Terra d'Otranto) con ill.ni, € 30,99;

1999: Vol. LXXVI, di pp. 220, € 30,99;

Estratti della rivista, sono cominciati ad uscire i *Quaderni di Studi Salentini*, di cui sono apparsi, in numero limitatissimo di copie:

- Raffaele COLAPIETRA, *Parabola del baronaggio e presenza delle città nella Calabria del Cinquecento* (1991), pp. 68, in 8°, € 30,99;

- G. MANCHIA - D. SERINI, *Comunità ebraiche e giudecche nella Puglia medievale* (1991), pp. 50 in 8°, con tavv., € 30,99.